RISSA E ALLARME NEL CARCERE MINORILE

TORINO — Un battibecco furioso fra due ospiti del Ferrante Aporti, il carcere dei minori di Torino, si è trasformato in una rissa gigantesca che ha coinvolto una trentina dei 30 ospiti dell'istituto. Due ragazzi con una vita tribolata e storie violente alle spalle: uno era solito fare apprezzamenti pesanti sulla fidanzata dell'altro. L'altro, già in altre occasioni, aveva reagito con furia aggredendo il rivale. Ieri sera ci sono stati cinque feriti fra i detenuti e uno fra i poliziotti intervenuti per sedare la rivolta.

La scintilla pochi minuti dopo le 19,30, al primo piano. I ragazzi avevano terminato la cena e stavano preparandosi per scendere al pianterreno dove si svolgono le attività organizzate. Ci sono manifestazioni teatrali, esibizioni di complessini musicali, recite con copioni scritti e recitati dagli stessi ospiti. Si tratta delle iniziative che hanno trasformato la prigione «Generala» degli Anni Settanta in una specie di esperimento di avanguardia, modello per sociologi di tutta Europa.

Da qualche anno le porte delle celle vengono lasciate aperte e gli ospiti possono muoversi liberamente per l'istituto. Ma sono aperte anche le porte d'entrata del Ferrante Aporti che spesso ha invitato la città ad entrare: circoli culturali, comitati di quartiere, gruppi con interessi sociali. Una sconnessa. ● SEGUE A PAGINA 2

Davanti all Ferrante Aporti

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 305

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, V.A MARENCO 32 - TEL. (011) 65.601 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Novembre 1985

CRAXI, DE MITA E NATTA RISPONDONO DA TORINO ALL'ITALIA

Lavoro, politica estera, polemica nel governo i temi caldi - Stamane al convegno del Lingotto, poi la chiusura con Lucchini

TORINO — Che cosa dirà Craxi? E quali segnali verranno da Lucchini? Ripresa del dialogo fra le parti sociali, o distanze ancora più nette? Sotto le ample volte del Lingotto, l'ex tempio dell'industria oggi trasformata nella più grande sala-convegni d'Italia, si consuma la seconda ed ultima giornata del mega-convegno promosso dalla Confindustria sulle «*Risorse per lo sviluppo*».

L'attesa è grande. Torino, per due giorni, è tornata capitale d'Italia, portando sulla scena tutto il «*Paese che conta*»: dal «gotha» dell'imprenditoria privata e pubblica ai leader politici e di governo, dai big del sindacato all'*intellighenzia*. Il confronto a distanza sui nodi per lo sviluppo trova oggi una sua sintesi concreta. Parla Craxi, il capo di quel governo che ieri Agnelli, nel suo intervento, ha criticato per le scelte ultime in politica estera (soprattutto per le possibili conseguenze sulla nostra economia); replica Lucchini, leader degli industriali privati, che — come aveva promesso al congresso Uil di Firenze — si è impegnato a formulare le proposte della Confindustria sul costo del lavoro e sulla nuova scala mobile.

Ieri, De Michelis, ministro del Lavoro, non è stato tenero con gli imprenditori. «Qui si sta mercanteggiando il con per l'aia», ha detto senza mezzi termini. E, per sgombrare il campo da ogni dubbio sulle reali intenzioni del governo, ha aggiunto: «*Accordo entro il 13 dicembre o nuovo decreto*». Idea personale o di tutta la maggioranza? E che ne pensa l'opposizione?

Sempre ieri, il presidente della Fiat ha sostenuto che «*almeno uno dei partiti maggiori deve assumersi l'onere di proporre soluzioni economiche concrete ed energiche, anche a costo della impopolarità*». Oggi, a Torino, ci sono De Mita e Natta: il leader del partito di maggioranza relativa e della più grossa forza politica di opposizione.

Torino, città industriale ed operosa, per 48 ore, è anche «*capitale del confronto e della chiarezza*». Gli interventi di Craxi, De Mita, Natta, Lucchini sono eloquenti per capire meglio le scelte che incideranno sullo sviluppo e sul futuro prossimo del Paese.

Le risorse ci sono. Tutti concordano. Lo ripetono, stamane, anche Pininfarina, Fiorani, Nicolazzi, Altissimo, Romiti e Prodi, nel corso del faccia-faccia che concludono la maratona confindustriale. Tutti chiedono un maggiore sviluppo e più occupazione. E' possibile creare tre milioni di nuovi posti-lavoro, ha detto ieri Walter Mandelli. Ma è necessario il concorso di tutte le forze politiche e sociali. Il problema dell'occupazione non è solo economico, anche di civiltà.

Stefanella Campana
Mario Tortello

LICIO GELLI E' GIA' A ROMA?

L'ex «venerabile» della P2 (visto a Madrid) forse ricoverato in clinica

ROMA — Licio Gelli è tornato in Italia? La voce è circolata con insistenza ieri sera negli ambienti giudiziari, ma non ha avuto alcuna conferma né da parte dei magistrati che si occupano delle vicende della P2 né dal [illegible]. Secondo queste voci che danno per quasi sicura la presenza nella capitale del «*venerabile maestro*», Gelli parrebbe in precarie condizioni di salute e fin dai giorni scorsi avrebbe preso contatti con i suoi difensori, tra i quali l'avv. Maurizio Di Pietropaolo per concordare il suo rientro e il contemporaneo ricovero in una casa di cura da dove poi si sarebbe messo a disposizione dei magistrati.

Ogni tentativo per accertare la fondatezza delle voci è andato fallito. In Italia il capo della P2 ha varie pendenze giudiziarie alcune delle quali in corso a Milano ed altre a Roma.

Arrestato in Svizzera nel 1983 e rinchiuso per un certo periodo nel carcere di Champ Dollon, riuscì a fuggire un anno dopo e la sua presenza fu segnalata successivamente in Argentina. Si parlò anche di un suo rifugio in una grande «*fazenda*» dove viene allevato bestiame.

Ma tutte le voci sulla presenza di Gelli nel Paese sudamericano non hanno mai avuto riscontro. «*Non mi risulta che Licio Gelli sia in Italia*» ha detto l'avvocato Raffaello Giorgetti, uno dei legali del collegio di difesa del capo della P2. «*Confermo invece — ha aggiunto il legale — che Gelli è da tempo disponibile a costituirsi*, invocando *anche nei suoi confronti l'applicazione delle recenti disposizioni di legge che consentono al giudice di concedere gli arresti domiciliari a quelle persone che si trovino in particolari situazioni, fra cui oltre alle gravi condizioni di salute, come è il caso di Gelli, anche l'aver superato i 65 anni di età*». «*Gelli — ha affermato ancora l'avv. Giorgetti — è disposto a sopportare anche gli arresti domiciliari perché ritiene giusto e doveroso come qualsiasi cittadino portare un contributo alla giustizia, non solo discolpandosi, ma aiutando i magistrati a chiarire la vicende nelle quali è stato implicato, nella radicata convinzione di essere completamente innocente*». Maria Sanarelli, moglie di Raffaello Gelli, figlio del «maestro venerabile», ha detto di essere rimasta sorpresa: «*Se Licio Gelli fosse in Italia avrei dovuto saperlo*».

Sempre ieri sera a Roma, negli ambienti giudiziari, la notizia della presenza in Italia di Gelli è stata in parte ridimensionata. Secondo alcune «voci» il capo della P2 sarebbe stato visto a Madrid dove si troverebbe ricoverato in una clinica.

Licio Gelli

CONSEGNATI ALLA LIBIA MISSILI ANTI-AEREI RUSSI

La notizia non è stata smentita dal Dipartimento di Stato

WASHINGTON — Secondo notizie giunte al Dipartimento di Stato e non confermate due navi sovietiche attraccate nel porto libico di Misurata hanno scaricato moderni missili anti-aerei a lunga gittata del tipo «SA-5», rampe di lancio, sistemi di puntamento radar e mezzi di trasporto.

«Ne ho sentito parlare ma non so quale credibilità dare alla notizia» ha commentato il portavoce del Dipartimento di Stato americano Michael Austrian. La notizia, ha spiegato il funzionario, è circolata negli ultimi due giorni proprio nell'ambito del dicastero. Più prodiga di particolari è la «Abc-News». Secondo il servizio giornalistico del grande network radiotelevisivo americano i missili «SA-5» sbarcati dalle due navi sovietiche e completi di attrezzature ed apparecchiature elettroniche sono sufficienti per allestire due batterie anti-aeree ciascuna delle quali dotate di sei rampe di lancio.

Se la notizia fosse confermata, con i missili «SA-5» Gheddafi disporrebbe per la prima volta di un'arma efficace a contrastare gli aerei americani che sorvolano il Golfo della Sirte, spiega l'Abc. E' quindi stato chiesto al portavoce del Dipartimento di Stato se la notizia diramata dalla «Abc-News» fosse degna di essere presa in seria considerazione. «Penso che tutto ciò che riguarda la Libia vada valutato piuttosto seriamente; seguiamo molto da vicino la Libia», è stata la replica di Michael Austrian. Al Pentagono l'ufficiale di servizio, il maggiore dei marine James Pisciottano, ha detto di non avere dati per confermare.

In un dibattito in seno all'apposita commissione delle Nazioni Unite che regola le relazioni tra le missioni dei vari Stati presso l'Onu e il Paese ospitante — gli Stati Uniti — il delegato americano ha aspramente attaccato la Libia e il leader libico Gheddafi.

La commissione aveva chiesto tra l'altro agli Stati Uniti di riesaminare le recenti rigide restrizioni imposte dalle autorità americane agli spostamenti dei membri di alcune missioni di Paesi comunisti e arabi, tra i quali la Libia. Difendendo queste restrizioni, il delegato americano Verner Reed ha usato nei confronti della Libia alcuni dei più duri termini mai uditi in sede a discussioni all'Onu contro un Paese membro. Ha tra l'altro affermato che «negli organismi internazionali la Libia costituisce un'atrocità e il leader libico è un dittatore e un simbolo del male. Le restrizioni imposte al personale libico nella zona di New York devono essere ragionevolmente considerate come necessarie». Il governo libico, egli ha aggiunto, ha respinto tutte le norme e i trattati diplomatici, e i governi dei vari Paesi del mondo hanno preso misure per proteggere i loro cittadini da «questa banda di assassini che si camuffano da governo. Vi sono stati [illegible] casi di terrorismo all'interno e all'esterno degli Stati Uniti attribuiti alla Libia. Il terrorismo — ha continuato il delegato americano — è uno strumento usato dalla Libia nel perseguire obiettivi di politica estera. Atti di terrorismo perpetrati dalla Libia sono stati [illegible] in 50 Paesi. L'America e gli americani non tollerano che ci si serva degli Stati Uniti per attività terroristiche», ha concluso il delegato americano.

● LA VALLETTA — Il secondo pilota dell'aereo egiziano dirottato su Malta ha rivelato che i pirati avevano ordinato il puntare sulla Libia o sulla Tunisia, ma acconsentirono ad atterrare a Malta quando venne loro spiegato che nei serbatoi dell'aereo non c'era carburante sufficiente per arrivare fin là.

ASTRONAUTI ISOLATI COLPA DI UN LUCERTOLONE

HOUSTON (Usa) — Le comunicazioni tra gli astronauti del traghetto spaziale «Atlantis» e la terra ieri sono rimaste interrotte per qualche secondo a causa di una lucertola africana lunga quasi mezzo metro. L'animale, secondo quanto si è appreso a Houston, si è infiltrato nei circuiti elettrici di un elaboratore del centro per telecomunicazioni di Dakar, nel Senegal, che segue gli spostamenti dello «Shuttle». L'abbassamento di tensione che ne è seguito, ha bloccato l'elaboratore per qualche secondo. Il rettile è stato poi fatto scappare da uno degli addetti alla stazione ed è fuggito «un po' bruciacchiato ma ancora vivo».

Due dei sette astronauti dello Shuttle «Atlantis» sono usciti ieri sera nello spazio aperto e per la prima volta hanno sperimentato con successo le operazioni di base per il montaggio di una stazione orbitale permanente.

Jerry Ross e Sherwood Spring — che si trovano sull'«Atlantis» da tre giorni assieme ad altri tre colleghi e una collega americana e al primo astronauta messicano della storia — sono complessivamente rimasti all'esterno del traghetto spaziale per quasi sei ore. Una seconda «passeggiata» all'aperto è in programma per domenica e il rientro dell'«Atlantis» sulla terra è fissato per martedì.

Durante la loro escursione — che è la dodicesima finora compiuta dagli americani da bordo di uno Shuttle, ma la prima in cui sono state montate e smontate delle strutture spaziali — Ross e Spring hanno operato con una specie di grande gioco del «meccano» montando una torre di quasi 15 metri di altezza per mezzo di 126 sbarre di alluminio del diametro di due centimetri e mezzo, lunghe quattro metri e pesanti 20 chili ciascuna. Si prepara così la stazione orbitale permanente, entro il 1993.

MOGLIE DI SAKHAROV IN PARTENZA PER L'ITALIA

Ha ritirato ieri il biglietto aereo per Roma

MOSCA — Yelena Bonner, moglie del premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, ha ritirato oggi personalmente il biglietto aereo «propagato», andata e ritorno, Mosca-Roma-New York-Boston. Permane tuttavia il rischio che, a causa delle agitazioni dei controllori di volo in corso in Italia, debba rinviare la partenza. La signora Sakharov è apparsa «tesa» e «riservata» non volendo dare alcun ulteriore dettaglio sui suoi progetti durante il soggiorno in Occidente. Del resto la signora Bonner è in possesso, per il momento, del solo visto di soggiorno in Italia.

Yelena Bonner, tra i fondatori del gruppo [illegible] per il rispetto degli accordi di Helsinki, si trova nel vecchio appartamento di Mosca sotto stretto controllo di agenti di polizia che impediscono contatti con giornalisti occidentali. La signora Sakharov si reca in Italia per continuare le cure agli occhi (si tratta del [illegible] trattamento presso la clinica oftalmica dell'università di Siena). Successivamente Yelena Bonner si recherà in Usa per vedere la famiglia e sottoporsi ad un intervento chirurgico al cuore. Prevede tuttavia di rientrare a Gorky (400 chilometri ad Est di Mosca) dove si trova in «esilio interno». *(Ansa)*

Le proposte di nuove costruzioni già approvate dal Consiglio comunale

NUOVE CASE TRA IL VERDE DOV'ERA LA VENCHI E NELLE VIE PIETRO COSSA E BARBAROUX

Sorgeranno nuove case nella zona ovest di Torino. Costruzioni alte, in mezzo al verde, dotate di tutti i possibili servizi.

Le aree interessate sono quelle della Venchi Unica (per una superficie di 83mila metri quadrati) e di via Pietro Cossa (mq. 91.400), tra corso Regina Margherita, strada di Fiano e il prolungamento previsto di corso Taranto. I nuovi rioni godranno di collegamenti celeri per il mezzo privato: sono vicini i corsi Francia, De Gasperi, Regina, le tangenziali, in futuro unite da corso Marche. Forse, tra una decina d'anni potranno essere servite anche da una linea di metropolitana leggera (la tanto discussa «1» di corso Francia).

Le proposte di localizzazione degli interventi per edilizia abitativa sul territorio cittadino sono già state approvate dal Consiglio comunale. Nella delibera presentata dall'assessore per la casa Gianpaolo Zanetta, oltre alle aree suddette, si parla del recupero dell'isolato di via Santa Maria. Questo complesso — compreso tra le vie Barbaroux, Stampatori e il vicolo omonimo — è in condizioni di forte degrado. Già anni fa fu oggetto di uno studio preliminare di ricostruzione ad opera dell'architetto Renzo Piano, di cui si sta parlando in questi giorni per il «progetto Lingotto».

Prima di procedere a costruire sulle aree Venchi Unica, di via Cossa e via Santa Maria saranno esaminati i progetti affinché rispondano agli altri obiettivi che la giunta si è dato: riqualificazione del contesto urbano, flessibilità e fruibilità dell'alloggio e dell'organismo abitativo, razionalizzazione delle tecnologie costruttive, controllo qualitativo, programma di manutenzione pluriennale, razionalizzazione dei consumi energetici.

Questi interventi già localizzati fanno parte di un progetto di edilizia sperimentale sovvenzionata più ampio che sarà presentato nel piano quinquennale per la casa che l'assessore Zanetta ha abbozzato e che sarà reso noto con il programma della giunta.

Zanetta sostiene di avere due principi fondamentali: 1) «*Rispetto al passato occorre invertire rotta: non più trasportare la maggior parte degli insediamenti abitativi fuori dalla città daziaria, oggi è indispensabile ritornare a costruire in Torino*»; 2) «*Si pone oggi inevitabilmente un problema della qualità delle costruzioni. Interventi programmati nel recente passato e completati negli ultimi tre anni già attualmente presentano guasti, manchevolezze, difetti strutturali*».

Per le nuove costruzioni vengono elencati gli interventi di Venchi Unica e di edilizia sperimentale (nei nuovi insediamenti per circa 330 alloggi). Per questi ultimi si conta sui finanziamenti per decine di miliardi resi possibili dalla legge 94/82.

Rispetto al patrimonio edilizio esistente: l'assessore afferma che il Comune deve intervenire sugli stabili di sua proprietà e deve prevedere un nuovo schema di convenzionamento per un diverso rapporto tra Amministrazione civica e operatore privato. Si auspica anche, per il centro storico in particolare, «*un più chiaro rapporto con la Soprintendenza per la giusta salvaguardia e tutela del patrimonio artistico torinese senza che ciò rappresenti ostacolo per interventi innovativi e di ristrutturazione*».

Un altro impegno è di procedere alla manutenzione degli stabili municipali, attraverso una convenzione Iacp e Comune. I punti fermi dell'assessore per questa partita sono: lotta all'abusivismo e alla morosità; censimento degli alloggi vuoti e loro utilizzazione immediata; prosecuzione del programma di cessione degli alloggi municipali, per sgravare il Comune di oneri e poter utilizzare nuove risorse finanziarie.

Luciano Borghesan

Nella cartina sono indicati gli spazi dove sorgeranno le nuove case costruite dal Comune. L'ex stabilimento Venchi e una panoramica di via Barbaroux

Ai Venerdì letterari, un'interessante conferenza sul «mostruoso fascino» degli antichi bestioni

E SE PER CASO UN DINOSAURO PASSEGGIASSE IN CITTA'...

Almeno una persona, Philippe Taquet, gli tenderebbe la mano facendo anche un sorriso

Che farebbe mai, oggi, un dinosauro — mettiamo il maschio — se avesse una semplice soluzione fantascientifica — che si trovasse di colpo nel centro di una metropoli? Come si comporterebbe tra le case, nel traffico, nel groviglio delle auto parcheggiate? Forse impazzirebbe, ma probabilmente abbandonerebbe dal terrore anche i passanti vedendo il dinosauro.

Interrogativi inquietanti, anche divertenti se vogliamo, che da sempre hanno occupato uno dei massimi paleontologi contemporanei, Philippe Taquet, il quale ha parlato ieri sera all'Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'*Associazione Culturale Italiana*, affascinando il pubblico con un argomento così insolito e, per molti aspetti, del tutto sorprendente.

«*Il mostruoso fascino dei dinosauri*» era il tema prescelto per la conferenza dell'Acl. Taquet si interessa di dinosauri da sempre, da quando era ragazzino e ne vide per la prima volta un'immagine in un libro. Per lui sono vissuti fino a ieri, scomparsi da poco.

«*Infatti se ne sono andati, estinti, 64 milioni di anni fa, quindi ieri l'altro in confronto al grande susseguirsi dei millenni e allo spazio. Sulla Terra non si erano affatto trovati male, tanto è vero che vi rimasero per 170 milioni di anni. Il problema più difficile da affrontare è che non si comprende perché si siano estinti. Questo è il vero mistero dei dinosauri. Qualcuno parla di un cataclisma che li tolse quasi di colpo dalla scena, ma è probabile che siano state le differenti condizioni del tempo ad aver cambiato l'"habitat" al punto che il dinosauro trovò irrespirabile il clima terrestre*».

«*Delle due teorie* — ha proseguito Taquet — *pare più accettabile la seconda perché una catastrofe avrebbe cancellato per sempre anche gli altri rettili, che invece continuarono a esistere sulla Terra. Il raffreddamento dell'atmosfera sul pianeta ha ucciso a poco a poco i dinosauri*». Insomma si sono presi un colossale raffreddore in seguito al quale sarebbero deceduti.

Taquet ha spiegato come i dinosauri costituissero ventisette famiglie differenti, una sessantina di specie, vi erano erbivori e carnivori, lunghi anche venti o trenta metri, alcuni pacifici, altri aggressivi.

Lo scienziato per cercare resti di dinosauri ha percorso molte strade del mondo, dalla Thailandia al Brasile, dalla Patagonia al Niger, instancabile. Da quando aveva ventiquattro anni, già appassionato di paleontologia, i dinosauri non li hanno più abbandonato. Sono i suoi amici e ne parla come fossero cagnolini da salotto, con un amore che traspare e con un fare accattivante che appassiona il pubblico più scettico e quello che, solo a sentirli nominare, questi dinosauri, già rabbrividisce. E dire che se Taquet ne incontrasse uno vivo, forse subito gli tenderebbe la mano.

Renzo Rossotti

Da domani in vigore i nuovi termini di carcerazione preventiva

QUANTI LASCIANO LE NUOVE? CHISSA'

Previsioni impossibili, ma i «pesci piccoli» non usciranno

La legge del ministro della giustizia Martinazzoli sulla decorrenza dei termini di carcerazione preventiva entra in vigore domani. Da tutti i carceri d'Italia, e quindi anche dalle «Nuove» torinesi, i detenuti non ancora condannati da una sentenza definitiva usciranno di cella per tornare liberi (beninteso nel caso che il loro soggiorno in prigione in attesa di giudizio abbia superato i limiti — due anni per il primo grado, tre per il secondo — stabiliti dalla legge).

Quanti però siano i reclusi per i quali si apriranno le porte dei penitenziari nessuno è in grado di dirlo, né in Italia né a Torino. In Piemonte si parla di qualche centinaio. La ragione dell'incertezza è semplice: è praticamente impossibile per la Procura della Repubblica, o per la polizia ed i carabinieri, controllare quanti processi pendenti abbiano, ad esempio, i 1800 detenuti alloggiati alle «Nuove». Molti carcerati, tanto per complicare la situazione, sono sotto giudizio anche per mandati di cattura emessi da più magistrati, spesso di città diverse a seconda di dove sono stati commessi i reati.

In una situazione tanto ingarbugliata, una cosa sola è certa: un piccolo delinquente non rischia di esser scarcerato per decorrenza dei termini. Il rapinatore di periferia (quello che assalta il negozio all'angolo e si fa prendere) viene di certo processato entro due anni dalla sua cattura ed anche il processo d'appello è di sicuro celebrato in tempo.

Sono i presunti grossi malviventi, che hanno fatto parte di vaste «gang» organizzate, o i presunti terroristi gli unici ad aver la possibilità reale di godere della legge sulla decorrenza dei termini di carcerazione. Dice il sostituto procuratore generale Pietro Milletto: «*Un bilancio di quanti detenuti usciranno dalle Nuove e dagli altri carceri piemontesi potrà esser fatto solo tra quattro o cinque giorni. Saremo solo allora in grado di sapere se saranno un duecento, come molti sostengono, i detenuti a uscire dalle case circondariali del Piemonte*».

In pratica, per fotografare la situazione, si dovrà attendere che gli avvocati presentino le domande di scarcerazione per i loro clienti. Solo dopo che saranno state esaminate tutte le richieste, e deciso in merito, si potrà parlare di cifre esatte.

Per ora gli unici dati sicuri riguardano il «clan» che nemmeno un anno fa è stato condannato dalla prima sezione penale del tribunale perché ritenuto colpevole di associazione a delinquere di stampo mafioso ed estorsione. Gli uomini del «racket dei mercati generali», quasi una ventina, dovrebbero esser scarcerati domani mattina assieme ad uno dei presunti responsabili del sequestro della signora Rina Brusin. Sembra invece che nessun terrorista di un certo rilievo abbia la possibilità d'uscire: A Torino i più importanti processi contro l'eversione sono da tempo finiti.

C'è la possibilità che qualche malvivente faccia perdere le sue tracce una volta scarcerato? In teoria no perché la libertà dovrebbe esser ben vigilata. Dove vi siano pericoli concreti all'ex detenuto può esser imposto di presentarsi periodicamente alla polizia, firmare un'ora in cui sia reperibile a casa e non allontanarsi dal comune in cui deve risiedere.

SCENDE DALL'AUTOBUS TRAVOLTO E UCCISO PENSIONATO DI CHIVASSO

Un pensionato di 70 anni, Giusto Gaspard, di Chivasso, è rimasto ucciso, verso le 18 di ieri, in un incidente stradale a pochi passi da casa, in Boschetto di Chivasso.

L'uomo, originario di Pozzuoli (Napoli), da tempo abitava con una sorella in via Sant'Antonio nella frazione chivassese.

Secondo la ricostruzione dell'incidente da parte della polizia stradale, pare che il Gaspard fosse appena sceso da un autobus proveniente da Caluso e si stesse dirigendo verso casa.

Nell'attraversare la strada, molto probabilmente non si è accorto che da Chivasso stava arrivando una Renault 5. Alla guida dell'utilitaria si trovava Giuseppe Casu, 41 anni, residente a Barone Canavese, in regione Montechiaro.

L'urto è stato molto violento e il pensionato è stato scaraventato sull'asfalto dopo un volo di una trentina di metri. Per il Gaspard non c'è stato più nulla da fare: è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica e varie fratture in diverse parti del corpo.

Giusto Gaspard, 70 anni

Scalfaro commemora Peyron

RICORDO D'UN UOMO PROBO E SAGGIO

Oggi pomeriggio, il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e il presidente Giovanni Porcellana ricorderanno l'avvocato Amedeo Peyron, sindaco di Torino dal '51 al '62, nel corso di un incontro fissato per le 16,30 nel Salone del San Paolo, in via Santa Teresa 0. Entrambi gli interventi, dedicati a questo «*amministratore probo e saggio, innamorato della sua città, convinto cristiano in pubblico e in privato*», avranno quale tema conduttore «*Un uomo, una città*». Subito dopo, nella chiesa di Santa Teresa, il vicario generale monsignor Franco Peradotto presiederà alle 18,30 alla celebrazione di una messa in suffragio.

Amedeo Peyron era nato a Torino nel 1903 da una famiglia piemontese di antica tradizione. Laureatosi in legge e in diritto canonico, si era quindi dedicato alla professione di avvocato. Sette i figli nati dalla sua unione con Clementina Morelli, continuo e approfondito l'abbinamento da lui realizzato tra impegni familiari e di lavoro e una profonda vocazione per le attività sociali. A partire dalla sua militanza nell'ambito della Conferenza di San Vincenzo di Pal Peyron tenne per molti anni la presidenza del Consiglio superiore.

Entrato nella vita politica aderendo alla democrazia cristiana, la sua carriera pubblica iniziò nel 1948 con l'elezione a consigliere comunale. Poi, dopo la consultazione del 1951, fu chiamato alla carica di sindaco rinnovata nel 1956 e quindi nel 1960: dieci lunghi anni in cui, come primo cittadino, toccò una grandissima popolarità.

Toccò a lui guidare le sorti di Torino nel periodo di maggior sviluppo demografico, tra grandi problemi e soluzioni tese verso traguardi finalmente europei. Lasciò Palazzo Civico nel febbraio del 1962, dimissionario perché era stanco: due lustri di lotte e di fatiche avevano infatti minato il suo fisico robusto.

Tre anni dopo, Amedeo Peyron si spense colpito da emorragia cerebrale. Scrisse il presidente Saragat alla famiglia: «*Nel ricordare la sua pura fede democratica e la sua elevata capacità di amministratore e uomo politico, esprimo l'espressione del mio cordoglio e della mia solidarietà*».

Dopo l'interrogatorio per l'aggressione di una sedicenne al parco della Maddalena

IL NOME E L'INDIRIZZO DELLA VITTIMA ACCUSANO IL VIGILE DEL FUOCO IMPUTATO DI VIOLENZA

«*Quella ragazzina è pazza, io non l'ho mai vista prima d'ora*». Alberto Barresi, 43 anni, sottufficiale dei vigili del fuoco in forza alla caserma di Grugliasco, arrestato una settimana fa con l'accusa di aver violentato una sedicenne al parco della Maddalena nel maggio scorso, dapprima nega con forza. Poi ammette: «*E' vero, l'ho incontrata. Ma le cose non sono andate come ha detto lei: la ragazza ha dimostrato disponibilità*».

Del caso si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Bascheri che, per Barresi, ha disposto la perizia psichiatrica, affidandola al professor Zanalda. Contro il vigile — nessun precedente penale, stato di servizio irreprensibile — l'accusa della ragazzina, P.M., e una prova: il bigliettino con nome e numero di telefono che il presunto bruto, quel pomeriggio di primavera, avrebbe obbligato P.M. a scrivere. Gli inquirenti lo hanno trovato a casa di Alberto Barresi, fra buste di foto oscene, agende zeppe di indirizzi e ritagli di giornale: sono i «messaggi personali» di «Business». Fra gli altri, c'è anche quello che Barresi faceva pubblicare per contattare partners interessati a «incontri allargati». Recita: «*Ricciolino, occhi azzurri, prestante, giovanile offrasi*». E se tutto quel materiale di per sé non costituisce prova della violenza, interrogato sul pezzetto di carta spiegazzato con la grafia di P.M., il sottufficiale non ha potuto continuare a negare. La messa ammissione, dice il dottor Bascheri, potrebbe esser l'inizio di una confessione completa.

In macchina, Alberto Barresi finisce otto giorni fa. In un bar della Crocetta, P.M. è al mercatino del quartiere con la madre. Erica nel locale ed è vicina al banco quando lascia vagare lo sguardo intorno a lei. Improvvisamente nota qualcuno, si irrigidisce, poi corre al telefono e forma il 113: «*L'ho visto, è lui, sono sicura. E' quello l'uomo che mi ha violentata*». La volante arriva, Barresi è fermato. Il fermo è tramutato in arresto dal sostituto procuratore: l'ordine di cattura parla di violenza carnale. Davanti al magistrato, la ragazzina ripercorre ancora la sequenza di quel pomeriggio di maggio: «*Stavo facendo jogging al parco, l'uomo mi ha bloccata minacciandomi con un coltello, mi ha trascinata nelle boscaglie e mi è saltato addosso, due volte di seguito. Poi mi ha fatto scrivere quel bigliettino*».

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Brunetta vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacomo di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mottini - Direttore Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 934 DEL 6-12-1984

Aria di rivolta nella notte: spaccate suppellettili, rovesciati mobili e brandine

LA RISSA AL FERRANTE APORTI NATA DA UNO SCHERZO UN PO' «PESANTE»

(Segue dalla 1ª pagina)

Qualcuno aveva parlato di esperimento «pilota» al Ferrante Aporti e, di fatto, gli ospiti che arrivavano carichi di tensioni e con problemi giganteschi da risolvere trovavano una dimensione «a misura di adolescenti». Non che fosse tutto facile (proprio l'altra settimana c'è stato un tentativo di evasione) ma i risultati potevano essere incoraggianti.

Certo sono ragazzi abituati a convivere con la violenza che si riaccende a ogni piccola scintilla. E' facile per loro trasformare in fatto personale ogni piccola questione. R.S. — dopo cena — ha ripreso con la tiritera degli sfottò cui ricorreva per schernire un altro ragazzo. Perché lo scherno fosse proprio pesante parlava della fidanzata di quell'altro in termini offensivi.

Detto: fatto. Il rivale gli è volato addosso trascinandosi dietro la maggior parte degli ospiti del Ferrante Aporti. Ne sono rimasti coinvolti almeno una trentina (dei 39 presenti di cui 6 ragazze). Il litigio è diventato rissa e la rissa è degenerata in rivolta.

Hanno spaccato dei vetri, distrutto alcune suppellettili, rovesciato mobili e brandine. Il direttore dell'istituto parla di un danno attorno ai due milioni di lire.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dei minori Pepino ha già aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'accaduto e le responsabilità.

Alcuni ragazzi hanno ammucchiato stracci e pagine di giornale, hanno acceso il fuoco e sul rogo che si è formato hanno gettato coperte e materassi. All'esterno, da corso Unione Sovietica, si sono visti bagliori di fiamme e cortine di fumo. In un primo tempo si è pensato che fossero stati lanciati dei candelotti lacrimogeni. In realtà erano i pagliericci che bruciavano lentamente.

I primi a intervenire sono stati i sorveglianti che hanno affrontato i rivoltosi con energia. Alcuni si sono asserragliati in una cella; altri si sono chiusi in un bagno.

E' stato dato l'allarme: sono arrivate le volanti della polizia e le macchine dei carabinieri che si sono disposti all'esterno. Si trattava di impedire eventuali tentativi di evasione. Poi gli agenti, armati di sfollagente, come vuole il regolamento, sono entrati al Ferrante Aporti e hanno ingaggiato un vero e proprio corpo a corpo con gli ospiti in rivolta.

Ci sono stati cinque feriti fra i ragazzi e uno fra i poliziotti. I medici delle Molinette li hanno medicati tutti e subito dimessi. La prognosi va dai cinque ai 156 giorni di guarigione.

CORSO SICCARDI Rivive un angolo di Torino

NELLA «VIA DEI LIBRI» TANTI PREMI E SPETTACOLI

Corso Siccardi: sono ritornate le bancarelle

E' ritornato a vivere un angolo del centro di Torino: si tratta del tratto di corso Siccardi, compreso tra via Cernaia e via Bertola, dove, dopo lunghi mesi di «esilio» sono ricomparse le familiari bancarelle dei libri.

Erano state spostate la scorsa estate quasi al fondo del corso, verso via Garibaldi, nella piazza Arbarello, per permettere lavori di ripristino sul fondo stradale del viale alberato, decisi dall'amministrazione comunale.

Ma la circostanza capitò a cavallo delle elezioni amministrative, cosicché i tempi di inizio dei lavori furono rimandati oltre la data prevista. Questo evento aveva provocato le proteste dei librai, che si erano trovati a lavorare in una situazione di disagio (sotto la calura estiva, senza un minimo di ombra perché in quel posto non vi erano alberi) e in più erano costretti a far fronte alle solite spese con guadagni più che dimezzati e il rischio di perdere i clienti, perché la nuova collocazione era troppo discostata dal passaggio di via Cernaia.

Ora finalmente i lavori sono stati completati, il fondo del viale è stato rifatto, con cubetti di granulato, e il tratto sembra perfino più luminoso. Le bancarelle sono tornate, con una disposizione più razionale che permette ai clienti una maggiore facilità di consultare, vedere, informarsi sulla cultura proposta da Franco Fiorini, Sergio Arnaodo, Annetta e Roberto Boisanin, Angela Melchiorri.

Il «ritorno» nella vecchia sede coincide con le celebrazioni del venticinquesimo anno di fondazione di questa «Fiera permanente del libro».

La cerimonia si svolge nel pomeriggio, e vi partecipa l'assessore comunale al Commercio, Carla Spagnuolo (che anche per questa circostanza si è impegnata per far sì che tutto riuscisse nel migliore dei modi), che alle 16 taglierà il nastro inaugurale. Vi saranno, sul viale dei libri, incontri con uomini di cultura soprattutto piemontese e torinese (sono stati invitati Brero, Lupo, Ruggiero, Tamburini, Pelrot) e con il pubblico.

A tutti gli intervenuti (anche se non fanno acquisti) verrà offerto uno splendido omaggio: una stampa della città di Torino. Non mancherà la musica, con brani eseguiti dalla fanfara dei vigili urbani di Torino.

E vi sarà naturalmente una serie di spettacoli di intrattenimento e di animazione: vi provvederà Andrea Fiamini (il Giandoja dell'Associassion Piemontèisa), accompagnato dalla sua Giacometta (Paola Maliano), e con il seguito della «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari», con cui vi sarà qualche altro gruppo folcloristico.

I titolari delle bancarelle si stanno intanto impegnando per valorizzare ancor di più il «viale dei libri». Innanzitutto dal 2 dicembre fino a Natale osserveranno l'apertura serale e festiva.

Inoltre sono allo studio una serie di manifestazioni per il sabato e la domenica. Ad esempio per sabato 7, vi sarà folk piemontese con Luisella Guidetti. Per il 15 dicembre, inoltre, verrà Nino Manfredi per presentare il suo ultimo libro «La mia alimentazione mediterranea».

Infine vi è l'idea di creare un premio letterario, lanciato dall'Associazione dei bancarellai di corso Siccardi di concerto con l'Associassion Piemontèisa. Sarà rivolto ad autori che si occupano di argomenti prevalentemente piemontesi: un'apposita giuria valuterà e sceglierà i testi; poi al vincitore verrà stampato il libro, sempre a cura degli organizzatori del concorso.

Paolo Querio

Vito Geraldi fermato da 36 ore

NEGA L'AMICO DEL SELIS «IO NON C'ERO»

Oggi nuovo interrogatorio. Il giovane, 27 anni, ha ammesso di aver compiuto due rapine in collina con il bandito sardo. Ieri si sono svolti i funerali delle due vittime nella chiesa degli Angeli Custodi in via Avogadro

Dolore e angoscia ai funerali delle vittime della rapina in strada nella Vista

I due complici di Mario Selis, 34 anni, ferito e ancora ricoverato al reparto detenuti delle Molinette, non hanno ancora un nome. Le indagini della squadra mobile, sul feroce, duplice omicidio di Strada della Vista a Moncalieri, continuano. I funerali delle due vittime si sono svolti ieri nella chiesa degli Angeli Custodi in via Avogadro, alla presenza di oltre duemila persone.

In questura intanto si stanno controllando decine di nominativi, facendo raffronti tra precedenti rapine compiute in collina, verificando alibi. Non sono ancora emerse sostanziali novità a carico di Vito Geraldi, 27 anni, originario di Burgio in provincia di Agrigento, da 48 ore chiuso nelle camere di sicurezza della questura. Il giovane, assalito dall'avv. Isaia, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore Stella Caminiti.

Gli investigatori sono convinti che Geraldi sappia molto più di quanto abbia ammesso finora. Hanno anche il sospetto che abbia partecipato alla sanguinosa rapina in cui sono state uccise Maria Teresa Carino Demo e la domestica Trini Carmona. Quando venne fermato — identificato come uno del giro di Selis — fu denunciato per favoreggiamento, poiché nonostante i precisi indizi, continuava a ripetere: «Quella sera non sono andato con Selis, del delitto non so niente. Conosco Selis solo di vista».

Ieri mattina di ieri ha cominciato a raccontare qualcosa di più; insieme al dello avrebbe partecipato ad alcune rapine in collina: due di recente. Nelle abitazioni di Maria Albanese Gandini e dell'ex assessore comunale socialista Ettore Alessio, attualmente senza incarichi amministrativi. Quest'ultimo assalto è stato una novità anche per la polizia, visto che non era stato ancora denunciato. Geraldi ha raccontato: *«Il colpo l'abbiamo fatto una settimana fa, giovedì 31 ottobre, nella villa in Strada Val San Martino Superiore. I padroni di casa non c'erano, abbiamo immobilizzato i due domestici filippini e portato via un televisore, un videoregistratore e due pellicce».*

La seconda rapina a Maria Albanese Gandini, moglie di un commerciante all'ingrosso, è invece del 29 ottobre. In quell'occasione la donna denunciò che tre uomini mascherati irruppero nel giardino della villa in Strada Fenestrelle 37/3, una grande casa isolata tra gli alberi a Reaglie e, minacciandola con fucile, la costrinsero a entrare in casa. I banditi portarono via un milione e mezzo in contanti, e gioielli per circa duecento milioni. Prima di andarsene malmenarono la signora dopo aver scoperti che aveva fatto scattare l'allarme collegato con l'istituto di vigilanza Argus.

La polizia sospettava già il Selis e i suoi complici, ancora prima del racconto di Geraldi. Le rivelazioni non hanno fatto che confermare le supposizioni. Tutti i fascicoli degli ultimi assalti a ville collinari — e sono decine — sono stati passati di mano in mano in cerca confrontando le diverse circostanze e testimonianze. Nei prossimi giorni ci saranno anche confronti tra i banditi arrestati e le vittime. Per ora Mario Selis non ha aperto bocca sull'identità dei due complici. Prepotente, violento, con una lunga carriera nella mala torinese nonostante la giovane età, ha solo detto: «Ho sparato perché il figlio della padrona era armato».

COMMERCIANTI E POLITICI A CONFRONTO

Nella sede Ascom di via Massena

«In questa città ci riconosciamo come elemento di sviluppo economico e sociale. Non ci rassegniamo ad un ruolo di comparsa ma a Torino vogliamo vivere sempre meglio, offrendo professionalità ed esperienza».

Così si è espresso il presidente dell'Associazione Commercianti Luigi Grandis, nel corso del costruttivo confronto con i rappresentanti della Giunta che si è svolto l'altra sera nella sede Ascom di via Massena, presenti il sindaco Cardetti e gli assessori Spagnuolo (Commercio), Re (Bilancio), Bracco (Assistenza e Sanità), Ricciotti Lerro (Edilizia privata e decentramento), Rossi (Polizia urbana).

Sul tavolo della discussione, i problemi concreti del commercio urbano: la proposta di orari flessibili e prolungati per dicembre, la sperimentazioni su viabilità e pedonalizzazione di alcune vie, la lotta all'abusivismo, i vigili di quartiere e la metropolitana leggera.

Torre Pellice: una guida accusa un medico

NESSUNO SI E' ACCORTO CHE LO SCALATORE ERA ORMAI IN PUNTO DI MORTE?

Scalpore a Torre Pellice per l'esposto presentato da una guida alpina del Cai e da alcuni familiari di un giovane, precipitato mentre stava arrampicandosi su una parete rocciosa nell'Alta Val Pellice, contro l'operato del dottor Eugenio Marinaro e l'intervento della Croce Verde di Pinerolo.

Marco De Marchi, originario di Torre Pellice, morì alcuni giorni dopo l'incidente, l'11 settembre scorso, alle Molinette dove era stato ricoverato il 6 dello stesso mese. Il ragazzo si trovava quel giorno con un compagno, Luca Pons, in località Mugnia nell'Alta Val Pellice. I due stavano scalando una parete rocciosa.

Improvvisamente a Marco De Marchi mancò un appoggio: il giovane cadde, battendo violentemente il capo, e perse i sensi. Il compagno di cordata scese immediatamente a valle per chiedere soccorso. All'appello risposero la Croce Verde di Pinerolo (la Croce Rossa di Torre Pellice era impegnata in altre operazioni) ed il dottor Eugenio Marinaro.

A questo punto iniziano le contestazioni nei confronti del medico torrese: la sorella, il cognato del defunto e la guida alpina Luca Prochet accusano, nel loro esposto, il sanitario di non aver prestato a Marco De Marchi le necessarie cure ed in particolare di non aver ritenuto di assistere il ferito durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale Agnelli di Pinerolo. Ancora, gli rimproverano di non aver consigliato il ricovero nell'ospedale torinese, attrezzato per il Tac (tomografia assiale computerizzata).

Molto più dura la lettera del Prochet, che, scusa la Croce Verde pinerolese di mancato soccorso immediato, in quanto l'ambulanza avrebbe dovuto attraversare un corso d'acqua profondo circa 50 centimetri e largo 6 metri, attendendo così dalla riva opposta l'arrivo del sanitario. Pesanti anche le accuse verso il dottor Marinaro: la guida del Cai afferma che il suo comportamento è stato tale da incorrere nel reato di «omissione di soccorso» ed invita le autorità a svolgere tutti gli accertamenti necessari per individuare le mancanze e le colpe.

Di tutt'altro avviso è però l'accusato che ha dato una opposta versione dei fatti. In sostanza il medico afferma di essere giunto sul luogo dell'incidente quando il ragazzo era già stato caricato sull'ambulanza, e anzi consigliato il ricovero presso un centro clinico specializzato torinese quale il Centro Traumatologico Ortopedico.

Marco De Marchi presentava infatti, secondo il medico, un coma di primo grado e non vi era nessun segno «prognostico» sfavorevole come ad esempio l'emorragia nasale, alla bocca ed alle orecchie. Non si poteva quindi diagnosticare una frattura della base cranica senza approfonditi esami strumentali e di laboratorio, ma era possibile parlare solo di sospetta frattura.

Alcuni giorni dopo, in conseguenza delle lesioni riportate, il ragazzo è però deceduto. Mentre da un lato i genitori ringraziavano i sanitario per l'opera svolta, Marta Cristina De Marchi, sorella del defunto, il cognato Loris Poet di Torre Pellice e la guida alpina Luca Prochet di Luserna San Giovanni, inviavano due esposti al coordinatore sanitario dell'Usl 43, mettendo in dubbio l'opera di soccorso prestata e chiedendo la verifica di eventuali mancanze.

Ora la questione è stata passata dal coordinatore sanitario dell'Usl 43, dottor Risaone, alla magistratura affinché faccia piena luce sui fatti; mentre una richiesta di spiegazioni è stata avanzata dall'Ordine dei medici della provincia di Torino, circa l'operato del dottor Marinaro.

Walter Prever Loiri

Giornata del volontariato Avis

BENEMERENZE A 2000 DONATORI DI SANGUE

«Giornata del volontario» domani al Teatro Nuovo, promossa dalla sezione torinese dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue).

Nella mattinata dopo la santa messa celebrata dal cappellano del sodalizio, padre Vittorio Bertolaccini, verranno assegnate le benemerenze «al merito trasfusionale» a oltre duemila donatori.

I riconoscimenti consistono in due «croci d'oro» per cento donazioni (toccheranno a Michele Fratta e Vittorio Monticone), in 22 «distintivi con fronde» (75 donazioni), 87 immedaglie d'oro (50), 458 d'argento, 694 di bronzo e 1474 attestati di benemerenza.

Un simbolico riconoscimento verrà attribuito a dodici studenti scelti tra i diciottenni, che a luglio hanno conseguito la maturità e hanno poi accolto l'appello dell'Avis compiendo la prima donazione di sangue.

Una speciale attestazione verrà pure data a dodici militari, in rappresentanza di un alto numero di soldati, graduati e ufficiali, che hanno compiuto la loro donazione all'Avis, mostrandosi di far fronte a tutte le richieste specie nei mesi estivi.

Infine la gratitudine del sodalizio verrà espressa al collega Renzo Rossotti di Stampa Sera, per aver curato la pubblicazione del volumetto «I francobolli raccontano il sangue», che ha suscitato molto interesse fra i filatelici, e a Vittorio De Giorgio, presidente del comitato organizzatore dell'incontro di calcio fra la nazionale dei cantanti e i magistrati torinesi, svoltosi allo Stadio comunale lo scorso 17 novembre e il cui incasso è stato destinato all'Associazione per la lotta contro il cancro e all'Avis. Nel pomeriggio spettacolo continuato, riservato ai volontari e ai loro familiari, con la partecipazione della Banda civica diretta dal maestro Tatone.

Esplode in un maxiconvegno il caso-Irrsae, l'istituto per la sperimentazione didattica

INSEGNANTE, RICERCATORE E «PARALITICO»

Una struttura nevralgica per la scuola non è in grado di funzionare

Per far esplodere il «caso Irrsae» hanno scelto l'occasione di un maxi convegno, promosso dall'istituto, con la partecipazione di oltre 350 tra direttori didattici e presidi, sulla continuità didattica nel ciclo dell'obbligo: il grande tema del salto dalle elementari alle medie inferiori. Rispetto a quanto avevano da denunciare, il convegno rappresenta l'altra realtà dell'istituto regionale di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativi, quella «produttiva», che giustifica la creazione di una struttura, il «comando» di insegnanti diventati ricercatori, la progettazione e la gestione dell'aggiornamento dei docenti in una stagione di grandi cambiamenti. Come dire: noi ricercatori facciamo il possibile e qualche importante risultato, come questo, l'abbiamo pur ottenuto, ma...

Il ma d'obbligo, in questo caso, per i 30 (su 36 in organico) ricercatori-formatori dell'Irrsae-Piemonte, che hanno sottoscritto un documento di denuncia dello «stato delle cose» al ministro della Pubblica Istruzione, riguarda l'eccezionale situazione di paralisi in cui è stretto imprigionato l'istituto ad undici anni dalla promulgazione della legge che l'ha istituito in ogni regione e a sei dalla sua apertura a Torino.

Il primo impressionante dato: dal 1979 si sono succeduti sei presidenti, che in gran parte hanno abbandonato l'incarico prima della scadenza del loro mandato. E' il caso anche dell'ultimo, l'ispettore novarese Silvio Titone, dimessosi con un memoriale che denuncia l'impotenza di chi dovrebbe essere a capo di una struttura in qualche modo nevralgica per la scuola piemontese. Della crisi questo è l'atto finale, denunciano i ricercatori, per cui «L'istituto è ormai giunto ad un punto di svolta». A voce, poi, spiegano che il prof. Titone ha deciso di andarsene dopo che, per ben due volte, è mancato il numero legale nel consiglio direttivo, ridotto, che doveva deliberare l'acquisto di un immobile per sistemarvi la sede dell'Irrsae, ospitata provvisoriamente da un anno in una scuola vuota della Valletta. E a via Ministero, venerdì scorso, si assegnavano i fondi alle varie strutture: quella del Piemonte ha avuto una dotazione iniziale che, successivamente, non è stata integrata da altri finanziamenti straordinari, pure previsti, per mancanza di una qualsiasi richiesta, precisano i ricercatori, tutti noti insegnanti torinesi. Una commissione aveva individuato un centro immobiliare in via Millio, Borgo San Paolo, in cui sarebbe stato possibile acquistare 1500 metri quadrati per 2 miliardi di lire. Il primo è già in cassa, convertito in Bot, il secondo avrebbe dovuto assegnarlo il ministero.

Così l'Irrsae-Piemonte non spende neppure i propri quattrini. Per di più, a sei anni dall'apertura non dispone che dei due terzi del personale docente previsto dalla pianta organica (del resto, i «comandi» di insegnanti sono diventati consistenti, dopo i concorsi per titoli, all'ultima dal 1984) e si può avvalere di appena 4 dei 18 impiegati amministrativi e addetti ai vari servizi ausiliari. «Due dei quali hanno già presentato più volte le dimissioni, puntualmente respinte per evitare il definitivo tracollo organizzativo».

Sotto accusa è la gestione della segreteria, di nomina ministeriale e affidata sin dal 1979 alla preside torinese Maria Catalano: «La segreteria non è mai stata in grado di svolgere il suo essenziale ruolo di coordinamento organizzativo ed ha finito per realizzare, in luogo, il centralismo burocratico, con l'esercizio di una malintesa funzione di controllo in rappresentanza dell'amministrazione centrale: i suoi rapporti non sono stati efficaci e collaborativi né con il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ciò spiega, almeno in parte, il gran numero di rinunce e dimissioni), né con il consiglio direttivo, né con il personale tecnico comandato».

Per poter attuare una giornata di aggiornamento con i docenti è necessaria la compilazione di 17 diversi moduli, per spedire una lettera ne occorrono invece 5: di burocrazia e di latitanza del ministero si può morire.

Alberto Gaino

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

PRESSO
LA NUOVA
PRESTIGIOSA
CONCESSIONARIA

SEAT CAR-ESSE
TORINO - CORSO MATTEOTTI 47
TEL. (011) 547.294

Mostra inconsueta

QUASI UN RITO SACRIFICALE SUL PO

Oggi con rito propiziatorio si celebra un sacrificio al Po. Ai Murazzi di via Napione, all'angolo con corso San Maurizio, mille e le volte ottocentesche, alle 17, un avvenimento singolare. Lo scultore americano Jerry Olbrich, ha rubato sabbia al fiume, ha fuso insieme sale, rame e piombo, ha aggiunto «pensieri di rolo» ed ha elaborato un'alchimia.

Chissà mai quale pietra filosofale ha conquistato. Le sue creazioni sono spettacolari: è la perduta età dell'oro insieme con le emozioni presenti, perché le opere contengono memorie del tempo in cui il Po pretendeva fasti per le sue sponde, perché trasudano attuali concreti umori vivi.

Dice Floriana Piqué che ha seguito il progetto artistico per conto dell'Associazione Culturale Tivoli: «*E' questo uno spazio che pochi conoscono. Sono stanze affacciate al fiume che sono state testimoni di eventi storici. La stessa architettura è unica per la città. Perché non recuperare il patrimonio d'arte? Abbiamo pensato di ricongiungere il luogo al suo passato*».

Intanto ai Murazzi, scavalcando le scale che portano al Po, si intravedono gli antri adibiti all'esposizione: sembrano misteriosi, scuri, ostili, chiusi come sono dalle antiche volte. Quando però si entra dagli ampi portoni, basta un po' di luce perché il luogo ci venga restituito carico di vecchi splendori. Ed è la luce del giorno a dar vita alle forme di Olbrich. Una mano di gesso lancia un aquilone di rame.

Spiega lo scultore: «*Un po' come il desiderio di volo di Leonardo. E' qui, vicino all'acqua, che l'uomo nuovo riacquisterà coscienza del suo sogno di libertà. Ed è proprio qui che ho inteso compiere questo rito sacrificale al fiume. Sono certo che il Po capisce. I canadani ospitati dalle sue acque, le anatre di passo e i germani reali che qui nuotano felici, non possono che sentirsi grati: gratitudine che dovremmo sentire anche noi*».

Torino. Una delle sculture esposte ai Murazzi.

appuntamenti in città

Premio Pannunzio

● Mario Soldati, presidente del «Centro Pannunzio», consegna oggi il premio, ad Alessandro Galante Garrone, per il suo libro «I miei maggiori». La consegna del riconoscimento avverrà alle 17, presso la sede del Centro, in via dei Mercanti 1.

Centro studi piemontesi

● Una mostra documentaria allestita nelle sale della biblioteca nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, illustrerà i quindici anni di attività del Centro Studi Piemontesi. Verrà inaugurata dal professor Luigi Firpo il 2 dicembre alle 17,30 nell'auditorium della Biblioteca Nazionale.

Il Centro Studi Piemontesi, fondato nel 1960, ha lo scopo di promuovere direttamente lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni loro manifestazione.

La rassegna è accompagnata da un catalogo che illustra sinteticamente i «tre lustri a servizio del Piemonte».

Museo del Canavese

■ Gli amici del museo del Canavese si riuniscono oggi nella sala del Consiglio del palazzo municipale di Ivrea. Dopo le relazioni del presidente, del tesoriere e del revisore dei conti, il professor Ludovico Magrini, segretario nazionale dei gruppi archeologici, terrà una conferenza sul tema «Gli Etruschi, tra il mito e la storia». Subito dopo il professor Adriano Bellotto presenterà il nuovo studio di Pietro Barnella, «Archeologia in Piemonte e valle d'Aosta».

Movimento monarchico

■ Alle 17, presso la sede di corso Vittorio Emanuele 65, dibattito sul tema «Monarchici nella Repubblica, il movimento monarchico dopo il primo congresso».

Medici e bridge

● In corso Stati Uniti 27, al Circolo della Stampa, il Medical Life ha organizzato per oggi alle 16 un torneo di bridge.

Concerto bandistico

● Alle 21, nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 21, concerto della banda Fiat.

Soccorso incendios

● L'associazione che si occupa delle popolazioni indigene dell'America, capita, questa sera alle 21, in via Andorno 35 b, una serie di conferenze su come vivono i pellerossa oggi. Intervengono Alberto Tridente, parlamentare europeo ed esperto di politica internazionale; Alberto Guaraldo, antropologo di Torino; Sandra e Flavia Busatta, traduttrici di libri sulla cultura dei pellerossa; Giorgio Vivalda, editore e direttore di «Tepee»; Nadia Venturini, storica; Alberto Tittaferrante, laureato all'università di Bogotà; Lorenzo Del Boca, giornalista di Stampa Sera.

Giovani e riflusso

● «Giovani tra riflusso e rivolta». E' il tema del dibattito che si tiene oggi alle 16,30 presso l'istituto Murialdo di Pinerolo. Relatori: Claudio Foti, Renzo Lusetti e Vittorio Morero.

Le Acli-colf

● Domani alle 9, presso il salone dei «88 Martiri», in via Barbaroux 30, si apre l'assemblea dell'associazione che discuterà numerosi problemi inerenti alla categoria che conta, a Torino, più di sessantamila lavoratrici.

Industria

● Domani, alle 9,30, nel salone dell'Istituto San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 33, il vicesegretario nazionale della Democrazia Cristiana, onorevole Guido Bodrato, illustrerà le proposte di legge presentate dal gruppo democristiano della Camera sul tema: «Trattamento di pensionamento anticipato per i lavoratori dipendenti dell'industria ammessi alla cassa integrazione guadagni; incentivi per l'occupazione giovanile ed istituzione dell'agenzia del lavoro». Presiederà il dibattito il dirigente dell'ufficio problemi del lavoro, Bruno Fantino.

Giornata dell'anziano

● Domani, alle 14,30, presso la Sala delle colonne, in corso Vercelli 147, presso la «Cascina Marchesa», in occasione della giornata per l'anziano, sarà consegnato «L'ulivo d'oro», premio internazionale di poesia.

Ai tempi dei nonni

■ «Ai tempi dei nonni» è il nome della mostra che si inaugura domani a Balangero. E' stata preparata dagli studenti, aiutati dai loro insegnanti e dalle famiglie, delle classi terze medie. Si tratta di documenti, foto e arredi antichi recuperati e «raccontati» grazie anche alla viva voce dei nonni che hanno collaborato rispondendo ad un questionario di ben duecento domande.

Arbitri di pallacanestro

● Si chiudono oggi le iscrizioni ai corsi per arbitro di pallacanestro e pallavolo indetti dal Centro Sportivo Italiano. Informazioni ai numeri 511.902/534.903.

Mostra di ceramiche

● L'Arca, di via Cavour 47, capita, fino al 20 dicembre, una mostra di ceramiche di Marina Mantovani. Orario d'ingresso: dalle 14,30 alle 19,30 tutti i giorni, sabato escluso.

Commercianti

● Entra in funzione lunedì, in via Massena 30, quarto piano, il «servizio rinnovi», un'iniziativa dell'Associazione per espletare il rinnovo delle licenze. I pagamenti delle tasse di concessione comunali, regionali e governative.

Pro Natura

● Sono aperti i rinnovi e le iscrizioni per il 1986, nella sede di via Pastrengo 20, telefono 51.27.69. Orario 16-19 da lunedì a venerdì. Sabato dalle 9 alle 12. L'iscrizione costa diecimila lire per il socio ordinario; cinquemila per i minori di diciotto anni.

Parrucchiere per anziani

● L'amministrazione comunale bandisce una gara per l'affidamento del servizio di parrucchiere per uomo e donna negli istituti per anziani. Gli aspiranti devono essere in possesso del certificato di qualificazione professionale rilasciato dalla commissione provinciale per l'artigianato. Le domande, in carta da bollo, devono essere inviate al sindaco, esclusivamente per posta, entro le ore dodici del 18 dicembre. Per informazioni rivolgersi al dipartimento dell'assistenza sociale in via Giulio 22, telefono 5766/5154.

Arte vietnamita

● Una mostra di arte contemporanea e di artigianato tradizionale vietnamita è in corso presso la galleria d'arte moderna di via Accademia Albertina 3 bis, fino al 5 dicembre.

Sauettore di fumare

■ Al Centro Diagnosi e Prevenzione di via Castellamonte 1, sta per cominciare un corso psicologico per smettere di fumare. Il costo della frequenza è di centomila lire.

Corsi di musica

● L'assessorato alla gioventù del Comune e l'Associazione italiana per la cultura e lo sport hanno istituito dei corsi di formazione musicale per violino, chitarra classica, mandolino, mandola, mandoloncello classici, teoria e solfeggio.

FARMACIE APERTE DOMANI

Elenco delle farmacie aperte per turno (con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30):

Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6.
Braccio, corso Francia 87.
Comunale n. 8, via Rieti 35.
Comunale n. 23, via Isernia 15.
Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.
Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 28.
Dutto, c.so Giulio Cesare 48.
Gani, via Nizza 109.
Izzo, via Capelli 67.
Lanfranco, corso Taranto 163/C.
Mosca, via Mazzini 31.
Nobili, via Onorato Vigliani 150.
Oliveri e Rosita, via Biraelli 38.
Rosgna, c.so G. Agnelli 117.
San Bernardino, via Bracchini 101.
San [illegible], via S. Tommaso 2.
Santa Croce, corso Casale 203.
Stura, c.so Sebastopoli 206.

N.B. - Domenica 1° dicembre '85 presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la Farmacia: Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.

PER RIPARARE L'AUTO

Filippa Luigi, via Balme 34, 749.33.29.
Carrozzeria Ar.Ma, via Frabosa 7, 696.35.18.
Crivello Pietro, via Alessandria 43, 23.56.61.
Cochis Massimo, corso Giulio Cesare 278, 26.80.98.
Iemmolo Vincenzo, via Millefonti 11/A, 63.24.92.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 27): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8,45-17,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 16-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-17,15; 14,45-18,15.
TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spaziolmmagine:** Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Costa, Mauro Gioncelli, Gian Piero Urbessano. «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniele Santa. **Foyer Sala Valentino:** «Coesincielo», di Mauro Gioncelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO (corso D'Azeglio 17): ore 10,30 **Corpo di ballo del Teatro Regio.** Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 349.178.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater /Emilia Romagna Teatro presenta **Una lunga ripresa** di Kersch da Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Sosti in abbon. Tel. 644.562 (835.640, Teatro Alfieri). Ultimi 2 giorni.
CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Piero de Vico, Anna Campori in **Cinecittà**, comm. music. di P. B. Bertoli e A. Calenda, con Renata Maggio. Musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene N. Ruberteili. Costumi A. Danon. Regia Antonio Calenda. Telef. 557.6248. Ultimi 2 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e 21 **Pietro Micca.** Ballo storico per marionette di Manzetti e Chiti. Int. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.258.
MAL.DITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104 Alba): ore 16 Drammatico vegetale presenta **I viaggi di Gulliver.**
MASSAIA BORGHESE (c. C. Massaia 104): ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n. 297.841, ore 9-12.
NUOVO - Sala Gli: oggi ore 16 le Marionette Giocattolo in **«Le avventure di Pollicino»**. Prima e dopo lo spettacolo possibilità di baby parking dalle 15 alle 19 con animatori specializzati. Ore 21 Cabaret con **«Le Galle»** in Cocktail e la magia di Max Magic. Int. e pren. tel. 668.552.
NUOVO: questa sera ore 20,30 Luciana Savignano, Mario Piemi, Marina Piaia, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Cullberg, Perotti e del balletto «I Promessi Sposi» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio **La monaca di Monza**, musica di Haron, coreografia di Pistoni. Int. e pren. tel. 668.562.
SANTUARIO CI B. GIUSEPPE (via S. Teresa, 22): ore 21 **Gruppo Musicale Cameristico** - violino, mandolino e chitarra. Rita Bracci violino, Sergio Chiusano mandolino, Mauro Bisco Liarin chitarra. Musiche di F. Schubert, N. Paganini, C. G. Schindler. Ingresso L. 5000.
TEATRO CLUB (tel. 839.9834): ore 21,30 **Creditori**, di A. Strindberg. Ingresso riservato soci.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 359.636): questa sera ore 21,15, domani ore 16,15 e 21,15 Mónico in **Benissimolo Varius**. prenotazioni e abbonamenti tel. 838.6740; 839.6583.
TEATRO S. GIUSEPPE (v. Doria 18): ore 21 iniziativa CAMT, balletto del Centro Danza Fiorella Devanzo.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 21 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.F. e del T.R.T.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epicurt, Cafid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 267.671.
ALFIERI: vendita abbonamenti a 6 spettacoli Stagione '85-'86 casse teatro inform. 535.440.
CABARET VOLTAIRE - TORFAT: dal 9 dic. ore 21 al Teatro Nuovo «Fisico Movimento» presenta **Collelli nel cuore** di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Prosegue Campagna Abbonamenti a 18 spettacoli. Intero 40.000, ridotto 48.000, giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.048 - 541.438.
LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 5), tel. 545.338 Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 2-12 al 25-2-86.
NUOVO: dal 25 al 30/11 **Incontri Manzoniani** nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 650.665.
PUNTO FISSO Teatro di Movimento di F. Cardellino. Si granola per il corso di mimo che inizia a gennaio. Tel. 562.200.
TANZSTUDIUM: 7-8 dic. 85: Stage Week-end di Modern Dance con Leslie Mcfaull della Alvin Ailey Company. Iscrizioni fino al 3 dic. tel. 656.978, via Mad. Cristina 51, Torino.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento [illegible] Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, [illegible] 544.662 - 357.6246.

PALAGHIACCIO & HOTELLIERE: (Torino Esposizioni, Petrarca 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.055) presente su tre piste **Circus Fellini 1985**. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Vicinale lo zoo. Grande successo. Ultimi 6 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
ARLECCHINO: 15,30-21 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 687.228): ore 15 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: nuovo numero telefonico 52.182.73. Ore 21 Armandino-Raffaella.
FARO 15,30-21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio degli omaggi alle dame, 21 ore lieta con l'orch. Gli Sparvieri.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 La Nuova Paloma.
LE ROI: ore 21 Gli Musetta.
MASSAUA: ore 21 Anteprima.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Romy.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 liscio con Accordi Canta Enzo.

LE NOIE - PIANO BAR da Cinzia ♦ Emilio (Vasco 4/B chiuso martedì).
ODEON NIGHT: 21,30 3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Ovlessedor sabato sera, domenica pom. (giovedì) e domenica sera ingr. libero).
S. GIORGIO: Alnor - Dorsa - Valentines Orch. Principe, c. Alberone.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Ballardi 3, t. 532.497): Renzo Castino, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (697.643): 21,30.
V.P. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877): al piano Piero e Rory canta Pino.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti svizzeri** Sec. XVII-XIX.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - To - Tel. 515.834 - 540.041): incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyde - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 838.331): Ettore Francesco Grisenti.
ARTE 121 (via Mazzini 121): G. Brunetta.
ARTE HAIF (Massena 19): Pittori nordici; un'idea per i regali di Natale. Oggetti e grafica, ore 14-20.
ARTE 80 - Santhiliano (I. Paulucci).
AVERSA (Via Carlo Alberto 34, tel. 532.682): Pittori 800 Italiano: Avondo, Delleani, Maggi, Lupo, Follini, Olivero, Pasini, Pellizi, Morcelli.
BATTISTERO (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5068): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.
BIABUTTI (Juvarra 16): Guidi 16-20.
BOTTEGO (Maniscalchi 2): Avondo, Follini, Pasini, Favretto, Fattori, Vallan, Rolla, Bochini, Zotta.
CASA D'ARTE - Alpignano, 967.7447 Personale di Biagio Scardovi.
CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mario Merz: Arte Australiana Contemporanea, dal 24 ottobre al 1° dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 18,30.
DAVICO: pers. Roberto Pastoris.
GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, ottavo, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15,15-19,15.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle locandine e serigrafie di [illegible] illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.344): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
IL QUADRATO (v. Golzio 2): Fiorenzo Isaia, personale. Inaugurazione ore 18.
IL QUADRO - Alessandria (Cristo): Appunti di vita di Paolo Scapparone.
L'ARIETE (v. Bava 4): Ina Succi: La gatta. Inaugurazione ore 17.
LA CONCHIGLIA: Nella Lucchino. Inaugurazione ore 17.
LORANO - Rivarolo: M. Bevilla.
MOLINO DELLE ARMI (v. Crocifisso 27, Milano): Sergio Manfredi, olii.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 764): Stamperie d'arte in Torino. Or.: 15,30 - 19,30.
PORTICI (564.476): A. Mankina 15,30 - 19,30.
S. GIORS (521.1974): A. Ciocca.
SCUOLA GIORNALISMO (c. Matteotti 36): esp. F. Luchino dal 20-11 al 13-12.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madia, 14): Anna Zoppegni, or. 16-20.
THE GYM (c. Trapani 57, t. 380.635): Inchiostri «Chi» del M° Haiao Chin. Orario 12,30-15; 18-22.
ZAMBERT (Piazza Cavour, 10, tel. 878.627): Dipinti, sculture dal XVI al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: In allestimento grande mostra di Nasini.
A.I.C. (877.887): Vivi Nani.
BERMAN: Sergio Manfredi - Acquarelli e tecniche miste. Dalle 17 alle 20,30, inaugurazione, cocktail.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Piari e Carlo Perotti.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): «Da stili e cartelle».
GALLERIA D'ARTE IL FONTINO - Pinerolo: «Pittori '800 e '900 a confronto».
LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivalta scultura e cri; Fico, Lenes, Paulucci, acquarelli.
LA GIOSTRA - Asti: Mastallone.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Appuntamento annuale con Raul Vigliona. Ore 17 inaugurazione, cocktail.
MICRO' (P. Vittorio, 10): S. Lobalzo.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cisterna 1): Terre e vetri di Patrizia.
PRISMA: Cuneo; collettiva pittori 800-900. Ore 10,30-12; 16,30-18,30.
SANT'AGOSTINO (Sacchi 18 - tel. 835.983): Macciotta.
TUTTAGRAFICA: Torino magica.
VIOTTI: Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 830.236): ore 9-13.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo nel lo possibilità di noleggio oggi il prezzo a cui poi lo vuoi, completamente. E tutti i mesi paghi il canone concordato. Magazzino specializzato Orbassano (To) Via Nazionale. Tel. (9172) 906.561.

COMUNICATO URGENTE
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
di via Roma 242 (piazza CLN)
annuncia
che dopo 10 anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio di Torino e mette in
LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI
PURO REALIZZO
La grandiosa liquidazione avrà inizio
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85
a partire da
MARTEDI'
3 dicembre ore 9,30
LA DIREZIONE
N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Il referendum della Famija Turineisa

CHI E' IL PIEMONTESE DELL'ANNO? PROVARE... PER CREDERE

Gianni Vinella

Rosy Garbolino

Lidia Spalanzino

Tina Robbione

Paolo De Lucia

TORINO — Chi è il Piemontese dell'anno? «*Guido Angeli. Provare per credere! E' fin troppo semplice: ha messo in crisi tutt'Italia. Te l'aspetti da un momento all'altro in televisione, sui manifesti stradali, al cinema*». Livio Spalanzino, 38 anni, impiegato, è un fiume di parole. E' uno dei tanti interpellati per sondare gusti e umori della gente a proposito del referendum organizzato dalla Famija Turineisa, per festeggiare i sessant'anni di vita, e da Stampa Sera: ha dato una sua personale interpretazione su chi dovrà essere premiato la sera del 16 dicembre al Teatro Carignano.

«*Ormai — spiega — la presenza di Angeli è diventata una fissazione, sugli stessi livelli di Pippo Baudo. Ti mancano il campanello di casa e invece dei venditori di enciclopedie o dei testimoni di Geova hai il timore che ci sia lui con i suoi politicosi romanzi. Ebbene, premiamolo, premiatelo, inviate tanti tagliandi, migliaia, milioni (li* leggete tutti i giorni su Stampa Sera ndr.) *e poi qualcuno lo seppellisca definitivamente con quelli, magari in uno dei suoi mobilissimi. Ah, che vittoria*».

Sei le categorie proposte (sport, industria, letteratura, spettacolo, arte e scienza) e i tagliandi continuano ad arrivare per posta, nel salone di via Roma o portati direttamente presso la sede del giornale in via Marenco 32.

Molti dei prescelti però ricevono voti anche in più campi. E' il caso dell'avvocato Agnelli, plurivotato. «*La indi-*

Piero Guerrucci

ca sia nel campo dell'arte sia in quello della scienza — spiega Gianni Vinella, 33 anni, elettricista — «*Chi meglio di lui sa gestire i capitali?*».

«*Dipendesse solo da me* — spiega Rosy Cerbolino, 34 anni, laureata in architettura — *premierei Cascanti per l'arte e il presidente del Torino, Rossi, per lo sport. Quest'ultimo con la speranza che riesca a ottenere anche un beneficio per la squadra*».

«*Mi viene in mente Calvino* — dice Tina Robbione, 37 anni, commerciante — *Peccato sia morto. Mi spiace, ha già problemi a dare riconoscimenti in campo nazionale. Comunque sia premiamo una donna: l'avvocato Bianca Guidetti Serra. Indico lei perché mi sembra coerente: una che paga di persona le proprie scelte*».

«*Ma che cosa c'è a Torino? Niente!* — afferma con un po' d'ironia Paolo De Luca, 40 anni, parrucchiere — *La palma d'oro assegniamola a Gianpiero Boniperti, "il leone di Barengo" che porta al successo la Juve, una squadra torinese dove di piemontesi ce ne sono pochi*».

«*Io ho votato il piemontese più piemontese che ci sia* — risponde Roberta Iarlino, 30 anni, commessa —. *Mi pare si chiami Gramma o Gremmo. Lo scelgo perché è uno solitario ed è pure un pochino simpatico. Parla ancora come se ci trovassimo nel regno sabaudo circondati da re e cortigiani. Dove l'ho tolserito? E' questa la vera sorpresa!*».

«*Meglio Olpo che è proprio uomo di spettacolo* — interviene Piero Guerrucci, 47 anni, commerciante —, *inoltre ha il pregio di saper riproporre, oltre alla atmosfera, anche le tradizioni. Ma si sono perse*».

«*Scelgo i fratelli Damiano perché sono anche loro di Scarnafigi come me* — dice invece Maria Viale, 53 anni, laitaia —. *Sembra siano davvero due ragazzi alla buona, brava gente, senza grilli per la testa*».

Il professor Piermario Cappa, per la scienza, è indicato invece da Rita Ferrazza, 44 anni, segretaria della Lega nazionale antidroga. «*Fra poco a Torino apriranno il nuovo centro tumori e lui è stato uno dei promotori con Allegra Agnelli e Nicoletta Vasca*».

«*Boniperti, la Juve, il cardinale, l'arcivescovo, chiunque faccia qualcosa per la città. Meglio se nel bene. E se qualcuno vuol fare proprio qualcosa di male: beh, che lo faccia almeno bene*» è il commento di Giuseppe De Luca, 64 anni, commerciante.

«*Io correi che il premio andasse a Giovanni Arpino* — spiega Mauro Francesco, 38 anni, operaio —. *Ha un modo di esprimersi semplice e immediato e non solo per quanto riguarda lo sport*».

«*Meglio Gian Paolo Ormezzano* — interviene Michele Ostion, 38 anni, anch'egli operaio —. *Di recente ha avuto il coraggio di mandare a quel paese, andandosene via da una diretta televisiva, tutti i quei tromboni del Processo del lunedì. Bravo*».

«*Non so, credo che Pininfarina si sia mosso con grande acume per Torino* — dice Carmen Crinelli, 30 anni, titolare di un ristoro —. *Grazie a lui l'economia torinese potrebbe avere un maggior slancio*».

«*Perché, esistono ancora i piemontesi a Torino?* — chiede con sarcasmo Nino Rubino, 33 anni, imprenditore — *Io li odio tutti gli autonomisti. Ma sì, segnaliamo Ugo Nespolo e con lui anche tutti i vari signori Rossi e Bianchi: quelli che hanno un nome di lustro ma che tirano sempre la bagnarola per la città*». **lv. bar.**

Michele Ostion

Mauro Francesco

Nino Rubino

Carmen Crinelli

Giuseppe De Luca

Maria Viale

Rita Ferrazza

Roberta Iarlino

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Tel (pref.) _____

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, [illegible], cultura varia) della Famija Turineisa.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa o si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).
2° premio - I musei di Torino.
3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 10° premio - Tesico in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocchè introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofilo.

La ricetta del giorno

Abbiamo ripreso la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, lo stesso giorno, pubblicate su Stampa Sera.

Per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la terrina culinaria conclusa in gelata. Da lunedì prossimo, invece, riprenderemo con i nostri piatti consigliati.

BONET ALLA PIEMONTESE

4 cucchiai zucchero,
3-4 cucchiai di cacao amaro
4 amaretti pestati,
1/2 litro di latte,
4 uova
6 cucchiai di zucchero e cucchiai d'acqua per il caramello.

Mescolare le 4 uova intere e rossi insieme con i 4 cucchiai di zucchero, aggiungere i 3 o 4 cucchiai di cacao facendo il passare attraverso un c

lino, girare il tutto bene e giungendo a poco a poco latte. Caramellare uno stampo da patè con i 6 cucchiai di zucchero e i 3 di acqua sul fuoco.

Sbriciolarvi dentro gli amaretti facendoli aderire al zucchero caramellato; versarvi dentro la crema e mettere bollire a bagno maria prima sul gas e poi quando l'acqua bolle mettere in forno già caldo a 180° sempre a bagno maria e lasciar cuocere per minuti. Lasciare raffreddare e poi capovolgere sul piatto portata.

La ricetta è della signorina Anna Maria Ruscalla.

Onde una famiglia vive lontana dedicata alla famiglia, ci ha lasciati

Teresa Cisnelli
ved. Broccardo

I figli Franco con Clotilde, Walter con Antonietta, l'amica Gino Sarlor ne partecipano attonito la dipartita. Un grazie per l'amorevole assistenza a medici, personale, Casa di cura Vasalice. Funerali oggi 30 c.m. alle ore 15 in Duomo di Asti con partenza ore 13,45 da via Cossato 5.
— Torino, 29 novembre 1985.

Ida Milena Massimo e famiglia sono vicini a Franco e Walter ricordando ZIA TERESA.

La famiglia Ferrero-Ugolini partecipa con profondo cordoglio al lutto dei fratelli Walter Broccardo per la morte della MAMMA.

Partecipano al dolore di Walter e Antonietta Broccardo per la perdita della MAMMA gli amici
Dino e Marina Aires
Liliana Bussoldi con mamma Bussoldi
Roberta e Anna Pagliano.

Famiglia Zucchella partecipa al dolore di Walter e Antonietta Broccardo.

Partecipano gli amici
Nanni Paola Arnaudo
Guglielmo Cicci Botella
Fratelli Franco Bergamasco
Giorgio Brach Pupo
Fam. Chiesa
Franco Agostino Emanuele
Gianni Carlo Fantoni
Lia Marcella Marchetti
Dario Mariateresa Muscoli
Aldo Giovanna Ritatore.

Partecipano al dolore dell'architetto W. Broccardo, **Carlamaria Pari, Silvana Biancotti, Danilo Perino.**

Bianca e Bruno Matto
Edera e Romeo Novaresi
Laura e Aldo Allpassano
sono vicini agli amici Walter e Antonietta per la perdita della cara MAMMA.

Ornella e Pier Aldo Gallino partecipano al lutto.

Profondamente e mancata
Luigina Ferrero
ved. Varetto

Addolorati l'annunciano a figlia Giovanni con la moglie Gabriella e l'amatissima nipote Paola, la sorella Teresa, Francesca, la cognata Rita, Rita, zia Tina e nipoti. Un particolare ringraziamento agli amici medici per la premurosa assistenza. Funerali sabato 30 corrente 10,15 Parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 29 novembre 1985.

Enrico e Mario Marchiaro ricordano con affetto la cara CIOTA.

Partecipano gli amici
Giuseppina Mario Alemanni
Silvia Antonio Barravalle
Carla Piero Bausano
Maria Pia Franco Boschi
Franco e mamma Boschi
Grazia Boschi
M. Grazia Giacolero Cattaneo
Vanna Carbotta
Adriana Dellora
Rosamaria Ferrero
Luisanna Pogliano
Marina Rolo Fissoi
Renzo e mamma Cotto
Daniela Adriano Gallo
Giuliana Giovanni Gianoglio
Anna rosati
Susanna Oliveri Jemma
Arianna Maurizio Marcellino
Gino Milano
Caterina Rosanna Michelotti
Raffaella Sergio Rovasenda
Olga Roberto Patelli
Carla Franco Peirano
Lilly Nicolo Piacentino
Laura Gigi Grandini
Piero Ringi.

La Società immobiliare e fiduciaria, amministratore delegato, dirigenti, colleghi e collaboratori tutti partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Varetto per la scomparsa della sua cara mamma signora
Luigia Ferrero
ved. Varetto
— Torino, 29 novembre 1985.

Antonio Luisa Cavalcanti
Carlo Adolfo D'Amore
Maria Carla Garrapiano
partecipano commossi al dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Romano Laura Cavadini partecipano al profondo dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Serenamente è mancato
Francesco Novara

Lo annunciano la moglie Ida, i figli **Ugo, Mariangela, Alma**, nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 2 dicembre ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente ti partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte a ricerca cancro.
— Torino, 30 novembre 1985.

Amici Pro Loco Pubisa partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor
Franco Novara
— Torino, 29 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Florindo Cerruti
anni 83

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Marco con Marisa, Luca e Paola parenti tutti. La cara salma sarà cremata oggi, alle ore 13,45, all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Villanova d'Asti dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato
Angelo Piovano
anni 80
ferroviere

Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, la moglie Ersilia, il figlio Mauro con la moglie Milena, i nipoti Gabriella e Giorgio, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione via Foligno 93, indi tumulazione nel cimitero di Alessandria.
— Torino, 30 novembre 1985.

Giuseppe Fogliasso

La annunciano figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Un grazie particolare al dottori Conti e Mourglia, reverenda suore, personale tutto Pro Senectute. Funerali oggi, ore 14, Pro Senectute Lucerna S. Giovanni. La salma proseguirà per il Cimitero Sud di Torino ore 15,30.
— Lucerna S. Giovanni, 30-11-1985.

Serenamente come visse è mancato ai affetti dei suoi cari
Giuseppe Picco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Piera**, il genero **Marino**, gli affezionati nipoti **Deborah** e **Fabrizio** e parenti tutti. Funerali in Collegno partendo dall'abitazione, via Sacra San Michele 92, ore 14; in Vasa, ore 15,30, nella chiesa parrocchiale.
— Collegno, 29 novembre 1985.

E' crudelmente mancata ai suoi cari
Chiaffreda Geuna
ved. Rovero

Addolorati lo annunciano i figli **Gianni, Ornella** con il marito **Giacomo Bertizzi** e gemelli, **Sergio** con la moglie **Gabriella Viale** e bimba, **Paola**, parenti tutti. Funerali partiranno Mezzomi sabato 30 corrente, ore 14,45. La salma verrà tumulata a Vinovo.
— S. Secondo di Pinerolo, 30-11-1985.

Crudelmente è mancata
Francesca Lano
vedova Masoero

Ne danno l'annuncio la figlia **Rosanna** col marito Luciano Capra e figli Carlo e Paola, la nuora **Silva** e **Simone**, la pronipote **Maria**. I funerali seranno luogo domenica 1° dicembre in San Carlo Canavese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione.
— San Carlo C.se, 29 novembre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Bianca Maria Mattiazzo
anni 78

Affranti l'annunciano la sorella **Graziella**, il papà **Diego**, i fratelli **Sandro, Giampaolo, Emanuele** nonni, zii, parenti tutti. Funerale oggi, ore 15, parrocchia San Raffaele Alpi.
— San Raffaele Cimena, 30-11-1985.

E' mancato
avv. Corrado Sgadari

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia Mirasca** unitamente ai parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 15, parrocchia S.S. Madonna del Suffragio (Rua).
— Alessandria, 29 novembre 1985.

Ci ha serenamente precedute nell'eterna pace del Signore
Orsolina Bernardi
ved. Costa

Addolorati lo annunciano i figli **Mario** e **Luciana** con **Lia, Riccardo, Rita** e **Marco**. Funerali oggi, ore 14, presso i cappellani Sisma. La cara salma proseguirà per Pinerolo.
— Torino, 30 novembre 1985.

La sorella **Rita Colonna** con i figli **Michele** e **Claudio** e famiglie partecipano al dolore di Luciano e Mario per la scomparsa della mamma
Lina Costa
— Torino, 29 novembre 1985.

E' crudelmente mancato
Pietro Cresta
cav. Vittorio Veneto
pensionato Aim
anni 90

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia San Francesco Saleo.
— Torino, 28 novembre 1985.

Giovanni Piero Raffaele, figli, Diligenti e Mecotrasse Frigoriumo S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Francesco Palladino
— Grugliasco, 30 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 2 dicembre 1985
Maria Angela Tessarin
nata Domenichini

«La morte? Per me una sensazione di stasi che mi accompagna ed attorno nei momenti più diversi e semplici della giornata, quella di una partenza certa verso una forte inestinguibile di giustizia, gioia, amore»

Non spengo il lampo il dolore cancella. S. Messa 1 dicembre ore 8,30 parrocchia Madre SS Sacramento. Riposa in pace

30-11-'84 30-11-'85
Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa di
Gabriella Russo Barassa
Mirella e Mimmo Carapezza la ricordano con immutato affetto

1884 1985
Vittorio Misino
Sempre vivo nel ricordo di moglie, figli e parenti tutti che in questa ricorrenza rinnovano il loro dolore

1877 1985
prof. Giancarlo Fares
Immutato rimpianto. Messa chiesa Angeli Custodi 3 dicembre ore 8,30

1903 1985
Gianfranco Bertolone
Infinito rimpianto. S. Messa 1 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Giulia.

1878 1985
Annamaria Bonetti Cafi
Giorni ricordo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Lun - giorno successivo a festivo ore 8,30-12,30 14,30 Domenica dalle ore 14,30

È IN EDICOLA

ARCHEO
ATTUALITÀ DEL PASSATO

Nel numero di dicembre:
Tharros: 10 anni di scavi
Perú: la tessitura antica
Cina:
carri di bronzo imperiali
e un grande Dossier:
Natale con i primi Cristiani

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Concessionaria **FRANSCAR**
TORINO - corso Vittorio Emanuele 208
VENDE A PREZZI INVERNALI
MOTO BWM K100 '84
MOTO KAWASAKY TURBO '84
ENDURO HONDA PARIS-DAKAR '84

Mostra inconsueta

QUASI UN RITO SACRIFICALE SUL PO

Oggi con rito propiziatorio si celebra un sacrificio al Po. Al Murazzi di via Napione, all'angolo con corso San Maurizio, sotto le volte ottocentesche, alle 17, un avvenimento singolare. Lo scultore americano Jerry Ciblich ha rubato sabbia al fiume, ha fuso insieme sale, rame e piombo, ha aggiunto «pensieri di rolo» ed ha elaborato un'alchimia.

Chissà mai quale pietra filosofale ha conquistato. Le sue creazioni sono spettacolari: è la perduta età dell'oro insieme con le emozioni presenti, perché le opere contengono memorie del tempo in cui il Po pretendeva fasti per le sue sponde, perché trasudano attuali concreti umori vivi.

Dice Floriana Piqué che ha seguito il progetto artistico per conto dell'Associazione Culturale Tivoli: «*E' questo uno sparo che pochi conoscono. Sono stanze affacciate al fiume che sono state testimoni di eventi storici. La stessa architettura è unica per la città. Perché non recuperare il patrimonio d'arte? Abbiamo pensato di riconsegnare il luogo al suo passato*».

Intanto ai Murazzi, scendendo le scale che portano al Po, si intravedono gli antri adibiti all'esposizione: sembrano misteriosi, scuri, cellili, chiusi come sono dalle antiche volte. Quando però si entra dagli ampi portoni, balza un po' di luce perché il luogo ci venga restituito carico di vecchi splendori. Ed è la luce del giorno a dar vita alle forme di Ciblich. Una massa di gesso

Torino. Una delle sculture esposte ai Murazzi.

lancia un aquilone di rame.

Spiega lo scultore: «*Un po' come il desiderio di volo di Leonardo. E' qui, vicino all'acqua, che l'uomo nuovo riacquisterà coscienza del suo sogno di libertà. Ed è proprio qui che ho inteso compiere questo rito sacrificale al fiume. Sono certo che il Po capisce. I cavedani ospiteri dalle sue acque, le anatre di passo e i germani reali che qui nuotano felici, non possono che sentirsi grati: gratitudine che dovremmo sentire anche noi*».

appuntamenti in città

Premio Pannunzio

● Mario Soldati, presidente del «Centro Pannunzio», consegna oggi il premio, ad Alessandro Galante Garrone, per il suo libro «I miei maggiori». La consegna del riconoscimento avverrà alle 17, presso la sede del Centro, in via dei Mercanti 1.

Centro studi piemontesi

■ Una mostra documentaria allestita nelle sale della biblioteca nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, illustrerà i quindici anni di attività del Centro Studi Piemontesi. Verrà inaugurata dal professor Luigi Firpo il 2 dicembre alle 17,30 nell'auditorium della Biblioteca Nazionale.

Il Centro Studi Piemontesi, fondato nel 1969, ha lo scopo di promuovere direttamente lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni loro manifestazione.

La rassegna è accompagnata da un catalogo che illustra sinteticamente i «tre lustri a servizio del Piemonte».

Museo del Canavese

● Gli amici del museo del Canavese si riuniscono oggi nella sala del Consiglio del palazzo municipale di Ivrea. Dopo le relazioni del presidente, del tesoriere e del revisore dei conti, il professor Ludovico Magrini, segretario nazionale dei gruppi archeologici, terrà una conferenza sul tema «Gli Etruschi, tra il mito e la storia». Subito dopo il professor Adriano Bellotto presenterà il nuovo studio di Pietro Ramella, «Archeologia in Piemonte e valle d'Aosta».

Movimento monarchico

■ Alle 17, presso la sede di corso Vittorio Emanuele 65, dibattito sul tema «Monarchici nella Repubblica, il movimento monarchico dopo il primo congresso».

Medici e bridge

■ In corso Stati Uniti 27, al Circolo della Stampa, il Medical Life ha organizzato per oggi alle 15 un torneo di bridge.

Concerto bandistico

● Alle 21, nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 21, concerto della banda Fiat.

Soconas incomindios

● L'associazione che si occupa delle popolazioni indigene dell'America, ospita, questa sera alle 21, in via Andorno 35 b, una serie di conferenze su come vivono i pellerosse oggi. Intervengono Alberto Tridente, parlamentare europeo ed esperto di politica internazionale; Alberto Quaraldo, antropologo di Torino; Sandra e Flavia Buzatta, traduttrici di libri sulla cultura dei pellerosse; Giorgio Vivalda, editore e direttore di «Tepee»; Nadia Venturini, storica; Alberto Tittaferrante, laureato all'università di Bogotà; Lorenzo Del Boca, giornalista di Stampa Sera.

Giovani e riflusso

■ «Giovani tra riflusso e rivolta» è il tema del dibattito che si tiene oggi alle 15,30 presso l'Istituto Murialdo di Pinerolo. Relatori: Claudio Poli, Renzo Lusetti e Vittorio Morero.

La Acli-coll

■ Domani alle 9, presso il salone dei «35 Martiri», in via Barbaroux 30, si apre l'assemblea dell'associazione che discuterà numerosi problemi inerenti alla categoria che conta, a Torino, più di sessantamila lavoratrici.

Industria

● Domani, alle 9,30, nel salone dell'Istituto San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, il vicesegretario nazionale della Democrazia Cristiana, onorevole Guido Bodrato, illustrerà le proposte di legge presentate dal gruppo democristiano della Camera sul tema: «Trattamento di pensionamento anticipato per i lavoratori dipendenti dell'industria ammessi alla cassa integrazione guadagni; incentivi per l'occupazione giovanile ed istituzione dell'agenzia del lavoro». Presiederà il dibattito il dirigente dell'ufficio problemi del lavoro, Bruno Fantino.

Giornata dell'anziano

■ Domani, alle 14,30, presso la Sala delle colonne, in corso Vercelli 147, presso la «Cascina Marchesa», in occasione della giornata per l'anziano, sarà consegnato «L'ulivo d'oro», premio internazionale di poesia.

Al tempi dei nonni

■ «Al tempi dei nonni» è il nome della mostra che si inaugura domani a Balangero. E' stata preparata dagli studenti, aiutati dai loro insegnanti e dalla famiglia, delle classi terza media. Si tratta di documenti, foto e arredi antichi recuperati e «raccontati» grazie anche alla viva voce dei nonni che hanno collaborato rispondendo ad un questionario di ben duecento domande.

Arbitri di pallacanestro

■ Si chiudono oggi le iscrizioni ai corsi per arbitri di pallacanestro e pallavolo, indetti da l'Ente Sportivo Italiano. Informazioni ai numeri 531.902/534.902.

Mostra di ceramiche

● L'Arcea, di via Cavour 47, capita, fino al 20 dicembre, una mostra di ceramiche di Marina Mantovani. Orario d'ingresso: dalle 14,30 alle 19,30 tutti i giorni, sabato escluso.

Commercianti

■ Entra in funzione lunedì, in via Massena 20, quarto piano, il «servizio rinnovi», un'iniziativa dell'Associazione per espletare il rinnovo delle licenze, i pagamenti delle tasse di concessione comunali, regionali e governative.

Pro Natura

● Sono aperti i rinnovi e le iscrizioni per il 1986, nella sede di via Pastrengo 20, telefono 21.37.80. Orario 16-19 da lunedì a venerdì. Sabato dalle 9 alle 12. L'iscrizione costa diecimila lire per il socio ordinario; cinquemila per i minori di diciotto anni.

Parrucchiere per anziani

■ L'amministrazione comunale bandisce una gara per l'affidamento del servizio di parrucchiere per uomo e donna negli istituti per anziani. Gli aspiranti devono essere in possesso del certificato di qualificazione professionale rilasciato dalla commissione provinciale per l'artigianato. Le domande, in carta da bollo, devono essere inviate al sindaco, esclusivamente per posta, entro le ore dodici del 16 dicembre. Per informazioni rivolgersi al dipartimento dell'assistenza sociale in via Cibrario 72, telefono 5765/5154.

Arte vietnamita

● Una mostra di arte contemporanea e di artigianato tradizionale vietnamita è in corso presso la galleria d'arte moderna di via Accademia Albertina 3 bis, fino al 5 dicembre.

Smettere di fumare

● Al Centro Diagnosi e Prevenzione di via Castellamonte 1, sta per cominciare un corso psicologico per smettere di fumare. Il costo della frequenza è di centomila lire.

Cori di musica

● L'assessorato alla gioventù del Comune e l'Associazione italiana per la cultura e lo sport hanno istituito dei corsi di formazione musicale per violino, chitarra classica, mandolino, mandola, mandoloncello classici, teoria e solfeggio.

FARMACIE APERTE DOMANI

Elenco delle farmacie aperte per turno (con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30):

Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6.
Braccio, corso Francia 67.
Comunale n. 5, via Rieti 55.
Comunale n. 33, via Bernina 15.
Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.
Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 26.
Dutto, c.so Giulio Cesare 48.
Gani, via Nizza 106.
Iato, via Capelli 67.
Lanfranco, corso Taranto 183/C.
Mosca, via Massini 31.
Nobili, via Onorato Vigliani 160.
Oliveri e Rostia, via Stradella 36.
Rosma, c.so G. Agnelli 117.
San Bernardino, via Bracciani 101.
San Simone, via S. Tommaso 2.
Santa Croce, corso Cassie 203.
Stura, via Sebastopoli 308.

N.B. - Domenica 1° dicembre 85 presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alla ore 22,30 la Farmacia: Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.

PER RIPARARE L'AUTO

Filippa Luigi, via Balme 34, 749.33.29.
Carrozzeria Ar.Ma, via Frabosa 7, 698.36.18.
Orivello Pietro, via Alessandria 42, 23.56.81.
Cochis Massimo, corso Giulio Cesare 210, 28.60.36.
Iemmolo Vincenzo, via Millefonti 11/A, 63.34.93.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terre ire due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thuras 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee, tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quiocciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuderà lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spazioimmagine:** Mostra permanente di fotografia aino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della derisa», di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orlassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniela Serra. **Foyer Sala Valentino:** «Cosacciolo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e TEATRO NUOVO (corso D'Azeglio 17): ore 10,30 **Corpo di ballo del Teatro Regio.** Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 545.128.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater /Emilia Romagna Teatro presenta **Una burla riuscita** di Kanch da Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Scen. ed costumi A. Canu. Regia Antonio Calenda. Telef. 557.6246. Ultimi 2 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e 21 Pietro Micca. Balletto storico per marionette di Manzotti e Chiti. Inf. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.
MAGDATEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Marsala - Corso Langhe 104 Alba): ore 16 Drammatico vegetale presenta I viaggi di Sindibad.
MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n. 257.861, ore 9-12.
NUOVO - Sala Gli: oggi ore 16 le Marionette Giocattolo in «Le avventure di Pollicino». Prima e dopo lo spettacolo possibilità di baby parking dalle 15 alle 19 con animatori specializzati. Ore 21 Cabaret con «La Gatta» in Cocktail e le magie di Max Magic. Inf. e pren. tel. 656.552.
NUOVO: questa sera ore 20,30 Luciana Savignano, Marco Piemi, Marina Flesa, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Cullberg, Perotti e del balletto «I Promessi Sposi» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio **La monaca di Monza**, musica di Hazon, coreografia di Pistoni. Inf. e pren. tel. 656.552.
SANTUARIO DI S. GIUSEPPE (via S. Teresa, 22): ore 21 **Gruppo Musicale Cameristico** - violino, mandolino e chitarra. Rita Bracci violino, Sergio Chiusano mandolino, Mauro Bisco Levin chitarra. Musiche di F. Schubert, N. Paganini, C. G. Scheidler. Ingresso L. 5000.
TEATRO CLUB (tel. 839.6634): ore 21,30 **Creditori**, di A. Strindberg. Ingresso riservato soci.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 96, tel. 359.636): questa sera ore 21,15, domani ore 16,15 e 21,15 Milano in **Sentimento Varietà**, prenotazioni e abbonamenti tel. 839.6740, 839.6563.
TEATRO S. GIUSEPPE (v. Doria 18): ore 21 Iniziativa CAMT, balletto del Centro Danza Fiorella Devanna.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 21 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Ejotour, Cabe, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.78 - 287.871.
ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione 85-'86: cassa teatro inform. 535.440.
CABARET VOLTAIRE - TONEAT: dal 9 dic. ore 21 al Teatro Nuovo «Folle Movimento» presenta **Celibi nel cuore** di Mario Mattoria. Spettacolo in abbonamento. Prosegue Campagna Abbonamenti a 16 spettacoli. Intero 40.000, ridotto 45.000, giovani 36.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.048 - 541.438.
LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 5), tel. 545.338 Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 3-12 al 25-2-86.
NUOVO: dal 25 al 30/11 Incontri Manzoniani nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 660.668.
PUNTO FISSO Teatro di Movimento di F. Cardellino. Si prenota per il corso di mimo che inizia a gennaio. Tel. 682.303.
TANZSTUDIO: 7-8 dic. 85: Stage Week-end di Modern Dance con Leslie McGrill della Alvin Ailey Company. Iscrizioni fino al 3 dic. tel. 668.979, via Mad. Cristina 91, Torino.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 40, tel. 544.562 - 557.6248.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, Petrarca 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501 855) presenta su tre piste **Circus Follies 1985.** Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo elefantiaco. Visitate lo zoo. Grande successo. Ultimi 6 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
ARLECCHINO: 15,30-21 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 687 928): ore 18 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
OU PARC: nuovo numero telefonico 52.152.78. Ore 21 Armandino-Raffaele.
FARO 15,30-21 Eco Puma.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio degli omaggi alle dame, 21 ore liete con Forth. Gli Scarvier.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (c. Massimo 14 - 830.77.[illegible]): ore 21 La Nuova Milonga.

LE ROI: ore 21 Dal Museito.
MASSAUA: ore 21 Antoninia.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Romy.
RENENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 liscio con Accordi. Canta Enza.

LE RIDE - PIANO BAR da Cinzia e Emilio (Vasco 4/B chiuso martedì).
ODEON NIGHT: 21,30: 3 stradanti.
PERSONAL DISCOTECA - Grissinopoli sabato sera, domenica pom. (giovedì e domenica sera ingr. libero).
4 GIORNI: Rister. - Danze - Vallate: Orch. Principe, c. Alberto.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gelino, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (567.563): 21,30.
V.P. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877): al piano Piero e Rory canta Pino.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.
ARTE ANTICA (L') (via Vola 9 - Torino - Tel. 515.834 - 549.041): incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Elio Francesco Chiaretti.
ARTE 191 (via Nizza 191): S. Brunetto.
ARTE NAIF (Massena 19): Pittori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
ARTE 86 - Bevilacqua II Paolucci.
AVERSA (Via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Fabbri 800 Italiano Arrondo, Donzelli, Maggi, Lupo, Foltini, Olivero, Pasini, Pelizzi, Morbelli.
BATTISTA (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5668): Tappeti d'antiquariato proposte la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.
BIASUTTI (Juvarra 16): Ouch 16-20.
BOTTEGO (Maffeoli 2): Avondo, Foltini, Pasini, Ferrero, Felicheti, Vellan, Rolla, Sacheri, Zella.
CASA D'ARTE - Alpignano, 967.7447 Personale di Biagio Scardino.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: Duverture, aino al 31-12-85. Mostra **Rennaegg: Arte Austriaca Contemporanea**, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.
DAVICO: pers. Roberto Passerin.
GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, interno, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15,15-19,15.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei italiani. Vasto assortimento di manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
IL QUADRATO (v. Goito 2): Firenze: Isola, personale. Inaugurazione ore 18.
IL QUADRO - Alessandria (Cristo): Appunti di vita di Paolo Scapparone.
L'ARIETE (v. Bava 4): Ira Sucol: La gatta. Inaugurazione ore 17.
LA CONCHIGLIA: Nella Lucchino: inaugurazione ore 17.
LOSANO - Pinerolo: M. Baretta.
MOLINO DELLE ARMI (v. Crocifisso 37, Milano): Sergio Mantredi, olii.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Stamperia d'arte in Torino. Or.: 16,30 - 19,30.
PONTICI (885.476): A. Mantovano 16,30 - 19,30.
S. THOMAS (521.1974): A. Crocca.
SCUOLA GIORNALISMO (c. Matteotti 34): esp. F. Luchino dal 30-11 al 13-12.
STAMPERIA BORGO PO (D. Madre, 14): Alma Zoppegni, or. 16-20.
THI GYM (c. Trapani 87, t. 380.835): inchiostri «Chi» del M° Heiao Chin. Orario 12,30-15; 18-22.
ZABERT (Piazza Cavour, 10, tel. 878.827): Dipinti, sculture dal XVI al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Natale.
A.I.C. (877.887): Vlet-Nam.
BERMAN: Sergio Manfredi - Acquarelli e tecniche miste. Dalle 17 alle 20,30. Inaugurazione, cocktail.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Fieri e Carlo Perotti.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): «Ori ebbi e cerisie».
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pittori '800 e '900 a confronto».
LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivetta sculture e cri; Fico, Lubbe, Paolucci, acquarelli.
LA CHIOSTRA - Asti Mastallone.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Appuntamento annuale con Raul Vigliona. Ore 17 inaugurazione, cocktail.
MICRO' (P. Vittorio, 10): S. Lobaito.
NARCISO (p. Carlo Felice 19): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
PRIMA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Faenza.
PRISMA: Cuneo: collettiva pittori 800-900. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.
SANT'AGOSTINO (Riccardi 13 - tel. 835.982): Mascherine.
TUTTAGRAFICA: Torino magica.
VIOTTI: Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 830.258): ore 9-13.

echi di cronaca

Affitto un pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, comprilo Ad 1e pianoforti di bellissimo aspetto e prezzo a cui solo se vorrai, aggiungerai il tuo! Con pagoni 18 pianoforte verticali. Manifestazione musicale live (Cni) tutti. Rivoli. Tel. (011) 494.881.

COMUNICATO URGENTE

la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
di via Roma 242 (piazza CLN)

annuncia
che dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE
il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni
di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI
PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione avrà inizio
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85
a partire da

MARTEDI'
3 dicembre ore 9,30

LA DIREZIONE

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Il referendum della Famija Turineisa

CHI E' IL PIEMONTESE DELL'ANNO?
PROVARE... PER CREDERE

Gianni Vinella

Rosy Garbolino

Livio Spalanzino

Tina Robbione

Paolo De Luca

TORINO — Chi è il Piemontese dell'anno? *«Caldo Angeli. Provare per credere! E' fin troppo semplice: ha messo in crisi tutt'Italia. Te l'aspetti da un momento all'altro in televisione, sui manifesti stradali, al cinema»*. Livio Spalanzino, 28 anni, impiegato, è un torrente di parole. E' uno dei tanti interpellati per sondare gusti e umori della gente a proposito del referendum organizzato dalla Famija Turineisa, per festeggiare i sessant'anni di vita, e da Stampa Sera: ha dato una sua personale interpretazione su chi dovrà essere premiato la sera del 16 dicembre al Teatro Carignano.

«Ormai — spiega — *la presenza di Angeli è diventata una fissazione, negli stessi limiti di Pippo Baudo. Ti suonano il campanello di casa o bussano dei venditori di enciclopedie o dei testimoni di Geova hai il timore che ci sia lui con i suoi polizieschi esilaranti. Ebbene, premiamolo, premiatelo, inviate fanti, tagliandi, migliaia, milioni di* trovate tutti i giorni su Stampa Sera ndr.) *e poi qualcuno lo seppellisca definitivamente con quelli, magari in uno dei suoi mobilissimi. Ah, che vittoria»*.

Sui le categorie proposte (sport, industria, letteratura, spettacolo, arte e scienze) e i tagliandi continuano ad arrivare per posta, nel salone di via Roma o portati direttamente presso la sede del giornale in via Marenco 32.

Molti dei prescelti però ricevono voti anche in più campi. E' il caso dell'avvocato Agnelli, plurivotato. *«Lo indi-*

Piero Guerrucci

co sia nel campo dell'arte sia in quello della cultura — spiega Gianni Vinella, 33 anni, elettricista — *Chi meglio di lui sa gestire i capitali?»*.

«Dipendesse solo da me — spiega Rosy Garbolino, 24 anni, laureata in architettura — *premierei Casorati per l'arte e il presidente del Torino, Rossi, per lo sport. Quest'ultimo con la speranza che riesca a ottenere anche un beneficio per la squadra»*.

«Mi viene in mente Calvino — dice Tina Robbione, 37 anni, commerciante — *Peccato sia morto. Mi spiace, ha già problemi a dare riconoscimenti in campo nazionale. Comunque mi premierei una donna: l'avvocato Bianca Guidetti Serra. Indico lei perché mi sembra coerente: una che paga di persona le proprie scelte»*.

«Ma che cosa c'è a Torino? Niente! — afferma con un po' d'ironia Paolo De Luca, 40 anni, parrucchiere — *La palma d'oro assegnerei a Giampiero Boniperti, "il leone di Barengo" che porta al successo la Juve, una squadra torinese dove di piemontesi ce ne sono pochi»*.

«Io ho votato il piemontese più piemontese che ci sia — risponde Roberta Ierfino, 20 anni, commessa — *Mi pare si chiami Gramma o Gremmo. Lo scelgo perché è uno sciatore italiano ed è pure un pochino simpatico. Parla ancora come se ci trovassimo nel regno sabaudo circondati da re e cortigiani. Dove l'ho inserito? E' questa la vera sorpresa!»*.

«Meglio Gipo che è proprio uomo di spettacolo — interviene Piero Guerrucci, 47 anni, commerciante — *Inoltre ha il pregio di saper riproporre, oltre alla atmosfere, anche le tradizioni che si sono perse»*.

«Scelgo i fratelli Damiano perché sono anche loro di Scarnafigi come me — dice invece Maria Viale, 53 anni, infermiera — *Sembra siano davvero due ragazzi alla buona; brava gente, senza grilli per la testa»*.

Il professor Piermario Cappa, per la scienza, è indicato invece da Rita Ferrazza, 44 anni, segretaria della Lega nazionale antidroga. *«Fra poco a Torino apriranno il nuovo centro tumori e lui è stato uno dei promotori con Allegra Agnelli e Nicoletta Vinca»*.

«Boniperti, la Juve, il cardinale, l'arcivescovo, chiunque faccia qualcosa per la città. Meglio se nel bene. E se qualcuno vuol fare proprio qualcosa di male: beh, che lo faccia almeno bene» è il commento di Giuseppe De Luca, 54 anni, commerciante.

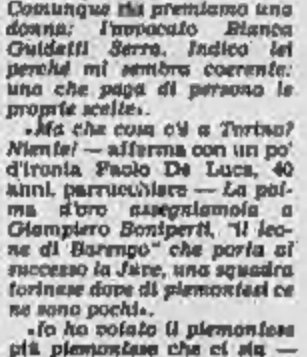
«Io vorrei che il premio andasse a Giovanni Arpino — spiega Mauro Francesco, 31 anni, operaio — *Fa un uso di esprimersi semplice e immediato e non solo per quanto riguarda lo sport»*.

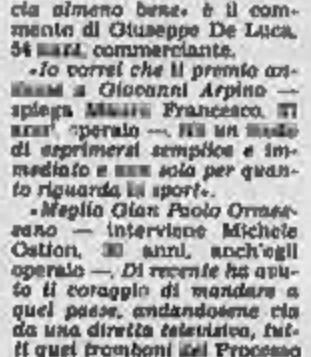
«Meglio Gian Paolo Ormezzano — interviene Michele Ostion, 30 anni, anch'egli operaio — *Di recente ha avuto il coraggio di mandare a quel paese, andandosene via da una diretta televisiva, tutti quei tromboni del Processo del lunedì. Bravo»*.

«Non so, credo che Pininfarina si sia mosso con grande stampa per Torino — dice Carmen Crinitì, 36 anni, titolare di un ristoro — *Grazie a lui l'economia torinese potrebbe avere un maggior slancio»*.

«Perché, esistono ancora i piemontesi a Torino? — chiede con sarcasmo Nino Rubino, 33 anni, imprenditore — *Io li odio tutti gli autonomisti. Ma sì, segnaliamo Ugo Nespola e con lui anche tutti i vari signori Rossi e Bianchi; quelli che non hanno un nome di lustro ma che tirano sempre la baracca per la città»*.

lv. bar.


Nino Rubino


Carmen Crinitì

Giuseppe De Luca

Maria Viale

Rita Ferrazza

Roberta Ierfino

Michele Ostion

Mauro Francesco

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT .....
2. PER L'INDUSTRIA .....
3. PER LA LETTERATURA .....
4. PER LO SPETTACOLO .....
5. PER L'ARTE .....
6. PER LE SCIENZE .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
Città ..... Tel. (pref.) .....

Inoltrare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Salone di consulenza Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizioni popolari, costume, arte, spettacolo, cucina varia) della Famija Turineisa

Avi Mon Pic

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino tipo», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).
2° premio - I musei di Torino.
3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 20° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocchè introvabile, rare anche l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

La ricetta del giorno

Abbiamo ripreso la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo ci stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne e delle cuoche, indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, lo stesso giorno, pubblicate su Stampa Sera.

Per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la tornata culinaria conclusa in estate. Da lunedì prossimo, invece, riprenderemo con i nuovi piatti consigliati.

BONET ALLA PIEMONTESE

4 cucchiai zucchero.
3-4 cucchiai di cacao amaro
4 amaretti pestati.
1/2 litro di latte.
4 uova
6 cucchiai di zucchero e cucchiai d'acqua per il caramello.

Mescolare le 4 uova bianchi e rossi insieme con i 4 cucchiai di zucchero, aggiungere i 3 o 4 cucchiai di cacao fare dolci passare attraverso un co

lino, girare il tutto bene aggiungendo a poco a poco latte. Caramellare uno stampo da patè con i 6 cucchiai zucchero e i 3 di acqua s fanno.

Sbriciolarvi dentro gli amaretti facendoli aderire al zucchero caramellato; versa vi dentro la crema e mettere bollire a bagno maria prim sul gas e poi quando l'acqu bolle mettere in forno già ca do a 180° sempre a bagno ma ria e lasciar cuocere per minuti. Lasciare raffreddar e poi capovolgere sul piatto portata.

La ricetta è della signorin Anna Maria Ruscalla.

Dopo una lunga vita serena dedicata alla famiglia, ci ha lasciati

Teresa Cisnetti
ved. Broccardo

I figli **Franco** con **Cichita**, **Walter** con **Antonietta**, l'amica **Gina Barbe** ne partecipano affranti la dolorosa. Un grazie per l'amorevole assistenza a medici, personale, Casa di cura Valdellce. Funerali oggi 30 c.m. alle ore 16 in Duomo d'Asti con partenza ore 13.45 da via Cossola 9.
— Torino, 29 novembre 1985.

Ilia Milano Massimo e famiglie sono vicini a **Franco** e **Walter** ricordando **ZIA TERESA**.

La famiglia **Ferrero-Ugolini** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei fratelli **Walter Broccardo** per la morte della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di **Walter** e **Antonietta Broccardo** per la perdita della **MAMMA** gli amici:
Rino e Marina Airoo
Lyliana Bussolati con mamma **Bussolati**
Roberto e Anna Pagliano.

Famiglia **Zucchetta** partecipa al dolore di **Walter** e **Antonietta Broccardo**.

Partecipano gli amici:
Mauri Paolo Armando
Guglielmo Cioni Badolle
Franco Franca Bergamasco
Giorgio Brach Papa
Fam. Chiese
Franco Agostino Emanuele
Gianni Carlo Farinel
Leo Marcello Marchetti
Carlo Mariateresa Mussoni
Aldo Giovanna Rissone.

Partecipano al dolore dell'architetto W. Broccardo, **Carlamaria Pari, Giugna Simonetti, Danilo Perlino.**

Bianca e Bruno Nallia
Edera e Romero Rovera
Liberg e Aldo Alborgoa
sono vicini agli amici **Walter** e **Antonietta** per la perdita della cara **MAMMA**.

Ornello e Flor Aulo Gallina partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata
Luigina Ferrero
ved. Varetto

Addolorati l'annunciano i figlio **Giovanni** con la moglie **Gabriella** e l'amatissima nipote **Paola**, la sorella **Teresa**, **Francesca**, la cognata **Rita**, **Rina**, **Da Tina** e nipoti. Un particolare ringraziamento agli amici medici per la premurosa assistenza. Funerali sabato 30 corr. ore 10.15 Parrocchia S. Maria della Stella in Moncalieri.
— Moncalieri, 28 novembre 1985.

Enrico e **Maria Maddalena** mandano con affetto la cara **GINA**.

Partecipano gli amici:
Giuseppina Maria Alemanni
Silvio Antonio Caravello
Carlo Piero Rastorno
Maria Pia Franco Brochi
Franco e mamma Boschi
Grazia Boschi
M. Grazia Giangiera Cattaneo
Vanna Carbella
Adriana Cattaro
Emanuela Ferrero
Luisanna Pogliano
Marina Elda Pracel
Renzo e mamma Gaido
Gemma Antonio Gallo
Giuliana Giovanni Giangaglia
Ezio Isaia
Rosanna Gianni Jemma
Arianna Maurizio Marcellino
Gino Milano
Gabbana Rosanna Michielotti
Raffaella Sergio Navarese
Olga Roberto Spatti
Carla Franco Peirone
Lily Renato Piacentino
Laura Gigi Sirocchi
Piero Rigat.

La Società Immobiliare e Edile Antonini: tutti impiegati, dirigenti, colleghi e collaboratori sono partecipanti al dolore dell'ing. Giovanni Varetto per la scomparsa della sua cara mamma signora

Luigia Ferrero
ved. Varetto
— Torino, 29 novembre 1985.

Antonella Lubia Canterotto
Carlo Adalia D'Amore
Maria Carla Bernardino
partecipano commossi al dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Renata Laura Carradori partecipano al profondo dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Serenamente è mancato
Francesco Novara

Lo annunciano la moglie **Ida**, i figli **Ugo**, **Mariangela**, **Alma**, nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 2 dicembre ore 8.30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento, non ne sia offerta ricerca alcuna.
— Torino, 30 novembre 1985.

Amici Pro Loco Pollone partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Franco Novara
— Torino, 29 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Florindo Cerruti
anni 83

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio **Mario** con **Marisa**, **Luca** e **Paola**, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi, alle ore 13,45, all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Villanova d'Asti dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato
Angelo Piovano
anni 60
dipingolo

Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, la moglie **Ersilia**, il figlio **Mauro** con la moglie **Milena**, i nipoti **Gabriella** e **Giorgio**, parenti tutti. Funerale oggi, ore 14,30, dall'abitazione via Foligno 52, indi tumulazione nel cimitero di Alessandria.
— Torino, 30 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Luigina Ferrero
ved. Varetto

Addolorati l'annunciano il figlio **Giovanni** con la nuora **Gabriella** e l'amatissima nipote **Paola**, la sorella **Teresa**, **Francesca**, la cognata **Rita**, **Rina**, **Da Tina** e nipoti. Un particolare ringraziamento agli amici medici per la premurosa assistenza. Funerali sabato 30 corr. ore 10.15 Parrocchia S. Maria della Stella in Moncalieri.
— Moncalieri, 28 novembre 1985.

Enrico e **Maria Maddalena** mandano con affetto la cara **GINA**.

Partecipano gli amici:
Giuseppina Maria Alemanni
Silvio Antonio Caravello
Carlo Piero Rastorno
Maria Pia Franco Brochi
Franco e mamma Boschi
Grazia Boschi
M. Grazia Giangiera Cattaneo
Vanna Carbella
Adriana Cattaro
Emanuela Ferrero
Luisanna Pogliano
Marina Elda Pracel
Renzo e mamma Gaido
Gemma Antonio Gallo
Giuliana Giovanni Giangaglia
Ezio Isaia
Rosanna Gianni Jemma
Arianna Maurizio Marcellino
Gino Milano
Gabbana Rosanna Michielotti
Raffaella Sergio Navarese
Olga Roberto Spatti
Carla Franco Peirone
Lily Renato Piacentino
Laura Gigi Sirocchi
Piero Rigat.

La Società Immobiliare e Edile Antonini: tutti impiegati, dirigenti, colleghi e collaboratori sono partecipanti al dolore dell'ing. Giovanni Varetto per la scomparsa della sua cara mamma signora

Luigia Ferrero
ved. Varetto
— Torino, 29 novembre 1985.

Antonella Lubia Canterotto
Carlo Adalia D'Amore
Maria Carla Bernardino
partecipano commossi al dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Renata Laura Carradori partecipano al profondo dolore dell'amico Giovanni Varetto.

Serenamente è mancato
Francesco Novara

Lo annunciano la moglie **Ida**, i figli **Ugo**, **Mariangela**, **Alma**, nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 2 dicembre ore 8.30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento, non ne sia offerta ricerca alcuna.
— Torino, 30 novembre 1985.

Amici Pro Loco Pollone partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Franco Novara
— Torino, 29 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Florindo Cerruti
anni 83

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio **Mario** con **Marisa**, **Luca** e **Paola**, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi, alle ore 13,45, all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Villanova d'Asti dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato
Angelo Piovano
anni 60
dipingolo

Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, la moglie **Ersilia**, il figlio **Mauro** con la moglie **Milena**, i nipoti **Gabriella** e **Giorgio**, parenti tutti. Funerale oggi, ore 14,30, dall'abitazione via Foligno 52, indi tumulazione nel cimitero di Alessandria.
— Torino, 30 novembre 1985.

E' mancato
cav. Giuseppe Fogliasso

Lo annunciano figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Conti e Maurgna, reverendo suore, personale tutto Pio Benedetto. Funerali oggi, ore 14, Pio Benedetto Lussana 8, Gilocerro. La salma presaputa per il Cimitero Sud di Torino ore 13,30.
— Lucento S. Giovanni, 30-11-1985.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Picco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Piera**, il genero **Marino**, gli affezionati nipoti **Deborah** e **Fabrizio** e parenti tutti. Funerali in Consorzio partendo dall'abitazione, via Sacra San Michele 92, ore 14, in Vesa, ore 15.30, della chiesa parrocchiale.
— Collegno, 29 novembre 1985.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Chiaffreda Geuna
ved. Rovero

Addolorati lo annunciano i figli **Gianni**, **Ornella** con il marito **Giacomo Bertizzi** e bimbi, **Sergio** con la moglie **Gabriella Viale** e bimba, **Paolo**. Parenti tutti. Funerali parrocchia Miradolo sabato 30 corrente, ore 14,45. La salma sarà tumulata a Vinovo.
— S. Secondo di Pinerolo, 30-11-1985.

Cristianamente è mancata
Francesca Lano
vedova Mascero

Ne danno l'annuncio la figlia **Rosanna** col marito **Luciano Capra** e figli **Carlo** e **Paola**, la nuora **Silvia** e **Simone**, la sorella **Maria**. I funerali avranno luogo domenica 1° dicembre in San Carlo Canavese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione.
— San Carlo C.se, 29 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bianca Maria Mattiazzo
anni 18

Attoniti l'annunciano la mamma **Graziella**, il papà **Diego**, i fratelli **Sandro**, **Giuseppe**, **Francesco**, nonni, zii, parenti tutti. Funerale oggi, ore 15, parrocchia San Raffaele Alm.
— San Raffaele Cimena, 30-11-1985.

E' mancato
avv. Corrado Sgadari

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia Miracco** unitamente ai parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 13, parrocchia S.S. Madonna del Suffragio (Piola).
— Alessandria, 29 novembre 1985.

Ci ha serenamente preceduti nell'eterna pace del Signore
Orsolina Bernardi
ved. Costa

Addolorati lo annunciano i figli **Mario** e **Luigiana** con **Lia**, **Riccardo**, **Rita** e **Mauro**. Funerali oggi, ore 14, presso l'ospedale Ersilio. La cara salma proseguirà per Pinerolo.
— Torino, 30 novembre 1985.

La sorella **Rita Cotarma** con i figli **Michele** e **Claudia** e famiglie partecipano al dolore di Luciano e Mario per la scomparsa della cara

Lina Costa
— Torino, 29 novembre 1985.

E' cristianamente mancato
Pietro Cresta
cav. Vittorio Veneto
pensionato Alm
anni 90

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia San Francesco Sales.
— Torino, 28 novembre 1985.

Giovanni Piero Raffaello, figli, Grigera e Massimenca Progettamp S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Francesco Palladino
— Grugliasco, 30 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 **1 dicembre** **1985**
Maria Angela Tessarin
nata Domenichini

«La morte? Per me una separazione di attesa che mi accompagna nei silenzi nei momenti più cari e sereni della giornata, quella di una persona certa verso una forma inesplicabile di gioventù gioia, amore».

Non sempre il tempo è dolore cancella. **S. Messa** 1° dicembre ore 9.30 parrocchia Nostra Sig. Sacramento. Riposa in pace.

30-11-'84 **30-11-'85**

Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa di

Gabriella Russo Danese

Mirella e **Mimmo Campagna** la ricordano con immutato affetto.

1984 **1985**
Vittorio Misino

Sempre vivo nel ricordo di moglie, figli e parenti tutti che in questa ricorrenza rinnovano il loro dolore.

1977 **1985**
prof. Giancarlo Fares

Immutato rimpianto. Messa chiesa Angeli Custodi 3 dicembre 18.30.

1923 **1984**
Gianfranco Bertolone

Infinito rimpianto. S. Messa 1° dicembre ore 18.30 parrocchia S. Giulia.

1938 **1985**
Annamaria Benetti Cell

Gianni ricorda.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8-20 12,30; 14,31. Domenica sono ore 10-20

È IN EDICOLA

ARCHEO
ATTUALITÀ DEL PASSATO

Nel numero di dicembre:
Tharros: 10 anni di scavi
Perú: la tessitura antica
Cina:
carri di bronzo imperiali
e un grande Dossier:
Natale con i primi Cristiani

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Concessionaria **FRANSCAR**
TORINO - corso Vittorio Emanuele 208
VENDE A PREZZI INVERNALI
MOTO BWM K100 '84
MOTO KAWASAKY TURBO '84
ENDURO HONDA PARIS-DAKAR '84

I signori Bingo questa settimana sono felici.

Oltre alla A112 parcheggiata in garage
hanno incassato
tre milioni e mezzo in buoni acquisto.
Andranno da Coin a spenderli.
Infatti Bingo è sempre più ricco.

Ogni settimana vi regala

1 AUTOBIANCHI A112

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1.000.000

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500.000

20 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100.000

BINGO 3 STAMPA SERA

ECCO I NUMERI
DI OGGI
gioco n. 20
(20ª settimana)

87 53 16 49 70 26 12 84 50 28

...e se hai fatto BINGO telefona al 011-696.52.72 entro le ore 20 di stasera

La moda riscopre la sua priorità rispetto alla tecnica

IL NUOVO LOOK D'ALTA QUOTA

FLESSUOSA E PRESTANTE, LA SCIATRICE HA LARGHE SPALLE...

La chiamano «febbre bianca» quella passione per lo sci che continua a salire di anno in anno. Nessun'altra disciplina sportiva ha registrato una così rapida evoluzione tanto da diventare sport di massa. Attorno alle immense «miniere di oro bianco» ruotano colossali affari: dalle attività dei centri sciistici e alberghieri alla produzione e al commercio degli attrezzi e dell'abbigliamento.

Secondo i rilevamenti effettuati dalla Federazione degli sports invernali, l'industria e il commercio italiani della neve nello scorso anno hanno fatturato 14 mila miliardi di lire. Nel settore dell'abbigliamento da sci (attrezzi e scarponi esclusi) sono stati spesi 240 miliardi di lire. Cifra ragguardevole che tende ad aumentare sensibilmente se si calcola che ogni anno circa un milione e duecentomila apprendisti sciatori frequentano 900 scuole di sci sotto la guida di 7600 maestri.

Il record delle vendite nel ramo del vestiario l'ha battuto il piumotto definito a ragion veduta «termoneve» indispensabile per la montagna ma per le sue indiscutibili doti di praticità ha acquisito il diritto di scendere dalle alte quote per inserirsi nell'abbigliamento giovanile metropolitano di uso quotidiano. La protettiva giacca a vento città-montagna ha rivoluzionato la produzione di questi capi toccando ben undici milioni e mezzo di pezzi.

Ancora una volta il piumotto vince la gara con la neve conquistando i primati associati all'eleganza e alla funzionalità. Gli sciatori continuano ad essere imbottiti con piume di oche ruspanti o sintetiche che contribuiscono a riscaldare giacche, giacconi, giubbotti e pantaloni. Sterminata la grande varietà dei modelli riflessi in una gamma di colori brillanti sovente giocati su audaci accostamenti contrastanti a creare effetti cromatici sorprendenti. Prepotente è l'intervento dell'arancione considerato il colore vincente della stagione seguito a ruota dal verde prato.

Le giacche a vento realizzate in nailon, in cotone impermeabilizzato, in goretex si avvalgono di accorgimenti tecnici altamente sofisticati e di invenzioni stilistiche di gran classe. Il nuovo look indica la priorità della moda rispetto alla tecnica. La silhouette femminile è dominata dalle spalle ben evidenziate che danno prestanza alla figura. Le maniche e i colli staccabili a «strappo» rendono il capo multiuso, spigliato nelle sue trasformazioni rapide. Taschini nascosti, tasche e tasconi sono spunti divertenti nonché praticissimi.

Alla base dell'abbigliamento da sci (oltre gli scarponi) c'è il pantalone. Un capo supertecnico che deve offrire il massimo comfort e consentire la più ampia libertà dei movimenti: dai più lenti e studiati ai più rapidi e imprevedibili. Come quelli dello slalomista che arriva addirittura a «spezzare» il busto in posizione esasperata quando scende velocemente su terreni ripidi tra i paletti snodati.

Il pantalone ideale per sciare è in Lycra fibra elastam che lascia al corpo la libertà di muoversi agevolmente secondo le mille richieste: piegarsi, rannicchiarsi, distendersi passando con grande rapidità da una posizione all'altra, seguire tutte le variazioni sul piano tecnico-sportivo imposte dalle nuove regole d'oro dello sci alpino.

Il pantalone in tessuto estensibile, misto poliammide, lana e Lycra non serve solo allo sciatore provetto che sulla scia delle imprese dei professionisti vuole emulare la straordinaria Erika Hess, ma a tutti: uomini, donne e bambini. Pantaloni a tuta confezionati con tessuti elasticizzati soddisfano pienamente le esigenze degli sciatori a qualsiasi livello.

Nei pantaloni prevalgono gli elementi tecnici mentre bastano pochi dettagli innovativi per conferirgli l'effetto «moda». Così è sufficiente inserire una tasca in più, dare una forma diversa alle imbottiture delle ginocchiere e degli stinchi e subito si ottiene il look inedito. C'è chi propone il *pantafuseau* stile Anni Cinquanta molto affusolato appunto alla gamba con staffa al piede da portare dentro lo scarpone. Ma è una nostalgia limitata al mondo femminile, soprattutto a quelle signore che sciano poco e sfoggiano molto.

Il pantalone da sci preferito dai veri sportivi è di linea diritta, cade sugli scarponi, chiuso in basso dalla cerniera-lampo e all'interno protetto da una leggerissima ghetta che evita l'entrata della neve. Bello il profilo tecnico il *fuseau* introdotto negli scarponi, può arrecare delle noie alle caviglie. Si adatta invece molto meglio alle calzature dopo sci la cui morbidezza accetta il nuovo intruso riscoperto dalla moda.

Niente è più importante, per chi pratica lo sci di un corretto ed appropriato abbigliamento. Lo sanno bene le case specializzate nel ramo che uniscono, con grande abilità, la sofisticata ricerca tecnica alla forte creatività. Si tratta di un mixage di elementi «moda», funzionalità, qualità tecnologiche studiate per dare al costume sciistico le migliori prestazioni durante l'attività sportiva.

Il consumatore medio, in particolare lo sciatore esordiente che affronta la prima neve e deve provvedere a tutto l'equipaggiamento non sempre riesce a destreggiarsi con disinvoltura nel labirinto delle innumerevoli proposte articolate tra una vasta serie di tipi e di prezzi. Il modo più sicuro per avere in dotazione una buona attrezzatura è quello di confessarsi sui banchi dei negozi specializzati rivelando senza timidezza l'intenzione di debuttare sui campi nevosi. L'informazione e il consiglio del venditore competente e di fiducia si ripercuotono sul risparmio, sul piacere di sciare bene e anche sulla sicurezza dello sciatore novellino.

Nei negozi di articoli sportivi si sente aria di neve che pare spazzare via quella della crisi e giudicare dalla folla degli acquirenti che sentono il richiamo della montagna. *«Come neve andiamo bene* — dice visibilmente soddisfatto Milanesio —, *benissimo anche le sci nautici ben piazzato nelle World Series al Setriere. Guardiamo con ottimismo alla stagione sciistica che si annuncia con le vendite di questi giorni».*

Quanto spende un apprendista sciatore per attrezzi e abbigliamento? *«Non è necessario vestirsi da campioni quando si è alle prime armi. Incominciando dalla base, cioè dagli sci, consiglio i Rossignol nazionali, però di fama mondiale, particolarmente adatti al battesimo della neve degli esordienti. Costo 90 mila lire».*

Circa gli attacchi Milanesio indica i Salomon (40-50 mila) sottolineando che ci sono diversi tipi della stessa marca a prezzi oscillanti tra le 50 e le 130 mila. I bastoncini non superano le 15 mila. In tema di scarponi, tra l'altro bellissimi nei loro colori squillanti, i principianti possono scegliere i modelli da 30 mila.

Infinita la varietà delle giacche a vento imbottite sia firmate che anonime. Si dà il caso che gli sciatori non troppo esperti siano quelli che maggiormente desiderano fare una figurona con capi di alta qualità, come ad esempio il piumotto Moncler di nazionalità francese, preferito dai giovani che ne hanno fatto la loro divisa invernale cittadina. La *monclermania* non priva di un certo provincialismo imperversa nonostante il caro-prezzo che si aggira sulle 350-390 mila. La casa produttrice di Grenoble non riesce a soddisfare la domanda tant'è che alcuni negozi li hanno esauriti in un batter d'occhio. Milanesio ne riceve mille ogni mercoledì e al sabato li ha già venduti tutti lasciando in lista d'attesa altri acquirenti patiti del Moncler che in questo negozio costano dalle 290 alle 325 mila.

Altri piumotti più economici sostituiscono egregiamente il mitico modello straniero, ad esempio quelli della Diadora, di Gigi Rizzi, della Dolomite e di altre case italiane che in tema di tecnica e di stile nulla hanno da invidiare alle aziende estere. Piumotti meravigliosi nelle tinte in gran voga quali l'arancione, il verde, giallo, rosso, bluette alternate alle tonalità luminose dei pastelli competono con altre giacche imbottite caratterizzate dalle fantasie floreali, a disegni astratti oppure geometrici dalle 90 alle 150 mila.

Altrettanto varia è la teoria dei pantaloni elasticizzati in lana-lycra-elastam, in cotone imbottito impermeabilizzato in tutti colori che consentono il coordinamento perfetto tra giacca e pantalone. Ecco, ad esempio, la tuta di Fiorucci in cotone elasticizzato con imbottitura in piuma d'oca, cerniera-lampo e bottoni automatici, in tinta unita o a fantasia floreale. Costa 350 mila. Ancora più costosa la tuta di Missoni in lana-lycra-elastam (450 mila) che si distingue per la sua originalità. Ha una fascia elastica in vita, maniche a pipistrello, cappuccio e tasche a toppa.

Tra i pantaloni da sci più richiesti quelli di Fiorucci in cotone elasticizzato con imbottitura in piuma d'oca (250 mila) consigliati da Camusso Sport. Nei colori smaglianti o in quelli teneri delle opaline si armonizzano con i pantaloni tecnici con ginocchiere a fisarmonica a prova di caduta.

Desiderabili i completi e le tute di Pierre Cardin aderenti ai fianchi, spalle ampie come vuole la moda del momento, in viola e verde, in fuxia e bianco con maniche a cammino, collo avvolgente, questi originali modelli in vendita da Camusso a 350-430 mila lire incontrano i gusti di esigentissime signore in cerca di ammirazione che il più delle volte scambiano i campi innevati in passerelle di moda su cui volteggiare elegantemente.

Elsa Rossetti

A fianco: pantaloni alle Anni 30 di Trisel, velluto elastico di colore rosa con allacciature sul fianco e giacca a vento coordinata (bianca con intarsi rosa) con maniche staccabili. Sopra: una pratica salopette color rosso vivo (Gigi Rizzi) con ginocchiere a fisarmonica e chiusura laterale abbinata a una morbida giacca a vento in allegro stampato

Sopra: salopette «Elesse» con ginocchiere a fisarmonica in gomma all'interno e (a destra) una proposta «Fiore degli sportivi». Qui a fianco: alla moda a quota duemila. Sotto: un'altra salopette, firmata Colmar, di colore turchese e pull coordinato

Einaudi

Marguerite Yourcenar
Il Tempo, grande scultore
Un libro di osservazioni che dall'intelligenza delle cose approda a una classica misura di meditazione.
«Saggi», pp. 111, L. 18 000

Yasunari Kawabata
Bellezza e tristezza
Premio Nobel 1968, Kawabata è maestro nel dipanare il groviglio di ombre e di ossessioni che si annidano in una storia d'amore.
«Supercoralli», pp. 173, L. 18 000

Gottfried von Strassburg
Tristano
A cura di Laura Mancinelli
Il più grande romanzo d'amore del Medioevo per la prima volta tradotto dall'originale tedesco
«I millenni», pp. XXXVI-501, L. 30 000

Lope de Vega
La nascita di Cristo
nella traduzione di Carmelo Samonà
Un gioiello poco conosciuto del teatro di Lope de Vega ora in traduzione italiana.
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 109, L. 9500

Luigi Malerba
Il pataffio
Saga medievale, «farsaccia» di impianto popolare, questo romanzo comico racconta un'epoca violenta che assomiglia alla nostra.
«Nuovi Coralli», pp. 243, L. 14 000

Mario Lavagetto
Freud la letteratura e altro
Partendo dall'analisi dei complessi rapporti di Freud con la letteratura, questo volume delinea la mappa di una vera e propria teoria letteraria che si nasconde sotto l'insieme dell'opera freudiana
«Paperbacks», pp. XI-233, L. 20 000

Plinio
Storia naturale
III. Botanica 2. Libri 20-27
I misteri più reconditi del regno vegetale, i segreti delle piante e il loro impiego in medicina
«I millenni», pp. VI-311, L. 30 000

Alessandro Portelli
Biografia di una città
Storia e racconto: Terni 1830-1985
La storia di uno dei primi centri dell'industria ricostruita attraverso la memoria, il linguaggio, l'immaginazione dei suoi abitanti
«Microstorie», pp. IX-364, L. 28 000

Joseph Needham
Scienza e civiltà in Cina
Volume terzo Parte prima
Matematica e astronomia
La grande ricerca di Needham entra nel vivo della trattazione affrontando la storia della matematica, delle scienze del cielo e della terra
«Biblioteca di cultura storica», pp. 403 (+ 36), L. 70 000

Successi:

Daniele Del Giudice
Atlante occidentale
Il romanzo di cui si parla. Due edizioni in pochi giorni.
«Supercoralli», pp. 133, L. 16 000

Carlo Augusto Viano
Va' pensiero
Una polemica forte di gruppo della filosofia italiana che ha suscitato aspre discussioni.
«Nuova politica», pp. 226-245, L. 8000

Nuova maggioranza dopo le «amministrative» d'ottobre

A VALENZA E' PRONTA LA GIUNTA DC-LAICI IL SINDACO AL PSI

VALENZA — Lunedì pomeriggio alle 20,30, si riunisce per la prima volta il Consiglio comunale, dopo le elezioni dell'ottobre scorso. Oltre un mese è passato ma le ultime incognite sulla nuova giunta saranno sciolte proprio sul filo di lana: questo almeno stando alle dichiarazioni dei diretti interessati, cioè i rappresentanti della lista laico-socialista e della dc, che dovrebbero formare la nuova maggioranza.

Punto fermo nelle estenuanti trattative condotte finora è il nome del sindaco, Cesare Baccigaluppi, socialista, ingegnere, titolare di uno studio tecnico, molto stimato in città. Un esordiente nella vita politica comunale (è consigliere per la prima volta), che comunque, a detta di chi lo conosce, ha le qualità per far bene il suo lavoro di amministratore in un momento assai difficile per la città.

Accanto a lui tre assessori espressi dalla lista laico-socialista e tre dalla dc, cui andrebbe anche la presidenza dell'Azienda Municipalizzata (questa, almeno, un'ipotesi d'accordo, che potrebbe però essere sovvertita).

La nuova giunta dovrà affrontare una situazione di bilancio veramente difficile. Non si parla di tagli ai servizi: il commissario prefettizio non se l'è sentita di dare il via al doposcuola, mentre in precedenza era stato soppresso uno dei tre asili nido comunali. In altri settori: non è ancora partita la stagione cinematografica (che pure non costava molto); resta chiusa la piscina coperta (ciò è dovuto alle beghe interne alla Valenza Nuoto, che gestiva l'impianto, ma è anche vero che per il futuro il Comune dovrà ridimensionare sensibilmente i contributi a questa attività); non ci sono fondi per iniziative culturali.

I nuovi amministratori dovranno immediatamente assumere provvedimenti impopolari, dunque, per «salvare la baracca», considerando che anche le finanze comunali valenzane sono state colpite da recenti provvedimenti governativi (ad esempio, il taglio ai fondi per gli interessi e l'ammortamento dei mutui dell'86).

E' una situazione che rischia di avvelenare anche il clima politico: il pci ha già iniziato ad attaccare di questo disastro economico il «pentapartito», che governò la città negli ultimi sei mesi prima dell'arrivo del commissario prefettizio. E' probabile che laico-socialisti e dc ribattino le accuse, puntando sul fatto che i comunisti ebbero a lungo la maggioranza assoluta, nelle scorse legislature.

Ma è un discorso quanto mai pericoloso per sterili polemiche, si tratta anzi di ritrovare unione di intenti per raggiungere i fini comuni a tutti, cioè il risanamento delle finanze e il benessere della città. Per questo c'è chi ha rilanciato la proposta di una giunta assembleare, con l'esclusione solo del rappresentante del msi. Potrebbe anche essere una sorpresa dell'ultimo momento, anche se è più probabile che venga per ora archiviata, per poterla eventualmente rispolverare in casi estremi.

Piero Bottino

Ad Alessandria

I PIACERI DELL'ORIGAMI L'ARTE DI PIEGARE LA CARTA

ALESSANDRIA — *Per due settimane, fino al 15 dicembre le sale di Palazzo Cuttica ospitano una mostra fuori del comune, voluta dagli assessorati comunali alla Cultura e Pubblica Istruzione e allestita da un giovane architetto alessandrino, Mirco Vitandi: è «Quando la carta vive» l'antica arte orientale del piegare la carta, la mostra degli origami, dal giapponese «ori», che vuol dire piegare, kami che significa carta.*

La rassegna che può essere visitata ogni giorno dalle 15 alle 19, comprende alcune centinaia di origami giunti appositamente da Giappone, Danimarca, America ed è la prima volta che in Italia si organizza una mostra del genere.

L'origami è una tecnica di origine orientale che insegna a piegare un foglio di carta per trarne, senza forbici né colla, le forme più svariate: animali, fiori, oggetti, forme geometriche. Nato come arte cerimoniale dei Paesi orientali, l'origami viene oggi utilizzato anche nelle scuole per stimolare nei ragazzi la manualità, la sensibilità per le forme geometriche, la creatività e il senso estetico.

Dice l'architetto Vitandi: «Tre sono le attrattive specifiche di quest'arte che ha radici antichissime e cioè il piacere del piegare, quello di ammirare ciò che si è piegato, il piacere di usare la propria immaginazione in modo creativo.

L'origami è una forma d'arte semplice ma completa, adatta perciò a tutti». E' utile anche per curarsi dallo stress quotidiano, lo è altrettanto per chi vuole solo divertirsi o per chi cerca un modo semplice per esprimersi. Esistono molti stili o «scuole» di origami, derivanti dalle tradizioni e dai gusti artistici più disparati.

Ogni stile ha alle spalle un retroterra culturale diverso, un senso del gusto peculiare, e una visione della realtà del tutto particolare.

s. c.

Apre nel pomeriggio la rassegna internazionale

MOSTRA DEL PRESEPIO E DEL REGALO DA OGGI A SAVIGLIANO

SAVIGLIANO — Arrivano da tutto il mondo, anche dai Paesi dove il cristianesimo rappresenta appena l'1 o il 2 per cento dell'intera popolazione. Sono di vetro, pietra, stoffa, pane, ceramica, gesso, sughero, terracotta, legno, carta. Alcuni sono alti due metri, altri pochi centimetri. Sono i presepi che Savigliano presenta da oggi per la prima mostra internazionale. Una rassegna che viene realizzata per la prima volta in Piemonte.

I presepi ungheresi e polacchi sono sistemati a fianco di quelli congolesi; le ambientazioni norvegesi convivono con quelle italiane e francesi. Sono cento gruppi, realizzati da cento artisti diversi, che lanciano nel mondo l'immagine della notte di Betlemme.

La mostra che apre i battenti fra mille curiosità si chiama «Natale, una storia lunga 2000 anni», ed è il clou della più conosciuta «Idea Natale», la rassegna interregionale del regalo che presenta, da domani alla dicembre, tutto quanto fa regalo.

Giuseppe Astegiano, presidente del Comitato organizzatore non ha dubbi: *«Apriamo i battenti di Idea Natale inseguiti da un alone di grande curiosità. Abbiamo suddiviso piazza del Popolo in tre distinti settori. Il primo riguarda la fiera del regalo, con quasi duecento stand e montagne di giocattoli; il secondo lo abbiamo chiamato il Paese dei balocchi, un'area con giostre, tiratappi, giochi per i bambini; il terzo e sicuramente il più importante, riguarda la mostra internazionale dei presepi. Ho parlato di curiosità perché in pochi giorni abbiamo avuto richieste di visite da parte di quasi tutte le scuole della provincia. In sole giorni organizzeremo a Savigliano quasi quattromila studenti».*

La iniziative all'interno di «Idea Natale» sicuramente non mancheranno. In uno stand il Comune distribuirà a tutti i visitatori migliaia e migliaia di depliant dai quali sono stati tracciati gli itinerari più caratteristici della città. Una visita «guidata» per scoprire la vecchia Savigliano, i suoi monumenti i musei, il centro storico. Ma non è tutto: in un'altra sala della fiera l'Associazione magica piemontese proporrà al pubblico i giochi più singolari dell'illusionismo. Sergio Barbieri, segretario del sodalizio, annuncia: *«Tutti i giorni un 'mago' professionista illustrerà ai bambini le tecniche più semplici, mentre entrerà in funzione la ghigliottina magica, uno strumento molto spettacolare».*

Elio Castellano, vicepresidente del Comitato organizzatore sottolinea: *«In sei giorni avremo un afflusso di circa cinquantamila persone. Crediamo che sia importante presentare al pubblico mostre molto qualificate e rassegne che raramente si possono vedere. Lo scorso anno avevamo iniziato con la mostra del giocattolo antico, quest'anno presentiamo la mostra internazionale del presepe, mentre nell'86 abbiamo in programma la mostra storica delle bambole di porcellana. Naturalmente gli ospiti d'onore di Idea Natale sono i bambini. Per loro abbiamo approntato decine di stand di giocattoli, oltre alle giostrine e agli spettacoli magici».*

«Idea Natale» verrà inaugurata ufficialmente alle 17, anche se le porte della mostra verranno già aperte alle 14. Gli orari sono: feriali 14-21, sabato 14-23, domeniche 10-23.

Fiorenzo Panero

A GIUDIZIO ACCUSATO DA BIMBA

CASALE CORTE CERRO *(a.c.)* — Piergiorgio Pomes, 42 anni, è stato rinviato a giudizio per sottrazione di minore a scopo di libidine. I fatti sono accaduti alcuni giorni fa nello scantinato dell'abitazione dell'uomo, ove il Pomes aveva condotto una bambina di 11 anni, vicina di casa. Il peggio era stato evitato solo perché il figlioletto del Pomes, rimasto solo in casa, s'era messo a urlare. La bimba aveva però raccontato tutto alla madre e l'uomo era stato arrestato. Interrogato dal magistrato ha confessato e ieri gli è stata concessa la libertà provvisoria.

IL PREMIO STRESA NON MUORE

STRESA — *(a. s.)* Il Premio Stresa di narrativo non sarà soppresso. Lo ha annunciato ieri uno dei suoi fondatori, lo scrittore giornalista Franco Esposito in una lettera indirizzata a Giovanni Bertani, presidente dell'Azienda autonoma turismo e soggiorno. L'ente che aveva organizzato le edizioni precedenti del Premio aveva comunicato nei giorni scorsi che, per motivi diversi, dal prossimo anno vi avrebbe rinunciato. Stando a Franco Esposito, i soci fondatori del Premio e gli appassionati al Circolo culturale Borromeo hanno deciso di assumere la propria l'organizzazione del Premio che pertanto verrà proposto, nella forma consueta, anche nel 1986.

DA ROMA UN AIUTO A VERBANIA?

VERBANIA — *(a.c.)* Nuovo incontro ieri a Roma, al ministero dell'Industria, sui problemi dell'occupazione a Verbania e della possibile installazione di industrie sostitutive. Sono state verificate le posizioni di alcuni imprenditori e la possibilità di interventi della Gepi a supporto delle iniziative nei settori elettromeccanico, chimico, dell'orologeria e del turismo. Un nuovo incontro, che affronterà anche la possibilità di una parziale ripresa delle produzioni di acetato negli ex stabilimenti della Taban Montefibre, avverrà lunedì alla presidenza del Consiglio.

ACQUI TERME TORINESE CONDANNATO A DUE ANNI PER DROGA

ACQUI TERME — *(a. c.)* Due anni e mezzo di reclusione senza alcun beneficio di legge: questa la condanna inflitta dal tribunale di Acqui al torinese Enrico Falleri, 38 anni, accusato di detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti. L'uomo nei giorni scorsi era giunto ad Acqui con una mattonella di hashish del peso di circa settanta grammi e si era recato in un bar cittadino un tempo luogo di ritrovo di tossicomani ma attualmente frequentato da ben diversa clientela, circostanza di cui il torinese non era a conoscenza. Anziché trovare clienti, l'uomo dopo una breve sosta, si era visto di fronte due carabinieri i quali nel corso di una rapida perquisizione avevano trovato la droga incastrata nei ferri del tavolo. Enrico Falleri era stato così arrestato.

LA CALVIZIE E' PER VOI UN PROBLEMA?

73 italiani calvi su 100 desiderano eliminare questo inconveniente

Per loro una soluzione reale ed efficace

Da una recente indagine risulta che il 73% di persone calve o fortemente diradate è sensibile a risolvere il problema dei capelli.

Le ragioni erano state l'amor proprio, i disturbi fisici provocati per l'appunto da una carente capigliatura come le sinusiti, i frequenti raffreddori, le artrosi cervicali e un motivo umanamente comprensibile: riacquistare una immagine di sé più aderente al modello di uomo moderno, prestante, giovanile, distinto, disinvolto, in forma in ogni circostanza.

Mentre il timore di doversi sottoporre a strani maneggiamenti o a dolorosi interventi, la difficoltà, le remore psicologiche di varia natura sono freni che ostacolano la soluzione del problema.

Ma è vero che in molti casi è possibile prevenire una incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità che nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.

In questi casi la soluzione deve essere drastica. Ma per risolvere il problema in modo adeguato ai tempi e nel rispetto delle esigenze di ogni singolo individuo non sarebbe bastato un lampo di genio di un moderno Archimede.

D'altro canto dove trovare una mente poliedrica di tipo Leonardesco in questo mondo di esasperata specializzazione?

Per centrare l'obiettivo ci si è valsi dell'apporto di esperti di vari settori e dopo anni di ricerche è stata messa a punto la soluzione giusta: «l'infoltimento Winner».

Grazie al grande impegno professionale, alla competenza e alla serietà di questo staff l'infoltimento Winner's è da anni una confortante realtà, orgoglio nostro e delle persone che in tutt'Italia lo hanno adottato.

Mario Beccia, ad esempio, il noto campione di ciclismo, con la nuova capigliatura Winner's ha ritrovato lo spirito dei tempi migliori.

E così potrà essere per ognuno di Voi un desiderato risolvere il problema con una soluzione collaudata e dagli alti contenuti tecnici.

Una capigliatura vera che non vi farà rimpiangere i capelli perduti e rappresenta una simpatica certezza per i 4.875.000 italiani intenzionati a risolvere il loro problema di capelli!

Per un appuntamento. A Torino il CLUB WINNER'S si trova in c.so Luigi Einaudi 1, tel. 011 505.526, 10100 Torino; C.so Giolitti 14, 12100 Cuneo, tel. 0171 56.174.

Mario Beccia in un momento di relax con la sua nuova capigliatura

Apparteneva alla tendopoli di via Druento a Torino

SGOMINATA BANDA DI ZINGARI CHE RUBAVA CAMION E AUTO

VILLARBOIT — La «stradale» di Villarboit ha sgominato una banda di zingari accampati alla tendopoli di Torino di via Druento specializzata in furti di autovetture (preferibilmente Golf) e di autocarri di varie portate circolanti in circolazione con targhe contraffatte per lo più estere e documenti di circolazione artefatti. Sette persone sono finite in carcere. Quattro di esse erano state tratte in arresto lo scorso mese di marzo; le altre tre sono state bloccate l'altro ieri dopo un rocambolesco inseguimento nella fittissima nebbia attraverso risaie e campi di granoturco tra le 5 e le 11,30. Sono il trentatreenne Ebdin Osmanovic, di origine slava, il quale è anche in stato di fermo per altri reati più gravi commessi; i cugini Milenko e Renat Allovic, rispettivamente di 18 e 20 anni, anch'essi alla residenza di Torino di via Druento.

Sette persone sono finite in carcere. Gli automezzi venivano rimessi in commercio

L'Osmanovic avrebbe impiegato i suoi connazionali nel compiere furti di veicoli i quali trasportati in località del Piemonte, venivano poi truccati con targhe preferibilmente estere. Gli ultimi tre autocarri dopo furti compiuti anche in Germania, sono stati trafugati l'altra notte in Lombardia e ad Alessandria, rispettivamente a Massimiliano Squillace, residente a Brugherio in provincia di Milano (furto commesso a Cusano Milanino); alla ditta Grimaldi di Milano (posatori linoleum) e a Raffaele Mercadante, di Alessandria. Giovedì la cattura diretta dall'assistente della «stradale» Giuseppe Bertolotti e dagli agenti Massimo Marchili e Gianni Carlucci. All'alt della «stradale» sull'area di servizio di Villarboit, sorpresi per Torino, i conducenti dei tre autocarri che provenivano da Milano hanno ubbidito; ma per fuggire a piedi attraverso i campi. Inseguiti dagli agenti con rinforzi di altri sei colleghi usciti dal vicino comando della Polstrada, l'Osmanovic è stato subito tratto in arresto. I due cugini Allovic avvantaggiati dalla fittissima nebbia, sono riusciti momentaneamente ad eclissarsi riuscendo a vagare impantanati nelle risaie fino alle 11 allorché sono stati costretti alla resa dagli agenti i quali, alla frazione San Marco di Villarboit, non hanno permesso loro più di tanto. In caserma a Villarboit sono poi iniziati gli interrogatori protrattisi anche al trasferimento dei tre dapprima alle carceri di sicurezza della questura di Vercelli poi a quella di Milano.

Antonio Ruffino

A LA MORRA GEMELLAGGIO DEL BAROLO CON IL CORTESE DI GAVI E RAVIOLI

LA MORRA — *(g. f.)* Simpatico gemellaggio domani alla Cantina comunale di La Morra tra la locale Compagnia dei tignaioli e l'Ordine del Raviolo e del Cortese di Gavi, due confraternite enogastronomiche che promuovono valori legati al buon vino e alla buona cucina. L'incontro fornirà l'occasione per una degustazione del Barolo e del Cortese di Gavi di quest'ultima vendemmia e di considerazioni sulla eccezionale annata vitivinicola.

Dice Massimo Martinelli, gran maestro della Compagnia dei tignaioli di La Morra: *«Il gemellaggio tra l'Ordine gaviese e la nostra confraternita rappresenta un stimolo per la verifica di idee e progetti e offre l'occasione di mettere a confronto i vini di due zone di rilievo nel panorama enologico regionale».*

Durante la riunione saranno accolti nella Compagnia i nuovi postulanti con la cerimonia chiamata della introniz.zazione.

STAGIONE TEATRALE AD ALBA

ALBA — *(g. f.)* Prenderà il via lunedì 2 dicembre ad Alba la stagione teatrale in abbonamento con la commedia «Cloaca'85» di Benedetto Bertoli con Pietro Di Vico, Anna Campori, Rosella Maggio. Regia di Antonio Calenda. La stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Accademia albese delle arti prevede altri cinque spettacoli: «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e la partecipazione di Ernesto Calindri, regia di Mario Ferrero (5 dicembre); «Vita privata» di Noel Coward con Marina Malfatti, Duilio Del Prete, Geppy Gleijeses ed Ersilia Nazzari, regia di Vittorio Caprioli (12 gennaio). Seguono due recital: «Io se fossi Gaber» con Giorgio Gaber (27 gennaio) e «Cantando che male ti fo» con Raffaella De Vita, regia di Gianfranco Mazzoni (lunedì 17 febbraio).

Infine, «Collierato Bulle» di Neil Simon con Laurella Maglaro e Renzo Palmer, regia di Filippo Crivelli (lunedì 17 marzo). La stagione teatrale di Alba è una delle poche organizzate quest'anno in provincia per la carenza di locali idonei. Ad Alba gli spettacoli si tengono presso la sala Ordet.

Ad opera di una fabbrica unica in Europa: la Nuova Strumenti Musicali

DA PIASCO SI DIFFONDE IN TUTTO IL MONDO L'ARPA, ANTICO E PREZIOSO STRUMENTO

PIASCO — In questo corsaro dei fondovalle della Varaita da una decina di anni esiste una fabbrica unica in Europa: è la NSM (Nuova Strumenti Musicali) che costruisce arpe. Sì, proprio l'antico e prezioso strumento musicale che sarebbe stato inventato, secondo la mitologia, dal dio Apollo aggiungendo delle corde all'arco di Diana. Ma, mitologia a parte, questa fabbrica è una realtà economica (e culturale) importante: in tutto il mondo, infatti, le ditte produttrici di arpe professionali non sono più di tre o quattro.

L'idea di fondare una fabbrica per questo strumento in Italia venne, nel dopoguerra, all'arpista genovese Victor Salvi (concertista di fama internazionale) che aprì così una prima bottega nella sua città, dove è rimasta la sede commerciale dell'azienda. Una decina d'anni fa c'è stata la decisione di spostare la parte produttiva nel Saluzzese: questo perché la zona del Saluzzese è nota per la sua ricca tradizione della lavorazione artistica del legno, lavorazione che è alla base del processo produttivo per lo strumento.

In questo modo c'è stato l'impiego di nuova manodopera specializzata che, dopo il necessario periodo di istruzione, ha dato un nuovo impulso alla fabbricazione sotto la direzione di Carlo Parodi, trasferitosi a Piasco da Genova. Una figura singolare, quella di Parodi: perito elettronico, con un'enorme passione per il teatro, è entrato a far parte della NSM per il suo amore per la musica, lasciando così nel cassetto il diploma «elettronico».

La produzione dell'azienda (che supera le quattrocento arpe all'anno) è destinata per il 90 per cento all'esportazione: Europa, naturalmente, ma soprattutto Stati Uniti, dove sono molti i clienti, dai concertisti, ai conservatori, alle orchestre. Spiega Parodi: *«La base della nostra filosofia produttiva sta nella massima valorizzazione professionale dei dipendenti che non sono dei "numeri" ma degli artigiani attenti e sensibili. Del resto, la costruzione di un'arpa richiede una cura e un'attenzione non indifferenti».*

Facciamo un esempio significativo: un'arpa da concerto (la cui altezza è di un metro e 80 centimetri, con un peso di quaranta chili) è formata da duemila pezzi diversi che vanno assemblati con una precisione che si spinge sino al centesimo di millimetro. In queste condizioni, un artigiano, da solo, impiegherebbe almeno sei mesi per costruire lo strumento e forse senza la stessa precisione che si ottiene con la tecnologia della fabbrica.

A questo proposito, nella NSM si sono fatti passi notevoli, con una tecnologia d'avanguardia che, in buona parte, è frutto dell'esperienza maturata dalla stessa azienda, tant'è che molti macchinari sono stati costruiti, o modificati, all'interno della ditta.

Da Piasco, dunque, arriva un significativo contributo per l'affermazione del «made in Italy» di prestigio all'estero, nonché per la bilancia dei pagamenti. La fabbrica pare infatti essere senza concorrenza, anche se i primi «segnali» in questo senso giungono dal Giappone. «Ma — dice Parodi —, per fortuna le arpe in plastica e transistor per ora non hanno un futuro».

Alberto Gedda

ACCORDO O UN DECRETO

Su scala mobile e costo lavoro. De Michelis al convegno del Lingotto:
«Le condizioni per una intesa ci sono; senza segnali interviene il governo»

OGGI CRAXI E LUCCHINI FACCIA A FACCIA

TORINO — «*Dobbiamo mettere* [illegible] *per l'Italia. E' giusto, possibile e do*[illegible] *raggiungere un accordo ora, perché non si può perdere anche l'86. E per l'Eni un compromesso ci sono tutti gli elementi*».

Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, è seduto a fianco di Lama e di Martelli (Benvenuto è assente perché ancora impegnato con i lavori del congresso Uil a Firenze); dall'altro lato, Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

Ma la polemica dura di uno dei più autorevoli esponenti del governo Craxi è contro gli imprenditori privati: una pesante sollecitazione a chiudere la trattativa sul costo del lavoro. E l'intervento anima subito la tavola rotonda perché vuole escludere gli industriali privati a chiudere immediatamente la trattativa con i sindacati.

«*Per il pubblico impiego — dice De Michelis — abbiamo fatto una proposta aperta. Avete tempo fino al 13 dicembre per uscire con un compromesso. Se non ci riuscite vuol dire che non sapete fare il vostro mestiere e non potete dare colpe né al sindacato né al governo*».

Ma Carlo Patrucco non è meno duro. «*Con il* [illegible] *deciso stavamo discutendo di fasce; poi, è arrivato il datore di lavoro pubblico ed è intervenuto pesantemente buttando a mare tutto: non mi sembra corretto. Nella stessa situazione, un altro interlocutore prima di intervenire, mentre ad un tavolo bilaterale si stava definendo una intesa, ci avrebbe pensato almeno qualche ora*».

«E invece voi — aggiunge Patrucco, rivolto a De Michelis — *dopo tre giorni avete fatto un accordo che non è in linea con le esigenze di competitività delle aziende*».

De Michelis non raccoglie la 'provocazione'. Anzi, invista, analizzando il modello di accordo raggiunto per il pubblico impiego. «*Improponibile per il settore privato? Sulla scala mobile la differenza tra la proposta* [illegible] *Confindustria e quella per il pubblico impiego è di appena qualche punto (45% contro 50% di grado di copertura); poche migliaia di lire quando gli industriali firmano paghe integrative decisamente maggiori.* [illegible] *sull'ire*[illegible] *ci sono distanze abissali che impedirebbero di chiudere, visto* [illegible] *non è un fattore* [illegible] *di contrapposizione* [illegible] *sviluppo*».

Ancora Patrucco: e sono critiche dure anche per i sindacati. «*Spalgano un ruolo di conservazione ha detto Patrucco, mentre le aziende fanno ogni sforzo per porsi* [illegible] *elemento di cambiamento*».

Replica immediata di Lama e Marini: «*Il sindacato è favorevole al cambiamento* — dice il leader Cgil — *chiede* [illegible] *di partecipare* [illegible] *processi innovativi*».

Lama esorta la Confindustria ad essere più ragionevole. «*Stamattina abbiamo ascoltato troppe parole che ci invitavano a non sentirci l'ombelico del mondo. Ma anche gli industriali devono avere il senso del relativo*».

«*La trattativa che è in piedi non è all'opera delle cose che dobbiamo fare* — conclude Lama — *In cima alla graduatoria c'è una altra: le forze fondamentali, cioè noi e voi, devono essere impegnate insieme per utilizzare tutte le risorse per lo sviluppo*».

Anche il numero uno della Cisl, Marini invita gli industriali alla ragionevolezza. Difende il contratto del pubblico impiego («*che apre prospettive per dare efficienza al settore pubblico*») e ricordato alla Confindustria che il sindacato ha tentato seriamente di [illegible] *accordo*. «*Voi invece siete scappati troppo* [illegible] *eccedete* [illegible] *ottimismo altrimenti non si* [illegible] *a chiudere la trattativa*».

[illegible] Agnelli e Luigi Lucchini

I VIP HANNO DETTO...

Giovanni Goria, Giuliano Amato, Carlo Patrucco

GIULIANO AMATO, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Intervenendo [illegible] tema [illegible] pubblic[illegible] Amato ha risposto anche alle critiche avanzate dal presidente degli industriali di Vicenza, Pietro [illegible] a proposito delle affermazioni di Craxi sul trasferimenti di risorse dallo Stato [illegible] imprese: «*La fiscalizzazione degli* [illegible] *sociali che piaccia o no agli industriali, costituis*[illegible] *un trasferimento di* [illegible] *Non mi se il governo abbia o* [illegible] *ingannato. Paese: è un punto di vista, e come tale lo rispetto. Resta però il fatto che, al di là delle* [illegible] *di ordine giuridico-contabile sul trasferimen*[illegible] *supposti o meno, effettivi o meno, alle imprese, precisi oneri per le imprese sono stati sollevati dalla legislazione. Il fatto è che quando la spesa gravante sullo Stato è finanziata di trasferimento,* [illegible] *rischia* [illegible] *non trovare destinatari che ne* [illegible]

GIOVANNI GORIA, ministro del Tesoro, ha [illegible] la validità della sua proposta [illegible] ridurre la [illegible] pubblic[illegible] e ha auspicato che il Parlamento faccia la [illegible] parte sulla [illegible] finanziaria. «*Il governo ha adottato i rimedi possibili in* [illegible] *il cui risanamento, senza far gridare nessuno, sarebbe nell'ottica; semmai rilevo che ci sia stato qualche allarmismo di troppo. Il governo proseguirà comunque nella sua azione di* [illegible] *appurando* [illegible] *effettive responsabilità*».

CLAUDIO MARTELLI, vicesegretario socialista: uno sviluppo ed un rilancio dell'economia italiana devono [illegible] [illegible] sviluppo del Mezzogiorno. Altrimenti, l'alternativa [illegible] ulteriore inasprimento del divario occupazionale e produttivo tra Nord e [illegible] l'Italia, con la ripresa di un massiccio movimento di migrazione interna, con costi umani, sociali e finanziari difficilmente prevedibili e sostenibili. Se non si ragiona nell'ottica dello sviluppo del Mezzogiorno, le linee di intervento proposte dalla Confindustria [illegible] a vantaggio esclusivo [illegible] quella [illegible] Paese che [illegible] dispone di una forte dotazione di capitale. Tutto [illegible], configurerebbe [illegible] [illegible] politica [illegible] di difesa della struttura produttiva e dell'occupazione esistente, congelando tutto il Paese in una prospettiva di crescita debole.

GIUSEPPE DE RITA, [illegible] segretario generale del Censis: in Italia è emersa in questi [illegible] una nuova «voglia di imprenditorialità». Nel 1983 l'incremento [illegible] nuove imprese nel Paese è stato [illegible] 71 mila unità (come saldo netto tra nuove unità e quelle venute a mancare); nel 1984 tale saldo è stato di 51 mila nuove unità, mentre nel primo [illegible] di quest'anno è [illegible] addirittura [illegible] [illegible] mila. [illegible] [illegible] anche di [illegible] [illegible] qualitativa: nel periodo indicato le [illegible] individuali [illegible] no aumentate [illegible] 3 per cento, le società di persone [illegible] 7,2, le [illegible] cietà di capitale del 6,2. E' una [illegible] di [illegible] conda generazione che nasce dall'ex operaio o artigiano e dalle [illegible] gli che fondano proprie imprese.

[illegible] **Y LEONTIEV**, economista, premio Nobel, direttore dell'Istituto [illegible] analisi economica dell'Università di Nex York. «*Non c'è da temere un calo generalizzato dell'occupazione: l'economia si espanderà e ciò* [illegible] *nuovi posti di lavoro* [illegible] *in Italia*».

[illegible] **CASSESE**, giurista, ordinario [illegible] diritto pub[illegible] all'università [illegible] [illegible] l'amministrazione pubblica regista ancora troppi ritardi. E' lo stesso ordinamento costituzionale ad aver inserito uno scoordinamento costante tra l'operatività del governo e la legiferazione del Parlamento di modo che ciascuno recita un proprio copione senza pensare all'intero sistema Italia. Così come l'amministrazione è ridondante di personale ma con una meridionalizzazione che sfiora il 50 per cento per cui i dipendenti pubblici sono numerosi nelle aree meno sviluppate e carenti.

[illegible] [illegible] **RELLI**, economista, presidente della Commissione tecnica per la spesa pubblica: le reti informative sono il vero fattore [illegible] sta modificando le funzioni della produzione.

Servizi di **Stefanella Campana** e **Mario Tortello**

Giovanni Spadolini

Martelli

SPADOLINI NON E' D'ACCORDO CON MARTELLI

«Non consiglierei [illegible] decreto legge, oggi lo [illegible] diverse»

Domanda Piero Ostellino, direttore del *Corriere della Sera*, introducendo il faccia-faccia Martelli-Spadolini. «*Nei conflitti sociali, nelle decisioni fra le parti rappresentative di* [illegible] *contrattanti, il governo deve soltanto fissare le regole del gioco o deve prefissare anche il risultato? E, qualora non sia possibile una intesa attraverso la dialettica fra le parti, il governo deve giungere egli stesso a fissare il risultato?*».

Claudio Martelli, braccio destro di Craxi nel psi, non ha dubbi: «*La via negoziale è preferibile, ma se non esiste esito il governo deve decidere*».

L'interrogativo è tutt'altro che accademico. Con la partita quasi [illegible] mai aperta tra sindacati e Confindustria su scala mobile e costo del salario, ogni pronunciamento assume subito la sua concretezza.

Per questo, il repubblicano Spadolini, ministro [illegible] modo' di Craxi, risponde 'no', con un bel giro di parole, tanto per restare sulla linea della diplomazia: «*In linea teorica, non si può escludere il ricorso anche a un decreto; ma nel caso specifico, visto l'atteggiamento responsabile delle parti, consiglierei di bruciare le tappe, non proporrei questa alternativa secca di* [illegible] *condo decreto*».

Secondo il ministro della Difesa, «*vi sono altre risorse che la politica può dare allo sviluppo, molto più durature delle risorse economiche: uno Stato che sia l'innovazione* [illegible] *istituzionale della società, come punto di* [illegible] *ma anche di approdo di tutti i bisogni di* [illegible] *che anche una società civile, la orgogliosa, autonoma* [illegible] *scelte esprime*».

Martelli difende la sua opinione: «*Il problema del costo del lavoro e quello dell'orario sono* [illegible] *grande rilevanza ed hanno un riferimento anche coi rapporti fra il nostro Paese e l'Europa, l'Europa e* [illegible] *resto del mondo. Sono problemi di rilevanza economica e politica. Se una opinione* [illegible] *esprimere,* [illegible] *impressione personale, è che una delle parti che partecipa* [illegible] *discussione attui una certa resistenza. Comunque, le divergenze* [illegible] *sono in atto ed è augurabile che attraverso di* [illegible] *si arrivi ad una soluzione. Senza di questa, però, chi* [illegible] *competenza deve agire* [illegible] *conseguentemente*».

PIU' LIBERI PER ESSERE PIU' COMPETITIVI

Carlo De [illegible] e Franco Reviglio parlano [illegible]

Carlo De Benedetti

Franco Reviglio

TORINO — Un imprenditore pubblico e uno privato a confronto: Franco Reviglio, presidente dell'Eni, e Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti. Al termine della prima giornata-kermesse del convegno «*Risorse per lo sviluppo*», è toccato ai due protagonisti della scena produttiva «sfidarsi» su un tema richiamato a gran forza sotto la grande volta del Lingotto: «*Un sistema economico più libero e competitivo*».

[illegible] Reviglio, se l'Italia vuole lo sviluppo deve liberarsi di un «vincolo»: il disavanzo estero. «*E' un problema centrale per la nostra economia,* [illegible] *presenta soluzioni ragionevolmente fattibili*». Questo significa sciogliere tre nodi strutturali: il disavanzo energetico (nel periodo gennaio-settembre 1985, 28.500 miliardi); il disavanzo alimentare (gennaio-settembre 1985, 7.500 miliardi); il disavanzo chimico (gennaio-settembre '85: 4.100 miliardi).

Il presidente dell'Eni ha prospettato in particolare una soluzione per il settore di sua competenza. «*Il disavanzo energetico può sensibilmente essere ridotto spingendo la produzione di metano e petrolio nazionale: proprio in questi giorni, l'Eni ha assunto la decisione di investire ulteriori risorse per aumentare la propria produzione italiana di metano e di greggio. L'entrata in produzione dei greggi siciliani permetterà nei prossimi anni di passare da 1,5 a 6 milioni di tonnellate di produzione nazionale. Nell'insieme queste due azioni permetteranno alla fine del prossimo triennio un risparmio di 4 mila miliardi di importazioni energetiche, con un alleviamento del vincolo estero di quasi un punto del prodotto interno lordo.*»

Reviglio non si è lasciato andare in superficiali slogan neo-liberisti, preferendo [illegible] sulla [illegible] della «*solidarietà nella collettività*» non di un «*patto tra produttori*»: «*Qui ci vuole prevedibilmente più spesa pubblica e più occupazione pubblica*».

Per De Benedetti lo sviluppo del nostro Paese è penalizzato dalla mancanza di una cultura e di un ambiente orientati all'innovazione. «*Oggi le vere risorse critiche sono* [illegible] *risorse umane qualificate, il knowhow tecnologico, la capacità imprenditoriali. Queste risorse sono teoricamente alla portata di tutti. Occorrono però grandi investimenti nell'istruzione e* [illegible] *formazione*».

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte
Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - Torino
Tel. (011) 83 97 225

Ci hanno prestato la loro storia per difendere la vostra vita.

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati: tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è almeno una via, in Piemonte, che porta il loro nome.

Le loro storie - e quelle di [illegible] altri che condividono con loro questo curioso e nobile destino - le abbiamo raccolte [illegible] una piccola collana editoriale che oggi vede uscire i due ultimi volumi.

Sono libri scritti nel segno della speranza e del coraggio: serviranno a finanziare la Ricerca sul cancro, a vincere una battaglia che scienziati di tutto il mondo stanno combattendo con successo da [illegible].

Due [illegible] sono che un piccolo contributo: migliaia di lettori come [illegible] lo possono far diventare meravigliosamente grande.

Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino, Lit. 25.000
Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Biella, Ivrea, Casale Monferrato, Ivrea e Monicalieri), Lit. 25.000

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Monviso 22; MILANO, via Gaetano Negri 2/18; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Cavour 23; FIRENZE, viale Manzoni 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero (S.V.); NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, galleria Giovanni XXIII 2; PARMA, via Cavour 3; REGGIO EMILIA, viale delle Abbazioni 4; ROMA, via Gualtiero Fabiano 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 141; SANREMO, via Gibelli 47; oppure presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per ciascuna parola. Ogni modifica del testo di un avviso già inserito è considerata come nuova inserzione. Non si accettano inserzioni per telefono.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche speciali grassetto L. 1800, incorniciate L. 2100 diritto L. 2400. Rubriche 6 e 11 (Immobili) L. 1800. Avvisi urgenti della Rubrica 4 (Lavoro) raddoppio. Nessun supplemento per la pubblicazione a colori.

L'inserzione (indipendentemente dal tipo di rubrica prescelta di richiamo in grassetto, incorniciata, colore, quella urgente) e per ognuna di esse avrà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere a domicilio copia del foglio dove avrà comparso la loro inserzione aggiungano al testo dell'avviso la voce «Editrice Publikompass n. 18108 Torino». L'importo del solo cedolo è di L. 300 per decidia oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti di legge, unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle inserzioni. Essa ha il diritto di verificare le notizie e di richiedere le delucidazioni ritenute strettamente inerenti agli annunci, non impegnandosi oltre alla natura di corrispondenza. Mancati, ritardati o errati disguidi nella pubblicazione degli annunci o nella restituzione delle risposte non possono essere invocati dai committenti per richiedere risarcimenti di danni o rimborsi di somme.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche nell'intera Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero (**800.210512** [voce registrata automatica])
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

Si fanno gli sforzi di impiego a donne, l'autore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie e tutti protesti fidejussori Filo 50 milioni tasso 23%, rapidità 0 (011 649 80 61
BANCA una telefonata al 800 9566 per un credito fiduciario di 1a classe. Interessanti anche se protestato.
Bill bene bisogno di un finanziamento indipendentemente da tutto e da chiunque? Non va la chiamata in 24 ore per qualsiasi necessità e bisogno commerciale. Rivolgetevi a persone competenti e preparate. Tel 800 9566
VUOI un prestito senza immobilizzarlo su di un conto? L'Arata via Magenta 3, angolo via Cibrario Tel 011 748 668 Ti aspettiamo!

3 Aziende, negozi

A. SALTOLDI cede gastronomia semiattrezzata incasso L. 400 mila al dì, ampia locale, forte passaggio Tel 890 3186
A. SALVOLDI vendesi super incasso L. 3 milioni mensili macchinario moderno e nuovo, gran passaggio Tel 800 2106
ARREDAMENTO vendesi vetrata antifurto Vela Aurea mq 6 totale lit. 5.000.000 ottimo stato Lavagna 0185 37 750
AFFARE bar bene tenuto angolare, ufficio, passaggio, kg 75 caffè settimanale, vendesi direttamente. Pagamento agevolato Tel 390 810
AFFARE per motivi di salute vendesi grazie Carara Las ampio negozio alimentare Tel 011 642 203 - 642 8376
AFFARE rivendita pane e alimentari in borgata VIII su stesso angolare L. 75 milioni trattabili Tel 611 736
AFFARONE lavanderia profumeria corso Francia forte passaggio ottimo incasso pagamento agevolato Tel 390 810
AUTOCARROZZERIA attrezzatissima ampi locali cedesi Tecno ottimo giro d'affari vendesi Tel 383 298
AVVIATISSIMO super mercato ortofrutta commerciale ottimo incasso documentabile vendesi Tel 390 810
AZIENDAL MARKET 650 3175 panetteria produzione propria - Gamma Milano buon incasso garantito a trattativa
AZIENDAL MARKET 650 3175 affare vero! 50% Lire avviso affidato impresa pulizie commerciale richiesta 175 milioni
AZIENDAL MARKET 650 3175 stabilimento vendita prefabbricato campeggi roulotte concessionarie prestigiose marche
AZIENDAL MARKET 650 3175 macelleria zona Lucento ampia unità tel. duecento L. 50 milioni trattabili
AZIENDAL MARKET 650 3175 stampaggio materie plastiche azienda artigianale ottimo stato struttura Desiderà
AZIENDAL MARKET 650 3175 azienda lavanderia zona Lucento eccezionale giornata L. 400 mila. Acconto 50 milioni.
BAR zona 3 persone titolare due alloggio completamente ristrutturato vendesi Tel 390 810
BAR centro zona Angliano attrezzatissimo ottimo avviamento settimanale attuale incasso documentabile Tel 780 4803
BAR corso Francia ottima posizione e giro d'affari vendesi a L. 45 milioni ottimi rapporti Tel 390 810
BAR ottimo avviamento 5 mila L. 300 mila al dì ottimo conto cedo L. 75 milioni trattabilissimi Cassino 540 470
BAR sala giochi ottima posizione e giro d'affari vendesi a L. 45 milioni ottimi rapporti
BAR super fornito pista campo bocce ottimo conto L. 750 mila al dì cedo anticipato L. 90 milioni. Cassino 547 189
BAR super ottimo conto ben avviato vicinato L. 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni Tel 231 2772
BAR super prestigioso vicinato 800 mila al dì ottimo conto cedo a L. 350 milioni trattabilissimi Tel 831 2772
BAR super zona Crocetta incasso L. 600 mila al dì dimostrabili esamina offerte, pagamento agevolato Tel 390 810
BAR zona 8, 4kg grande incasso ottimo conto L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni cedesi Cavi tel 538 897
CALZATURE per ampliamento vendesi/affitasi su piazza commerciale L. 35 milioni trattabilissimi tel 511 238
CARTOLERIA vendesi zona centrale, negozio con arredamento nuovo cedo a L. 25 milioni. Cedo 508 403
CARTOLERIA (periferia 6 Rivoli) vendesi per cessata attività. Ottimo avviamento. Prezzo da concordare. Tel 956 1820
CAVI 508 682 cede quota sociale di cento operativo a persona che ne assuma la conduzione. Fabbrica
CAVI 198 692 cede negozio biancheria per casa zona Lanzo 100 mq fully nuovo anche vendo mobili
CAVI 198 692 cede panetteria adiacenze mercato Rivoli 80 mq 2 vetrine anche per semplice L. 55 milioni. Occasione
CAVI 508 692 cede piccola negozio zona Rivoli ottimo giro affari. Richiesta L. 120 milioni. Occasione
CAVI 508 692 cede rivendita pane zona S. Paolo per motivi familiari L. 300 mila al dì. Occasione
DISCHI licenziamo negozio zona centro causa ristrutturazione grande locale in galleria commerciale L. 35 milioni. Grande House 901 821.
DISTRIBUZIONE acque minerali vino birra cedo forte giro affari ottimo stock cedo Capri, telefono 538 282
FERRAMENTA cedesi avviatissima per mancati familiari age. zona commerciale Porta Palazzo mercato cedo per mq 61, 40 milioni Tel 278 820
FIORI e piante ottima clientela su corso importante zona S. Rita L. 30 milioni. Studio Grisolia tel 511 238
LATTERIA formaggi incasso L. 100 milioni stima controllabile L. 30 milioni chiavi in mano Studio Grisolia 511 238
LATTERIA zona S. Secondo 2 vetrine L. 100 mila al dì dopo 10 anni cede Studio C.L. L. 30 milioni. Tel 562 800
LAVARECCIO Porta Palazzo emissario 1 vetrina mq 60 autocarri L. 15 milioni + dilazioni Tel 590 353
LITOGRAFIA cedesi zona San Salvario stima clientela moderna cede L. 75 milioni. Cedesi. Piazza 871 4017
MERCERIA bijouterie intima tessuti via XIV, zona Borgata Lanzo, L. 25 milioni Studio Grisolia telefono 511 238
NEGOZIO cedesi ottima posizione commerciale con annesso laboratorio riparazione orologi attuali clienti. Tel 780 2580
NOLI agenzia cedesi ottimi conti pensione

OFFICINA

autorizzata cedesi per ritiro vendita macchine automatiche perfetto stato. Tel 385 852 ufficio

PELLETTERIE laboratorio via Cagliero zona centrale cedesi per motivi familiari mq 180 L. 85 milioni. Piazza 505 881.
PIAZZA Statuto mq 150 adatto anche ad abbigliamento ottima attrezzatura anche vuoto L. 30 milioni. Piazza 871 4017.
RIVOLI (zona centrale) cedesi per cessata conduzione attività licenziata, L. 17 milioni. Bertola 430?
SESTRIERE cedesi patente bevande cedesi bar super alcolici pasticceria completo arredamento mq 60 affitto 500 000 - 560 314.

5 Locali e negozi

domando

ACQUISTO in Torino o prima cintura casa

offerte

A. AFFITASI zona Nord locale di mq 250 e 10.000 cubature adatto ampi magazzini calorifero Enel gas Tel 661 001
AFFITASI locale mq 240 circa in casa prestigiosa piano 2° adatto studio privato, ufficio Tel 810 801
AFFITO vendo licenza e cedesi negozio già avviato panetteria 1° piano Piazza Nuova adatto ufficio via Alfa 490 315
ALESSANDRIA centro unità quattro, palazzo prestigioso negozio ufficio vetrine ampie cortile mq 1300 vendesi. Fiorbano 011 541 568
ATTENZIONE!! vero ufficio affittasi perché ha lasciato l'azienda mq 130 collegato locale soltanto mq 180 doppi servizi, riscaldamento Piazza Bernini Bacchi 28 bis 318 084
BOX auto vero nuova costruzione adiacente piazza Rivoli L. 18 milioni garage Galileo Galilei 506 464
BOX auto vero corso Francia adiacente piazza Rivoli L. 18 milioni disponibile. Finanziabile Tel 304 881
CAPANNONE Settimo mq 1000, Moncalieri mq 400-1500 e 3a Grugliasco mq 480, Pianezza mq 3000, p.za Bernini mq 2000, Rivalta mq 900. Tel 704 133 - 264 755
CASAMERCATO 55 86 mobili negozio corso Peschiera mq 45 completamente attrezzato ampia vetrina. Reale Dilazioni.
CASAMERCATO 5581 Caserma stabile ristrutturato calorifero autonomo unità mq 500 ca. Fini posto Carlina alta stagione
CASAMERCATO 55 86 posto interessante mq 1200 buona strada (corso Francia, Collegno) particolarmente interessante.
CASAMERCATO 55 86 affitta capannone mq 1000 più uffici 100 mq area manovra 750 mq Moncalieri
CASAMERCATO 55 86 bene fabbricato mq 320 h mi 2.40 posto corso Regina Montalbano Piazza Vittorio ristrutturato

(continua)

Mega è cambiato! E' un grande Megamercato dove trovi...UN MONDO DI ALIMENTARI! Freschi, conservati, surgelati, macelleria fresca, salumi e formaggi al taglio, gastronomia, frutta e verdura! ... UN MONDO DI NON ALIMENTARI! Dai giocattoli ai tessili per la casa, dai profumi ai casalinghi tutto quello che vuoi comprare! Al nuovo Mega: ASSORTIMENTO, QUALITA', RISPARMIO. Ampi parcheggi e una Galleria di nuovi servizi utili.

*Fino all'esaurimento delle scorte

I MEGAMERCATI MEGA
TROFARELLO - VIA TORINO 236/238

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO
«PREZIOSITA' INVESTIMENTO NEL TEMPO»
Da sabato 7 dicembre
continuato 10-19,15
UNICA
Via 11 - Telef. 011/650.3316 - TORINO

Una soluzione definitiva per il tuo caminetto

La «canadà Fondis» un rivoluto per avere calore naturale in maniera all'economia. Oltre alla resa di calore veramente eccezionale: il rapporto è dal 10 al 12,71% nei confronti dei caminetti normali, c'è la certezza che con qualsiasi canna fumaria non esista il pericolo di avere la casa invasa dal fumo.

La Ditta SASSO sede in Via Carcano 30 è a disposizione per fornire qualsiasi informazione e consulenza su questa novità che ha già raccolto lusinghieri successi in campo europeo specialmente nei paesi nordici. La «canadà Fondis» in acciaio Corten è l'ultimo nuovato anche nel campo del risparmio energetico.

I due maggiori partiti affilano le armi per ridefinire le aree di potere

L'OBIETTIVO DI DE MITA PARALIZZARE LE CORRENTI

ROMA — Consiglio nazionale a metà dicembre e congresso a metà maggio. Lo ha deciso ieri De Mita, e sarà il parlamentino dc a sciogliere il nodo della riforma elettorale interna. Il segretario ribadisce il suo obiettivo: basta con la logica correntizia affinché il congresso si svolga fuori dagli schieramenti precostituiti, per completare anche a livello organizzativo il «rinnovamento» del partito. Ma i risultati sono legati, quando non addirittura inversi, a le correnti da non sembrano disposte all'eutanasia.

Su come eleggere i delegati il gruppo tecnico presieduto da Cabras, democristiano [illegible] barato proposte che, correggendo la rigidità del sistema proporzionale puro, consentano di superare il controllo diretto delle correnti sull'elezione.

Attualmente gli iscritti possono eleggere i delegati da inviare ai congressi provinciali, scegliendoli tra [illegible] di varie liste contrapposte. La proposta Cabras [illegible] invece un'elezione in cui si [illegible] scelgono candidati appartenenti anche a raggruppamenti diversi. Per i congressi regionali e nazionale c'è un vantaggio di proposte, la più garantista è quella di un sistema proporzionale con parachute, cioè la possibilità di «dare una lista preferita, dando la preferenza anche a candidati di liste concorrenti.

«Questo che va soprattutto cambiato — spiega De Mita — è la raccolta del voto congressuale nelle sezioni, legandola da quella sorta di anonimato in cui si svolge, non essendo legata alla persona da scegliere, ma alla lista della corrente». Il segretario è deciso: «Il partito è da cambiare. Così com'è ora è inadeguato a rispondere alle istanze sociali». E, a chi lo accusa di cesarismo, risponde che leggere le unghie alla corrente non significa sfrondare il pluralismo, «purché tale pluralismo sia veramente rappresentativo delle articolazioni reali del partito».

Il no più secco alla proposta della segreteria viene da Donat-Cattin, secondo il quale «un nome della compagnia si finirà col votare al buio». Il leader di Forze nuove spiega: «Si avrebbe una lista di candidati, dopo di che si scatenerà la bagarre per l'accaparramento degli stessi da parte delle varie correnti. Si dirà che il tutto viene fatto per scelta di corrente, ma intanto una corrente rimane ad a quella dell'area Zac. E si finirà a far fuori la minoranza, per consegnare il partito al segretario».

Altrettanto duro il senatore Fracanzi (forlaniano): «Cabras confonde le sue correnterie di fazione, con gli auspici ottimali nel partito di superamento del correntismo. Quanto viene proposto oggi, sono le stesse cose che la sinistra del partito ha combattuto anni fa, quando era minoranza». E per i dirigenti di [illegible] democristiana, occorre ricordare [illegible] De Mita, ministro e amico Zac, coincidono.

Freddino, anche se interlocutoria, la risposta del dorotei. Dalla tribuna del loro convegno in corso a Foligno, Gava e Bisaglia hanno d'accordo «sull'esistenza reale» di eliminare, specie in periferia, le proliferazioni di liste che stravolga il dibattito precongressuale»; ma riconfermato l'appoggio della sua corrente alla linea del segretario per il rinnovamento del partito, ma ha concluso: «De Mita non deve più porci questi, ma offrirci proposte».

E il segretario? Forte della sua inossidabile calma (almeno per ora), ha dato appuntamento ai capicorrente nel Consiglio nazionale, lasciando loro la scelta di quale sponda di riforma elettorale preferiscano. E minaccia di dimettersi, se le cose dovesse andare al congresso con i meccanismi del passato.

Gianni Pennacchi

LE TESI DEI 77 SAGGI CAMBIERANNO IL PCI? PER ORA IL RISERBO RIMANE ASSOLUTO

ROMA — La [illegible] dei 77» incaricata di elaborare il documento congressuale del pci (il congresso si svolgerà in primavera), ha terminato i lavori. La prima decisione è di convocare il comitato centrale e la commissione centrale di controllo — il «parlamentino» del pci — per il 7 dicembre, anziché, come previsto inizialmente, per lunedì 2. Il rinvio, che si prolungherà probabilmente fino a lunedì 9 dicembre, è dovuto, come ha spiegato Achille Occhetto nel corso di un incontro con i giornalisti «alla [illegible] fatigante [illegible] di terra al Senato sulla Finanziaria».

Occhetto ha aggiunto che il documento congressuale, che si compone di un progetto [illegible] politiche [illegible] cartelle) e [illegible] un progetto programmatico (21 cartelle) è «il più breve documento della storia del pci». Il contenuto è «top secret».

Occhetto ha quindi parlato di «discussione intensa e reale, confronto effettivo, in cui [illegible] hanno potuto dare, anche ripetutamente, il [illegible] apporto di idee e di suggerimenti».

L'esponente comunista ha anche annunciato che sarà il comitato centrale il 7 dicembre a decidere le modalità del dibattito al pentalmo congresso. Sono [illegible] quindi giunte alcune domande da parte dei giornalisti. Per esempio sul numero degli emendamenti discussi dalla «commissione dei 77». Occhetto ha risposto che sono stati molti ed è difficile fare un [illegible]: «Comunque la commissione proporrà al comitato centrale di rendere pubblici gli emendamenti».

Ci sono state nel [illegible] della discussione una maggioranza e una minoranza?

«Ci sono state volontà differenziate che però non possono essere definite maggioranza e minoranza perché non sono state proposte piattaforme alternative».

In sede di commissione c'è [illegible] di Pietro Ingrao? «Ci [illegible] diversi di tutti, i compagni che hanno dissensi politici definitivi li esprimeranno al comitato centrale».

BORSA Un'ottima settimana

INDICE COMIT UN NUOVO MASSIMO

TORINO — Il mercato azionario, anche nel corso di questa settimana, continua senza soste a muovere nella direzione del rialzo e la sua vivacità [illegible] anche nell'interessare nuovi valori finora trascurati e diversificare [illegible] tra valorizzare. Tra [illegible] i ridimensionamenti l'indice generale Comit dei valori azionari registra un rafforzamento superiore al 3 per cento iscrivendo un nuovo massimo a 440. Anche il movimento di affari è sempre su medie molto elevate poiché gli ordini della clientela continuano ad affluire numerosi sia in acquisto, sia in vendita. [illegible] acquisti però superano di gran lunga i realizzi di beneficio e così imprimono una decisa impronta al rialzo delle quotazioni.

Nella prima parte della settimana si sono messe in evidenza la Ras che hanno superato le 140.000 lire per poi terminare su basi più calme a quota 135.000. Le Generali, invece, che nelle prime sedute si erano limitate a consolidare le posizioni del ciclo precedente hanno terminato la settimana in netto rialzo a quota 75.000 guadagnando più del 15 per cento rispetto ai prezzi di compenso di novembre.

In rialzo anche la Lazima a 4300, l'Italia a 8250 e la Fondiaria a 49.000 lire. Nelle sedute conclusive sono tornate nuovamente [illegible] centro[illegible] la Fiat ord. a 5100 lire, quella priv. a 4300 [illegible] in genere tutti i valori del gruppo Agnelli, in particolare [illegible] a 9900 lire. Pronunciato balzo (+ [illegible]) anche per la Olivetti che termina a 6150 lire contro le [illegible] dei prezzi di compenso.

Fra i titoli del [illegible] decisamente positivo il comportamento [illegible] Farmitalia Carlo Erba che, sulla prospettiva [illegible] un brillante andamento gestionale per il 1985 hanno messo a [illegible] un nuovo aprinto e concludono a 17.500 lire (+20% rispetto [illegible] prezzi di compenso).

c.

10 [illegible] IL [illegible] L'INPS

ROMA — Slitta al 10 dicembre il termine per il versamento [illegible] contributi Inps. La proroga si è resa necessaria dopo la bocciatura dell'altro giorno alla Camera del decreto legge, che ha costretto ieri il Consiglio [illegible] ministri ad emanare un ennesimo [illegible] (il quarto).

Il [illegible] provvedimento presentato [illegible] ministro del [illegible] De Michelis, [illegible] la soprattassa del 50 per [illegible] ta per coloro [illegible] no [illegible] Il [illegible] del decreto poi (per [illegible] nuove spiacevoli sorprese) è stato alleggerito anche in varie altre parti.

PONTI [illegible], TRE GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — I sindacati confederali dei vigili del fuoco hanno confermato l'astensione dal lavoro della categoria per il prossimo 3 dicembre e hanno fissato altri due scioperi per il 13 e il 14 dallo stesso [illegible]. Lo [illegible]pero di martedì durerà [illegible] 13,20 alle 19,40, mentre quelli successivi saranno probabilmente uno la mattina e uno il pomeriggio, sempre per la durata di sei ore e venti minuti.

Lo hanno annunciato ieri i segretari degli stessi sindacati: Ilvo [illegible] Riccio della Cgil, Guglielmo Maestone della Cisl e Torino Formisano della Uil.

ANDREOTTI A MILANO IN VISTA DEL VERTICE [illegible] «UNITA' D'EUROPA, TEMPI SEMPRE PIU' STRETTI»

MILANO — «La realtà di oggi impone tempi sempre più stretti. Noi non possiamo aspettare che siano le prossime generazioni a fare l'[illegible] d'Europa. A loro, caso mai, spetterà perfezionarla». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, parlando ieri sera a Milano al dibattito sul tema «La posizione della forze politiche sulle prospettive europee», organizzato dalla sezione lombarda della Fondazione Giorgio Amendola, alla vigilia dell'incontro dei ministri degli Esteri europei a Lussemburgo per preparare il «vertice» sulla riforma delle istituzioni comunitarie.

Sono «tempi stretti», ma non per questo l'Italia deve rassegnarsi ad accordi che non vadano verso «modifiche sostanziali» dell'istituzione europea: «Dovremo cercare di fare il possibile — ha detto Andreotti — ma non dobbiamo accettare una soluzione minimalista». Piuttosto che una conclusione del genere, «sarebbe meglio rinviare». Al dibattito erano presenti l'on. Gianni Cervetti (pci), il sindaco di Milano e parlamentare europeo Carlo Tognoli (psi) e il senatore Francesco De Martino (psi).

Molte le opinioni comuni, a testimonianza, come ha osservato Andreotti, del fatto che «l'Europa ha rappresentato un grande elemento di coesione tra le forze politiche che operano in Italia, e che pure erano partite da posizioni diverse»: il ministro degli Esteri ha fatto riferimento a Giorgio Amendola, al cui contributo all'ideale europeo è stato dedicato il convegno. Per tutti, quella dell'Europa è ancora «un'idea rimasta al livello dei partiti politici, non è diventata un'idea di massa», ha detto De Martino. Manca perciò un vero movimento di opinione che [illegible] sui governi per una concreta unità dell'Europa: «L'Europa — ha detto Tognoli — allargata a 12 paesi [illegible] avrà circa 320 milioni di abitanti e un prodotto nazionale lordo superiore a quello di Usa e Urss insieme».

Andreotti [illegible] elencato [illegible] serie di punti fondamentali riguardanti la ri[illegible] delle istituzioni comunitarie: in primo luogo la [illegible] di [illegible] «spazio unico europeo» (e non solo di un «mercato unico») che porti a [illegible] unificazione giuridica dei Paesi partner. [illegible] quindi, in vista della «libera circolazione di [illegible] [illegible] arrivi e capitali», ma anche di una «cooperazione europea» in molti campi.

Come il caso della sicurezza, della lotta al terrorismo, dei problemi dell'ambiente. Con un'attenzione particolare, ha [illegible]to Andreotti, alle que[illegible] tecnologiche, come lo sviluppo [illegible] [illegible]. Il ministro [illegible]gli Esteri ha poi detto che il ruolo [illegible] Europa nel vertice Reagan-Gorbaciov [illegible] Oliveva [illegible] il stato affatto [illegible] fluente «ma per avere un peso maggiore l'Europa dovrà acquistare un'integrazione sempre maggiore».

Gianni Cervetti [illegible] ha elogiato la «ferma e chiara azione condotta [illegible] questi mesi da Andreotti [illegible] l'Europa» e ha espresso la necessità che «i partiti entrino in campo, unitariamente, come mobilitatori di energie».

A Milanomedicina '85 il punto [illegible] una [illegible] malattia

DI REUMATISMI SI PUO' ANCHE GUARIRE

Il professor Marcolongo: «[illegible] molti pregiudizi»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Da che cosa nascono le malattie reumatiche? La scienza ha difficoltà a dare risposte, anche perché non sembra esistere una risposta unica per tutte le forme di queste patologie. Si sa (poco) quale che è peggio, il «poco» viene divulgato in modo scorretto. Così nascono i luoghi comuni e i pregiudizi (a tutti i livelli, medici compresi) che poi faticano ad essere sradicati, ma che, soprattutto, possono essere dannosi alla soluzione stessa dei problemi. Milanomedicina '85 ha dedicato, quest'anno, ampio spazio agli interventi dei reumatologi. Tra questi, il professor Roberto Marcolongo, direttore di cattedra all'Università di Pisa. Con lui cerchiamo di capire meglio il «reumatismo, questo sconosciuto», per sapere come prevenire e come curare malanni che fanno soffrire moltissime persone.

«Prima di tutto — avverte il clinico — dobbiamo dire che il reumatismo non è una malattia, bensì un sintomo, come la febbre. È bisogna anche chiarire che non esiste una malattia reumatica, ma addirittura cento».

— *Gli esordi parlano sovente di «dolori». Si può dire, allora, che le malattie reumatiche sono una [illegible] giovani della vecchiaia?*

«No di certo. E conviene, casi, [illegible] il primo luogo [illegible]. [illegible] può essere colpiti in tutte le [illegible] d'età».

— *Che cosa si sa delle cause?*

«Non molto, purtroppo. [illegible] alcune forme si [illegible] di [illegible] fatto virale, di altre [illegible] si [illegible] [illegible] l'origine».

— *Le quattro malattie più diffuse sono l'artrosi, l'artrite [illegible] la spondilite anchilosante e la gotta. C'è il sospetto che siano provocate da virus?*

«Un dubbio, ma proprio soltanto [illegible] dubbio, [illegible] [illegible] l'artrite reumatoide».

— *E allora, dal momento che l'origine [illegible] è così incerta, quando si parla di prevenzione, a che cosa ci si riferisce?*

«Alla prevenzione secondaria, all'evitare, cioè, peggioramenti e condizioni di vita sempre più difficili a [illegible]ti. Allo stato attuale e per la natura stessa delle patologie, non si può parlare di prevenzione primaria».

— *C'è un clima di rassegnazione attorno alle malattie reumatiche e colpo che se sono colpiti hanno assunto l'impressione che si vada per tentativi, nella cura, e che, in sostanza, non ci sia molto da fare.*

«È questo il [illegible] altro pregiudizio che, per giunta, nuoce all'impostazione [illegible] problema. Siamo di [illegible] a [illegible] croniche, è vero, ma non per questo incurabili. Si possono ottenere [illegible] risultati. [illegible] che costringono a progressivi cambiamenti [illegible] vita, [illegible] invalidità. Ecco, [illegible] cura [illegible] evitare q[illegible] [illegible] Soltanto [illegible]lizzando, medico e pa[illegible] insieme, la cogestione [illegible] terapia. Un programma vero e proprio [illegible] che comprenda, sì, [illegible] specifici, ma anche altre componenti: ad esempio la ginnastica, i fanghi, l'alimentazione...».

— *È' possibile dare consigli [illegible] questi ultimi punti?*

«No, perché si rischierebbe [illegible] cadere in un altro [illegible] comune. Come quando [illegible] dice che per [illegible] malattie reumatiche bisogna far ginnastica. Non sempre è vero, dipende dalla patologia e dall'individuo».

— *Nella maggior parte dei casi, quando arrivano i primi dolori si [illegible] dall'ortopedico. «Mi fanno male le ossa — si dice — dunque...». È giusto?*

«Le malattie reumatiche vanno gestite da due categorie: quella dei reumatologi e quella dei medici di famiglia che dovrebbero essere il qualificato tramite fra i primi e i pazienti. [illegible] chirurgo ortopedico si deve ricorrere, naturalmente, [illegible] per correggere eventuali conseguenze di questi mali, non come primo approccio».

Ai primi dolori, dunque, [illegible] un'alzata di spalle dicendo, [illegible] il marito è lì a farci[illegible]. «questioni d'età», anche se si hanno vent'anni: meglio far qualcosa in tempo. Rivolgersi ad un centro reumatologico, cercare di [illegible] una diagnosi della malattia e [illegible] dare con lo specialista un programma di cura, per evitare futuri [illegible] peggiori. «[illegible] — [illegible]sce il professor Marcolongo — [illegible] i mass-media facciano [illegible] che ci sono, in Italia, 5 milioni di persone che soffrono per questa malattie. È utile, invece, che la gente sappia che cosa fare».

Naturalmente, grande responsabilità l'hanno i medici che non possono liquidare la questione limitandosi a cercare di eliminare il dolore, senza tentare di capire la malattia. I pazienti, d'altro canto, non assumeranno un atteggiamento rassegnato, ma collaboreranno con gli spe[illegible] per bloccare [illegible] tempo quello che, col tempo, potrebbe «bloccare» loro.

Daniela Daniele

Si pronuncia il giornale vaticano

LA [illegible] LEDE I VALORI DELL'UOMO

CITTA' DEL VATICANO — «Le legislazioni statuali che puniscono la bestemmia, quando è compiuta [illegible] luogo pubblico, non fanno da supporto alla religione nel [illegible] di un deteriore confessionalismo. Intendono soltanto tutelare un bene o un valore intrinseco a uno dei diritti fondamentali la cui promozione, la cui tutela è il fine stesso dell'autorità politica». Lo afferma il teologo Padre [illegible] Concetti in [illegible] articolo dell'«Osservatore Romano» rilevando che «nello spirito della risoluzione dell'Onu del 25 novembre 1981 e soprattutto nello spirito della tradizione religiosa non solo cristiana e cattolica, la religione va tutelata nella totalità dei suoi valori». «[illegible] altre parole — prosegue l'articolo — non è necessario che [illegible] Stato faccia sua o privilegi [illegible] religione per tutelarla [illegible] punire le eventuali violazioni contro di essa. La religione, con la totalità dei suoi valori e dei suoi beni, reclama tutela e promozione [illegible] e [illegible] obiettivamente [illegible] insorge il dovere di tutelarla comunque a prescindere dalle [illegible] e dai suoi orientamenti. Ma il dovere diventa più pressante quando quella religione — [illegible] è oggetto della libertà religiosa — è professata da una parte dei [illegible] cittadini e con l'autorità religiosa competente [illegible] stato [illegible] stipulato [illegible] un patto, un concordato».

Infine una novità che riguarda [illegible] [illegible] giornale. «L'Osservatore Romano della domenica». Il settimanale diffuso come supplemento dell'«Osservatore Romano» uscirà in veste rinnovata e con nuovi contenuti. D'ora in poi il settimanale [illegible] infatti articolato [illegible] rubriche [illegible] e ampi servizi monografici su temi di attualità. L'[illegible] [illegible] domani, che [illegible] apre [illegible] una copertina [illegible] al mondo, contiene tre rubriche: sul magistero pontificio, sulla politica vista e sulla politica interna.

Rema Epstein

Paolo Cena

CONDANNATI I DUE TECNICI, ASSOLTO L'AMMINISTRATORE PER GLI 11 MORTI DELLA TRAGICA OVOVIA DI CHAMPOLUC

AOSTA — Alle 20,10 di ieri sera il tribunale di Aosta ha emesso la sentenza nei confronti dei tre imputati di omicidio plurimo colposo per la sciagura accaduta il 16 febbraio 1983 alla funivia di Champoluc nella quale persero [illegible] persone. Sono stati condannati, con il [illegible]mento della attenuanti generiche, ad un anno e dieci mesi di reclusione ed al pagamento delle spese processuali Remo Epstein e Paolo Cena, rispettivamente direttore di esercizio ghiacciaio e direttore [illegible] Epstein [illegible] dei doppi bonifici di legge e non il Cena per un precedente penale. I difensori hanno annunciato ricorso in appello per cui la pena rimane sospesa. Il [illegible] terzo accusato per non aver commesso il fatto Fernando Fournier, amministratore delegato della società Funivie di Champoluc.

L'udienza si è aperta ieri mattina con la requisitoria del p.m. Luigi Sabbatini. I tre imputati, [illegible] accusati di omicidio plurimo colposo, non hanno saputo ostacolare un certo scriteriato. Una requisitoria minuziosa, penetrata in [illegible] ricostruito a partire oggettivo [illegible] fino a loro, a regolamenti [illegible] inquisiti non hanno battuto ciglio quando, [illegible] un'ora e 40 di requisitoria, il dott. Sabbatini ha formulato la [illegible] richiesta: condanna a due anni e sei mesi di reclusione per Cena e Epstein, un anno e quattro mesi per Fernando Fournier. La requisitoria del p.m. si è articolata su tre punti fondamentali: ricostruzione dell'incidente e motivi che portarono all'arresto degli impianti, [illegible] ricostruzione tecnica dei [illegible] ed infine comportamento dei tre imputati sia durante la costruzione dell'impianto che dopo la sciagura.

La ricostruzione dei fatti non ha [illegible] particolare impegno, perché essi non si discostano molto da quanto riportato dalla [illegible] ampiamente e controllata [illegible] di un vagoncino, «colpo di frusta» della fune traente e caduta di altri due vagoncini con la morte di undici persone. Nella ricostruzione tecnica del cedimento il dott. Sabbatini è stato particolarmente osservando che la causa di quanto è accaduto vanno ricercate nel sistema di chiusura dei morsetti [illegible] sulla fune traente e sul sistema di controllo [illegible] che nell'impianto funiviario. La pubblica accusa [illegible] un appunto alle [illegible] costruttori sia dei morsetti che [illegible] stessa funivia.

«Discutibili» e ieri [illegible] — ha detto il dott. Sabbatini — [illegible] non erano corredati da relativi [illegible] tecnico specifiche, cioè la [illegible] norma ed uso». Ha fatto riferimento [illegible] un impianto in servizio in una stazione turistica dell'Alto Adige, dove a quando i morsetti d'uso della funivia non appariscono chiari i responsabili richiesero addirittura alla Germania l'istruzione di un ingegnere che stabilì fornire completi suggerimenti sul funzionamento del collegamento a fune. Richiamando alla funivia del Cresi il p.m. ha rilevato come il sistema automatico di bloccaggio fosse originariamente diverso da quello esistente al momento della sciagura e più in conseguenza dell'usura delle strutture. [illegible] il giudizio sul comportamento degli imputati responsabili per fatti, più [illegible] per Cena e [illegible] valore per Fournier.

Secondo il pubblico ministero le responsabilità più gravi ricadrebbero sul Cena perché non avrebbe rispettato normative e regolamenti che lo obbligavano, durante il [illegible] della funivia, a tenere sotto costante controllo «a parte di impianto che gli [illegible] di buona, cioè [illegible] a per [illegible] [illegible] [illegible]

Svelati un impiegato ruba 250 chili d'oro

STOCCOLMA — Un impiegato della ditta inglese Johnson-Matthey, specializzata nel commercio dei metalli preziosi, è riuscito a rubare dal 1980, 250 chilogrammi d'oro, per un valore di circa 3,5 milioni di dollari. L'impiegato ha personalmente confessato il furto prima di costituirsi alla polizia svedese, che lo ha fatto incarcerare ieri.

L'impiegato, il cui nome non è stato reso noto, lavorava per la d[illegible] inglese da 24 anni: ha ammesso di aver venduto l'oro rubato al [illegible] per cento del suo [illegible] di mercato a persone che non ha voluto identificare, ed [illegible] anche ammesso di aver speso tutto il danaro ottenuto con il furto scommettendo sui cavalli.

[illegible] Colombia [illegible] guerriglia rompe [illegible] tregua

BOGOTA'— L'«Esercito popolare [illegible] liberazione colombiano» (Epl), organizzazione di guerriglia filomarxista, ha fatto sapere ieri che rompe la tregua firmata lo scorso anno con il governo del presidente Belisario Betancur. L'Epl ha annunciato tale decisione durante l'occupazione pacifica da parte di un suo «commando» degli uffici dell'agenzia di stampa colombiana «Colprensa», a Bogotà.

L'Epl, che il 24 agosto 1984 sottoscrisse una tregua col governo, ha annunciato che riprenderà la lotta armata a causa dell'uccisione dieci giorni fa del suo portavoce politico e membro della commissione nazionale [illegible] pace, Oscar William Calvo.

Ancora morte nel Punjab: uccisi due agenti

NUOVA DELHI — Ancora violenza nello stato meridionale del Punjab, dominato dalla comunità sikh. Due agenti di polizia, il vice ispettore Nachattar Singh ed un sottufficiale che pattugliavano in motocicletta il villaggio di Hashim Khan [illegible] a colpi d'arma da fuoco da alcuni sconosciuti, probabilmente estremisti sikh, che [illegible] riusciti a dileguarsi indisturbati. Le vittime, centrate in pieno, sono morte sul colpo.

Trapianto cuore-polmoni eseguito in [illegible]

[illegible] YORK — Specialisti dell'ospedale dell'università di Tucson (Arizona) hanno sottoposto ieri un paziente di 32 anni a un trapianto di cuore e polmoni in un intervento che ha richiesto oltre sei ore. Il paziente, Terry May, era stato avvertito della disponibilità degli organi e sollecitato a presentarsi subito all'ospedale con un messaggio d'emergenza lanciato ripetutamente ieri durante la trasmissione televisiva di una partita di foot-ball americano. Si tratta del primo trapianto cuore-polmoni mai eseguito in quell'ospedale. Le condizioni del paziente «sono critiche».

[illegible] in Dalmazia per due pescherecci italiani

BELGRADO — Il giudice distrettuale di Sebenico ha condannato Emidio e Domenico Grossi, comandanti dei pescherecci «Arcangelo Padre» e «Rosa Madre», entrambi [illegible] San Benedetto del Tronto, [illegible] pagamento di forti multe.

Le [illegible] unità erano state fermate al largo della costa dalmata da m[illegible]ta militari jugoslave e i loro comandanti accusati di pescare nelle acque territoriali. L'agenzia «Tanjug» non precisa quando il fermo è avvenuto né dà altri particolari della sentenza; riferisce però che i [illegible]hereccì potranno salpare da Sebenico soltanto dopo il pagamento della multa.

L'epurazione di ieri tra i docenti

POLONIA, LE UNIVERSITA' ORA SONO IN RIGA

I portavoce ufficiali dicono che si tratta di normali scadenze volute dalla legge. Ma la realtà è che...

VARSAVIA — L'epurazione all'università della capitale è confermata. I provvedimenti colpiscono insegnanti in qualche modo scomodi. [illegible] dell'università a Varsavia hanno confermato ieri che da qualche giorno sono stati allontanati dagli incarichi amministrativi una trentina o più accademici di tutta la Polonia, in applicazione della [illegible] di riforma dell'istruzione superiore votata dal parlamento la [illegible] estate. Tra gli epurati figurano il rettore del Politecnico della capitale, Wladyslaw Findeisek, il rettore dell'università di Danzica, Karol Taylor e il rettore dell'università di Poznan Franciszek Kaczmarek. Altri epurati, per ordine del ministro dell'istruzione superiore, Benon Miskiewicz, vengono segnalati da Varsavia, Poznan, Danzica e Breslavia a carico di vicerettori, presidi di facoltà e direttori d'istituto. Intanto, è in riunione al politecnico di Varsavia il consiglio centrale dell'istruzione superiore, con la partecipazione del ministro Miskiewicz.

Appena quattro mesi fa la Camera [illegible] riformato la legge sull'istruzione superiore per eliminare molte delle libertà democratiche ottenute dagli universitari durante il periodo del 1980-81 in cui fiorì il movimento di Solidarnosc, e per imporre alla vita accademica un più stretto controllo [illegible] partito di regime. Gli emendamenti alla legge, ai [illegible]i l'università si era opposta energicamente, hanno dato al ministro maggiori poteri per il licenziamento del personale di facoltà, per il trasferimento de[illegible] impiegati e per l'espulsio[illegible] degli studenti. Un mem[illegible] [illegible] senato accademico della capitale ed ex-portavoce nazionale di Solidarnosc, Janusz Onyszkiewicz, ha detto che le destituzioni di questi giorni «rientrano in un piano diretto a rendere più [illegible]cili [illegible] università e gli istituti superiori, perché si comportino secondo le altese delle autorità». «Si tratta sicuramente di un primo passo, e il procedimento non si ferma qui», ha detto il professore.

Secondo il portavoce del ministero dell'istruzione superiore, Andrzej Stolarski, interpellato per telefono, gli avvicendamenti avvengono ora perché un articolo della nuova legge stabilisce la revisione di tutti i quadri accademici delle università statali entro il 30 novembre. Fonti dell'università hanno precisato che coloro che sono stati allontanati dagli incarichi amministrativi restano nel ruolo insegnanti.

Un po[illegible] dell'università di Varsavia, Krystyna Hajduk-Popiawska, [illegible] detto che il provvedimento applica «puramente e semplicemente l'attuazione della legge di riforma», aggiungendo quindi: «C'è una clausola la quale stabilisce che l'incarico delle autorità universitarie scade il 30 novembre e che se il ministro non lo proroga, l'incarico è automaticamente revocato».

Ieri dimissioni

LASCIA [illegible] L'UFFICIO DELLO «SCUDO»

WASHINGTON — Un'altra defezione nel[illegible] staff del presidente degli [illegible] Uniti Reagan. George Keyworth, suo consigliere scientifico, grande fautore dello «scudo stellare», ha deciso di rassegnare il mandato. Ma questa volta non ci [illegible] stati contrasti: George Keyworth ha spiegato che lascia l'incarico perché ritiene di aver conseguito quanto si era prefissato quando, quattro anni e mezzo fa, entrò alla Casa Bianca.

«Sono stato qui molto tempo, più di quanto [illegible] altro mio predecessore. Ho raggiunto quanto mi ero prefisso e ritengo che la cosa migliore sia andarsene proprio mentre tutto va per il meglio», ha spiegato l'eminente e giovane fisico raggiunto al telefono nella sua abitazione. Keyworth, 46 anni, ritiene che in tema di scudo spaziale il governo federale non farà marcia indietro.

GREENPEACE VA AL POLO SUD

Sydney. Greenpeace, ammiraglia dell'omonima organizzazione ecologico-pacifi[illegible] nata, dopo la [illegible] [illegible]stello Mururea per protesta contro [illegible] esperimentazioni francesi, [illegible] a Sydney. Da qui partirà presto [illegible] una [illegible] ecologica in [illegible]

Recrudescenza dei disordini nelle «township»

[illegible] MORTI IN SUD AFRICA [illegible]

JOHANNESBURG — Due uomini sono stati uccisi ieri dalla polizia sudafricana in due città-sat[illegible] nella provincia del Capo. Un uomo è morto quando un'unità della polizia che pattugliava la «township» di Nyanga ha risposto al fuoco proveniente da un'abitazione. Un altro uomo è rimasto ucciso durante un'operazione [illegible] esercito e polizia. Ricorrendo alle [illegible]zioni sullo stato d'emergenza per sedare i disordini, la polizia ha tra l'altro [illegible] ieri i congressi annuali dell'Unione Nazionale degli studenti sudafricani che avrebbero dovuto svolgersi la settimana prossima a Città del Capo.

Tra l'altro, la polizia ha tratto in arresto 8 neri per aver gett[illegible] [illegible]ende incendiarie contro abitazioni e automobili la notte scorsa in nuovi episodi di violenza nei pressi di Johannesburg. I militari hanno sparato uccidendo tre persone che avevano lanciato razzi (non ordigni) contro uno stabilimento per la produzione di carburante.

Nella consueta relazione settimanale, la polizia ha reso noto che [illegible] persone sono state fermate in base alle leggi sull'emergenza imposte quattro mesi orsono.

Si è appreso intanto che [illegible] forze di polizia sudafricane incaricate di pattugliare la frontiera [illegible] lo Zimbabwe, nel nord del[illegible] provincia del Transvaal, [illegible] dall'esercito. Lo ha detto ieri a Pretoria il ministro di polizia Louis le Grange. L'annuncio segue una brusca riflessione armata del Congresso Nazionale Africano (Anc, fuorilegge [illegible] Sud Africa).

LA [illegible] DI HALLEY «RACCONTA» LA [illegible]

PARIGI — Un gruppo di ricercatori franco-tedeschi ha accertato [illegible] presenza nella cometa [illegible] Halley della molecola cianidrica. L'importanza del rilevamento [illegible] data dal fatto che le comete sono considerate corpi [illegible] risalenti dal momento della creazione dell'universo, veri «fossili planetari». I loro componenti dovrebbero quindi essere stati presenti al momento [illegible]a [illegible] [illegible] si[illegible]

L'osservazione [illegible] avvenuta tra il 20 e il 22 [illegible] radiotelescopio di [illegible] metri dell'istituto di [illegible] di Pico Veleta, [illegible] Spa[illegible] [illegible] dei ricercatori, Jacques Crovisier, è prevedibile che nei prossimi [illegible] siano scoperte altre molecole «testimoni» della origini del sistema solare.

METROPOLI IN SUD AMERICA BOMBE SOCIALI DEL FUTURO

L'urbanizzazione selvaggia le rende incontrollabili. Al fenomeno si unisce l'abbandono dell'agricoltura. Pericoli di calamità, malattie, e indici paurosi di delinquenza

CITTA' DEL MESSICO — *Le grandi città dell'America Latina [illegible] autentiche bombe a orologeria per i loro abitanti costretti a vivere, in molti casi, in condizioni miserabili ed esposti a gravi tragedie naturali». Lo afferma, ancora una volta, l'ennesimo studio preparato questa volta dalla Cepal, la commissione economica per l'America Latina in collaborazione con la National Geographic Society. La relazione sottolinea che le principali città latino-americane sono anche quelle di maggior crescita nel mondo.*

Già attualmente, sottolinea il rapporto della Cepal, il 65 per cento dei 400 milioni di abitanti della regione vive in città con oltre centomila abi[illegible]ti e si prevede che, entro il Duemila, il [illegible] della [illegible] lazione dell'America Latina sarà [illegible] 600 milioni. Inoltre, nella regione, cinque metropoli hanno oltre cinque milioni di abitanti: Città del Messico, San Paolo, Buenos Aires, Rio de Janeiro e Lima, ma entro quindici anni [illegible] sicuramente superata anche [illegible] Bogotà, Santiago, Brasilia, San Juan di Portorico, Santo Domingo, Caracas, Belo Horizonte e Porto Alegre in Brasile, Guadalajara e Monterrey in Messico. Questo significa, secondo la relazione, che entro la fine del secolo, l'America Latina avrà i maggiori agglomerati urbani del mondo, senza aver risolto problemi vitali quali quelli dell'abitazione, sanità, trasporti, istruzione e difesa da calamità naturali.

C'è poi un altro aspetto negativo, sottolinea lo studio, in questa crescita disordinata delle grandi città. Infatti, nel continente, anche le attività [illegible]triali e dei servizi sono concentrate nei centri maggiori. San Paolo, Città del Messico e Buenos Aires pene[illegible] da sole, un terzo del prodotto lordo dei rispettivi paesi e, insieme, dell'America Latina.

La relazione mette in evidenza che «si è sempre considerato il processo di urbanizzazione quale indicatore [illegible] sviluppo economico, ma le cattive condizioni di vita della maggior parte degli abitanti delle metropoli dei paesi [illegible] via di sviluppo mettono [illegible] dubbio tale concetto».

Per gli studiosi, [illegible] fuga dal[illegible] campagna verso le città finisce per impoverire queste [illegible] perché diminuisce la produzione agricola [illegible] aumenta il numero dei disoccupati e sottoccupati nei grandi centri. Senza contare [illegible] condizioni disumane in cui sono costretti a vivere molti di questi famiglie ed il crescente aumento delle «bidonvilles».

L'eccessiva popolazione crea poi altri rischi che derivano dalle tragedie naturali in zone di grande agglomerazione, come ha provato il recente sisma nella capitale messicana. Lo studio ricorda che Città del Messico, Lima, La Paz, Santiago, sono teoricamente esposte a gravi terremoti e Bogotà, San Paolo, Buenos Aires, Belo Horizonte e gli altri maggiori centri sono esposti a disastri quali inondazioni, incendi, incidenti industriali che possono causare molte vittime.

Secondo la commissione economica per l'America Latina, la strada per «controlla[illegible] [illegible] capitale crescita delle metropoli latino-americane è la promozione di uno sviluppo economico in zone alternative e, soprattutto, delle regioni agricole». E' quanto ha fatto con successo, rileva lo studio, Cuba, [illegible] cui capitale, l'Avana, ha solo il quindici per cento della popolazione del paese, la stessa percentuale di trent'anni fa.

[illegible]BURUNDI, ARRESTI E SCOMPARSI[illegible] ANNI DI TERRORE [illegible] I CATTOLICI

La persecuzione si innesta su guerre tribali. Missionari espulsi, limitazione all'attività religiosa

KINSHASA — Nel piccolo Burundi (ex-colonia belga dell'Africa centro-orientale dove una maggioranza bantù è dominata da una minoranza di vatussi nilotici) le relazioni tra Chiesa e Stato sono sempre più tese. Negli ultimi sei mesi i missionari espulsi dal paese sono stati oltre un'ottantina, ed i sacerdoti locali imprigionati circa un centinaio.

Il governo ha vietato la celebrazione dell'eucarestia nei giorni feriali. La persecuzione dei cattolici, che sono la stragrande maggioranza della popolazione «hutu», si è accentuata nel corso degli ultimi anni e sta provocando tensioni anche in seno al clero burundese.

La situazione è confermata da una lettera che circola fra i fedeli e che un gruppo di cristiani di Bujumbura, la capitale, ha scritto al vescovo Michel Ntuyahaga, considerato da alcuna parti troppo remissivo nei confronti del potere statale. «In tutti gli angoli del paese — si legge — sentiamo di missionari espulsi e di preti locali imprigionati...si strappano i crocefissi — prosegue la lettera — si frantumano le statue della Vergine, si profanano le chiese, si bruciano le ostie consacrate e si compongono i vasi sacri. E' stato vietato ai fedeli, in numerose diocesi, di celebrare i riti pasquali e di ricevere i sacramenti anche di domenica. I sacerdoti che hanno continuato a dare la comunione sono stati arrestati». Gli autori della lettera [illegible] il vescovo di Averil «abbandonati nelle fauci del leone».

L'ispiratore della lettera è stato comunque subito arrestato e rinchiuso nella tremenda prigione politica di Rumonge, nel sud del Burundi. Si tratta del padre gesuita Gabriel Barakana, ex-rettore dell'università di Bujumbura (70 anni). In carcere si trova anche il parroco di Saint-Michel a Bujumbura, Thomas Banderembako, dal cui ufficio è partita la lettera. «Amnesty International» si sta interessando del loro caso, poiché è notorio che nella prigione politica di Rumonge è facile entrare vivi ma è difficile uscirne: ogni settimana muoiono dei detenuti di fame, di servizio e di stenti.

La sorte riservata ai missionari stranieri, il cui apostolato aveva creato l'unico tessuto di assistenza sociale, scolastica, sanitaria e lavorativa del Burundi, non è certo migliore. Dei 200 padri bianchi, che altrove in Africa non sono stati toccati neppure dai [illegible] duri regimi marxisti, ne rimangono poche decine.

Gli altri missionari, tra cui molti italiani, sono stati accusati di proteggere gli hutù e di favorire gli elementi ostili al governo tutsi, i quali potrebbero preparare un nuovo sollevamento generale.

Non va dimenticato in proposito che nel 1972 i tutsi avevano massacrato oltre [illegible] mila hutù: un vero genocidio. Da allora gli hutù vivono [illegible] terrore di [illegible] stati o semplicemente [illegible] sparire. Così le loro comunità oggi si stringono intorno alla chiesa e alla missione.

Il presidente Bagaza, al potere dal 1976, ha ordinato sistematicamente il non-rinnovo del permesso di soggiorno a questi missionari. Recentemente, il presidente ha fatto arrestare anche il rettore del seminario maggiore e responsabile delle pontificie opere missionarie in Burundi, Jean-Baroluarus Ntiterere (successivamente liberato) e ha fatto chiudere l'associazione dei preti burundesi.

© 1985 Franco Turchi
TELEC HI-FI
DI BOCCARD[illegible]
SALE PROMOTION
COORDINATI
VIDEO
GIRADISCHI
USATO
TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
Effettuiamo convenzioni ai Comuni

BMW
da 20 [illegible] anni a Torino con BMW
1966-1986
C.A.S. concessionaria [illegible] ITALIA S.p.A.
[illegible] 14 - [illegible]
Tel. 011/489194 - 488277 - 480863

L'Afghanistan resiste ancora dopo 6 anni d'occupazione sovietica

UNA PATRIA NASCOSTA SULLE MONTAGNE

Un convegno internazionale di tre giorni ■ Torino invita al riconoscimento giuridico della resistenza afghana come «legittima rappresentante del popolo oppresso dai sovietici»

Dove sono finiti i sit-in, i cortei, le marce, le manifestazioni di piazza che negli Anni Sessanta percorsero l'Italia, l'Europa e gli stessi Stati Uniti, scuotendo l'opinione pubblica sul problema-Vietnam fino a mettere Washington nella condizione di non poter più ragionevolmente giustificare l'intervento militare nel Sud-Est asiatico in «aiuto» del governo di Saigon?

Perché un analogo movimento di massa non si è verificato finora, a sei anni dal suo inizio, per denunciare l'ingiustizia, la violenza e in ogni caso l'incoerenza del «soccorso» portato dall'esercito sovietico a Kabul? L'Afghanistan è meno lontano dalla realtà politica e sociale europea di quanto lo fosse il Vietnam, eppure...

Il convegno che si è aperto ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris nell'aula che accoglie l'Assemblea regionale (per proseguire oggi e domani mattina nella sala conferenze di via Bertola 34) intende anche approfondire le motivazioni di questa palpabile, ma difficilmente giustificabile, differenza, oltre a concretizzare la proposta — nata dai comitati di solidarietà al popolo afghano, quello torinese in testa — di dare legittimità giuridica alla resistenza contro l'invasione sovietica in quanto autentica rappresentante della volontà della maggior parte degli afghani: e l'intitolazione data all'incontro internazionale («*Europa, guarda — regarde, look at, siah nach — l'Afghanistan*») in questo senso parla chiaro.

Nasce e non a caso trova [illegible] opportuna a Torino, questa iniziativa. Città medaglia d'oro della Resistenza al nazifascismo, e quindi già contenente in nuce tutti gli elementi che favoriscono l'aspirazione alla libertà, l'indipendenza e l'autodeterminazione, Torino ha visto rapidamente prodursi un movimento di opinione a sostegno della disperata, a volte, lotta dei guerriglieri afgh[illegible]anistan?

Del ruolo dei mezzi d'informazione nella sensibilizzazione sul dramma afghano si discuterà comunque, nel corso del convegno, stasera, con un gruppo di giornalisti di varie testate impegnati, nel merito, a interrogarsi e a rispondere alle domande del pubblico. Stamane, con l'assemblea presieduta dallo stesso Bobbio, i giuristi chiamati recentemente a comporre un'apposita commissione internazionale hanno illustrato le ragioni del loro parere giuridico favorevole [illegible] riconoscimento ufficiale della resistenza afghana, [illegible] cui rappresentante giunto da Peshawar, il professor Sibgatullah Mojaddedi, ha raccolto ieri pomeriggio una selva di applausi .olidali nello spiegare le origini e le condizioni della lotta dei *mujaheddin*: lotta che ha trovato nel maggio scorso un coronamento e un ulteriore punto di forza nella unificazione dei sette principali [illegible] tutti e movimenti che prima agivano praticamente ognuno per conto proprio.

Nel pomeriggio toccherà ai politici portare il loro contributo, e la testimonianza della volontà italiana, alla crescita del movimento d'opinione in favore [illegible] legittimazione della [illegible] Afghana e più in concreto [illegible] dione della [illegible] A dirigere il dibattito sarà il direttore di *Stampa Sera*, [illegible] Torre: interverranno rappresentanti di quasi tutte le forze politiche, [illegible] segretario dc Guido Bodrato alla senatrice socialista Margh[illegible] Boni[illegible] dal repubblicano [illegible] Ungari (presidente [illegible] Commissione italiana per i diritti dell'uomo) al comunista Ugo Spagnoli e al [illegible] mentare europeo dp Al[illegible] Tridente, mentre il consigliere [illegible] più Fernando Santoni sostituirà il ministro Renato Altissimo: a nome della «triplice» sindacale parlerà Toni Ferigo della Cisl.

Domani conclusione, [illegible] all'ordine [illegible] giorno [illegible] situazione [illegible] aiuti umanitari [illegible] popolo afghano e la partecipazione del parlamentare europeo Jas Gawronski (pri) e dell'ambasciatore britannico a Kabul, Peers Carter.

Maurizio Spatola

17-7-1973: colpo di [illegible] del principe Daud che abolisce la monarchia e [illegible] una repubblica modernizzante e neutralista.

27-4-1978: colpo [illegible] dei militari comunisti. Daud e la sua famiglia sono [illegible] Presidente della repubblica diviene Mohammed Taraqi, uno dei [illegible]atori del pc afghano (PDPA).

Giugno '78: rottura tra le due fazioni del PDPA: prevale quella radicale di Taraqi (detta *halq*, il popolo).

Luglio '79: ha inizio la rivolta contro il potere statale centrale; inizia la riforma agraria.

5-12-1978: trattato d'amicizia e cooperazione tra Urss e Afghanistan, firmato a Mosca.

Gennaio '79: si rafforza la repressione contro gli ambienti religiosi e gli stessi comunisti e progressisti legati alla fazione «moderata» *parcham* (la bandiera).

15-3-1979: insurrezione della città di Herat, schiacciata dall'intervento dell'aviazione sovietica.

2-6-1979: insurrezione di Kabul, schiacciata dai governativi.

14-9-1979: il leader della fazione *halq* Amin elimina Taraqi, di ritorno da Mosca.

25-27 dicembre 1979: ponte aereo tra Urss e Kabul. Inizia l'invasione. Un colpo di Stato diretto dai sovietici liquida Amin (che viene assassinato con la sua famiglia) e installa al potere il capo della fazione «moderata» *parcham*, Karmal.

1980-1985: occupazione sovietica e resistenza in tutte le regioni del Paese.

I profughi vengono calcolati attorno ai 3,5-4 milioni (riparano soprattutto in Pakistan e in Iran).

I morti afghani, dal '78 ad oggi, sono stati calcolati in modo diverso; le cifre sono varie; si attestano tra il mezzo milione e il milione.

Le perdite sovietiche, secondo [illegible] ufficiali americane, si aggirano attorno ai 10-15 mila uomini.

I combattenti (*mujahiddin*) permanenti sono attorno ai 150-200 mila uomini.

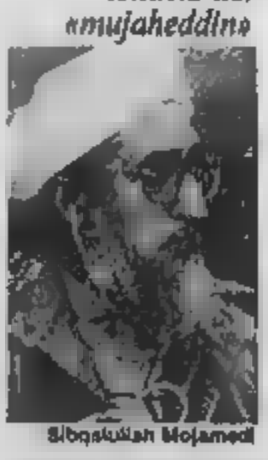
Nonostante le promesse sovietiche di consentire una soluzione politica, dalla morte di Breznev ad oggi, i dispositivi militari sovietici sono aumentati: l'Armata Rossa è impegnata in tutto il Paese.

Vani sono stati finora i tentativi del segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar di ottenere la fine della guerra e dell'occupazione militare sovietica mediante trattative tra Pakistan e Afghanistan.

Quest'anno gli Usa hanno stanziato 250 milioni di dollari per gli aiuti militari alla guerriglia.

LA LUNGA ODISSEA DI UN POPOLO CORAGGIOSO NEI REPORTAGES INGLESI E FRANCESI

Sulla tragedia afghana vi è stato in Italia un lungo silenzio, [illegible] si escludono alcune «incursioni giornalistiche» come quelle di Lucio Lami, il quale ha denunciato la feroce repressione degli invasori russi e la coraggiosa tenacia dei «mujaheddin»



Sibgatullah Mojamedi

Un fatto colpisce, riguardo [illegible] crisi afghana e alla [illegible] percezione nel nostro Paese. Parliamo qui della pubblicistica specializzata e/o divulgativa su questo argomento: ad altre situazioni [illegible], nel passato più o meno recente, è stata riservata ben altra attenzione della stampa, dell'editoria, in generale dei mass-media. Pensiamo al Vietnam, o agli eventi di taluni Paesi latino-americani, oppure al dissenso sovietico o alla questione pa[illegible].

Sull'Afghanistan il [illegible] è stato ed è pressoché totale (ci piacerebbe essere smentiti per questa affermazione), se si eccettuano alcune coraggiose incursioni giornalistiche (come quella di Lucio Lami del «Giornale», che ha raccolto i suoi servizi in un pregevole volume dal titolo *Morire per Kabul*, Bompiani, Milano, 1982).

Chi volesse affrontare in modo approfondito gli aspetti generali e particolari della crisi afghana deve necessariamente attingere a testi in lingua inglese (di carattere, per lo più, rigorosamente politologico) e francese (di carattere prevalentemente strutturale): è davvero singolare, per altro, che nessuno di questi testi sia stato tradotto in lingua italiana, neppure da quegli editori che si distinguono per il loro anticonformismo e per le chiare posizioni antitotalitarie.

Certo è che la guerra dell'Afghanistan, in un mondo in cui ogni evento, per essere tale, ha bisogno di essere conosciuto attraverso le immagini, appare ancor più remota di quanto non la renda la geografia. Non a caso i sovietici non vogliono in Afghanistan, né corrispondenti di guerra, né fotoreporter, né cineoperatori. L'Afghanistan non è il Vietnam. La guerra che vi si combatte è segreta, oltre che sporca. Anche per questo l'interesse del pubblico occidentale è scarso, o addirittura inesistente.

Nel nostro Paese, infine, mancano tradizioni e centri di orientalistica in grado di produrre lavori specifici, anche di divulgazione, sul problema afghano. Infine, gioca un ruolo non indifferente la caduta generale di interesse per i temi della politica internazionale, verificatasi negli ultimi anni nel nostro Paese: a una reazione alla indigestione che ne è stata fatta nel passato.

Quando si parla di bibliografia sull'Afghanistan e la sua crisi si deve necessariamente scegliere tra quanto è stato tradotto in lingua francese e inglese: è questo un indiretto rimprovero per l'assenza di una valida informazione, che caratterizza anche ambienti politici, culturali e mass-media, sulla più difficile crisi che l'Unione Sovietica abbia dovuto affrontare, nell'applicazione della sua dottrina sulla «sovranità limitata».

Un merito storico ha acquisito, per sempre, la Resistenza afghana: quello di aver avuto la capacità di tenar in scacco, per circa sei anni, l'esercito della più grande potenza militare del mondo. Basterebbe questo a rendere di estremo interesse lo studio, in tutte le sue implicazioni, della questione afghana, al di là della solidarietà che è doveroso esprimere per chi si batte per la propria indipendenza.

A cura di
Piero Sinatti

Le opere in inglese

R. P. Misra, *Afghanistan in Crisis*, New York, Advent [illegible], 1981.

L'autore, un professore indiano dell'Università Nehru, esprime una posizione interessante in quanto proveniente da un intellettuale del Terzo Mondo e da un'area vicina a quella investita dalla crisi provocata dall'intervento sovietico in Afghanistan.

L'autore (e gli altri collaboratori alla stesura del volume) giudicano l'aggressione sovietica non dissimile da certi interventi degli Usa, come quello negli affari interni del Cile all'epoca del governo di Salvador Allende. Per loro, l'invasione dell'Afghanistan è solo un momento della più generale lotta tra le due Superpotenze per l'egemonia. In questo volume non si mostra troppa simpatia verso i *mujahiddin*: né per il loro radicalismo islamico, né per l'appoggio che ricevono da un Paese tradizionalmente rivale dell'India: il Pakistan, che profitterebbe (secondo Misra) della situazione per rafforzarsi grazie agli aiuti americani. Per l'autore l'avventura militare sovietica è un'applicazione pluridecennale alquanto datata della dottrina Brezhnev sulla sovranità limitata; nel volume si dimostra molto diminuito rispetto alla soluzione politica della crisi a breve scadenza. Il libro è apparso quattro anni fa.

*****

Henry Bradsher, *Afghanistan and Soviet Union*, Durham (Usa), Duke University Press, 1983.

L'autore [illegible] ritiene che i sovietici hanno preso [illegible] la liquidazione del regime neutralista di Daud nell'aprile '78 e poi hanno invaso l'Afghanistan. Per l'autore i più importanti sono i seguenti: una più forte posizione politica e militare di Mosca nei secondi Anni 70; interventi militari sperimentati in Etiopia, Angola e Sud Yemen; l'idea che l'invasione non avrebbe guastato ulteriormente i rapporti con gli Stati Uniti, già abbastanza connessi all'ideologia marxleninista. L'autore interviene nella importante disputa tra due «scuole di pensiero», quella che afferma il carattere «coloniale» dell'invasione sovietica e quella che ne afferma il carattere «difensivo». L'Urss avrebbe agito, secondo la prima, al fine di impedire il collasso del regime comunista istallatosi un anno e mezzo prima, secondo l'altra (cui sembra pendere anche l'autore) avrebbe voluto muovere i primi passi verso i «mari caldi», alcune antiche aspirazioni imperiali russe.

*****

G. S. Bhargava, [illegible] *Asian Security after Afghanistan* (La sicurezza [illegible] asiatica dopo l'Afghanistan), Lexington (Usa), Lexington [illegible]

Giornalista indiano [illegible] noto, l'autore giudica la situazione afghana assai difficile per [illegible] soluzione politica, quella [illegible] comporta più amari problemi di sicurezza per l'Urss e per gli occidentali nella regione. L'idea sovietica di una «soluzione politica non concordata — scrive l'autore — con quei che può essere re[illegible] [illegible] l'indipendenza e il non allineamento dell'Afghanistan e, quel che è veramente cruciale, neppure con quei che assicurerebbe gli interessi occidentali nell'Asia di Sud-Ovest».

Una soluzione potrebbe essere, secondo l'autore, la rinuncia degli [illegible] alla base [illegible] di Diego Garcia nell'Oceano Indiano e un accordo con i sovietici per un disimpegno reciproco dalla regione, [illegible] di un'Afghanistan [illegible] a sgombrato [illegible] truppe dell'Armata Rossa. Parte essenziale di [illegible] l'ipotesi dovrebbe essere un avvicinamento e un accordo tra [illegible] e [illegible].

*****

A. Arnold, *Afghanistan's Two-Party* [illegible] comunismo afghano ha due partiti), Stanford (Usa), Hoover Institution Press, 1983.

[illegible] basate dai servizi di informazione, compie un'analisi dettagliata [illegible] realtà politica afghana, dal colpo di Stato contro Daud («la rivoluzione d'aprile» del '78) a le conseguenze immediate dell'intervento sovietico. Arnold prende in esame l'anomalia afghana, costituita dall'esistenza di due fazioni del pc afghano (Partito Democratico del Popolo afghano) in perenne e violenta opposizione tra loro: quella radicale (o *halq*, il popolo) che ebbe tra i suoi leaders i due primi capi comunisti dello Stato afghano: Taraqi e Amin; quella «moderata» (o *parcham*, la bandiera) che ha soppiantato la prima nel dicembre '79 e che ha alla sua testa l'attuale presidente Karmal. L'autore ritiene riposti che la «rivoluzione d'aprile» sia stata realizzata da militari comunisti, in parte indipendentemente dalle direttive del Pdpa e degli stessi sovietici: questi ultimi, avrebbero solo al momento in cui la rivolta contro Daud era già in atto, avrebbero immediatamente offerto la loro [illegible] ai rivoluzionari.

[illegible] la [illegible] ne di classe delle [illegible] fazioni [illegible] munista il [illegible] le loro posizi[illegible] Una tesi dell'autore è che il [illegible] giorni, [illegible] meglio [illegible] l'apparato statale afghano, la rivalità tra le [illegible].

*****

Mike [illegible], [illegible] e Abdel Strongholt (Dentro una fortezza ribelle). Pace [illegible] (GB), Stanford Press, 1984

E' il lungo e [illegible]to [illegible] corso [illegible] in [illegible] britannico che ha percorso più di un migliaio di km a piedi nell'Afghanistan per «quello mezzo e ne ha passato cinque settimane a Peshawar (Pakistan) parlando con profughi e leader della Resistenza afghana.

L'autore è stato particolarmente colpito [illegible] sentimento di odio [illegible] *mujahiddin* nei confronti [illegible] gli occupanti [illegible]: la Resistenza si sta [illegible] e diventa sempre più forte ed estesa, allontana, perciò, la possibilità di una soluzione politica che liberi l'Urss dal difficile intrico in cui si è cacciata.

Al tempo stesso, per vincere la Resistenza, Mosca dovrebbe gettare in campo altre decine e decine di migliaia di soldati. L'autore lamenta la scarsità d'aiuti da parte occidentale alla Resistenza che avrebbe particolarmente bisogno di missili terra-aria per colpire aerei ed elicotteri da combattimento sovietici.

Per [illegible] la forza [illegible] politicamente e militarmente [illegible] la Resistenza è il partito Hezb-i-[illegible], il suo [illegible] riquello del Khomeinismo, perciò, all'odio per i «comunisti senza Dio», unisce l'odio per l'America e [illegible] «cortile» (l'unico [illegible] si [illegible] è Iran). Da qui la difficoltà a ricevere aiuti da Usa e Cina dai Paesi arabi «moderati».

*****

T. Hammond, *Red Flag over Afghanistan* (Bandiera rossa sull'Afghanistan), Boulder (Usa), Westview Press, 1984.

L'autore è uno specialista di politica internazionale sovietica: egli confuta l'idea (diffusa anche dopo le recenti manifestazioni sul problema afghano a Ginevra nel colloquio tra Reagan e Gorbaciov) che il Cremlino possa ritirarsi se sue truppe dall'Afghanistan di fronte a una possibile ipotesi di neutralizzazione di quel Paese. Secondo Hammond, un ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan comporterebbe una radicale perdita di prestigio dell'Urss e, in qualche modo, rischierebbe di produrre destabilizzazione nell'Asia centrale sovietica, dove vivono numerose etnie che si trovano al di là del Amu Darja. Il ritiro [illegible] Rossa significherebbe il [illegible] strategici cui l'Urss [illegible] particolarmente [illegible] l'avvicinamento [illegible] Persico e all'Oceano Indiano.

Così i sovietici, scrive Hammond, da una parte fanno vaghe [illegible] di soluzione politica e di ritiro delle loro truppe dall'Afghanistan, dall'altra [illegible] una netta organizzazione di aver «pianificato di rimanere là a lungo». L'autore conclude deplorando la scarsità [illegible] data dal pubblico occidentale per la Resistenza afghana e lamenta la debolezza della posizione americana sull'intera questione.

Le opere in francese

Estremamente ampia è la [illegible] bliografia in lingua francese dedicata alla resistenza afghana e un francese, Gérard Chaliand, a dove le prime opere sulla resistenza apparse in Occidente: *Rapport sur la résistance afghane*, Parigi, Berger-Levrault, 1981. Si parla di una [illegible] principali fasi che si opposero al regime comunista di [illegible]. Di grande interesse, per una [illegible] battaglia ricostruzione [illegible] capitale afghana sotto l'occupazione sovietica, è il libro-reportage di Jean-Christophe Victor, non privo di pregi letterari, dal titolo [illegible] dei [illegible], Parigi, Lattès, 1983. Comunque, per più approfonditi informazioni bibliografiche, si rimanda alla bibliografia che si trovano a conclusione degli ultimi tre libri, di grande valore e interesse, usciti a Parigi negli ultimi due anni e dedicati alla questione afghana. Si tratta di:

*****

M. Barry, *Le Royaume de l'Insolence - La résistance afghane du Grand Moghol à l'invasion soviétique*, Parigi, Flammarion, 1984

L'autore è un orientalista americano che vive e lavora in Francia, [illegible] denuncia, seguito a molteplici viaggi in Afghanistan, hanno richiamato l'attenzione [illegible] blanda) dell'opinione pubblica mondiale sulle atrocità commesse dai sovietici (esplosivi-giocattolo, armi chimiche, bombardamento di villaggi, eccidi).

Il volume traccia la storia dell'Afghanistan, ripercorrendone le principali tappe (di particolare interesse sono le guerre condotte dalle diverse etnie e tribù afghane contro gli invasori, in particolare contro gli inglesi nel secolo scorso) [illegible] 1849 al 1978. [illegible] ne comprende anche un capitolo sul cavallo e i vari tradizionali [illegible] dell'[illegible] afghana e due capitoli [illegible] rispettivamente all'universo concentrazionario creato dal regime comunista e a «crimini di guerra» compiuti dai sovietici.

*****

AA. VV., *Afghanistan*, la colonna [illegible] impossibile, Parigi, [illegible] editions du Cerf, [illegible].

E' una [illegible] di saggi di diversi [illegible] francesi (geografi, storici, etnologi, psicologi: [illegible]rige, Dupaigne, Pierre et Michèle Centlivres, [illegible] Roy, Rondeaux, Mathonnat, Gille, Puig). Vengono esposti la geografia del Paese, le sue complesse caratteristiche etniche, la struttura della società, gli aspetti dell'insediamento afghano, la formazione dello Stato moderno, l'economia, l'[illegible] si politica e, infine, i caratteri e la storia della Resistenza. E' un'opera [illegible] che si chiude con [illegible]. Arricchiscono [illegible] testi [illegible] da numerosi [illegible] locali più diffusi. Utile appendice a [illegible] elenco (pag. 262) [illegible] organizzazioni [illegible] pro [illegible] dell'Afghanistan.

*****

[illegible]. L'Afghanistan. Islam et [illegible] politique, [illegible], Seuil, [illegible].

Il [illegible] il consueto saggio sulla resistenza afghana; l'autore, uno [illegible] maggiori specialisti francesi [illegible] l'Afghanistan, ha fatto ben cinque viaggi in quel Paese dal '80 all'84.

Lo scopo [illegible] è di [illegible] il campo dai luoghi comuni diffusi in [illegible], [illegible] nell'uso [illegible] categorie (come, osserviamo, Medio Evo, [illegible], Medioevo) con cui di solito si cerca di inquadrare il fenomeno straordinario della resistenza afghana. La chiave di [illegible] loro di [illegible] entrare dentro la società e la cultura afghane; di aiuto a distinguere tra [illegible] islamo religioso e tradizionalismo, tra il [illegible] di Stato e quello [illegible] di [illegible] (la coesistenza dei credenti) e quello dei [illegible] «gruppi [illegible] solidarietà» (qasm) in cui [illegible] afghana si [illegible].

Interessante [illegible] riferimento dell'autore alla rivolta dei basmachi (1920-1935), tradizionalisti musulmani dell'Asia Centrale, contro il potere sovietico. Il libro (si chiude con cartine, un glossario, una cronologia, una bibliografia e l'elenco dei partiti della resistenza) «privilegia le strutture sugli avvenimenti».

SCONTO 10%
SU AUTOVETTURE LANCIA FIAT E CITROEN UNICAMENTE IN LEASING
telefonare al
540.340
512.528

CAPODANNO con ACTOUR
Partenze - agganci ACI
28 dicembre-5 gennaio
EGITTO
con navigazione sul Nilo
Lit. 2.100.000
29 dicembre-5 gennaio
MAROCCO
Tour delle città imperiali
Lit. 1.900.000
29 dicembre-6 gennaio
CANARIE
Lanzarote
Lit. 1.350.000
30 dicembre-6 gennaio
CANARIE Tenerife
Lit. 1.100.000
30 dicembre-6 gennaio
BALEARI
Palma di Maiorca
Lit. 840.000
Noleggio auto e attrezzature sci
ACTOUR
Via Cagliari 15 - Torino
Tel. 544.385

Completamente per le persone d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.82.11
(16 linee ricerca automatica passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta e tariffe appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 34

PIANOFORTI A [redacted]
CON RISCATTO
da L. 30.000
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
TEL. 544.658
RESTAGNO

Legnocasa
Porte interne
rivestimenti, pavimenti
e soffitti
con il legno
la casa è più [redacted]
SABATO APERTO
Via Lanzo 178
Nichelino (prima di Moncalieri)
Tel. 620 [redacted]

ECONOMICI

1 Locali e negozi

offerte

CASAMERCATO 6000 [illegible] mq 600-800 con uffici mq 200 area [illegible] Lit. [illegible] mensili convenzionati.

CASAMERCATO [illegible] mq [illegible] mq 150 ad 2 piani 2 ampie vetrine Lit. 108 milioni. Occasione.

CASAMERCATO 3000 mq [illegible] mq 150 [illegible] Prestigio mq 1000 ampio parcheggio. Finanziabile.

CASAMERCATO 35 mq [illegible] ristrutturato 2300 circa Spese [illegible] mq 150 mq 2 piani ottimo. Ottimo uso multiservizi.

CASAMERCATO 35 mq [illegible] prestigiosa negozio [illegible] mq [illegible] mq [illegible] mq 3 mq Canone [illegible] Occasione.

CENTRO [illegible] Lanzo Via Lanzone negozio 2 vetrine 150 mq vendesi anche in blocco. Tel. [illegible] 3317 2021

CORSO Francia angolo via Cavalleri negozio vendesi con lavoro o affittasi [illegible] commerciale. Occasione. Telefonare [illegible] Lucarelli 337 4464

FRANTER vendo store corso Cairoli 300 mq su 2 piani ottimo per [illegible] Tel. 887 0031

LIBERO negozio con retro adiacente via Cigna stretto via Bologna 40 metri di [illegible] Occasione Lit. 210.000

LIBERO vendesi negozio [illegible] 470 con ufficio [illegible] Telefonare 340 183

LOCALE 600 mq [illegible] [illegible] [illegible]

Figura di San Pablito ritagliata nel «papel amate». Preparati dallo sciamano, questi «fogli» vengono usati nel rito di purificazione

Il villaggio di Chamula sulle alture del Chiapas. In basso, sotto il titolo: una [illegible] india sottopone un giovane alle sue arti «magiche»

Messico «magico»: incantesimi per cuori in pena

IL COLIBRI' E' UN CUPIDO SPIETATO AMORE O MILLE TORMENTI

«*Usted llane muchas penas de amor, señorita*», dice la vecchia india fissando la turista che abbozza un sorriso di circostanza, consapevole di non poter sfuggire a uno sguardo che sa scavare nel tempo e nel cuore. Cerca d'interessarsi ai colori del mercato, ai mille gesti dei venditori, ai drappeggi secolari delle vesti. Ma la donna continua a guardarla e l'inquietudine sale, le difese cadono. E ha forse senso spiegarle che non è vaggenza la sua, siccome da sempre, dalle Alpi alle piramidi azteche il mondo intero trabocca di pene d'amore?

La signorina affonda le mani nelle tasche dei *jeans*. Meglio non porre resistenza: lasciarsi trascinare dalla corrente irrazionale che porta con sé superstizioni pre-colombiane e fedi di Castiglia. Una volta tanto è forse saluture lasciarsi la ragione, illudersi che nel mondo dell'assurdo si nascondono le chiavi della serenità, dimenticare i libri di psicologia, le teorie sulle dinamiche della coppia, i dibattiti sopportieri sulla gelosia, i tradimenti, le stanchezze [illegible] fante di cuori, la catalogai degli affetti.

Sarà qui la soluzione? Tra le bancarelle del mercato di San Cristobal de la Casa, sull'altura del Chiapas, dove sotto nuvole massicciane, grandi e incombenti come quelle della canzone, si [illegible] va [illegible] un'umanità che [illegible] appella [illegible] forse soprannaturali, agli spiriti del bene e del male, ai curatori buoni, agli stregoni [illegible]vi, pur di comprendere il mistero [illegible] vita?

L'Anima Sola non [illegible]

La figlia del progresso si guarda intorno. In questo paese le panacee si vendono alla luce del sole come le carote e le verze. Davanti a lei la vecchia india propone [illegible] magiche, a lato una [illegible] offre manghi e papaye, e più in là, seminascoste dalle cipolle di un campedrio, intravede le cento piramidine che un uomo col sombrero smercia come concentrati di forze benefiche, amuleti infallibili per [illegible] dalle negatività.

[illegible] sguardo della popolana diventa ancor più intenso mentre [illegible] il rebozo scuro sulle spalle. «Ecco l'ora*zione che fa per te* — dice alla ragazza —. *L'Anima Sola non ha mai deluso nessuno*». Le porge un foglietto con disegni ingenui di cuori trafitti e fiori di rovelL «*Leggila* — suggerisce — *e pensaci intensamente. Vedrai che tornerà*».

Se ne trovano a migliaia di queste preghiere per innamorati incompresi sui mercati del Messico e sulle porte delle chiese spagnole dove la loro profanità passa inosservata: deliri che nascondono i fantasmi dell'Inquisizione, evocano atmosfere torbide, storie di passioni travolgenti spiate da occhi indiscreti dietro le colonne dei patii. Ondate di getu nel caldo tropicale: *Anima sola / che nel campo gemi e dimori / e che nessuno ascolta quando ne: / ora desidero / che tu mi presti / tre anime di tre impiccati / di tre morti per tradimento / e di tre giustiziati. / Queste nove anime voglio / che tu le introduca / nel cuore di... / Che ai occhi tieni / mi vada / Che se bocca tiene / mi parli / Conducilo / alla porta della mia casa / mortificato / non dorpit pace. / Fa che venga / e che venga / e nessuno lo trattenga.*

Se poi la missione dell'Anima Sola dovesse fallire, c'è possibilità di rivolgersi alla *Santissima Muerte*, con la quale la danza macabra dei sentimenti si fa più incalzante e ossessiva. «*Morte querida de mi corazon* — c'è scritto sul foglietto —, non mi privare della tua protezione / e *non lasciare (nome dell'amato) un solo momento tranquillo. / Molestalo in continuazione! / Mortificalo e tormentalo / perché sempre pensi a mel*».

E via di questo passo con domande d'intercessione a santi influenti scorrendoli chissà quante volte per faccende di corna. Il Santo Angelo de la Guarda, San Salvador de Orta, Santa Lucia del Monte Perdido e compagni devono lavorare solo perché nemmeno lo spirito e l'anima del poveruomo guardino e desiderino alcuna donna all'infuori della loro protetta.

Di fronte alla bancarella degli incantesimi si prova un po' di fastidio a essere nipoti dell'Illuminismo che imbrigliu la fantasia e tira le orecchie ai sognatori. Che succederà se s'imparano le regole di questo gioco [illegible] si scoprono i segreti di erbari e bestiari dei tropici utilizzati da molti qui per catturare l'amore? Ma varrà poi la pena comperare un colibrì disseccato per avere una fila di spasimanti ai propri piedi? Quali insani desideri potrà mai scatenare un ronsatore del bosco messicano in un impiegato di banca in doppiopetto, in un pastore della Val di Susa, in un rivenditore di orologi a cucu?

[illegible] *d'impiccati*

Crisi d'identità per la signorina in vacanza. Come accettare gli schemi di un mondo abitato da personaggi da romanzo popolare, veri [illegible] che [illegible] buffoni [illegible] e [illegible] sguardo gaiotto, donne dirompenti schiave della volutà? E che dire alla vecchia india che ora le caccia in mano anche la «preghiera dei colibrì», la più miracolosa, a sentir lei, spocie se si ha l'accortezza di [illegible] che [illegible] *hombres* latini sono [illegible]ti di quelli messicani? Non meritano le pene dell'inferno? Ma sarà poi vero?

Dunque, non *tost'altro* che per curiosità, l'europea pronuncia *alla* dell'invocazione: «*Oh colibrì divino / tu che trasporti il nettare dei fiori / che dai la vita a inselchi l'umore / io mi affido a (a / E ai tuoi poderosi fluidi perché tu mi protegga. / Purché io sia desi[illegible]dall'uomo che* [illegible]*ro. / Non importa se scapolo, sposato o vedovo. / Affinché tu mi conceda quanto chiedo, mio adorato colibrì: / (invoco tre anime* [illegible] *tre impiccati / e tre anime* [illegible] *tre condannati* [illegible] */ perché pongano nel cuore di colui che* [illegible] *angustie che patiranno nella loro agonia. / Che* [illegible] *senza vedermi ti sfrugga / che l'anela lo soffochi / che arda di disperazione / che* [illegible] *senta come impiccato se non mi vede. / E che lo sia nella sua vita l'unico sollievo a queste sensazioni. / Nei secoli dei sl[illegible]. / Amen.*

La [illegible]agazza comincia [illegible] [illegible]bbi sull'intensità [illegible] suo amore. Gli accidenti che ogni tanto ha [illegible] al suo *querido* sono cioccolatini [illegible] confronto. [illegible] che [illegible] quanto recidivo non gli si possa [illegible] [illegible] sfilza di tormenti così. Comunque ringrazia [illegible] vecchia. Piega il foglietto in due. Lo infila in tasca. Non [illegible] sa mai... E tra [illegible] [illegible] mercato prosegue l'avventura nel mondo della superstizione. Alice s'incammina curiosa nel paese delle [illegible] latino.

Le è ormai difficile capire cosa può servire per far magia e cosa per cucinare, se i fagiolini faranno miracoli e le rape malefici. Il profumo intenso del basilico appena raccolto impregna l'aria di montagna.

«*Quieres albahaca, la hierba magica por excelencia?* — domanda un uomo del municipio di Zinacantán, con il serape rossa e il cappello di paglia e [illegible] colorati —. *Hay cude y romero tambien para conseguir cualquier proeta antes de nueve dias...*», nomi da illustrocca per basilico, ruta e rosmarino che qui in un soffio hanno il potere di sconfiggere gli [illegible] [illegible]gni, mentre l'aglio [illegible] che crebbe sul monte Calvario, può [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] demici, cancellare l'invidia, regalare fortuna e salute, garantire [illegible] felicità.

Occhi di cervo

E quali portenti contengono la ceste dell'ambulante meticcio che conosce ogni angolo [illegible] Messico, [illegible] deserti del Nord alle paludi dello Yucatan, frequenta i villaggi misteca di Oaxaca gli otomi di Puebla e i curatori di Veracruz? Candele di sego gialle, rosse e nere, *papel amate* bianco e porpora, incenso, sapone, semi che ci [illegible] «occhi di cervo», pezzi di calamita per respingere l'odio e attirare [illegible] buona sorte. Lo singaro se ne sta seduto imm[illegible]le tra le sue conchiglie, le pelli di vipere e serpenti, le stelle marine, i gusci di tartarughe e [illegible], i pesci palla, le maschere del diavolL Aspetta impassibile i compratori [illegible] bene e del male, incurante del vento che getta scompiglio tra le figure ritagliate nel *papel amate*: vibrano le zagone dei gatti e dei floet, si accartocciano i cani, si storpiano i coyote, si confondon le carte della magia bianca e della nera. Che gli passa per la mente?

Le baracche del villaggio di San Pablito, nella Sierra Norte di Puebla dove tutti gli abitanti sanno lavorare il *papel amate*. Ricorda gli uomini che raccolgono le piante di *moral* e di *jalamatl*, le donne che lavano le cortecce con acqua e calce, le sciacquano, le mettono a cuocere per poterle dividere in strisce. Rivede i fogli stesi al sole e le tavole rettangolari su cui vengono deposti e colpiti con una pietra perché le fibre di possano unire.

Poi lo sciamano che ricava figure *scomparte* e antropomorfe per le *limpias*, i riti di purificazione per [illegible] una persona dalle negatività. [illegible]ante divinatorie. Illuminate [illegible] [illegible] qualche candela, i fogli di *papel amate* sul pavi[illegible], il curandero che prega, agonza una gallina. [illegible] che il sangue coccioli sulle sagome dei suoi pupazzi. E la sue danze invasate in ogni [illegible]golo del locale, la carta avvolta sull'animale morto, poi passata [illegible] corpo dell'inferno. L'apice [illegible]. Il silenzio.

Mercato a [illegible]

Non c'è gran [illegible] meno qui, nel mercato di San Cristobal. Il sole picchia e esalta i colori della frutta, della verdura, di costumi della gente [illegible] Chamula e Zinacantán, scesi dai villaggi per vendere e comprare: azzurri [illegible] uni, rosa [illegible] altri, [illegible] per una festa [illegible] battesimo [illegible] dura [illegible] la vita. [illegible] commerciante di magia abbassa il cappello sulla fronte, copre gli occhi, [illegible] i penalori.

[illegible] gran calderone dei ricordi che s'amalgamano come *frijoles* scuri, si sovrappongo i vial visti in [illegible] villaggi, le loro credenze, le storie. Ci sono i bambini degli zapotechi di Tehuantepec colpiti da [illegible]chio perché i grandi li hanno guardati con troppa ammirazione e senza usare l'accortezza di dar loro un colpetto sulle spalle o un pizzico sulle guancie, c'è la vecchia carrandero che li frizione [illegible] olio e usa le uova per assorbire il male o ci sono le [illegible] adulte ammalate di vergogna che per guarire devono bere fango diluito e applicarne anche un poco sull'addome.

Compl[illegible]ato anche i *Purepechas* dello stato [illegible] che dividono il mondo in *frio e caliente* e gli hanno insegnato che non solo un bagno troppo caldo può far male, ma anche la rabbia e l'allegria, perché incendiano il corpo e rovinano l'equilibrio. E invadenti, intrapettosi, [illegible] scibili, [illegible] fanno largo i *brujos* di Catemaco e Tuxtla, stregoni che, tutti son pronti a giurare, han fatto [illegible] col diavolo e [illegible] i *chaneques*, i piccoli spiriti chll vivono nei fiumi, nei monti e nelle [illegible] tus preispaniche.

Compaiono anche le streghe *nahuas* di Puebla e Tla[illegible], che gli [illegible] [illegible] *tellechihua* e *tlahuelpa*[illegible], donne capaci di trasformarsi in balle di fuoco, in civette e in galline e di farne di [illegible] di crude specie nelle notti di pioggia quando si divertono un mondo a macchiare il sangue ai bambini.

E ci sono i *brujos naguales* capaci di convertirsi in cani, gatti, serpenti, scimmie e monili, sempre pronti a inventare misfatti.

Qui nel Chiapas invece, tra questi gruppi Tzeltales dai colori innocenti, da secoli si tramanda un'idea inquietante studiata da un Orwell con tratti da indio: le persone che detengono il potere politico e religioso hanno la capacità di diventare fiamme e raggi, entrare di notte nelle case del popolo, spiare i pensieri e i gesti, infliggere punizioni se non corrispondono alla loro volontà. Nel regno del rosa e celesti, 1985 è da sempre preistoria.

Maria Giulia Alemanno

Una giovane india al mercato di San Cristobal de la Casa sul Chiapas

Un anziano contadino di Zanacantán offre ai passanti i prodotti della sua povera terra: cereali e legumi

Scacchi

CAMPIONE PROVINCIALE NELLA SERIE MASTER E' ANCORA «LA STAMPA»

Per il secondo anno consecutivo la formazione della Stampa, formata da Sarno, Barioppo, Lionetti e Rinaudo, ha conquistato il titolo di campione provinciale nella serie Master del Memorial Stein, conclusosi giovedì scorso ad Orbassano. Ha terminato il torneo imbattuta dopo aver condotto sempre al comando. Ma non si è trattato di una gara dall'esito scontato per la presenza di avversari validissimi. L'ultima serata ha registrato i successi di [illegible] Stampa su Calsea [illegible] per 3½ a ½ e del Fiat su Orbassano per 3 a 1. Soddi[illegible]sfazione per gli appassionati locali per l'affermazione della squadra Zona 34 sul PdT (3 a 1) [illegible] dunque è La Stampa [illegible] punti 8½ su 6, [illegible] Fiat con [illegible] Sabato proseimo tutti i risultati.

L'impegno degli organizzatori nel corso degli anni ha portato la manifestazione ad un prestigio e ad una crescita «qualitativa» che vanno sottolineati. E ciò nonostante un quadro generale dell'attività scacchistica giudicato da Luigi Liffredo, presidente del Circolo Zona 34, «*deprimente*». «*A livello nazionale si è allo sbando totale* — prosegue Liffredo —. *Tutto è affidato alla buona volontà di pochi. Manca, come negli altri sport, una struttura di supporto. E mancano, soprattutto, i soldi*».

Quale caratteristica distingue il Memorial Stein?

«*Il fatto che nasce dall'apporto dei diversi circoli i quali si vedono un momento fondamentale della loro vita associativa, un'occasione per riconoscersi. La crisi di molti circoli nasce del fatto che il gioco degli scacchi è fondamentalmente individualista. E' significativo, ad esempio, che cessta la tessera di socio isolato della federazione, a mio avviso un non senso. Nelle altre discipline non accade*».

Pensate di elevare ancora il coefficiente di forza di una squadra nel Master e nell'Open per la prossima edizione?

«*Forse. Il nostro obiettivo è di aumentare gradualmente il livello di gioco*».

Ecco ora una partita dell'ultimo turno. Rastoppo (La Stampa) - Niccolini (Calsea '85): 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cd2, Cf6 4. e5, Cd7 5. Ad3, c5 6. c3, Cc6 7. Ce2, pxp 8. pxp, Ab4 9. 0-0, f6 10. Cf4, Cf8 11. Dh5+, Re7 12. Cf3, De8 13. pxp+, pxp 14. Dh8, Df7 15. a3, Ad6 16. Ch5, f5 17. Te1, Re7 18. Cf4, Re7 19. Ad2, Ad7 20. Te3, Tac8 21. Cg4, Dg8 22. Cgxp+, CxC 23. CxC+, Rb8 24. Af4, AxA 25. DxA+, Ra8 26. CcT+, TxC 27. DxT, Df7 28. Ab5, Te8 29. Dd6, h6 30. Aa4. Il Nero abbandona.

Quasi in sordina [illegible] non meno importante, si è tenuto parallelamente a Rivalta, il torneo giovanile con 12 squadre, divise nelle categorie juniores e allievi. Classifica finale torneo juniores: 1. [illegible] (Bianchin, Sartirana, Mamino) punti 5 (dopo spareg[illegible] tecnico); 2. Varium (Camerlo, Ferreo U., Agostini V.) 5; 3. Castel[illegible]rino B. 3; 4. Plossasco 2; 5. Castel Passerino A 2; 6. Orbassano 1. Nella gara per allievi affermazione di Volvera (Rinaudo S., Rinaudo A., Pizzigatti) con punti 5½; 2. Fiat 4½; 3. Castel Passerino 2; 4. Orbassano 0.

Del combattuto torneo propongo la seguente partita. Camerlo (Varitti-Bonetta (Cedas Fiat): 1. d4, [illegible] Cc3, d5 3. Cf3, Cc6 4. Af4, e6 5. e3, Ab4 6. a3, Axc3 7. bxc3, Ad7 8. c4, 0-0 9. c5, Ca5 10. Ad3, b6 11. axb6, cxb6 [illegible] 0-0, Te8 13. De2, Ce4 [illegible] Cc6, b5 15. a4, a6 16. axb5, axb5 17. Ag5, h6 18. Axf4, gxf5 19. Dg4, Rh8 20. Dh5, Rg7 21. Cg6, Tg8 22. Dg4, f5 23. Df4, fxg6 24. Rh1, g5 25. Dg3, Cd2 26. De5+, Df6 27. Dd6, Cxf1 28. Dxd7+, R[illegible] 29. Td1, g4 [illegible] h5 [illegible] e4, Dg6 32. exf5, exf5 33. Dxb5, gxf3 34. Dxf3, Dxg3 matto.

Torneo dei Quartieri

Il terzo turno del Torneo dei Quartieri aveva come clou lo scontro tra le rappresentative di Parella I (Rivello, Cavaliere, Barbasio) e di Centro I (Barna, Lionetti, Rinaudo). Il loro pareggio, ha finito col favorire Borgo Vittoria (Bolustri, Barletta, Parenti) imposasi per 3-0 sul S. Paolo. A questo punto, la classifica dovrebbe assumere un aspetto più preciso dai prossimi confronti tra Borgata Vittoria e Centro I e tra Parella I e Vanchiglia. Quasi i risultati avutisi lunedì scorso (mancano solo gli esiti di Centisa-Valdocco e Campidoglio-Barriera di Milano, a causa dell'aggiornamento di alcune partite): Parella I-Centro I 1½-1½; Borgo Vittoria-S. Paolo 3-0; Parella 2-S. Salvario 3 3-0; Centro 2-Crocetta 4 3-0; Rebaudengo-S. Salvario 5 2-1; Borgo Po 2-Crocetta 1 1-3; Borgo Po 1-Aurora 1-3; Crocetta 2-S. Rita 3-0; S. Salvario 1-Crocetta 3 1½-1½; S. Salvario 4-Borgo Po 3 1-3; Miraflori-Barca 1-2; Borgo Po 4-S. Salvario 2 2-1; S. Donato-Crocetta 5 1-3; Barriera Milano 3-Vanchiglia 3-3; [illegible] Po [illegible] Parella 1 [illegible].

L'Urss è campione

[illegible] la prevista vittoria, al nono turno, sulla formazione [illegible] Germania Federale [illegible] 3 a [illegible] l'Unione Sovietica, guidata [illegible] l'ex campione [illegible] mondo Anatoly Karpov, si è imposta nella [illegible]a edizione del Campionato [illegible] a squadre [illegible] in [illegible]zera, a Lucerna. Una vit[illegible] scontata vista che in questo genere di manifestazioni, così come [illegible]e Olimpiadi, nessuna [illegible] sa può schierare un numero di giocatori (e riserve) a così alto livello. Ciononostante vi [illegible] [illegible] alcuni momenti di gioco avvincenti, come l'incontro tra I [illegible] e gli ungheresi vinto inaspettatamente [illegible] [illegible]. La squadra magiara, insieme a quella inglese, seconda a Salonicco, era l'unica che poteva ambire a contrastare il passo di campioni quali Beljavsky, Jusupov, Sokolov, Chernin, Vaganian, oltre al già citato Karpov. Ed [illegible] fatto il proprio [illegible] fino [illegible] fondo terminando la gara al secondo posto. La Gran Bretagna, al contrario, dopo un buon avvio che l'ha vista fino al terzo turno in testa, favorita in questo dall'aver incontrato le avversarie più deboli, si è disunita, perdendo al penultimo turno contro l'Urss.

La classifica pressoché definitiva (rimangono da concludere poche partite dall'esito ininfluente) è la seguente: Urss punti 37; Ungheria 33,5; Inghilterra 30; Francia (capitanata da Boris Spassky) [illegible] Svizzera [illegible] Romania [illegible] Cina 23,5; Germania Fed. 23; Argentina 22,5, selezione africana 2.

[illegible] *Korchnoy*

Proseguendo nella presentazione delle partite più interessanti del Torneo dei Candidati di Montpellier, vediamo oggi lo [illegible] tra due «grandi», l'ex [illegible]pione del mondo Michail Tal e Viktor Korchnoy. Grazie ad una brillante innovazione teorica, il Bianco si aggiudica la vittoria. Tal-Korchnoy (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, Cc6 6. Ag5, e6 7. Dd2, Ae7 8. 0-0-0, 0-0 9. Ob3, a5 10. a4, d5 11. Ab5 Tal si discosta dalla continuazione più in voga 11. [illegible] che nella 37ª partita [illegible] [illegible]ov e [illegible]parov) 11. [illegible] [illegible] Rxd5, Axd5 13. The1, [illegible] [illegible] Ac6, [illegible] 15. Axf5, Axd5 15

Ci sono libri più interessanti del solito romanzo.

Ci sono regali più regali del solito regalo.

IL NUOVO ATLANTE ZANICHELLI
55 pagine di geografia fisica, dell'ambiente e antropica, 2 tavole di geografia con il BASIC, oltre 300 illustrazioni a colori, 8 carte generali ambientali, 8 carte politiche, 3 carte generali fisiche, 14 carte regionali italiane, 12 [illegible] di sviluppo europeo, 48 carte di sviluppo extraeuropeo, 24 tavole di carte tematiche, indice di oltre 50 000 nomi, 2 tavole di bandiere degli Stati del mondo, fermini geografici delle lingue più importanti, indicazioni per la pronuncia dei nomi geografici. Tavole sull'ambiente in collaborazione con il WWF (Associazione italiana per il World Wildlife Fund, Fondo Mondiale per la Natura) 272 pagine, 26 000 lire

IL NUOVO ATLANTE ZANICHELLI ILLUSTRATO
(La versione «illustrata» contiene inoltre 48 pagine di fotografie)
320 pagine, 48 000 lire

[illegible] ZINGARELLI
[illegible] ITALIANA
[illegible] edizione a cura di Mario Dogliotti e Luigi Rosiello 127 000 voci, 2 272 pagine, 4 300 illustrazioni [illegible] etimologie, 52 800 lire

IL [illegible] RAGAZZINI
[illegible] INGLESE ITALIANO
ITALIANO INGLESE [illegible] RAGAZZINI
Seconda edizione 2 112 pagine, [illegible] 128 000 voci, aggiornatissimo, neologismi e tecnicismi dell'uso corrente, 2 800 sigle, [illegible] e abbreviazioni, 3 200 nomi [illegible] e toponimi, 52 800 lire

IL NUOVO BOCH
DIZIONARIO [illegible]
ITALIANO [illegible] DI RAOUL [illegible]
[illegible] edizione, 1 178 pagine, oltre 137 000 voci, 1 000 sigle francesi, 600 proverbi, 7 300 nomi di persona, luogo, popolazione, 700 illustrazioni di tecnologia, [illegible] tecnologiche [illegible]
62 800 [illegible]

MANLIO CORTELAZZO, PAOLO ZOLLI
DIZIONARIO ETIMOLOGICO DELLA LINGUA ITALIANA
Volume 4, D-R
320 pagine, 30 000 lire
[illegible] da leggere [illegible] peculio a D'Annunzio e forse anche a Manzoni

FRANCO MALNATI, MARIO DEVETAG
MOANA
La crociera d'altura
480 pagine, 45 000 lire
Un manuale pratico di vela d'altura nato dalla realizzazione di un sogno condiviso dalla maggior parte dei velisti

JEREMY HOWARD WILLIAMS
[illegible]
Aerodinamica disegno regolazione
foglio [illegible]
[illegible] pagine, 42 000 [illegible]
[illegible] testo [illegible] sulla [illegible] progetto il foglio, la [illegible] e la regolazione delle vele

PAOLO PORTOGHESI
A cura di [illegible]
[illegible] pagine, [illegible]

FRANK LLOYD [illegible]
IL FUTURO [illegible]
Saggio introduttivo di [illegible] Bertagnin, 328 [illegible]

[illegible] BERLAGE
[illegible] URBANISTICA
[illegible]
Saggio introduttivo di Herman [illegible] Bergeijk, 272 pagine, 15 000 lire

BIOLOGIA

[illegible] MAKEPEACE DANNER
MADRI, LITERSKI
[illegible] 29 [illegible]
[illegible] edizione italiana, 744 pagine, [illegible]

[illegible] LEWIN
IL GENE
615 pagine, [illegible] lire

[illegible] D.P. DE ROBERTIS, [illegible] M.F. DE ROBERTIS
[illegible] DI BIOLOGIA DELLA [illegible] E
564 pagine, 32 [illegible] lire

ROGER ECKERT, DAVID RANDALL
FISIOLOGIA [illegible]
712 [illegible]

[illegible] M. RAY, TAYLOR A. STEEVES, SARA A. [illegible]
[illegible]

[illegible] VISIVA

PIETRO GELLI
TECNICA CALCOGRAFICA
128 pagine, 14 000 lire

GIORGIO SCARPA
[illegible] DI BIONICA
Capire [illegible] natura attraverso l'[illegible]
128 pagine, 12 000 lire

A cura di Bruno Munari
[illegible] DEL TATTO
56 pagine, 12 000 lire

ROBERTO [illegible]
ALBERI DISEGNATI DAI BAMBINI
secondo il metodo Menart
112 pagine, 10 000 lire

DIRITTO

[illegible] ANTONIO CERRAI, GIOVANNI GROTTANELLI DE' SANTI
LA FORMAZIONE DELLE LEGGI
Tomo I, 1. Art. 70-74
278 pagine, 27 000 lire

ENRICO SPAGNA MUSSO
BREVIARIO DI DIRITTO REGIONALE
Statuti e normativa statale per le Regioni
704 pagine, 20 000 lire

FISICA E CHIMICA

[illegible] BLUM, [illegible] E [illegible]
FISICA
Elettricità Magnetismo Ottica
Volume secondo, 606 pagine, 48 000 lire

MICHELANGELO FAZIO
DIZIONARIO E MANUALE
[illegible] ITÀ DI [illegible]
266 pagine, 18 000 lire

JAMES E. BRADY, [illegible] HOLUM
[illegible] DI [illegible]
944 pagine, 72 000 lire

GUIDE NATURALISTICHE

EKKHARD BEZZEL
[illegible] degli uccelli
[illegible] lire

R.F. PORTER, IAN WILLIS, [illegible]
[illegible] ALL'IDENTIFICAZIONE [illegible] RAPACI EURO[illegible]
272 [illegible] 20 000 lire

GIANCARLO [illegible]
GUIDA ALL[illegible]ENTO
con la carta, la bussola, il clima
[illegible] 22 000 lire

PIERRE [illegible] JEAN LACROIX
IL [illegible] IL OCCHIO NUDO
e con il binocolo
144 [illegible] 16 000 lire

[illegible] W. KERNIGHAN, ROB [illegible]
[illegible] 22 000 lire

T.M.R. ELLIS
PROGRAMMAZIONE [illegible]
IN FORTRAN 77
336 pagine, 22 000 lire

LETTERATURA

GIOSUÈ CARDUCCI (a cura di)
LA POESIA BARBARA
NEI SECOLI XV E XVI
Ristampa anastatica dell'edizione 1881
Presentazione di Emilio Pasquini
604 pagine, 28 000 lire

PAUL GELLIO
LE NOTTI ATTICHE, Libri I-III
456 pagine, 17 500 lire

LINGUISTICA

[illegible] [illegible] PIETRO [illegible]
[illegible] LINGUA ITALIANA
Morfologia Sintassi Fonologia
Formazione delle parole Lessico
[illegible] **[illegible] linguistica e sociolinguistica**
[illegible] [illegible] [illegible] 28 000 lire

ALBERT I'HUMON
[illegible]
[illegible] prefazione di Ettore Anzoini
[illegible] [illegible] 22 000 lire

VALERIU RUSU
DIALETTOLOGIA GENERALE
120 pagine, 6 500 lire

MATEMATICA

UMI
[illegible] **[illegible] OPERAZIONI**
[illegible] **SCUOLA [illegible] BASE**
a cura [illegible] Arturo Chiari
176 [illegible] 16 000 [illegible]

ALBERTO BRU[illegible]
ROSA RINALDI [illegible]
IL COMPUTER [illegible] A SCUOLA
[illegible] **dell'intelligenza**
[illegible] pagine, 18 000 lire

FEDERIGO ENRIQUES, OSCAR CHISINI
LEZIONI SULLA TEORIA
GEOMETRICA DELLE EQUAZIONI
E DELLE FUNZIONI ALGEBRICHE
Ristampa anastatica
2 016 pagine 96 000 lire

RAYMOND SMULLYAN
[illegible] E TIGRI?
... e altri indovinelli logici, compreso un racconto matematico [illegible] del teorema di Gödel
184 [illegible] 20 000 lire

[illegible]

[illegible] DEI GRAY
A cura di PETER L. WILLIAMS e ROGER WARWICK
Seconda edizione, versione italiana della 29ª edizione inglese
Volume primo, 752 pagine, 148 000 lire
Volume secondo, 728 pagine, 148 000 lire

J.H. GREEN, P.H.S. SILVER
INTRODUZIONE ALL'ANATOMIA UMANA
456 pagine, 38 000 lire

WESLEY A. VOLK
MICROBIOLOGIA MEDICA
816 pagine, 48 000 lire

MONTAGNA

ENRICO CAMANNI
[illegible] **DE[illegible]**
138 pagine, [illegible] lire

[illegible] HIGGS
FOTOGRAFIA [illegible] MONTAG[illegible]
[illegible] pagine, illegato 22 000 lire

NUOVE GUIDE

ORETTA BONGARZONI
GUIDA ALLE CASE CELEBRI
152 pagine, [illegible] lire

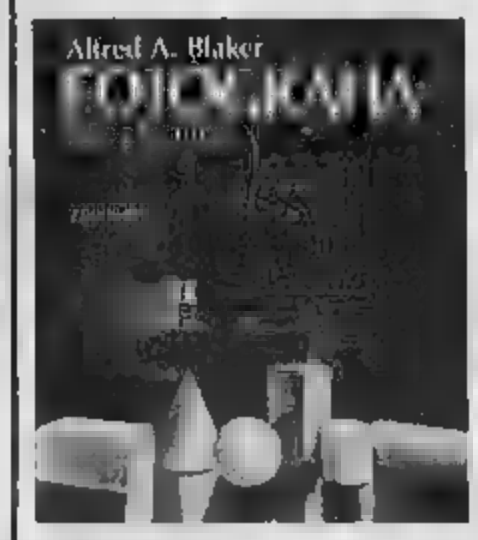
MAURO PICCOLI
GUIDA AI MUSEI [illegible]
176 pagine, 18 000 lire

SPORT

MARIO ANDOLFI, MARCO PASQUALI
PREPARAZIONE ATLETICA
Nuoto e altri sport
256 pagine, 21 000 lire

FRANCO FINI
MONTE BIANCO: DUECENTO ANNI
224 pagine, 32 000 lire
Dagli eventi che culminarono nella prima ascensione al Monte Bianco (1786) il libro passa a ricostruire la civiltà delle valli che fanno corona al massiccio. Dalla civiltà pastorale al turismo di oggi, dai viaggiatori settecenteschi all'alpinismo estremo: nel Monte Bianco c'è tutto.

[illegible] [illegible] CARLO DELLAROLE, PIETRO GIGLIO
CRESSONEY AYAS VALTOURNENCHE
54 escursioni naturalistiche
160 pagine, 26 000 lire
Tra valli che sono tra gli angoli alpini più amati dagli escursionisti, e che presentano, all'interno della Val d'Aosta, particolari motivi di interesse etnografico e naturalistico



ALFRED A. BLAKER
FOTOGRAFIA
arte e tecnica
[illegible] pagine, fascicoletto-guida dotuso di 32 pagine, 48 000 lire
Storia, cenni e didattica della fotografia. A scuola dai grandi maestri

[illegible] DELL'ARTISTA
Strumenti, materiali, tecniche
a cura di STAN SMITH e TEN HOLT
[illegible] pagine illustrate 34 000 lire
Tutti i materiali e tutte le tecniche per grafici, pittori e scultori

DANILO PIANETTI, GIORGIO PERETTI
SCI ALPINISMO NELLE DOLOMITI
con un volumetto-guida di 64 pagine
144 pagine, 32 000 lire
60 itinerari in tutti i principali gruppi della regione dolomitica per conoscere gli angoli più belli [illegible]

Parola di Zanichelli

Le «disavventure» di un telecronista appassionato d'ippica

TRE BOTTIGLIE DI CHAMPAGNE PER DISCUTERE DI CAVALLI

Le offrì Claudio Icardi al noto fantino Piggott per ottenere la ripetizione di un'intervista. Soprannominato Icaro, ha chiamato così la [illegible] piccola scuderia

«A scuola mi chiamavano "Icaro" che è la contrazione di Icardi, ma anche perché mi interessavo poi tanto ai voli della fantasia». Gli amici continuano a chiamarlo «Icaro», anche adesso che ha trent'anni e da Alessandria è passato a Roma dove parla di ippica e di calcio alla tv.

E Claudio Icardi ha chiamato «Icaro» la sua scuderia di trotto che è formata da due cavalli, Anchises e Dejacco Cm, il numero minimo previsto dall'Enci per aspirare alla qualifica di «gentleman».

Claudio ha la passione di «amatore» da sette anni, lo scorso settembre ha vinto le prove di qualificazione disputate a Tor di Valle per rappresentare la piazza romana alla finale nazionale del «quiz» che si svolgerà a Trieste l'8 dicembre. Per tenersi in allenamento ha colto l'occasione offertagli da Vinovo — la vigilia del «Napoli» e S. Siro — per gareggiare alla Torretta e ha pilotato Cetta Lp nel Premio Aurisina.

La cavalla, storna, s'è messa al galoppo subito dopo la partenza e [illegible], invece di volare da vincitrice al traguardo, ha dovuto ritirarsi dalla competizione.

«Era meglio se non correva», commenta.

Ti trovi più a tuo agio davanti al microfono?, *e scandisce:*

«Certo, *il non dipendi da nessuno, i cavalli* [illegible] *giocano di* [illegible]

[illegible] *è* [illegible] *arrivato a svolgere* [illegible] *attività?*

«Avevo fatto il giornalista [illegible] *ragazzo e per* [illegible] *no* [illegible] *per* [illegible] *quando avevo diciotto anni [illegible] sono iscritto a sociologia e mi sono laureato. Da una decina di anni lavoro per la Rai, da quattro per Tg 1».*

È stato difficile cominciare una «voce» come quella di Ciotti?

«Indubbiamente. *Alberto era irraggiungibile per la classe e lo stile che aveva nel presentare al pubblico e raccontare le vicende ippiche. Io tento di portare il discorso sull'aspetto umano dei protagonisti e perciò parlo volentieri di quello che avviene dietro le quinte, sulle condizioni dei cavalli e degli uomini che li seguono, le difficoltà che incontrano negli allenamenti, il modo di comportarsi prima della corsa. Penso che alla gente queste piccole cose possano piacere».*

Dilatti, le tue cronache sono seguite con interesse. Ti sei fatto un nome anche come cronista di calcio che non era la tua specialità.

«Mi interessa di calcio da quando ero bambino e ho anche giocato al pallone a scuola, come del resto [illegible] a tutti gli studenti. Quando commento le partite cerco di sdrammatizzare i momenti negativi, seguendo il modello di Beppe Viola che sotto quello aspetto era un maestro».

Ma l'ippica è appassiona più del calcio.

«Certo. È stato mio padre a farmi interessare dei cavalli. Mi portava continuamente di corse, di trotto soprattutto, dai guidatori più famosi, di Antonelli, di Finn, di Frommings».

Qual è stata la tua trasmissione più difficile?

«Ne ricordo una a Parigi per l'Amérique. Ero alle prime armi. Lavoravo per la Rai. I francesi non mi [illegible] molto sul [illegible] dato che a [illegible] un ragazzino. [illegible] mi piazzarono [illegible] tribuna dei proprietari, [illegible] i grandi, con un microfono mezzo scassato in mano e i fili di collegamento sparpagliati tutt'intorno. Come sia riuscito a fare la cronaca in quelle condizioni mi [illegible] ancora adesso un miracolo».

La insidie più sottili?

«Due, in particolare. La prima diverso tempo fa, quando parlai con Johans Frommings. Mi dicono lo aveva descritto come un personaggio da Bella, un mito, un maestro sacro delle redini lunghe e io lo avvicinai col paterna d'animo d'una matricola che discorre per la prima volta col professore d'università. Per fortuna non era così. Frommings è l'uomo più adorabile che esista, comprensivo, gentile, mi mise subito a mio agio, la paura mi passò in pochi minuti».

L'altra?

«L'altra è recente e, più che "sottile", è stata "cara", proprio nel senso letterale del termine, cioè dispendiosa».

Spiegati.

«È stato con Lester Piggott quando è venuto alle Capannelle il 10 novembre per il Premio "Roma". Tu sei che Lester avrà concesso al più cinque interviste nel [illegible] della sua carriera. [illegible] quindi un'impresa [illegible] parlare. A Roma ci sono riuscito, forse perché era la sua corsa d'addio. Piggott è stato carino, ha risposto alle mie domande e ha anche scherzato. Poi però, a intervista conclusa, mi sono accorto che, per un'svista, il nostro discorso non era stato registrato sul nastro. [illegible] panico sono [illegible] di corse negli spogliatoi dei fantini proprio nel momento in cui Piggott offriva tre bottiglie di champagne ai suoi colleghi (ni sono dichiarato disposto a pagarle io se mi concedeva di rifare l'intervista. Piggott ha accettato e io ho aborsato 80 mila lire: una somma che nessuno mi rimborserà mai».

Alessandro Deberardi

Il film è stato selezionato dall'Anica-Agis

«100 ANNI DI TROTTO» ANCHE I PULEDRI VANNO AL CINE

• Silvio Aspetti, Piero Carezza e Pietro Demuro, tre giovani guidatori di Vinovo, hanno deciso di intraprendere anche la carriera di allenatori. Per questo motivo, trascorsi cinque mesi da quando hanno ottenuto la patente di driver, ora hanno chiesto quella di allenatore all'Enci. La loro tesi[illegible] in pista è un team «dilettante da vialta» per tentare questa volta di [illegible]

• Salvatore Salerno, al terzo tentativo quest'anno, non è riuscito a centrare quella che era la sua massima aspirazione: vincere, cioè, il campionato dei giornalisti-driver, che ha visto la finale sabato scorso a Milano. Il noto telegrafo di Vinovo, ma sposato di Siciliano, non è andato oltre il quarto posto e il titolo nazionale è toccato [illegible] lombardo Luigi Sangregorio. Ora Salerno ha deciso di trascorrere la sua partecipazione a questo torneo e l'anno prossimo chiederà la patente di gentleman-driver, per guidare i suoi Lavarino e Grenadier.

• Conclusasi la riunione di galoppo d'autunno, alcune formazioni di marca al «Turbo» sono in procinto di partire per Napoli, dove prenderanno parte alla riunione d'inverno nell'ippodromo di Agnano. Si tratta delle scuderie Florista, dei signori Cerrenti, che proprio in questi giorni hanno concluso l'acquisto di due cavalli tedeschi, Tracadero e My Rocky; della scuderia Tochet, dell'allevamento Alpi Casse, di Pompeo Chimenti e di Luigi Grassini.

• Il trotto [illegible] tricolorissimo anche nel cinema. La [illegible] ne Anica-Agis, infatti, ha selezionato il film «100 anni di trotto», preparato dall'Enci, che parteciperà al Festival internazionale della cinematografia sportiva, in programma a Torino dal 3 all'8 dicembre.

• Oggi e domani, a Vinovo, i gentlemen italiani lotteranno per la finale del Trofeo delle Regioni, in memoria di Ornella Zamboni, la presidente della categoria dei dilettanti di trotto. La Federnat (l'associazione dei gentlemen-driver), alla quale il Club Piemonte-Liguria è affiliato, invita tutti i dilettanti partecipanti alle due giornate di Vinovo al ristorantino Magò di Caluso, stasera alle ore 20. Farà gli onori di casa il geometra Cristiano Castagneri che è il presidente del club locale.

• Il galoppo torinese ha chiuso l'annata d'attività a proprio in questi giorni sono state pubblicate le classifiche dei protagonisti 1985 del Federico Tesio. Nel settore dei proprietari è emerso l'allevamento Alpi Casse, di Giulio Tumolch, forte di 18 successi. Tra gli allenatori spicca il nome di Pompeo Chimenti, che ha colto 33 gare sangue vittoriosi. Vito Bartolotta fu vinto la «scuderia» dei fantini, aggiudicandosi 31 centri, mentre tra gli allievi la palma del migliore è toccata ad Antonio Cerniani, con otto vittorie a stretta. Mariano Maistrello e Jeanne Marra sono stati i migliori tra i dilettanti, con sei e sette successi.

• Eliodo Lia, trottatore italiano di tre anni, svolge negli Stati Uniti a due anni, vi consegue un eccezionale record contro il tempo di 1'13" e 3 decimi al chilometro vincendo Lire 13 mila dollari, poi torna in Italia, arriva a Vinovo due mesi fa, ma per partecipare alle corse del suo Paese di origine è costretto a fare una prova di qualifica. E' questo uno dei fatti più singolari del trotto italiano di questi giorni. Il regolamento dell'Ente nazionale corse al trotto, infatti, parla chiaro: i cavalli italiani debuttanti non sono ammessi alle corse se prima non superano un esame di qualifica pubblica, sui 1600 metri, trottando col raggiungimento di almeno 1'25" e 2 decimi al chilometro. Così Eliodo Lia, appartenente all'ingegner Ferraris, ex presidente della Società torinese corse cavalli, cui non viene riconosciuta valido il record di 1'13" e 8 (basti pensare che il cavallo varesino più veloce del momento è 1'1 cinque anni Conreggio, con 1'14" e 3) si presenta all'esame a Vinovo e, naturalmente promosso, va a fare filo domenica scorsa, dove vince a mezzo il Premio Corleone.

Omicron

SABATO 30 NOVEMBRE

Prima corsa ore 14

PREMIO GARIGLIO
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Elvabor (V. Torrente)	4	0	0	—
2. Equo (P. Caruso)	0	3	5	—
3. Whirlaway (G. Garigliо)	R	0	0	20.6
4. Beppo del Rio (E. Vecchi)	3	0	1	20.3
5. Enzo Cat (S. Milani)	2	2	1	21.1
6. Embargo Cm (G. Rossi)	5	1	2	—
7. Evolvo Mix (A. Milani)	2	1	1	—
8. Tiguidro (M. Drudaro)	1	0	2	23.0

Favoriti: Equo del Rio, Evolvo Mix

Seconda corsa ore 14,30

PREMIO SANGONE
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Flobiano (A. Pasolini)	debutta			—
2. Frigg (P. Sani)	0	0	0	—
3. Falcon Farm (A. Benedetti)	1	0	2	23.3
4. Fortuna (P. Caruso)	0	1	0	21.3
5. Fiordaliso Cr (C. Bosco)	debutta			—
6. Facile d'Asti (S. Gallego)	1	0	0	—
7. Forever Ag (D. Garigliо)	0	3	6	22.5
8. Fiume Azzurro (G. Mastrorilli)	0	2	4	23.7
9. Franco d'Asola (S. Milani)	0	3	0	23.7
10. Franco Lia (P. Kristoffersson)	4	6	4	24.0
11. Flash Gordon (A. Milani)	0	0	0	—

Favoriti: Falcon Farm, Forever Ag, Franco Lia

Terza corsa ore 14,45

PREMIO O. ZAMBONI
L. 8.000.000 - (Gentlemen) - 1ª batteria

m 2060

1. Allegra (G. Kershaum)	0	2	3	19.7
2. Gardia (T. Bevilacqua)	0	0	0	19.8
3. Cocco di Valle (A. Colombano)	0	2	R	19.1

m 2080

4. Alfiere (C. Marselli)	3	0	0	19

m 2100

5. Basta (M. Mordini)	0	2	0	21.6

Favoriti: Cocco di Valle, Allegra

Quarta corsa ore 15,10

PREMIO TRIVELLI [illegible]
L. 3.850.000 - Corsa [illegible] - m 2080

1. Lisiea (C. Bosco)	0	3	0	21.4
2. Elsa (P. Caretta)	0	0	4	23.6
3. Sirapo Mix (S. Ascadu)	3	0	0	20.3
4. Erin del Ronco (M. Berardini)	0	0	6	19
5. Elena (M. Brambonti)	0	R	R	22.8
6. Ermete Bar (V. Torrente)	0	3	0	24.4
7. Jadon (A. Milani)	5	0	2	21.6
8. Epsana (M. Lovera)	0	0	0	—
9. Epitrate (C. D'Agostino)	3	0	0	21.7
10. Edea (S. Milani)	3	1	3	22.4
11. Eccentrica (L. Casetti)	0	0	3	23.9
12. Enrico (S. Gallego)	3	0	0	22.7
13. [illegible] (G. Varallo)	3	0	0	21.8
14. [illegible] (S. Milani)	0	0	0	21.5
15. Eugenia (F. Demuru)	0	4	6	24.1
16. Elva del Re (G. Parisi)	0	0	0	21.5
17. Europea (M. Donati)	—	0	0	—
18. [illegible] Farm (A. Pasolini)	4	4	5	20.7

Favoriti: Cesi, Erin del Ronco, Escudo Farm

Quinta corsa ore 15,35

PREMIO ROMEO SCAPOLO
L. 16.500.000 - m 1600

1. Fostan (G. Rossi)	3	3	3	19.6
2. Festa d'Alba (S. Ascadu)	2	6	0	21.3
3. Fernbird (A. Pasolini)	3	R	3	22.1
4. Falco d'Assisi (L. Garofoli)	1	2	1	19.1
5. Feco del Ronco (P. Garassini)	2	4	4	19.8

Favoriti: Fostan, Falco d'Assisi

Sesta corsa ore 16

PREMIO PELISSERO CARNI
L. 8.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gigy (L. Casetti)	4	4	0	1
2. Gardenia Lip (F.P. Violanti)	5	R	0	3
3. D'Ornano (V. Torrente)	0	0	E	22.1
4. Duchesco (S. Torresani)	0	0	0	23.6
5. Dakota Ec (P. Demuru)	0	3	3	20.6
6. Dictor (S. Boukaredil)	0	0	0	27.9
7. Dottore (A. Milani)	1	1	2	20.9
8. Dottor Drago (M. Milani)	[illegible]			—
9. Delphinium (G. Malacrasso)	0	0	R	20.4

m 1820'

10. Denaro (G. Rossi)	0	3	0	18

Favoriti: Gigy, Denaro

Settima corsa ore 16,25

PREMIO O. ZAMBONI
L. 8.000.000 - (Gentlemen) - Corsa Trio
2ª batteria - m 2060

1. Algerino (E. Vecchi)	3	3	3	19.8
2. Chiromante (G.B. Montaldo)	0	1	E	21.4
3. Ingegno (G. Milani)	0	0	0	20.4

m 2080

4. Crucciato (L. Petrelli)	4	2	0	20.6

m 2100

5. Capri (M. Sarotti)	0	2	3	17.1
6. Carissimo (G. Rossi)	4	1	4	21

Favoriti: Cruciato, Algerino

Ottava corsa ore 16,50

[illegible] **DEL** [illegible]
(Gentlemen)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Carrousel (A. Martina)	1	0	0	19.9
2. Medoro (M. Romano)	0	R	0	—
3. Alberto (Gli. Tacca)	0	0	1	19.2
4. Cavaliere (G. Montrucchio)	0	4	0	19
5. Santos (G. Luciano)	0	0	0	20.4
6. Chiarello (C. Castagneri)	0	0	4	21.1
7. Balzano (G.B. Montaldo)	3	3	3	20.6
8. Cinnamon (D. Becna)	0	0	R	20.3
9. Santool (M. Garigliо)	0	0	0	19.5
10. Mary (G. Reggio)	0	3	3	20.2
11. Commenda (V. Scampatoni)	0	0	0	19.8
12. Ades di Nek (D. Garigliо)	4	4	0	19.4
13. Atlopeu (C. Vecchio)	4	0	6	19.7
14. Digit (M. Lettieri)	0	3	0	19.3
15. Dr Pence (A. Cocchi)	R	5	0	19.4
16. Capotorto (T. Bilato)	3	0	0	19.4
17. Burn (R. Montaldo)	0	0	0	19.6

Favoriti: Berardi, Alberto, Carrousel

Nona corsa ore 17,15

PREMIO LA GHIACCIAIA
L. 4.000.000 - (Gentlemen) - Corsa Trio - m 1600

1. Gachema (M. Bellori)	3	0	R	19.5
2. Dolmen (A. Martinelli)	1	3	4	21
3. Cuvala (A. Colombano)	5	R	5	19.2
4. Carisè (L. Ramella)	0	5	3	19.4
5. Brothers (M. Garigliо)	4	4	4	20.1
6. Gargnano (G. Andrea)	4	0	0	19.4
7. Cavo di Festa (M. Lettieri)	2	5	1	19.1
8. Cartagine (A. Cocchi)	1	5	0	19.4
9. Bonclour (W. Fossetto)	3	0	4	19.7
10. Abbey Or (L. Casetti)	0	5	3	19.9
11. Anemberg Dan (Dlv. Rocca)	4	3	5	17.7
12. Abaco (G.B. Montaldo)	0	6	2	19.3

Favoriti: Anemberg Dan, Caddi, Dolmen

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

E I «PROF» DIVENTANO SPETTATORI

[illegible] *ippodromi sul* [illegible] *pista* [illegible] *a «consolazione»* [illegible] *prima* [illegible] *del pomeriggio per i non piazzati* [illegible] *batteria di* [illegible]

Anche la prova principale della riunione, il Premio Alfieri per trottatori di 14 milioni, è riservata ai guidatori [illegible] bolognese Ernesto Vecchi alla guida di Cres può aspirare al successo, malgrado i [illegible] molti di possibile che [illegible] avversari.

Del primo nostro si dovranno con accanimento Mario Minorini con Selfride e Giovanni Bodda con Girovago.

Ancora «gentlemen» in evidenza nel premio Cris-Emanuel e Giorgio Grassini per cavalli, rispettivamente, di 3 e di 4 anni. Fra i puledri Erebus e Endrius dovrebbero fornire una buona prestazione.

Per i «driver» professionisti solo tre gare a disposizione. Soffriranno di più a far da spettatori ai bordi della pista che quando sono impegnati in corsa.

UN OSCAR PER DRIVER GENTLEMEN

Diciassette corse di trotto nelle due giornate del «week-end» di Vinovo in gran parte destinate ai guidatori dilettanti. Oggi si disputano le due batterie valide come qualificazione al Trofeo delle Regioni; domani i «pari» si cimenteranno il titolo al miglior «gentleman driver» di Italia dell'85.

Alle due «manche» prendono parte gli «amatori» che si sono qualificati nelle selezioni regionali. Nella prima batteria Antonio Colombano dirigerà i colori locali in sestetto a Cocco di Valle; nella seconda tocca a Gian Battista Montaldo il compito di tener alta la bandiera torinese.

La prova più ricca del pomeriggio è il Premio Romeo Scapolo, uno dei «gentlemen» più assidui del trotto piemontese prenderanno sicuramente sconfitto l'esito scontato.

La gara propone il confronto diretto fra due giovanissimi campioncini, Festos, il più veloce dei cinque puledri partenti, e Falco d'Assisi, imbattuto nelle 5 corse [illegible]

1 DICEMBRE

Prima corsa ore 14

PREMIO O. ZAMBONI
L. 8.000.000 - (Gentlemen) - m 2060

A questa corsa partecipano i non piazzati della batteria disputata sabato.

Seconda corsa ore 14,25

PREMIO [illegible] DEL RIO
L. 5.000.000 - m 1600

1. Fred Farm (L. Manno)	0	3	5	21.1
2. Fullana (L. Berardi)	4	R	4	20.6
3. Flambard (A. D'Agostino)	[illegible]			20.5
4. Femmina Bella (E. Delepiane)	4	1	1	22
5. Festa d'Alba (S. Ascadu)	2	6	0	21.3
6. Feldy (A. Pasolini)	3	4	3	22.7

Favoriti: Femmina Bella, Fernbird

Terza corsa ore 14,50

PREMIO RISTORANTE MA[illegible]
L. 3.875.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Dik Dik (I. Berardi)	R	0	0	21.7
2. Drammatica (F.P. Violanti)	—	S	S	—
3. Diabolo (C. Bosco)	3	0	0	20.4
4. Darya (A. Pasolini)	2	0	4	21.3
5. Dama (S. Ascadu)	R	5	0	22
6. Diagason (G. Racca)	3	5	1	20.1
7. Duchesco (V. Torrente)	0	0	0	25.6
8. Drammaturgo [illegible] (M. Brianovic)	5	0	0	20.3
9. Dextropur (E. Demuru)	1	5	R	20.8
10. Dictor (J. Boukaredil)	5	0	0	27.9
11. D'Ornano (J. Torresani)	0	0	S	22.1
12. [illegible] Delade (R. Donati)	3	0	4	22.2
13. Designo (L. Manno)	0	0	5	20.6

Favoriti: Dupason, Diabolo

Quarta corsa ore 15,20

PREMIO CRIS EMANUEL (Gentlemen)
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Erodes Prad (G. [illegible])	3	2	0	19.1
2. Endrius (E. Pellesero)	4	5	5	21.5
3. Elia Gs (A. Grosso)	—	—	0	—
4. Escorene Gi (G. [illegible])	3	0	0	—
5. Ebbaneus Cp (A. Coscia)	0	0	0	20
6. Encalado Farm (R. Montaldo)	2	0	5	20.4
7. Elio del Pi (V. Scampatoni)	3	5	5	—
8. Erica Jet (A. Zubiena)	5	R	0	20.2
9. Escudo Farm (M. Garigliо)	4	4	3	20.7
10. Eurico Pont (C. Castagneri)	3	3	4	21.1
11. Erebus (M. Minorini)	3	1	2	20.5
12. Edizza (G.B. Montaldo)	R	0	3	20.6
13. Elaion (F. Trivelli)	0	3	0	22.6

Favoriti: Erebus, Endrius, Escudo Farm

Quinta corsa ore 15,50

[illegible] GROSSATO - (Gentlemen)
L. 10.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Desio di Alba (G. Bechis)	2	0	2	20.1
2. Dantesque (G.B. Montaldo)	3	0	0	21.8
3. Dago del Pri (A. Calorio)	0	3	3	21.4
4. Dopinna (F. Trivelli)	3	3	1	21.3
5. Dattarius LP (M. Marchino)	2	0	1	21.7
6. Denina (M. Garigliо)	4	2	1	20
7. Dettira (A. Colombano)	4	2	0	20.5

Favoriti: Denina, Desio di Alba

Sesta corsa ore 16,15

PREMIO ALLIBRATORI TORINESI
L. 14.000.000 - (Gentlemen)
Corsa Trio - m 1600

1. Brossasco (L. Ramella)	0	4	0	19.5
2. Selfride (M. Minorini)	0	0	0	18.2
3. Girovago (G. Bechis)	1	0	2	17.1
4. Cicchetto (A. Merino)	2	5	1	17.8
5. [illegible] (M. Bellori)	4	2	0	17
6. Athlejon (E. Tarozzi)	0	4	3	17.9

m 1820

7. Cror (E. Vecchi)	2	1	1	17.1

Favoriti: Cror, Girovago

Settima [illegible] ore 16,40

PREMIO O. ZAMBONI (Gentlemen)
L. 13.000.000 - (Finale) - Corsa Trio

A questa corsa partecipano gli otto piazzati delle due batterie disputate sabato

Ottava corsa ore 17,10

[illegible] MACELLERIA MONTALDO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2080

1. Atlopeu (V. Torrente)	4	0	5	22.4
2. Castoin (F.P. [illegible])	1	0	R	23.3
3. Cavaliere (N. [illegible])	0	4	0	20
4. Codur (V. D'Angelo)	R	R	2	20.2
5. [illegible]r di Nos (M. Melis)	0	0	0	22.5
6. Chiacchiera (S. Tornasi)	0	0	0	—
7. Abbey Or (L. Calorio)	0	0	3	19.5
8. Cruidenco (S. Ascadu)	0	0	4	21.8
9. Cherokee (C. Bosco)	3	0	2	20.5
10. Calaveras (A. Pasolini)	0	5	0	21

m 2080

11. Kriss (M. Lovera)	0	3	R	19
12. Eufemia (I. Berardi)	2	3	3	20.4
13. Bilbaria (E. Demuru)	2	3	6	20.9

Favoriti: Kriss, Bilbaria

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo [illegible] ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato
S = squalificato.
R = ritirato

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

IPPODROMO «F. TESIO»:

1.000.000 di metri quadrati di verde - [illegible] purosangue in piano e ostacoli con prove internazionali - sfilate di moda - parco giochi con mini campi di calcio e di basket - scuola di addestramento, con gare regionali e promozionali, di BMX.

IPPODROMO «STUPINIGI»:

corse diurne e notturne di trotto con prove internazionali - ristorante panoramico - tavola calda - tribuna riscaldata - parco giochi - sala tv.
Tv a circuito chiuso - Ricezione elettronica scommesse con 50 terminali - Parcheggio auto interno.

Come si arriva all'ippodromo?

— Un pullman parte da Porta Nuova (via Sacchi) — [illegible] prima dell'inizio delle corse — con fermate intermedie (corso [illegible] 63) e, ritorno [illegible] capolinea, dopo le corse.

Quanto costa il biglietto d'ingresso agli ippodromi?

— L. 3000 e i giovani, sino ai 14 anni, entrano gratis.

IL CALCIO E' SEMPRE PIU' SPORCO? SCANDALI, MILIONI, DEBITI, BIDONI...

VIOLA E SCANDALO BRUCIANO AL GIUDICE IL NOME DEL «MISTERO DELLO SCANDALO!»

ROMA — Il procuratore della Repubblica Marco Boschi, che aveva ricevuto dal capo dell'Ufficio inchieste della Federazione copia del provvedimento adottato nei confronti del presidente della Roma, senatore Dino Viola, ha affidato al sostituto Giacomo Paolani l'incarico di procedere.

Prima di stabilire il reato per il quale [illegible] il procedimento, il magistrato intende approfondire lo studio degli elementi a disposizione.

In attesa di conoscere le decisioni della Procura, si [illegible] prevedere sviluppi il cui clamore [illegible] è escluso che superi quello di queste ultime ore. Ci si pongono delle domande e non solo tra la tifoseria, ma perfino negli ambienti del Palazzo di Giustizia. Se esiste il [illegible] personaggio [illegible] a Viola [illegible] rivelarne il nome alla [illegible].

Perché, sulla vicenda, il lungo [illegible] rotto [illegible] mercoledì scorso? [illegible] proprio [illegible] la bomba? E ancora: il presidente [illegible] federazione calcio, Sordillo sarà invitato a spiegare perché non ha informato (articolo 361 codice penale) tempestivamente la magistratura di quanto sapeva, dal momento che il presidente di una federazione nell'ambito del Coni è da ritenere un pubblico ufficiale. Lo stesso inquisitore De Biase, magistrato egli pure, avrebbe dovuto rendere noto ciò di cui era venuto a conoscenza agli uffici giudiziari competenti.

Intanto, Viola ha continuato a lanciare i suoi missili. «Io — ha detto — non accuso mai. Ma [illegible] *tutto ciò che ho visto e accertato. Io mi documento. Dato che le parole non contano, ricorro ai fatti. E non* [illegible] *riferisco a quest'ultimo episodio. Il mio è un discorso in generale*».

A quali documenti allude il presidente romanista? Che cosa significa il suo discorso? Si tratta forse di un messaggio indirizzato al presidente federale Sordillo?

C'è, secondo la tifoseria, ma non esclusivamente a parere dei tifosi, un violento scontro in atto tra Viola e Sordillo. E sono in molti a scommettere che Viola prima di uscire dalla scena, ammesso che ne esca, ne farà vedere delle belle. Ed è questa idea della guerra, della sfida, che spinge ormai in seconda linea il grave episodio accaduto allorché il direttore sportivo del Genoa, Landini e un misterioso G.C. suggerirono a Viola la possibilità di comprare, tramite anche l'interessamento dell'arbitro Bergamo, il direttore di gara di Roma-Dundee, il francese Vautrot. L'affare poteva essere concluso sborsando cento milioni.

Viola, secondo l'inquisitore De Biase, accettò il tentativo di corruzione. La Roma vinse la partita. Landini va ad intascare i cento milioni da consegnare a Vautrot.

Interrogati dallo scorso settembre, tutti i personaggi coinvolti nella vicenda hanno confessato. Giampaolo Cd[illegible] nato 42 anni, di Bolzano, indicato come il misterioso G.C., ex calciatore, ex direttore sportivo, attualmente assicuratore e Spartaco Landini rivelano che si trattò d'una truffa ai danni di Viola. Scagionarono l'arbitro Vautrot del tutto estraneo alla vicenda e qualsiasi altro direttore di gara. Viola ha confermato mercoledì d'aver corrisposto i 100 milioni ma ha precisato d'avere agito in tal modo poiché gli era stato [illegible] che dietro le quinte i fili erano mossi da «un grosso personaggio del calcio» il quale personaggio Viola s'era proposto di scoprire e smascherare. Cento milioni quindi devoluti in opere di bene e non già per corrompere l'arbitro di Roma-Dundee.

Ma perché il presidente Viola si mette in testa di fare il *detective* in proprio e non riferisce subito alla presidenza Federale dell'accaduto? Viola afferma: «*Sono stato io a dire tutto a Sordillo nel maggio del 1984*». E Sordillo replica: «*Non è vero. Il presidente della Roma dice che mi parlò nel maggio dell'85? Dove e quando? No, non lo ha mai fatto*».

Da Viola, Sordillo dice di aver ricevuto alcuni incomprensibili accenni nel settembre 1985 a Tivoli, durante la consegna del Premio Vasta, davanti a una decina di persone [illegible] e [illegible] d'aver [illegible] finta di non capire. Dunque, o mente Viola o mente Sordillo. [illegible] ecco come dallo scandalo dei cento milioni si passa al duello tra due presidenti, duello che si annuncia, al[illegible] da parte di Viola [illegible] esclusione di colpi.

«*La* [illegible] *corrotto un arbitro ne ha mai tentato di farlo. Noi auspichiamo piena pulizia: questo deferimento* [illegible] *dà a ci dà occasione di pretenderla. Ho dato corso a un fatto* [illegible] *ha compiuto un'estorsione, mi era stata prospettata la presenza di un grosso personaggio, un'emanazione grigia, e per smascherarlo ovvei pagai* [illegible] *soltanto cento* [illegible] *ma anche un* [illegible]. *Ho speso meno* [illegible] *un miliardo sia, per la sicurezza, bisogna fare dei sacrifici.* [illegible] *perché non lo vogliamo cercare questo grosso personaggio? Hanno* [illegible] *per campione la Roma, ma la Roma è pulita. Andrò davanti alla* [illegible] *federale* [illegible] *dire* [illegible] *quello che so*». Queste sono frasi che il presidente Viola ha pronunciato al microfoni di «Telecroma 56». E se ne deduce: o Viola farnetica (e non è il tipo da farneticare) oppure dobbiamo prepararci a un crepitare di pallottole.

La [illegible] Procura di procedere ha soddisfatto Viola: «*Benissimo. Dirò tutto al magistrato*». E il tono è di chi ha molto da dire. Ieri si è fatto vivo anche Giampaolo Ominato per chiarire che: «*Le cose non stanno così come le aveta lette. Ma non posso aggiungere altro, il mio avvocato m'ha detto di mettermi per adesso la bocca*».

Il bello (o il brutto) deve ancora venire.

Gianni Rantieri

Il calcio è bello e attira la folla perché è anche eleganza di movimento come dimostra Falcao

IL CASO-ALLEMANDI COSTO' UNO SCUDETTO AL TORINO (CHE NON FRENO' LE SPERANZE)

IL primo grande scandalo del calcio italiano è legato alla vicenda ancora oscura che portò alla revoca dello scudetto vinto dal Torino al termine della stagione 1926-27, vicenda ancora oggi nota come «scandalo Allemandi». Mi limiterò ad una fedele cronaca dei fatti.

Presidente della società granata nel 1927 era il conte Enrico Marone, mentre di quella bianconera era presidente Edoardo Agnelli. La rivalità tra i due club era già molto accesa a quei tempi; una rivalità giunta al diapason al termine dei due gironi eliminatori del campionato 1926-27, la Juventus (a pari punti con l'Internazionale) si era imposta nel girone A; il Torino aveva vinto il girone B davanti a Milan e Bologna. Sei squadre (Juventus, Internazionale, Genoa, Torino, Milan e Bologna) disputarono dal 27 marzo al 10 luglio 1927 il girone finale, nel quale, ovviamente, erano compresi due derby.

Il primo, disputato domenica 3 aprile, venne vinto dai bianconeri che si aggiudicarono i due punti grazie ad un gol messo a segno da Pastore nel primo tempo. In vista del secondo confronto stracittadino, in programma l'8 giugno, il presidente Marone scommise con Edoardo Agnelli sulla vittoria dell'undici granata: in pallo una cena alla quale sarebbe intervenuto il principe di Piemonte.

Fatta la scommessa, il commendator Marone uscì l'Italia per un viaggio d'affari: prima di partire da Torino il presidente granata raccomandò ai suoi collaboratori di nulla trascurare perché la squadra fosse messa in grado di disputare una buona partita e di vincere il derby.

Qualche dirigente granata interpretò a suo modo quella normale raccomandazione e fu lieto di incontrare, una sera, uno studente di Francoforte, tale Giovanni Gaudioso, iscritto al Politecnico di Torino e dimorante nella stessa pensione nella quale alloggiava il giocatore juventino Gigi Allemandi. Nella stessa pensione viveva anche un giornalista romano, redattore di un giornale piemontese e corrispondente del «Tifone» noto foglio sportivo della capitale.

Lo studente Gaudioso si sarebbe offerto di facilitare la vittoria del Torino stravolgendo l'opera del bianconero Allemandi, presso il quale avrebbe potuto intervenire. Il colloquio Gaudioso-Allemandi si concluse con un accordo: il Torino avrebbe dovuto versare al giocatore la somma di 50 mila lire, di cui la metà prima della gara, le altre 25 mila subito dopo.

Il «patto» venne accettato dal dirigente del Torino, dottor Nani, che versò la prima quota.

Venne il fatidico giorno della gara. Vinse il Torino per 2-1, malgrado Allemandi fosse poi risultato tra i migliori della Juventus.

Tutto, probabilmente, sarebbe finito lì, se il dottor Nani avesse mantenuto la parola, versando le restanti 25 mila lire ad Allemandi. Il dirigente granata, invece, sostenendo che il terzino bianconero non aveva in alcun modo favorito la vittoria del Torino giocando una superba partita per rendimento e vigore atletico, rifiutò di versare la seconda rata.

Giunsero le cronache che il giocatore della Juventus, in tale circostanza aveva letto dure rimostranze al Gaudioso, «deplore del patto» il violento alterco tra Allemandi e il Gaudioso venne chiaramente udito, nella camera accanto della pensione, dal giornalista romano al quale lo stesso Gaudioso qualcosa doveva aver confidato.

Le cose stavano a questo punto quando il settimanale «Tifone» se ne uscì con un trafiletto incomprensibile in cui si accennava al fatto sotto il titolo «C'è del marcio in Danimarca». Fu allora che, per la prima volta, si mosse la Federazione.

Fu una inchiesta che durò alcuni mesi e si concluse ai primi di novembre del 1927 con la revoca del titolo di campione d'Italia conquistato dal Torino, la squalifica a vita di Allemandi e la sospensione delle cariche di tutto il consiglio direttivo granata.

Che cosa era risultato dalle inchieste federali?

La cosa di maggior rilievo fu, senza dubbio, la visita effettuata dallo stesso presidente Aspinall e dal segretario Zanetti alla pensione che ospitava, come si è detto, Allemandi, il Gaudioso ed il giornalista romano. Si voleva, innanzi tutto, rilevare l'ubicazione delle camere. Di lì a poco ed i tre personaggi erano assenti, probabilmente in vacanza. La padrona della pensione non ebbe difficoltà a mostrare la casa e ad indicare le camere dei singoli.

Nella camera di Allemandi vennero notati dei pezzetti di carta nel cestino. Furono raccolti dal segretario Zanetti, pensando che potessero avere riferimento con la spinosa questione. Infatti, dai ritagli incollati su carta trasparente (lavoro che durò la bellezza di 10 ore...) si potè ricostruire una lettera con la quale Allemandi si lagnava del mancato versamento delle famose 25 mila lire.

A pratica completamente istruita, vennero poi convocati a mezzo telegramma tutti i protagonisti della vicenda: Allemandi, il dirigente Nani, Gaudioso, il giornalista romano, due altri giocatori juventini, Munerati e Pastore, gli interrogatori durarono a lungo. Allemandi, per la verità, non smentì mai di aver ricevuto quei soldi, ma venne purtroppo smentito dal dirigente granata dottor Nani il quale, dopo molte ore di serrato interrogatorio, finì per confessare di aver agito per propria iniziativa, e che il Torino non c'entrava nel modo più assoluto nella vicenda scandalosa.

Come sempre avviene in queste circostanze, i colpiti si mostrarono vittime di calunnie e soprusi. A troncare questa meravigliosa intervenne la stessa Federazione Italiana Gioco Calcio, che invitò i dirigenti colpiti a ricorrere a vie legali. Il processo ebbe inizio a Bologna, ma dopo la prima seduta, la giunta venne ritenta perché troppo chiara erano le prove fornite al tribunale dai dirigenti federali, prove tali da non ammettere dubbi sulla colpevolezza dei puniti.

L'intero consiglio direttivo del Torino venne sospeso: Allemandi, squalificato a vita, finì poi di una simbolo generale che comprendeva tutti i reati sportivi, nessuno escluso. Tornò quindi a giocare, inaspettatamente prima all'Inter e poi [illegible] Roma. Nel 1934 si laureò a Roma campione del Mondo.

Questa la cronaca di quella vicenda. Ma il Torino non s'è ancora rassegnato alla revoca di quello scudetto che, bisogna onestamente ammettere, aveva vinto grazie allo strepitoso rendimento di quella squadrone imperniato sulla favolosa efficienza di autentici campioni: ricordiamo per tutti il mitico trio Baloncieri-Libonati-Rossetti.

Alberto Frazzo

IL CICLONE-SCOMMESSE

Il «terremoto» fatto scoppiare nel 1980 da Trinca e Cruciani rivelò aspetti incredibili del nostro sport. Nella «domenica delle manette» finirono in carcere alcuni fra i personaggi più amati del mondo calcistico

Paolo Rossi

Albertosi

Trinca

Manfredonia

Felice Colombo

Giordano

Esse come Scandalo, tra anche come Scommesse. Un ricordo ancora doloroso, una piaga tuttora bruciante dalla quale, nonostante la gloria del Mundial, il nostro calcio deve ancora guarire. Da quel fatidico 23 marzo sono ormai trascorsi quasi 6 anni ma cancellare dalla [illegible] le immagini di quella partita disp[illegible] con la camionetta della polizia ai margini del terreno [illegible] gioco è molto difficile.

Ci [illegible] a San [illegible] Milan-Torino era appena finita e la folla, scornata per il [illegible] dalla granata si rossonneri se ne andava delu[illegible] quando gli agenti, nell'immenso stadio milanese [illegible] in tanti altri in [illegible] Italia, entrarono in azione ammanettando e trasportando in carcere sotto gli occhi degli spettatori allibiti, giocatori e dirigenti tra i quali Felice Colombo, presidente [illegible] del [illegible] magi[illegible] In seguito [illegible] rivelazioni [illegible] da [illegible] e Cruciani, due personaggi [illegible] «giallo» che avrebbe [illegible] tenere [illegible] il fiato sospeso per circa 3 anni l'Italia sportiva.

Per definire l'iniziativa della magistratura si usarono gli aggettivi più roboanti: in effetti, il clamore presso gli sportivi fu immane. Ma dalla meraviglia non andarono immuni neanche coloro i quali alle vicende dello sport danno di tanto in tanto un'occhiata distratta. Molti dei «nomi» che in quel momento, per un motivo o per l'altro, erano balzati dalla ribalta della cronaca sportiva tra le ombre inquietanti della «serie», si collocarono nella galleria dei personaggi più amati e famosi del nostro calcio.

Il numero uno, sotto questo profilo, era indubbiamente Paolo Rossi, un atleta valoroso in campo quanto simpatico fuori. Ma coi «Pablito», futuro incriminati Giordano e Manfredonia, Albertosi e Wilson, Della Martira e Di Somma, Savoldi e Colomba, Dossena e Zinetti, i quali finirono nel mattatoio sotto inchiesta una decina di partite della regolarità delle quali c'era maggiormente motivo di sospettare.

L'[illegible] per il primo pro[illegible] quello disposto dalla giustizia sportiva ovviamente più celere nell'avvio delle procedure e nell'espletamento degli atti, diventa spasmodica: anche perché non trascorreva giorno senza che si cercasse di coinvolgere nomi nuovi, citando circostanze più o meno attendibili e sforzandosi al massimo di spacciarli per tali. Nel calderone finì anche la Juventus, a causa della partita disputata a Bologna e finita in parità (1-1).

Il dibattimento, ma soprattutto la prima raffica di condanne, provocarono nuove ondate di stupore. Men[illegible] Juventus e Il Bologna vennero [illegible] te prosciolti, il Milan fu con[illegible] alla retrocessione in serie B, il suo presidente Colomba definitivamente inibito mentre la Lazio rimediò una ammenda di 10 milioni. La gioia dei suoi tifosi, però, era destinata durare pochissimo perché al processo d'appello celebrato davanti alla Commissione Disciplinare, la società romana venne riconosciuta colpevole e retrocessa d'ufficio. Ad Avellino, Perugia e Bologna (incriminata stavolta per la partita con l'Avellino) fu inflitta una penalizzazione di 5 punti.

Pesanti anche le sentenze riguardanti i giocatori. Paolo Rossi, inizialmente condannato a 3 anni, se ne vide abbonare uno mentre Giordano e Manfredonia maledissero il momento in cui presentarono ricorso: dai 18 mesi iniziali, la loro inibizione passò infatti a tre anni e mezzo cioè un «vuoto» enorme nella carriera di un giocatore.

Albertosi si vide infliggere 4 anni, Cacciatori e Della Martira 5, Savoldi, Petrini e il palermitano Magherini 3 anni e mezzo. Record[illegible] in senso negativo fu l'avellinese Stefano Pellegrini, riconosciuto colpevole di illecito e di omessa denuncia, colpe per le quali si vide infliggere 6 anni di squalifica.

Si registrarono anche molte assoluzioni: ne beneficiarono tra gli altri Viola, Garlaschelli, Casarsa, Cattaneo, Di Somma, Pellegrini C., Ferrari, Dossena, Paris e Zinetti.

Le sentenze dei giudici sportivi non placarono completamente la «fame» di novità che i tifosi continuavano a manifestare e, in occasione dell'apertura del processo che si tenne nella palestra del Foro Italico, la curiosità nei confronti degli illustri personaggi che il magistrato aveva mandato, sia pure per breve periodo, dietro le sbarre riaprì[illegible]. Vedere Paolo Rossi, Manfredonia, Giordano, Albertosi e compagni, belle addotti alla panchina degli imputati era una scena che non poteva non colpire l'immaginazione del cosiddetto uomo della strada.

Ma, come si dice, tanto rumore per nulla perché, nonostante il dibattimento avesse messo in evidenza lo squallore morale di certi atleti idolatrati dall'opinione pubblica, il magistrato non ravvisò gli elementi per una condanna. Se era stata violata la morale sportiva — fu la conclusione — non erano contemporaneamente stati commessi reati perché l'illecito sportivo non poteva essere penalmente perseguito alla stregua di una truffa. E l'assoluzione generale siglò questo nuovo, malinconico capitolo di una vicenda squallida ma non unica come ben sanno gli storici del calcio, periodicamente costretti ad aggiornare il capitolo dedicato agli scandali dei quali, per concludere, tracceremo una veloce panoramica.

1927: Scudetto revocato al Torino per corruzione dei terzini juventini Allemandi — 1934: L'Udinese arrivò seconda ma finì poi in B per aver comperato le partite con Atalanta e Genoa — 1935: Lo stesso Genoa è penalizzato di 25 punti per aver tentato di corrompere giocatori atalantini — 1964: Il Bologna batte il Torino per 4-1 ma alcuni suoi giocatori vengono riconosciuti «positivi» al doping. Sanzioni, 3 punti di penalizzazione che verranno però restituiti dalla Caf che appurerà la manomissione delle provette — 1971: Atalanta, Verona e Foggia vengono retrocesse in serie B per illecito — 1974: Il «Sunday Times» accusa la Juventus di aver tentato di corrompere l'arbitro portoghese che diresse la gara di Coppa Campioni fra i bianconeri e il Derby [illegible]y — 1982: L'Inter è sospettata di corruzione dell'allenatore del Groningen, Berger che sostiene di aver ricevuto 135 milioni per perdere la partita di Coppa Uefa con la squadra olandese. Ma i giudici: Uefa assolvono la società milanese — 1986: Il Palermo è retrocesso in serie C per aver corrotto 6 giocatori del Taranto.

Pierenrico Alfonsetti

Segue a pagina 19

Rientro a tempo pieno del viola, 100ª partita bianconera per Michel

NELLA SFIDA FRA JUVENTUS E FIORENTINA FESTA PER ANTOGNONI E PLATINI

Sarà una festa doppia. Contro la Fiorentina, domani, Michel Platini celebrerà la centesima partita in A con la maglia bianconera (traguardo sottolineato da 61 gol); e, sull'altro fronte, Giancarlo Antognoni celebrerà il rientro a tempo pieno dopo il grave infortunio di due anni fa.

Le ultime riserve non sono ancora cadute, però Agroppi pare orientato a soddisfare il sogno del centrocampista viola.

La [illegible] quindi all'insegna della simpatia, della fratellanza, del festeggiamenti reciproci; e è quasi un'eccezione, tra tante [illegible] miche d'attualità e stress che stanno avvelenando il calcio. Di Antognoni, in settimana, hanno parlato quasi tutti i giocatori juventini. Ed è stato proprio Platini ad aprire la serie delle celebrazioni: «*Il nostro mondo* — [illegible] detto il francese — *conserva ancora dei valori. Giancarlo è uno di questi. Dilegli che a Torino tranquillo, nessuno entrerà "duro" su di lui. Sarò io a... proteggerlo. Dilegli anche che deve avere massima fiducia: so per esperienza quanto sia difficile rientrare dopo tanto tempo; però, dopo 9 mesi di assenza a causa di un grave infortunio quando ero ancora in Francia, sono tornato forte come prima. Forse ancora di più. Ce la farà pure Antognoni*».

Anche Trapattoni ha dedicato le attenzioni della vigilia al probabile rientro del regista viola: «*Sono felicissimo* — dice — *che abbia vinto la sua battaglia. L'ho sempre seguito ed ammirato, la Juve gli stringerà la [illegible] entrerà in campo*».

Il tecnico bianconero, evasa la parentesi «deamicisiana», deve risolvere ancora un dubbio. Mauro è squalificato e tre giovani sono in lista d'attesa per rilevare la sua maglia. «*Fin, Bonetti e Paolino* — osserva Trapattoni — *hanno la stessa probabilità di giocare. Deciderò domani mattina. Qualunque [illegible] la scelta, la fisionomia [illegible] squadra non cambierà. Il nostro gioco è ormai collaudatissimo e funzionale, si basa sul collettivo. Perciò, al di là*

delle funzioni specifiche, manterremo la nostra formula. Che finora si è rivelata vincente».

Per tentare di risolvere in anticipo il «rebus» sul sostituto di Mauro, ecco qualche osservazione. Dall'inizio della stagione Trapattoni dedica elogi particolari a Fin, considerato anche da Boniperti «*una delle più sorprendenti novità della squadra*». Però Fin è già stato collaudato (con [illegible]so) in parecchie occasioni; all'inizio addirittura al posto di Bonini, poi rivelatosi insostituibile. Così potrebbe scoccare l'ora di Bonetti, ex genoano, al quale l'allenatore bianconero ha dedicato particolari attenzioni nell'ultimo allenamento. Il suo inserimento comporterebbe lo spostamento sulla fascia destra di Laudrup. Ma nessuna «rivoluzione» sostanziale sul piano tattico. Per Paolino, le speranze sono legate più ad una apparizione part-time nel corso della partita che ad un inserimento iniziale.

Altra novità della giornata è il probabile ritorno in panchina di Massimo Briaschi, a sua volta reduce da una delicata operazione al ginocchio (complicata dalla successiva tendinite). «*Mi sento molto meglio* — dice l'attaccante — *e potrei già entrare, anche se non ho ancora i 90 minuti nelle gambe*». In realtà Trapattoni lo ritiene ancora in fase di rodaggio, lo rilancerà [illegible]vamente soltanto all'inizio del prossimo anno. Tuttavia è orientato a portarlo in panchina per comprensibili motivi psicologici.

«*Abbiamo una giornata* — fa notare il tecnico — *favorevole alla Juve. Milan e Inter se la vedranno tra di loro; e, comunque finisca, il risultato finirà per agevolarci. Ma spetterà a noi non sprecare l'occasione ghiotta. E' una domenica con tanti motivi di festa, su entrambi i fronti. Ma il risultato, non è il caso di ricordarlo, deve essere premiante. In altre parole, festeggiamo pure: però con una vittoria. Non è ammesso cominciare a sciabolare proprio ora*».

r. s.

Antognoni commosso per le attenzioni bianconere

IL CAPITANO RINGRAZIA (E SPERA DI FARE UN GOL)

FIRENZE — Sarà il grande giorno di Antognoni. Maglia numero [illegible] fascia [illegible] capitano. Festeggerà a Torino le cento partite di Platini incorniciando una dei giorni più belli [illegible] sua [illegible]. Contro la Juve, lo rivedremo per la prima volta a tempo pieno. Passerella gli ha già passato [illegible] Antognoni è oggi l'uomo più felice della terra: «*E' un [illegible] molto importante per la mia vita. Raccolgo adesso quanto ho seminato per 21 mesi. Capito? Ventuno mesi*».

Torna il capitano della Fiorentina. In bocca al lupo.

«*E' una fascia che indosso [illegible] molti anni e che credo di [illegible] orgoglio durante i miei campionati nella Fiorentina*».

Platini ha ordinato ai suoi compagni di non picchiarlo. Trapattoni invece ha detto che un campione della sua grandezza va rispettato con[illegible] con l'attenzione di un tempo. Chi ha ragione?

«*Ringrazio Platini e Trapattoni, sono stati gentili [illegible] miei confronti, [illegible] gradito [illegible] parole. Platini vuole festeggiare [illegible] sua cento partite in serie A e io sono molto onorato [illegible] di partecipare in campo alla sua festa. Festa, in senso stretto della parola, sia chiara. Trapattoni è uno degli allenatori più competenti [illegible] calcio italiano, quindi ogni commento sarebbe superfluo*».

Venticinque minuti [illegible] il [illegible]. Domani a tempo pieno contro la Juve. Il poi?

«*Segnare un gol*».

A Torino?

«*Questo è un sogno. Ma un gol voglio segnarlo presto. Io ci spero tantissimo*».

Che Juve si aspetta?

«*Fortissima, come lo dimostra la classifica*».

Martellino Corso, dopo aver[illegible] la vista a San Siro, ha detto che è in [illegible] calante...

«*Ci spero poco. In [illegible] la Juve è diabolica, se si tiene presente anche il derby, [illegible] giocato [illegible] partite conquistando [illegible] dodici punti. Fermarla sul proprio terreno sarebbe il massimo*».

Agroppi ha fatto i complimenti [illegible] a Bonini. Il suo allenatore ha [illegible] che quel biondo [illegible] diventando [illegible] pilastro nella squadra bianconera...

«*Agroppi ha [illegible], Bonini è fortissimo. [illegible] tutta la squadra mi sembra di una categoria superiore. I nuovi, per esempio, non hanno trovato difficoltà [illegible] inserirsi subito nella Juve. Prendete Manfredonia: come esempio: il suo rendimento è stato il più [illegible] tutti i giocatori. E poi Platini, i nazionali Cabrini e Scirea. Per noi sarà una [illegible] battaglia*».

r. s.

Un interrogativo importante (e le possibili alternative) [illegible] vigilia della trasferta di Como

CHE TORINO SARA' SENZA DOSSENA?

Bianchi: «Anche se nessuno può sostituire Diego»

IL NAPOLI VUOLE DIMOSTRARE DI NON ESSERE SOLO MARADONA

NAPOLI — «*Napoli [illegible] Maradona? Perché non avete fatto la stessa domanda quando è mancato Pecci?*»: Eraldo non si smentisce. Fine umorista, oltreché calciatore di prima grandezza, il centrocampista trova sempre il modo di sdrammatizzare ogni cosa: «*Ce la siamo sempre cavata, anche stavolta tenteremo di comportarci bene, di far risultato a Bari*».

Sarà la prima volta che, in campionato, gli azzurri giocheranno [illegible] il campionissimo argentino. Lo scorso anno, dopo l'espulsione di Ascoli, [illegible] squalifica fu [illegible] Disciplinare in ammonizione [illegible] diffida. [illegible] se è [illegible] novità per il massimo torneo, [illegible] lo è [illegible] assoluto. Il Napoli, infatti, già ha giocato partite di Coppa Italia senza «*El Nino*». Per la verità i risultati sono [illegible] poco confortanti. Tant'è vero che sottolineammo come, nonostante [illegible] acquisti [illegible] Giordano, Carnevale, Pecci, Romica, la squadra fosse ancora «maradona-dipendente». I ragazzi [illegible] furono esclusi dalla competizione senza poter contare sull'estro di Diego.

«*Vorrei vedere una Juventus senza Platini o un'altra squadra priva del suo miglior atleta* — sottolinea Bianchi —. *Una cosa è certa: giocheremo undici contro undici. Ma sta chiaro, nessuno è in grado nel mondo di sostituire Maradona. La sua fantasia, la sua imprevedibilità sono uni-*

che».

— Senza Maradona apporterà qualche modifica tattica?

«*Rivedrò con i ragazzi l'impostazione. A Bari mi attendo una grossa prestazione per impegno e volon[illegible] Per fortuna rientreranno in squadra Celestini, Pecci, Bagni e Bruscolotti.*

Ferrario sostituirà Maradona nel ruolo di capitano. Sostituirà temporaneamente perché Diego che ha già ricevuto tanti attestati di stima, dovrebbe rivedere la sua decisione di non indossare più la fascia. «*Si parla tanto del problema Maradona-capitano* — dice Moreno —. *Io ritengo che sia secondario. Per due motivi: primo, perché il vero problema è la sua assenza a Bari; poi, perché sono certo che Diego ridarà la sua idea talismano*».

Il commissario tecnico Bertoni dà carica all'intero ambiente: «*Non avere Maradona in campo è un handicap notevole. Ciò significa che tutti [illegible] dobbiamo impegnarci maggiormente. [illegible] perdiamo tempo in lamenti e rimpianti. Occorr[illegible] dimostrare che sappiamo giocare e vincere anche senza di lui. [illegible] so, è difficile, ma niente è impossibile*».

Maradona nelle ultime cinque partite ha sempre segnato. Cinque gol-capolavoro. Cinque portieri. Giuliani, Martina, Tacconi, Zenga e Brini sono stati alternativamente battuti. Senza Diego a chi toccherà il ruolo [illegible] *match-winner*? «*Quando [illegible] uno [illegible] Maradona [illegible] risente tutta la squadra* — afferma Giordano —. [illegible] situazione è poco allegra. [illegible] fa spettacolo da solo, il trasmette grinta in mezzo al campo. E' [illegible] il vero capitano. *Ma non è [illegible] che faremo brutta figura senza Maradona*».

Originale [illegible] di Claudio Garella: «*Dicono che senza Diego dovrò lavorare molto di più. Io sono relativamente preoccupato. Inter a Bari per noi del Napoli sono la stessa cosa. Con una difesa impostata su Bagni, Bruscolotti, Celestini, Renica, non dovrei avere problemi, dovrei stare tranquillo. Ormai andiamo [illegible]pri in campo con la mentalità vincente, anche se privi di ben cinque titolari come è accaduto contro l'Udinese. Questo è il nuovo spirito che anima il Napoli*».

Vittorio [illegible]

I compagni però non perdono la fiducia. Dice Corradini: «Rimedieremo con la volontà». Aggiunge Junior: «Non [illegible] cosa potrà succedere, sarà una sorpresa per tutti». E Comi spera di essere l'uomo-partita

Nella foto: Junior

Il Torino ha ripreso fiato, fiducia, sicurezza. Negli ultimi tempi ha conquistato un mucchio [illegible] punti, tenendo quella che potrebbe [illegible] definita una media scudetto se in passato non [illegible] per[illegible] qualche partita di troppo. Ma a rompere questa serie [illegible] [illegible] positiva [illegible] che arriva la squalifica [illegible] Dossena, che costringerà [illegible] Radice a fare acrobazie per mettere in campo una formazione adeguata per la partita di Como. Una partita indubbiamente delicata, che fa parte di quel giro «piccolo» che si rivelerà determinante per la retrocessione. In quanto il Como certamente non vorrà perdere ulteriori punti in casa.

Senza contare che ha cambiato allenatore, cosa che dà in ogni caso una scossa all'ambiente.

Il Torino si prepara con calma, cominciando a studiare come potrà fare a meno di Dossena. Le soluzioni in proposito sono praticamente infinite, visto che Dossena rappresenta uno dei punti cardine della squadra e non [illegible] attualmente [illegible] singolo giocatore che [illegible] sostituirlo [illegible] far [illegible] buona parte dello schieramento. Cominciamo [illegible] [illegible] a dopo [illegible] [illegible] [illegible] partita contro il Pisa, quando [illegible] na è stata espulsa.

Il Torino ha dovuto fare di necessità virtù e la partita si è conclusa in un trionfo.

Ma stavolta i granata saranno in undici: chi entrerà, per sostituire Dossena? I compagni sono tutti furenti per la squalifica, ma il discorso non è tanto di dire che Dossena non mancava la squalifica e fare magari [illegible] paragoni con il fallo compiuto da Maradona.

Si tratta invece di stabilire come si schiererà il Torino a Como. La soluzione che sembra più probabile è quella dell'inserimento difensivo di Enzo Rossi, con Corradini in mediana e Junior leggermente più [illegible]

Naturalmente, si possono ipotizzare altre soluzioni, come quella avveniristica di vedere Lerda impiegato per un periodo molto [illegible] lungo del solito. Naturalmente, in questo [illegible] avremmo un Torino con attitudini [illegible]mente [illegible].

[illegible] pensano i diretti interessati, cioè i compagni di reparto, della forzata assenza di Dossena? Bisogna subito registrare una presa di posizione di Comi: «*La squalifica che è stata inflitta a Beppe è eccessiva: si sarebbe anche dovuto tener [illegible] del fatto che Dossena è stato espulso nel primo tempo e che quindi ha già quasi scontato una giornata di squalifica. Comunque, inutile recriminare, adesso dobbiamo tutti lottare al massimo e dimostrare [illegible] valiamo per qualcosa [illegible] sul[illegible]*».

In proposito, Comi è molto caricato. Como potrebbe segnare una tappa importante nel suo campionato. Circola una battuta che tutti sperano sia di buon auspicio: «*Comi per Como*». Tra i suoi compagni c'è chi è pronto a scommettere che segnerà domani una rete storica.

Junior dice sul conto di Dossena: «*Non ho mai giocato nel Torino senza [illegible] lui al fianco. Quindi, non sono in grado di immaginare, e neppure di pensare, che [illegible] riuscirà a combinare [illegible] senza Dossena [illegible] una sorpresa per tutti [illegible] e speriamo che si[illegible] sorpresa piacevole. In [illegible] caso ci sarebbe [illegible] risultato positivo e sono sicu[illegible] che Dossena spera [illegible] riesce[illegible] da noi questo regalo*». [illegible] altri [illegible] perdano l'ottimismo. Dice Corradini: «*Io giocherò già arrabbiato. Senza Dossena il Torino perderà certamente qualcosa sul piano [illegible] tecnico, ma cercherà di ri[illegible] [illegible] la volontà. Sono certo che faremo bene*».

Beppe Bracco

Torino: Copparoni, Rossi Francini, Zaccarelli, Junior, Ferri; Salsano, Corradini, Schachner, Barusso, Comi.

Comini Paradisi, Tempestilli, Macenpsi; Dangrande, Fusi, Bruno; Mattei, Canti, Borgonovo, Dirceu, Cornelliusson.

[illegible]	[illegible] 14,30
Avellino-Atalanta	Lo Bello
Bari-Napoli	Casarin
Como-Torino	Redini
Juventus-Fiorentina	Lombardo
Milan-Inter	Agnolin
Pisa-Lecce	Lanese
Sampdoria-Roma	Pieri
Udinese-Verona	Longhi

Pecini a Como

Nella Berloni un «ex» agguerrito

ARRIVA LA SILVERSTONE E MAY SI SCATENA

La decima giornata del massimo campionato di [illegible] prospetta tutto [illegible] mato interlocutoria promettendo ben pochi sussulti nella parte alta della classifica. Dovranno fatalmente dividersi Di Varese e Banco Roma, oggi appaiate, di scena a Maenago: mentre la Riunite Reggio Emilia, indi[illegible] rivelazione del torneo con le sue sei vittorie (quattro consecutive), sfiderà il mobilissimo Simac (e l'imbarbe Montecchi sfiderà D'Antoni) in un confronto già impari a formazioni complete, proibitivo per l'ex «champagne» Brunutti e compagni, privi di Rusticelli e con Morse (ritenuto meno) in dubbio.

Mentre l'Arexons si collauderà a Trieste, la Berloni tornerà di scena a Torino. In un palasport finalmente caldo e, per lo meno non più ghiaccio, contro la Silverstone Brescia. Consumato il «sacrificio» di Bologna, Guerrieri in settimana ha consegnato finalmente alla Nazionale (oltre al [illegible] Vecchiato) [illegible] Valle, non più come valigia (lo trasportato), ma come giocatore.

May

anche se l'unico a non poterne gioire del tutto è proprio il coach berlinese che, per la seconda settimana di fila, si è trovato senza mezzo quintetto da allenare e già, dopo [illegible] prima, aveva verificato su Della Valle i nefasti effetti di questi viaggi per il continente a tre pentole.

Tornato comunque il caldo, rientrati gli azzurri, guariti Croce e Pessina, Guerrieri ha finalmente [illegible] mano la sua Berloni «vera», non [illegible] ulta miniquadra, e potrà dunque impostarne nel modo migliore [illegible] il definitivo lancio, nella versione più competitiva, quella cioè, vista proprio a Bologna per quasi un quarto d'ora, ma che dovrà, ovviamente, reggere a quel ritmo per tutti i [illegible]. Avversari di turno [illegible] come detto, la Silverstone Brescia, una squadra che, per alcuni anni, ha condiviso le posizioni e l'ascesa al vertice della Berloni, [illegible] poi subire un brusco ridimensionamento dal quale [illegible] ora, con più limitate ambizioni, pare risorta.

Sono tramontati ormai per i bresciani i tempi del barone Bales (ora lo [illegible] il «teorico» [illegible]no, inventore del miracolo Cantù), di Ario Costa e [illegible] e padron Pedrazzini, ceduti i [illegible] gioielli, deve accontentarsi [illegible] rinfrescare [illegible] fama [illegible] scopritore di americani.

E' un'arte tutt'altro che facile, nella quale Brescia ha [illegible] punti [illegible] a tutti (eschisa forse Rieti), dimostrando occhio acutissimo nell'individuare i giocatori più adatti (magari a dispetto del nome) al nostro campionato.

[illegible] Lambeer è stato il suo top, scoperto inflitto e fuori forma in un torneo precampionato e lanciato con successo prima in A1 e di qui all'elettura alla partita delle stelle N.b.a. Brown e Brannon [illegible] i suoi odierni crediti: prestigioso e spettacolare il primo, ancora alterno pel dopo un terzo di campionato, [illegible] spunti da fuori classe e sonni [illegible] calzetta, più sobrio, ma decisivo, il secondo, forte al tiro, a rimbalzo e in ogni punto del campo.

Una il rimpianto dei bresciani: Scott «bisonte» May, che medita la [illegible] vendetta contro la squadra che [illegible] lanciò [illegible] Italia, per passarlo, [illegible] indifferente inossidabile, a Torino (e Guerrieri [illegible] ringrazia). Sarà lui il motivo [illegible] più di questa Berloni-Silverstone. Più un errore imperdibile, tanto più che, pur scagliato di colpo nel nostro basket ed in un ruolo non suo (a fianco del pivot), [illegible] aveva già fatto vedere la sua classe, poi rifulsa, domenica, per domenica, nella squadra torinese.

Enrico Ianardi

Un turno importante nel campionato di basket di C1

DIFFICILI COLLAUDI PER LE AMBIZIOSE SQUADRE MONFERRINE

Tra Gallizzi Asti e San Paolo il confronto più significativo della C2 (ma non è da trascurare la partita di Valenza tra Stringa Arredo e Perlino). In serie D la De Fonseca ospita l'Omegna

Gaspare Borlengo, allenatore della Gallizzi Asti, sabato scorso ha studiato dal vivo il San Paolo ed, in settimana, avrà sicuramente impartito ai suoi lunga lezione su come imbrigliare Toni Colucci, l'ala-pivot dalla barba rossa che è il perno del gioco dei bancari. Colucci troverà così domani ad Asti, nel match-clou della settima giornata della Serie C2 di basket, pane per i suoi denti in Arucci e Frediani ed il San [illegible] dovrà fare i conti con la determinazione della Gallizzi «obbligata» a rimediare lo smacco subito a Valenza.

Il «settebello» che guida la classifica della «C2» perderà quindi una sua componente ad Asti ed un'altra a Valenza, sede di un altro confronto diretto tra capolista, Stringa Arredo-Perlino Asti.

Considerati i rischi che corrono il Derthona a Sandigliano, ospite della Phantex Biella, ed il Loano a Collegno, in visita alla Nuova Italtermica, il gruppone delle prime potrebbe assottigliarsi considerevolmente e, insieme alle due vincenti [illegible] sfida [illegible] vertice, potrebbe anche restare agganciata la sola Valsarone, impegnata in casa contro l'Erg Genova.

Restano Edoardiam La Spezia-Autorighi Chiavari e Crocetta Torino-Unipol Alessandria, due confronti «disperati» per le squadre di casa, ancora ferme a quota [illegible] e con ospiti alla caccia [illegible] punti preziosi di Chiavari per avvicinarsi al vertice, l'Unipol per agganciare le quart'ultime).

[illegible] C1 — Rasserenata dal successo di Alba, [illegible] Guerriero Casale punta a un'affermazione che varrebbe [illegible] doppia con il Dugan Alba, una delle tante avversarie nella corsa alle prime posizioni (fattore un po' lontane [illegible]); per l'Alessandria '42, terza sulla scia [illegible] Carrara e Cremona, la trasferta di Oleggio è un valido banco di prova per le [illegible] inesauribili [illegible] mentre la Gagliardi Asti ha subito da pe[illegible] trasferta di Carrara.

Il Giovanilna Alba può sfiorare della sconfitta nel derby con la Guarnero, al [illegible] vertice, potrebbe anche restare agganciata la sola Valsarone, impegnata in casa contro l'Erg Genova.

Restano Edoardiam La Spezia-Autorighi Chiavari e Crocetta Torino-Unipol Alessandria, due confronti «disperati» per le squadre di casa, ancora ferme a quota [illegible] e con ospiti alla caccia [illegible] punti preziosi di Chiavari per avvicinarsi al vertice, l'Unipol per agganciare le quart'ultime).

[illegible] C1 — Rasserenata dal successo di Alba, [illegible] Guerriero Casale punta a un'affermazione che varrebbe [illegible] doppia con il Dugan Alba, una delle tante avversarie nella corsa alle prime posizioni (fattore un po' lontane [illegible]); per l'Alessandria '42, terza sulla scia [illegible] Carrara e Cremona, la trasferta di Oleggio è un valido banco di prova per le [illegible] inesauribili [illegible] mentre la Gagliardi Asti ha subito da pe[illegible] trasferta di Carrara.

Il Giovanilna Alba può sfiorare della sconfitta nel derby torinese Selras Conini e [illegible] Lavoro-Ginnastica Torino e Moncalieri-Cirgliasco.

Renato Botto

Pallone: sono in lizza per un posto al sole, lunedì si avrà la decisione federale

CUNEO O MONDOVI' IN A?

Cuneo e Mondovì sono in [illegible] per la serie A, ma solo una parteciperà al [illegible] campionato. La [illegible] la serie A [illegible] e non sarà una scelta facile quella che dovrà prendere il Consiglio federale perché Cuneo e Mondovì [illegible] presentano due piazze importanti nella geografia pallonistica Subalpina e Matese hanno [illegible] quest'anno dietro [illegible] di loro [illegible] prima non ha partecipato al massimo campionato, la seconda è nuta penultima ed è retrocessa con la Ospitaletto in D. Entrambe però potrebbero ritentare la via [illegible] per occupare la 16ª posizione.

A Cuneo in questi giorni si fanno grossi progetti e proprio l'altra sera, nell'ambito della Cuneo calcio, è nata la sezione pallone elastico che, raccogliendo l'eredità della Subalpina, vuole partecipare alla serie A con interessi seri e duraturi. La nuova società avrebbe una buona disponibilità finanziaria e sarebbe [illegible] ad ingaggiare Ricky Alcardi che l'Alessandria vuole cedere avendo confermato Felice Bertola. Un'operazione che [illegible] Subalpina [illegible] 70 milioni [illegible] per l'acquisto del cartellino [illegible] giocatore e mezzo per l'ingaggio.

Ma non basta far leva sui buoni propositi della Subalpina. L'area [illegible] e Mondovì, nella sede della [illegible] [illegible] club [illegible] A e [illegible] che da [illegible] costituito la Lega [illegible] società e hanno aderito contro l'ammissione di Cuneo in serie A. Poi hanno stilato un «documento [illegible] [illegible] cav. Gino Ascolino ha inviato al Consiglio [illegible] dove si dice che «l'accoglimento [illegible] della Subalpina, al marcarsi di meriti sportivi, è [illegible] in passato, [illegible] discriminante nei confronti [illegible] società [illegible] negli sfavoriti».

Anche senza commenti, la [illegible] delle società ha spezzato così [illegible] lancia a favore [illegible] di Mondovì «che [illegible] più titoli per accedere [illegible] serie B avendo partecipato quest'anno [illegible] competizione [illegible] con risultati negativi. La [illegible] prenderebbe parte al campionato affidando la squadra ancora a Lino Tonello, prodotto locale. Se Cuneo e Mondovì sono in lizza per il decimo posto, sul [illegible] delle altre nove partecipanti al campionato [illegible] ostacoli [illegible] dubbi. L'Eda di Torino, promossa in [illegible] A quale vendetta del [illegible] [illegible] dello stesso [illegible] accordarsi [illegible] un nuovo [illegible] e [illegible] zona viene data per certa, mentre ha rinunciato la Maglianese di Magliano Alpi in seconda classifica. Con l'Eda di Torino dovrebbero giocare Sanvalentese, Albese, Amici di Casalgrasso Molina, Cengio, Don Dagnino, Cengio, Carcarese, Astri Cera.

Piero Galasso

Oggi primo turno della serie A di pallanuoto

LO SCONTRO LIGURIA-CAMPANIA ESALTA IL NUOVO CAMPIONATO

Scatta oggi il [illegible] campionato di pallanuoto di serie A, quello che per l'accresciuto [illegible] degli stranieri ed [illegible] vole equilibrio dei valori ha [illegible] meno a [illegible] [illegible] il più bello del mondo in attesi non si può nemmeno dar torto tutta la folta schiera dei giocatori professionisti la federazione estera (in A1 sono dieci) come l'australiano Kerr acquistato dalla Ran 1904, il tedesco Dowing che giocherà nel Nervi, il fuoriclasse magiaro tedesco Frank Otto, [illegible] sua seconda stagione nell'Arco Camogli e [illegible] nazionale ungherese, oltre alla grande stella, lo spagnolo Manel Estiarte punto di forza del Sisley Pescara.

E' meglio comunque [illegible] precipitare, e attendere ancora un po' [illegible] di dare un giudizio, su [illegible] stagione che sarà senza dubbio [illegible] lunga in assoluto. Una stagione [illegible] importante per tutta la pallanuoto italiana, vi quanto i primi prossimi ci saranno i campionati del mondo in Spagna, che chiameranno la Nazionale di Fritz Dennerlein ad una verifica, dopo [illegible] prova tutte [illegible] incoraggiante degli Europei di Sofia.

Ma proprio in chiave azzurra l'ambiente sembra aver[illegible] maggiori problemi, con alcuni «casi», molti dei quali ancora irrisolti, che hanno animato in questa settimana il mondo della nuota [illegible] Ci riferiamo al fatto che alcuni tra gli azzurri più in vista, vale a dire, [illegible] per fare [illegible] nomi, [illegible] Silenzio, Mario Fiorillo ed altri ancora, hanno chiesto la rescissio al loro vecchi club per andare a guadagnare cifre ben più sostenute in altre squadre. E se Fiorillo [illegible] ha già annunciato a Bastelrini al Vomero, la posizione di [illegible] cui è stato negato proprio un paio di giorni fa il passaggio all'Andrea [illegible] [illegible] in [illegible] Una situazione che potrebbe soprattutto danneggiare la Nazionale, la quale potrebbe dover rinunciare a [illegible] così [illegible] ich [illegible] i migliori [illegible] prossima estate.

Va [illegible] al campionato che parte oggi all'insegna del [illegible] completo equilibrio. [illegible] se un leggero favore del [illegible], [illegible] altro in vista [illegible] è [illegible] sul mercato, [illegible] al Arco Camogli [illegible] «Boschetto» gli occhi di tutti [illegible] sono puntati sui nuovi arrivati, del carbeo di [illegible] De Magistris, di Bersano, di Criscuoli, oltre che insieme a Del [illegible] e al tedesco Otto possono garantire una [illegible] [illegible]. E' inutile negarlo, i bianconeri [illegible] vivamente che [illegible] possa nuovamente [illegible] lo scudetto [illegible] [illegible] anni di astinenza.

Il concentrato però è spietato, e comunque dei rivali della Riviera di Ponente, cioè [illegible] Canottieri [illegible] Una squadra che sembra aver trovato l'[illegible] punto, l'ungherese Sonlosay), per completare quel sano [illegible] quadrato indispensabile per lottare davvero ho in fondo per il titolo. Stando alle premesse, il rapporto tra il magiaro ed i suoi nuovi compagni ha già le caratteristiche di un «amore a prima vista», che fa ben sperare per il futuro.

A contrastare la formazioni ligusti ci saranno naturalmente i campioni d'Italia del Posillipo ed i «cugini» della Canottieri Napoli. Con occhio particolare vanno poi guardati il Sisley di Estiarte e soprattutto la Pro Recco.

Maurizio Pignata

Pallavolo: la squadra femminile gioca in C1

SAVIGLIANO ADESSO NON SI NASCONDE PIU' SOGNA UN FUTURO DA LEADER

Quest'anno, nel mondo del[illegible] pallavolo piemontese, non si possono certo contare molte «isole felici». I problemi tecnici e, soprattutto, la difficoltà economiche, rendono dura la vita a gran parte dei nostri club. Senza alcun [illegible] e Cuneo la provincia in cui le [illegible] procedono meglio: nel maggio di pochi chilometri, tre esempi di sana conduzione [illegible] dietaria accoppiata a risultati di notevole prestigio, stanno portando alla ribalta il volley della «Granda».

Accanto alle già affermate realtà di Mondovì (la Valeo veleggia con autorità in A 2 e milenta il suo floridissimo vi[illegible] e di Cuneo da qualche stagione [illegible] alla vertiginosa scalata dell'Accornero, sodalizio che [illegible] esclusivamente il settore femminile, nata nel [illegible] a Scarnafigi, spostatasi tre anni fa a Savigliano e giunta con un'esaltante serie di promozioni dalla seconda divisione provinciale alla C1 nazionale.

«Siamo nati quasi per caso — confessa il direttore sportivo Michelangelo [illegible] a — [illegible] ben presto abbiamo cominciato a prenderci gusto. Poco alla volta, con costanza ma con [illegible] fiducia, siamo cresciuti ed [illegible] ci ritroviamo con un "movimento" di oltre 250 tesserate, un quadrifoglio corso di minivolley, cinque tecnici qualificati ed un nutrito gruppo [illegible] dirigenti che seguono [illegible] [illegible] riété e passione le nostre squadre iscritte a tutti i campionati federali, dalla C1 all'under 13».

Inutile negare che il fiore all'occhiello dell'Accornero è la formazione maggiore, capace di superare in ado cinque stagioni tutte le tappe del tornei «minori» e attualmente impegnata per la prima volta in C1. Tre partite sono state sufficienti alle ragazze guidate da Matteo Almar per proporsi al vertice anche nella [illegible] serie nazionale.

«*In effetti, abbiamo avuto uno partenza felice* — conferma Bergia —. *La prima fase della Coppa di Lega non ci ha creato grani problemi e l'avvio del campionato è stato ancor più facile del previsto. Certo, ci [illegible] da affrontare [illegible] rivali più pericolose (Pavia, Ivrea e Alessandi. [illegible] in questa poule iniziale [illegible] squadre non si è ancora espressa meglio. [illegible] Il momento peniamo a garantirci in anticipo l'ingresso nel girone-promozione e poi cercheremo [illegible] raggiungere [illegible] "top" della condizione negli incontri decisivi*».

Ma, una formazione che schiera un nucleo di giovani veramente in gamba (ad esempio, le gemelle Sara e Debora Arese, selezionate [illegible] nazionale under 16 e neppure impiegate a tempo pieno), tenute [illegible] mano e allenate [illegible] un'atleta della classe dell'esperienza [illegible] Anna Milkova (41 anni, cecoslovacca di nascita, in Italia da una vita, fisicamente e tecnicamente [illegible] ineccepibile), può non dichiarare apertamente le proprie ambizioni di successo finale, in un campionato che non pare certo di livello eccelso?

«Non siamo abituati a nasconderci — precisa ancora il dirigente dell'Accornero —, nei nostri programmi non c'è soltanto la serie B ma addirittura la A! Vogliamo però arrivare il più in alto possibile facendo leva sulle nostre forze e senza forzare i tempi: l'esempio della Milkova (portacolori dal Cuneo a costo di notevoli sacrifici) sarà determinante per far compiere il salto di qualità all'intero ambiente».

Savigliano, quindi, getta la maschera. Sogna [illegible] futuro [illegible] «leader» della pallavolo femminile regionale e [illegible] perfettamente di non compiere un salto nel buio. Con uno sponsor «fedele» e sportivissimi [illegible] come l'Accornero (holding alimentare con sede Cavallermaggiore) e con un pubblico che partecipa e si fa sentire anche in orari allpiei come le 18, al Palasport ci [illegible] pre almeno 300 persone), quale [illegible] traguardo è raggiungibile.

Roberto Condio

La squadra canavesana domina in uno dei gironi di Seconda Categoria

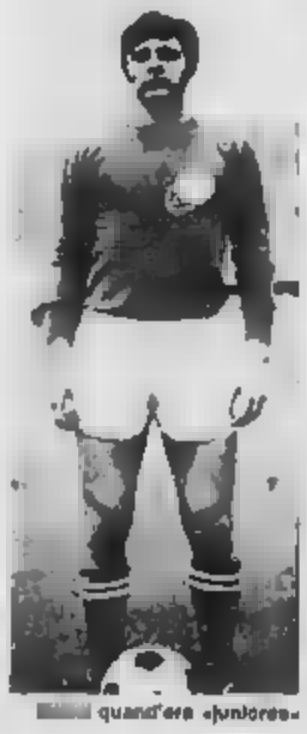
PALAZZO, TANTI PUNTI E POCA FORTUNA

[illegible] Avere, [illegible] calciatore all'[illegible] nella panchina

Generalmente nel mondo del calcio, e quotidiani [illegible] quando una squadra ottiene dei buoni risultati, gran parte del merito va ai giocatori ed in particolare a quelli che segnano tanti gol. Al contrario, quando la situazione non è così brillante, ogni responsabilità viene quasi [illegible] attribuita all'allenatore. Esistono però alcune rare eccezioni, che inevitabilmente servono soltanto per confermare la validità di [illegible] regola che resta sempre valida.

E' il caso del Gruppo Sportivo Palazzo Canavese, che viaggia senza alcun problema in testa alla classifica del girone D della Seconda categoria piemontese, con ben [illegible] punti accumulati in dieci partite [illegible] formazione, [illegible], ricca di qualificate ambizioni, pur essendo guidata da un tecnico alla [illegible] prima esperienza in panchina, anche se, alla luce dei risultati finora ottenuti, non lo direstte per niente.

E la ragione è semplicemente questa: [illegible] si tratta infatti di un allenatore qualunque, ma di un uomo che da [illegible] vent'anni vive nel mondo del pallone e vanta anche un discreto passato da calciatore professionista, che si chiama Bruno Avere.


[illegible] quand'era «juniores»

Avere è cresciuto nella Juventus, dove ha fatto tutta la sua trafila «calcistica» nelle formazioni giovanili, raggiungendo comunque anche la Nazionale juniores, poi ha iniziato a fare sul serio, andando a giocare in serie B, nel Piacenza per la precisione, e successivamente in serie B, nel Palermo.

In seguito, ha fatto parte di altre squadre di serie C, per chiudere poi con il professionismo e rivolgere ogni attenzione verso il calcio regionale dilettantistico. Come si [illegible] è un ottimo biglietto da visita per iniziare la nuova carriera di allenatore, che, [illegible] alle premesse, potrebbe essere altrettanto [illegible] di soddisfazioni.

«Partire bene è sempre molto importante — commenta Bruno Avere — e lo è soprattutto per me, che per la prima volta mi sono seduto su una panchina come tecnico. E' ovvio che tutto quello che ho imparato negli anni passati costituisce un validissimo bagaglio di esperienza al quale attingere».

Nessun dubbio sulla capacità di questo allenatore, che comunque ha [illegible] nel Canavese un ambiente ideale nel quale lavorare.

«Sono stati compiuti da parte della società notevoli sforzi per potenziare la squadra e per attrezzarsi a fare il [illegible] di categoria — [illegible] — e devo riconoscere che sono stati pienamente [illegible] ver trovato dai giocatori tecnicamente molto ben preparati, gente [illegible] pedi buoni per intenderci, che conosce tutti i trucchi del mestiere. Con loro quindi non è possibile lavorare male».

Il Palazzo ha dunque tutte le carte in regola per proseguire la marcia vittoriosa e per raggiungere la Prima categoria?

«Il nostro girone [illegible] da [illegible] molto valido — risponde il tecnico — e per [illegible] è anche molto duro, tanto che ogni partita per [illegible] è sempre una battaglia. Ma direi che ci sono tutti i presupposti perché la nostra formazione possa davvero mantenere la prima posizione fino in fondo al torneo».

[illegible] vanno ci [illegible] [illegible] bravi, ma [illegible] calcio, [illegible] ci vuole anche un po' di fortuna ed a Palazzo Canavese tutti si augurano [illegible] la buona [illegible] stavolta si ricordi di loro.

m. plg.

Domani a Ciriè campionato italiano per società di categoria A

BOCCE ALL'EPILOGO

L'ultima prova si disputerà [illegible] quadrette ed assegnerà 16 punti [illegible] prima classificata, 12 alla seconda, 8 alla terza e alla quarta. E se la Ciriacese perviene almeno alle semifinali si mette al riparo da ogni insidia.

Il campionato italiano per società di categoria A si concluderà domani a [illegible] con la terza prova della fase finale. Mediante le 16 prove eliminatorie si è giunti alla qualificazione [illegible] prime otto classificate [illegible] acquisiranno il diritto di partecipare al girone conclusivo. Due delle tre prove finali per la sol[illegible] di un torneo che è in corso da più [illegible] nove mesi sono già state effettuate: la prima, individuale, a La Spezia, la seconda a Nervesa della Battaglia.

Antibubo sono state viole della Ciriacese, che ha accumulato [illegible] 20 punti ma, data [illegible] particolare meccanismo delle tre prove [illegible] assegna un punteggio progressivo con l'aumento numerico dei componenti la squadra, la Bellese e la Colombo [illegible] 11 punti e [illegible] Nizza [illegible] 9 non sono ancora estromessi dalla lotta per il titolo, mentre la Madonna dei Pilone con 8 punti, la Valeo con 6, La [illegible] [illegible] 4, la Barbero Moshi [illegible] con 3, possono lottare soltanto [illegible] un successo parziale.

L'ultima prova [illegible] disputerà a quadrette ed assegnerà 16 punti alla prima classificata, 12 alla seconda, 8 alla terza e alla quarta. [illegible] [illegible] deduce che se la [illegible] perviene [illegible] alle [illegible] [illegible] semifinali si mette al riparo da ogni insidia, [illegible] se incappa in una giornata imprevedibilmente negativa [illegible] concederà alla [illegible] tombo e alla Bisalpe la possibilità di scavalcarla.

La società presieduta da [illegible] Alberto Catrasier, si trova comunque in posizione di privilegio, ol[illegible] che per il vantaggio di punti della classifica attuale, anche per il fatto di giocare in casa. Non sono da trascurare la spinta morale esaltata dai recenti successi e la consapevolezza di poter contare su giocatori di sicuro valore ed [illegible] guidati [illegible] un fuoriclasse quale Mario Sutra. L'azzurro della Ciriacese è [illegible] forse il protagonista più emergente dell'annata bocciofila 1985, [illegible] non ha raccolto risultati adeguati alle prestazioni offerte, soprattutto nelle competizioni individuali [illegible] nel [illegible] italiano individuale, secondo nel campionato italiano della bocciata, terzo nel campionato del mon[illegible]. [illegible] ha vinto le [illegible] due [illegible] finali e si trova a portata di mano il traguardo dell'ultimo titolo [illegible] [illegible]. Mario Sutra è ben degno di [illegible] scudetto bocciofilo [illegible] e tutti i presupposti depongono a suo favore.

Osvaldo Comoglio

Vierchowod mette in guardia i compagni: non fidiamoci troppo

LA SAMPDORIA TEME CHE LE POLEMICHE RENDANO... CATTIVA LA ROMA

GENOVA — «Attenti, la Roma è in ripresa». Così Pietro Vierchowod si esprime sulla squadra con la quale due anni fa ha conquistato lo scudetto di campione d'Italia. Vierchowod in quella stagione era già della Sampdoria ma era in prestito alla Roma. Alla fine del campionato '82-'83 proprio quello che fece vincere ai giallorossi il loro secondo scudetto è ritornato a Genova. Ma una grossa simpatia per i colori giallorossi gli è rimasta e il pastocco venuto alla ribalta nei giorni scorsi lo ha notevolmente sorpreso. Però Vierchowod preferisce parlare della Roma-squadra, del confronto che domani a Marassi vedrà i blucerchiati impegnati in una difficile partita della classifica opposti alla compagine del presidente Viola.

«E' una partita difficile — dice Vierchowod — per tanti motivi. Lasciamo perdere questa ultima vicenda che a noi non deve interessare affatto. La Roma è in progresso ha battuto il [illegible] e [illegible] visitare la tradizione negativa di questa prima parte del campionato. In trasferta non ha conquistato molti punti ma non si può disconoscere il valore dei giallorossi. Per questo dovremo stare particolarmente attenti domani. Adesso, a centrocampo soprattutto, con il rientro di Cerezo, la Roma ha ritrovato la giusta formula e in attacco ci sono elementi molto pericolosi».

Una breve pausa e Vierchowod riprende «I giallorossi — dice lo stopper blucerchiato — si sentiranno toccati nell'orgoglio e faranno di tutto per dimostrare che sono ancora più forti e che non meritano questo ultimo passaggio. Quando si è sul campo tutti i discorsi si dimenticano e ogni giocatore pensa a dare il massimo».

Vierchowod insomma mette in guardia i suoi sulla reale forza dei suoi «ex» compagni. «I miei colleghi romanisti saranno furibondi, vorranno far vedere al mondo che loro sono del tutto al di sopra di certe cose. E comunque a me interessa un fatto soltanto: che la Sampdoria faccia almeno un gol più di loro».

Vierchowod non dimentica i mesi trascorsi nella capitale, le vicinanze con un allenatore come Liedholm e con un presidente come Viola che «aveva un modo particolare di parlare, il famoso "dialetto". Secondo me — aggiunge Vierchowod — era un modo per non farsi capire da chi non voleva che lo si capisse. Con me Viola si è sempre comportato correttamente: mai uno screzio, mai una incomprensione. Per questo, non riesco a credere a questa brutta faccenda».

Lo scontro di domani tra Sampdoria e Roma travalica, come si vede, i motivi strettamente tecnici del confronto. I blucerchiati sono in chiara ripresa, i giallorossi lo sembrano anch'essi anche se quest'anno fuori casa non hanno fatto i risultati sperati.

Nel senso che hanno raccolto pochi punti «Ma — ammonisce Bersellini — non dobbiamo fidarci di questa Roma. Anzi, proprio l'ultima vicenda, credo che spronerà maggiormente i giallorossi che si renderà ancora più aggressivi. Per questo la Sampdoria deve stare attenta».

Deve stare attenta, aggiungiamo noi, perché la squadra blucerchiata, dopo gli ultimi risultati, può ritornare in corsa se domani batte la Roma per un posto in Coppa Uefa. La posta in palio, come si vede, è molto alta. Bersellini per questa gara conferma la formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Como con un attacco a tre punte che, però, non comprenderà Francis, il quale ancora una volta andrà in panchina. Giocheranno, invece, Vialli, Lorenzo e Mancini. Con la speranza che quest'ultimo, al contrario di quello che ha fatto a Como, non sciupi delle occasioni da rete talmente facili che anche uno meno bravo di lui avrebbe saputo realizzare. Lo si vedrà, però, domani, se questo accadrà. Bersellini e i tifosi blucerchiati, a cominciare da Mantovani, si augurano che Mancini ritrovi l'estro e la via della rete che lo avevano reso, due o tre anni fa, così giustamente famoso.

Giorgio Ridone

Sempre più critica la situazione degli azzurri

NOVARA CONTESO FRA SINDACO E MINISTRO ALL'ULTIMA SPIAGGIA CON LA PRO

NOVARA — Franco Nicolazzi, segretario nazionale del psdi e ministro dei Lavori Pubblici, domani è in Israele, ospite del premier Simon Peres. La lontananza, però, non gli impedisce di essere vicino al Novara. Calcio impegnato nel derby di Vercelli contro la Pro. Subito dopo i match qualcuno dei dirigenti dovrà farsi trovare al telefono e rispondere alla chiamata del ministro raccontandogli per filo e per segno l'andamento della partita.

Questa prassi domenicale è ormai consolidata. Succede sempre quando Nicolazzi, presidente azzurro da un anno e mezzo, non può assistere alla partita. Figuriamoci adesso che i colori azzurri sono nella tempesta. La squadra, agguantando vistosamente, è scivolata al penultimo posto della classifica di C2 (mai stata così in basso nella sua gloriosa storia!) e, come se non bastasse, ci si è messo anche il sindaco Armando Riviera con la clamorosa «lettera aperta» di giovedì [illegible] quale, [illegible] frecciata e l'altra, [illegible] il ministro a [illegible] la presidenza prima [illegible] provocare danni irreparabili.

La miccia [illegible] primo cittadino (socialista craxiano) non ha fatto piacere a [illegible] [illegible] replica del ministro è [illegible] la dura, ma intanto l'attacco alla sua gestione [illegible] rimasto e in città è diventato argomento di vivaci discussioni. Città la [illegible] era piuttosto agitata e Riviera, abbracciando la causa dei dalual, ha incrementato la [illegible].

L'allenatore Canova

Il clima di vigilia del derby è quindi diventato ancora più teso di quanto non fosse già. [illegible] chi, all'interno della [illegible] società azzurra, spera [illegible] una reazione dei giocatori animati [illegible] voglia di «[illegible]» il sindaco. [illegible] c'è anche chi teme un contraccolpo negativo: a Vercelli l'eccessiva carica nervosa potrebbe risultare deleteria.

Canova l'allenatore, appare frastornato. Continua a predicare l'umiltà e a chiedere ai suoi giocatori di convincersi della nuova dimensione nella quale purtroppo sono precipitati: c'è da convincersi che [illegible] squadra è in zona retrocessione, e quindi è necessario battersi con le unghie e con i [illegible] anche [illegible] difesa [illegible].

Fiducioso sull'effetto [illegible] l'intervento [illegible] sindaco è il d.s. [illegible]. Dice che quella [illegible] la Pro Vercelli [illegible] [illegible] partita «maschia», che i giocatori [illegible] lotteranno con un impegno extra proprio per difendere il presidente. Speriamo. Intanto questo match [illegible] domani segna l'avvio [illegible] un terribile tour [illegible] [illegible] per il Novara. La domenica [illegible] c'è da affrontare la capolista Mantova e sarà l'ultima gara interna dell'85. Poi la squadra chiuderà questo infelice anno con due trasferte consecutive: Busto [illegible] e Lodi.

[illegible] questa [illegible] [illegible] pare a [illegible] la [illegible] novarese. Si [illegible] verificherà il [illegible] nostico-speranza [illegible] Jacomuzzi. In caso contrario, se la difesa continuerà a prendere gol e l'attacco a non farne, si potrebbe arrivare alla penultima [illegible] con... le [illegible] rotte a [illegible] classifica difficilmente rattoppabile.

Marcello S[illegible]

Da oggi a Torino

CAMPIONATO ITALIANO DI SQUASH

Giorgio Cagnotto è stato [illegible] grande del tuffi, uno dei campioni che [illegible] dimenti[illegible] [illegible] via a rivedere [illegible] un grande dello squash, sport che possiamo definire [illegible] tennis [illegible] coperto, [illegible] un campo [illegible] palestra [illegible] ridotte dimensioni. All'estero questa disciplina [illegible] da tempo di [illegible] [illegible] rinomanza, mentre [illegible] nel nostro paese [illegible] [illegible] adepti.

A Torino, per la prima volta, si svolgerà una manifestazione di Gym Squash di Cor[illegible] Trapani '87 il F. Trofeo Open [illegible] di squash (oggi e domani, [illegible] [illegible] alle 21) S[illegible] impegnerà i più noti campioni della specialità, [illegible] la partecipazione [illegible] atleti australiani [illegible] e Boyd, inglesi (Adams e Ragland), svedesi, tedeschi e svizzeri. Naturalmente anche gli italiani, tra i quali spicca Giorgio Cagnotto. Per lui, si è trattato di un «salto» di vaste proporzioni, tra i tuffi e la pratica di una attività altamente agonistica come lo squash. Naturalmente, non sarà il caso per tutti coloro che vogliono cominciare di [illegible] troppo duramente: lo squash può essere affrontato a tutti i livelli.

Giorgio Cagnotto

Bilancio del d.t. Messner dopo la World Series

«MA ADESSO PER CONTINUARE A VINCERE BISOGNA MIGLIORARE ANCORA»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Otto. Questo il voto che, se nello sci fossero di moda le pagelle come nel calcio, si potrebbe dare alla nazionale maschile azzurra di sci alpino dopo le World Series, primo impegno agonistico della stagione dopo Bormio, una stagione libera, cioè, dai condizionamenti che comporta un campionato mondiale. Non hanno vinto né De Chiesa né Toetsch (anche se il sesto e ottavo posto sono piazzamenti tuttaltro che disonorevoli) in slalom, ma ha [illegible] Erlacher in gigante (e altri quattro azzurri si sono piazzati nei primi dieci).

Un bilancio largamente positivo, dunque, almeno per quanto riguarda gli uomini, mentre per le ragazze si prospetta qualche problema in più.

«Io direi che è andata addirittura un po' meglio di quanto mi aspettassi — dice Beppo Messner, direttore agonistico del settore maschile —. *Però questi primi risultati non sono neppure da sopravvalutare. Abbiamo avuto* [illegible] *inizio.* [illegible] *bisognerà migliorare ancora, se vogliamo continuare a vincere, perché miglioreranno gli avversari».*

Una precisazione che collima perfettamente con quanto il tecnico azzurro va affermando da tempo. «Certamente — conferma —. *L'andamento di questa pera non smentisce quello che stiamo dicendo da mesi: che i ragazzi* [illegible] *sono ancora al credo per cento. Per contrastare gente come Petrovic e Girardelli, i nostri, che non sono atleti superdotati muscolarmente, devono essere perfetti tecnicamente. E in più compensare il divario fisico con una grande grinta».*

La perfezione tecnica di cui parla Messner, comunque, sembra essere già molto vicina. Sia nel gigante sia nello slalom si sono visti azzurri sciare benissimo: la prima manche di Toetsch e la seconda di De Chiesa ed Erlacher in slalom, entrambe le prove di Erlacher e Toetsch in gigante.

E proprio dal vincitore di mercoledì sono venute le notizie più confortanti: lo si sapeva ottimo gigantista, ieri si è dimostrato anche splendido slalomista e conferma di una classe che non è più lecito mettere in discussione.

«Ho avuto fortuna — replica con una modestia che sfiora la provocazione il ventiduenne atleta di Val Badia —. *Mi aspettavo* [illegible] *mente un risultato* [illegible]. *Ero già contento* [illegible] [illegible] *nella prima manche, poi... La seconda era veramente difficile: si girava molto, bisognava chiudere molto le curve. Forse è proprio per questo che noi italiani siamo andati bene: dal punto di vista tecnico siamo a posto».*

[illegible] hanno aggiunto dimostrato [illegible] Ghiesa [illegible] il primo ed Erlacher [illegible] il quarto tempo assoluto di manche. Toetsch, invece, terzo nella prima prova, [illegible] [illegible] e confermarsi nella [illegible] deludendo un po' i suoi numerosissimi fans. *«Nella prima discesa ho sciato bene* — spiega Messner —. *Sciolto e fluido, anche se girava* [illegible] *po' troppo largo.* [illegible] *seconda, invece, ha commesso un* [illegible] *poco dopo* [illegible] *percorso e* [illegible] *è bloccato. Il tracciato era troppo angolato, per le caratteristiche di Oswald, e oltretutto quando è sceso lui la pista era* [illegible] *e la* [illegible] *era pessima. Non per niente degli ultimi cinque partiti ne sono arrivati in fondo solo due».*

Inappellabile [illegible] [illegible] Ghiesa. Il giudizio, ieri, ha addirittura dato un giorno di vacanza straordinario alle scuole perché i ragazzini potessero andare a fare il tifo per il «capitano» azzurro, nato anagraficamente a Salurno ma sciisticamente a Se[illegible].

«Paolo sentiva molto questa gara — spiega Messner —. *Perché era la prima della stagione, perché era davanti al suo pubblico. E poi non ha ancora piena fiducia nei suoi sci. Nella seconda pa[illegible] infatti, quando non aveva più nulla da perdere, è sceso be[illegible] [illegible] che in slalom si deve rischiare altrimenti non si può sperare di vincere. Si salta fuori due o tre volte, ma la quarta ci vinci».*

Una constatazione comunque si può fare, dopo queste prime due gare: gli azzurri stanno andando più forte in gigante che in slalom, un fatto che sarebbe parso incredibile appena due stagioni or sono.

«E credo che quest'anno capiterà altre volte — afferma Messner —. *In gigante è più facile stare dentro, e se non si fanno errori e si scia bene si arriva. In speciale, invece, ha importanza determinante l'aggressività ed è quella che ieri ci è mancata».*

Giorgio Dentofanio

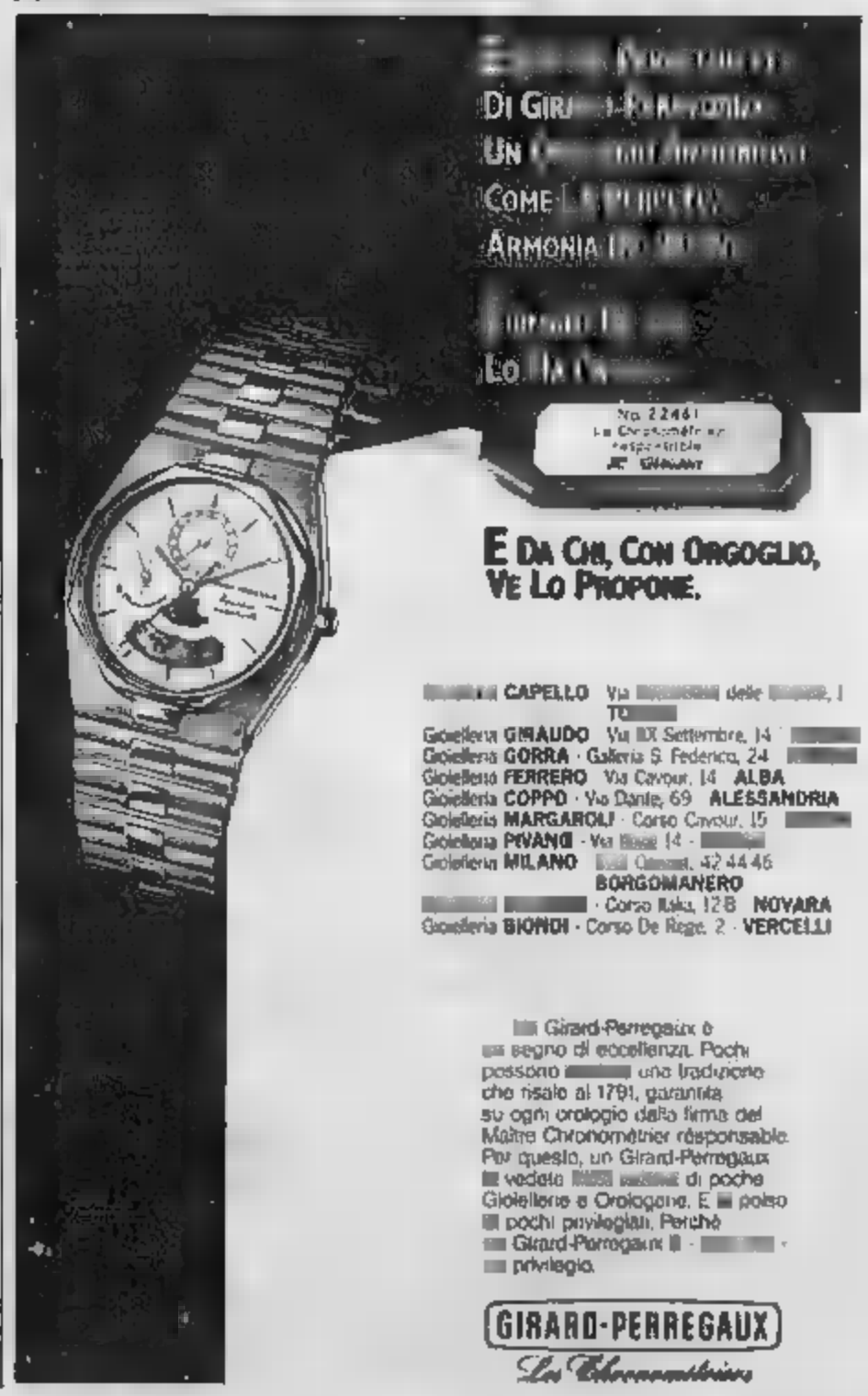
Robert Erlacher: un campione in gigante ma anche in slalom

A CESANO IL MILLESIMO ALLIEVO DATTI TUTTI

[illegible] mille [illegible] provenienti [illegible] tutta Italia e dall'estero, si sono dati appuntamento per la quinta edizione della classica maratona internazionale di Cesano Boscone. Una gara durissima, resa ancora più difficile dal freddo e dalla nebbia che hanno ostacolato gli atleti.

Al termine dei 42,195 chilometri della gara, la vittoria è andata al francese André Hodic che, con l'ottimo tempo di 2h 14' 22", ha distanziato di circa 3' il genovese Perrone. Tra le donne il successo è andato invece alla lombarda Maria Grazia Savoldelli che, con il tempo di 2h 42' 58", ha preceduto nel traguardo la concittadina Pesando.

Da segnalare infine l'ottima prova collettiva dei podisti della società Atlligure [illegible] Torino, che si sono [illegible] [illegible] il primo posto nella classifica maschile a squadre.



E DA CHI, CON ORGOGLIO, VE LO PROPONE.

[illegible] CAPELLO Via [illegible] delle [illegible], 1 TO[illegible]
Gioielleria GIRAUDO Via XX Settembre, 14 [illegible]
Gioielleria GORRA - Galleria S. Federico, 24 [illegible]
Gioielleria FERRERO Via Cavour, 14 ALBA
Gioielleria COPPO - Via Dante, 69 ALESSANDRIA
Gioielleria MARGAROLI - Corso Cavour, 15 [illegible]
Gioielleria PIVANO - Via [illegible] 14 - [illegible]
Gioielleria MILANO [illegible] Cavour, 42 44 46 BORGOMANERO
[illegible] [illegible] - Corso Italia, 128 NOVARA
Gioielleria BIONDI - Corso De Rege, 2 - VERCELLI

[illegible] Girard-Perregaux è [illegible] segno di eccellenza. Pochi possono [illegible] una tradizione che risale al 1791, garantita su ogni orologio dalla firma del Maître Chronométrier responsabile. Per questo, un Girard-Perregaux [illegible] vedete [illegible] [illegible] di poche Gioiellerie e Orologerie. E [illegible] polso [illegible] pochi privilegiati. Perché [illegible] Girard-Perregaux [illegible] - [illegible] - [illegible] privilegio.

GIRARD-PERREGAUX
Les Chronométriers

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE Vendita libera locazione abitazioni corso Belgioioso camera cucina terrazzo bagno posti auto L. 36 milioni.

AFFARE Via Bidone vendesi alloggio piccolo stabile Stampatori ristrutturato

AFFARE Via Bidone vendesi alloggio (bagno) 3 camere cucina terrazzo L. 45 milioni.

AFFARE Via Cibrario alloggio 3 camere cucina bagno terrazzo cantina ampia metratura

AFFARE Via Cigna Parella alloggio ristrutturato 3 camere cucina bagno terrazzo cantina ampia metratura

AFFARE Via Cigna vendesi alloggio

UN BUON RISTORANTE SI RICONOSCE DALLA CUCINA...

«Chiedete di visitarla. Ad un rifiuto, mettetevi in allarme» consiglia il «grande» Gualtiero Marchesi

Gualtiero Marchesi, 56 anni, è il più celebre, amato, invidiato e detestato ristoratore d'Italia. I suoi detrattori lo accusano di farsi eccessiva pubblicità su giornali e riviste e ora anche in tv.

Lo accusano anche di superare con i prezzi altissimi del suo tempio culinario milanese la stessa indubbia qualità dello raffinatissimo portale che «firma», ma sono i suoi stessi contestatori a riconoscergli contemporaneamente la palma del primo assoluto, di autorità indiscussa nel campo piuttosto controverso (e tutt'altro che in crisi) dell'industria italiana della ristorazione.

Se il piacere della buona tavola è grande, la delusione che può darci un cattivo ristorante è forse più grande ancora. L'esperienza di Gualtiero Marchesi può aiutarci a scoprire come difenderci dai ristoratori poco rispettosi dei clienti e soprattutto come riconoscere quelli che invece meritano una visita.

— Marchesi, ci sono buoni ristoranti e ristoranti da evitare. Come si fa a distinguere, alla prima occhiata, gli uni dagli altri?

«Innanzitutto bisogna avere ben chiaro in mente cosa vogliamo andare a "scoprire". Se cerchiamo una trattoria dovremo comportarci in un modo, se invece vogliamo mangiare in un ristorante come si deve dobbiamo tentare una ricerca completamente diversa».

— Cominciamo con le trattorie e chiariamo innanzitutto un presupposto: esistono ancora le osterie-ristorante di paese in cui si mangia bene a prezzi bassi?

«Esistono ancorne, ma conoscerle è forse quasi sempre una questione di fortuna o di segnalazioni di amici. Si tratta in genere di trattorie a conduzione familiare che propongono una lista di piatti cucinati alla casalinga e null'altro al di fuori. In genere i gestori non chiedono nemmeno le ordinazioni ai clienti: portano in tavola i quattro piatti di cui dispongono e basta. Sovente questo sono attività povere, gestite da ristoratori che fanno questo lavoro da generazioni e generazioni. Fanno una cucina povera, e — spesso del tutto inconsapevolmente — difendono una tradizione culinaria regionale di tutto rispetto».

— Qualche esempio?

«In Calabria in un'autentica bettola servono un piatto di interiora di capretto che pare il frutto della genialità di una chef d'altissima classe. A Rapallo una macelleria mette in vetrina i piatti del giorno. Si tratta di un negozietto che resta aperto finché il padrone ne ha voglia. A un certo punto della giornata chiude bottega e va a pescare. Il suo minestrone al pesto vale perfino la spesa di un viaggio».

— Guardiamo quindi di buon occhio i ristoranti a conduzione familiare?

«Sì, in linea di massima sì. Dietro spesso c'è una tradizione. A volte ci sono piccoli ristoratori che potrebbero fare grandi affari ma preferiscono costruire menù di pochissime pretese a grande qualità a dieci-quindicimila lire».

— Un luogo comune dice che le migliori trattorie si riconoscono ritorno all'ora di pranzo per il gran numero di camion parcheggiati nei dintorni. E' vero?

«Può essere molto vero. E' un sistema come un altro per incontrare la cucina verpante. La fortuna comunque è sempre l'elemento che in questi casi conta di più».

— Altri «segni di riconoscimento»?

«La carta. Soprattutto bisogna diffidare dei ristoranti che propongono troppe cose. Una carta eccessivamente ricca è segno di cose conservate molto a lungo, forse troppo. Si può cominciare ad aver paura di salse che mascherano sapori non proprio gradevoli...».

— Cosa intende per carta troppo ricca?

«Diciamo che una carta "credibile" elenca una decina di antipasti, da quattro a sei primi, cinque o sei pesci e una decina di carni. Ci sono molte eccezioni, ma in linea di massima se andiamo oltre entriamo nell'eccesso e possiamo cominciare a insospettirci. Attenzione poi al rapporto prezzo-qualità. Certe cose si debbono pagare il loro prezzo. Se troviamo, ad esempio, un'orata con funghi a quattordicimila lire c'è qualcosa che non va. E' un prezzo troppo basso, che non copre nemmeno il costo della materia prima».

— A che altro dobbiamo prestare attenzione?

«Premettendo che stiamo già cominciando a parlare di ristoranti e non più di trattorie, l'ideale sarebbe riuscire a fare una visita alla cucina. Usate una scusa gentile, dite una frase come "Sono un appassionato, mi piacerebbe tanto vedere come preparate i vostri piatti...". Se cominciano col proibirvi l'ingresso possiamo anche metterci in allarme».

— Come si distingue una «cucina buona» da una «cucina cattiva»?

«Badiamo a due cose: l'ordine e la pulizia. Una cucina deve essere molto pulita. Le stesse mani del cuoco debbono essere molto pulite. Conviene osservarle subito: ci diranno molte cose. Guardiamo come lavora, e affidiamoci con una certa sicurezza al cuoco che tocca le sue preparazioni con delicatezza. Lo chef e i suoi aiutanti non tengono il cappello mentre lavorano? Il rispetto per i clienti è scarso. Ci sono pentole sporche dappertutto? Il pavimento è sudicio? Cambiamo

I disegni di questa pagina sono tratti da «Food and Drink» edito dalla Dover Publications Inc., New York

rotta».

— Altri consigli?

«Un grande ristorante ha grandi camerieri. I camerieri devono essere sobri, eleganti, gentili, garbati e mai confidenziali. Io li preferisco vestiti di scuro. Non pretendo lo smoking, ma la camicia bianca e la giacca nera mi sembrano quasi indispensabili. Un capitolo a parte è poi quello che riguarda gli odori. In un ristorante non debbono esserci odori. Al massimo è possibile tollerare un po' di profumo. L'odore si sente quando entriamo e purtroppo quando usciamo. Se il cappotto "sa" di frittura vuol dire che qualcosa non va. Nella maggioranza dei casi l'odore pregnante in sala è indice di sporcizia in cucina. Un'altra cosa che guardo è il bar. Resto ben impressionato quando vedo decine e decine di liquori di ogni qualità e marca. Può darsi che questo significhi solo che quel ristorante ha un bar ben fornito, ma in genere significa molte altre cose: la cura dei particolari insomma. Attenzione poi, se ci sono, agli aperitivi e agli eventuali "stuzzichini" che li accompagnano. Anche qui una buona presentazione è uno "stuzzichino" che arriva dalla cucina e non dal banco dei droghieri predisponendo verso un giudizio positivo».

— Ci mettiamo a tavola e apriamo la carta. Cosa dobbiamo osservare?

«La carta dei vini potrebbe dirci forse ancora qualcosa, così come il menù troppo lambiccato, eccessivamente barocco. Quello di presentare i piatti sulla carta con qualche descrizione un po' circonvoluta è una moda che ha iniziato lo. Poi lo stesso ho preferito contenermi. Altri hanno invece esagerato. Attenzione ai venditori di fumo. Infine, se siamo rimasti favorevolmente impressionati da tutto il contorno, dai camerieri e dalla presentazione dei piatti, non ci resta che fare i primi assaggi».

— Esiste un piatto-chiave dal quale giudicare il livello del ristorante?

«Un consiglio potrebbe essere questo: torniamo al nostro esempio di prima: l'orata con i funghi. Chiediamo un'orata, ma senza salsa: cotta al vapore, oppure al forno. In questo modo se il pesce è freschissimo si sente, così come purtroppo si sente se non lo è. Se poi cominciano a obiettare dicendo che la pura e semplice orata al forno non è disponibile, è meglio mangiare poco e bere via al più presto. Ricordiamoci che il non plus ultra della grande cucina sta nella sua massima semplicità. E' una lezione che dobbiamo imparare dai giapponesi. Arrivo da un lungo stage in Giappone ho imparato una volta di più il valore di un semplice frutto, di un trancio di pesce crudo reso squisito solo dal modo in cui questo viene tagliato. Ci vogliono anni e anni per imparare come si fa: è il piatto più semplice del mondo, ma è frutto di un'applicazione che dura una vita».

— Sono affidabili le guide?

«Le guide sono molto diverse fra loro, ma sono fatte tutte con una certa professionalità. Occorre comperarne due o tre e abituarsi a confrontarle. Bisogna imparare a leggerle nel modo più corretto: le posate incrociate della Michelin ad esempio ci dicono molto sul loro conto, per così dire, storiche, di un ristorante. I punteggi della guida dell'Espresso invece ci dicono molto sulla qualità dei cibi proposti. Con un po' d'esperienza s'impara a intuire la qualità di un ristorante anche solo leggendone la presentazione sulle guide».

a. p.

IL RISTORANTE
Locale tipico
unico nel suo genere
L'APPRODO DEI BUONGUSTAI
Al Carbonaro
Locale di classe per gente di classe
I CARBONARI VI ASPETTANO
Corso Torino 147 - [illegible] - Tel. 72.480

ALBERGO - RISTORANTE
7 COLONNE
CHIUSO IL MERCOLEDI'
1000 coperti
SALONE PER BANCHETTI
GESTIONE SCARDUELLI
Specialità pesce - pizze
tutte le sere
CASELETTE (TORINO) - ITALY - Tel. (011) 988.8288 - 969.8209
VIA VALDELLATORRE 160

La Cascinotta
dal
Bondi Corso
RISTORANTE TIPICO DELLA COLLINA
SPECIALITA' GRIGLIA
CUCINA [illegible]
SALONE PER RICEVIMENTI
TAVERNETTA
CHIUSURA IL LUNEDI'
PECETTO TOR. - Str. Pecetto
Chieri Tel. (011) 860.9856

RISTORANTE AL CAMIN
CHIUSO LA DOMENICA
ARIA CONDIZIONATA
10142 TORINO
Corso [illegible] 339
Tel. (011) 72.40.33

TIPICO TOSCANO
spiedo · griglia · carbone
PRANZI - BANCHETTI
[illegible]
CAPACITA' POSTI 230
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' SERA
Ristorante
da Vittoriano
10147 TORINO
c. Grosseto, 81/83 (011) 2168413

Una veranda magnifica
La pace della collina
Una scelta cucina
Le più gustose primizie
Un bere eccellente
La Cloche
RISTORANTE
Str. Traforo Pino 166
Tel. 890315
cosa chiedere di più?

RISTORANTE
CAMBIANO
Via IV Novembre 4 - [illegible] (011) 944.1456
Chiuso il lunedì
Grande salone
per banchetti e cerimonie
Salette riservate
per pranzi e riunioni d'affari
PARCHEGGIO PRIVATO

Cucina
vino
e
buon
sangue
Ambiente
cordiale
«LUCIO
da
VENARIA»
Tutte le sere musica [illegible] orchestra
Al martedì chiusura di riposo
TUTTI I GIOVEDI' [illegible] CON CIRO FARASSINO
10078 [illegible] REALE
V. Stefanat 19
Tel. 011/495.142 - 493.855

bo[illegible]e

GIANFRANCO FERRE

ESCLUSIVA
A TORINO
UOMO DONNA
BORSE ACCESSORI

MASSANOVA via santa teresa n.6 torino

bussolino
arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369

bussolino
snaidero
e
hanno qualcosa per te
vieni e saprai

I NOSTRI TAPPETI

PERSIANI, INDIANI, PAKISTANI,
RUMENI, RUSSI, AFGANI,
CINESI, TURCHI

SONO ASSOLUTA QUALITÀ, E IL PREZZO È MOLTO PIÙ DI QUELLO CHE PENSATE. GARANTISCE...

WOLMER
DA TRENT'ANNI AL TUO SERVIZIO

[illegible]/774.656
[illegible]sporto; Tel. [illegible] 29-211485

BARONIO
pelletterie · valigerie
Sportivo
via garibaldi, [illegible]
ang. p.zza statuto

Pianoforti d'occasione garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali [illegible]
48

ASSISTENZA QUALIFICATA

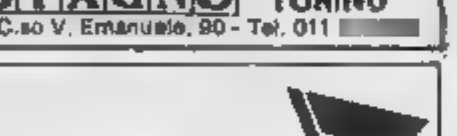
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 80 - Tel. 011 [illegible]

KRIZIA

IN ESCLUSIVA
A TORINO
LA BOUTIQUE
KRIZIA

HOLDING 1881 - VIA ROMA 354

oggi corse al trotto



inizio ore 14.00
VINCITA
IPPODROMI DI TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO con mansarda di 6 grandi vani e 3 vani abitabili 2 camere cucina box L. 89 milioni e 40 rateizzabile. Tel. 383 445.

LIBERO corso Tassoni recente signorile ascensore 2 camere cucina doppi servizi giardino box. Prestigiosi! 508 365

LIBERO corso Tassoni via Vespucci camera cucina bagno L. 48 milioni 800 mila Tel. 517 591

LIBERO corso G. Cesare 3 camere ingresso cucina bagno L. 60 milioni mutuo disponibile Tel. 510 901 Chiaravalloti

LIBERO Giardini Reali ristrutturato in piccolo 2 camere cucina servizi ristrutturate L. 53 milioni. Unità varie 553 168

LIBERO grande camera letto cucina bagno ristr. in Borgo Vittoria (via Fossata) L. 28 milioni. Calamari 200 287

LIBERO in piazza Madama Cristina 3 camere cucina terrazzo bagno accessibile L. 71 milioni 500 mila Tel. 837 736

LIBERO in via Barletta 2 camere cucina cameretta terrazzo bagno cantina L. 55 milioni Tel. 837 706

LIBERO in corso Tassoni 61 2 camere ingresso cucina terrazzo bagno accessibile cantina L. 58 milioni Tel. 837 756

LIBERO Nichelino adiacenze via Martiri della Libertà ampia camera bagno cucina ripostiglio box Vendesi 388 763

LIBERO Porta Susa signorile ristrutturato 2 camere finite cucinotta servizi, terzo ascensore. Garantito tel. 515 548

LIBERO vicinanze 2 camere cucina bagno mansarda abitabile Cassanova. [illegible] 500 750

LIBERO vicinanze 1 camera e cucina servizi L. 29 milioni, 2 camere cucina occupate L. 31 milioni. Ufficiale Vigili tel. 519 [illegible] Camera 29

LIBERO ristrutturata piazza Rivoli adiacenze 2 camere cucina bagno alla pari mensile L. 65 milioni. Tel. 517 591

LIBERO 5 Passo stupendo da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 75 milioni Occasione Tel. 505 125

LIBERO 6 Cabrino parzialmente vendo in palazzina completamente 2 camere ingresso cucina ampio terrazzo Tel. 331 586

LIBERO

subito via Vellaspina angolo via Guardi, eccezionale, ristrutturatissimo, una camera cucina, ingresso, bagno, autorimessa L. 32 milioni contanti. Finanziamo immediatamente 597 6958

LIBERO subito Viale Crocetta creato fuori stupendo 5 camere 3 ingressi doppi servizi Tel. 212 537

LIBERO subito nuova piazza Statuto ampio ed panoramico salonevole camere cucina L. 56 500 000 Tel. 517 591

LIBERO Lungo Dora Agrigento 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 48 milioni 500 mila Tel. 517 591

LIBERO

vicinissimo a Piazza Statuto splendido 4 camere cucina doppi servizi doppio box garantito Tel. 590 852 ufficio

LIBERO a Arbaz casa del 1978 vendo 3 camere cucina doppi servizi L. 130 milioni trattabili Tel. 741 7374

LIBERO via Massena adiacenze corso Duca Abruzzi attico vuoto ufficio, ingresso, sala grande, 2 camere bagno L. 90 milioni contanti più mutuo. Possibile frazionamento al 557 8456

LIBERO via Tunisi 43 ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 72 milioni trattabili pagamento Tel. 640 7818

LIBERO 3 camere cucina bagno terzo piano Borgo Vittoria 2 Tesso ultima casa, mutuo agevolato. Casamercatino 500 282.

LIBERO 2 camere tinello cucinino recentissime con box e cantina Lungo Dora Agrigento L. 48 milioni 500 mila Tel. 517 591

MAGNIFICA DEL PRIONE

villa libera panoramica con 2 alloggi indipendenti di 150 mq da ristrutturare circa 1500 mq giardino, possibilità trasformazione in villa unifamiliare L. 290 milioni. Grimaldi 508 464

MANIFATTURA libero grande giardino Statuto ingresso 2 vani servizi L. 70 milioni da ristrutturare Tel. 581 158

MURAZZANO Nord Ovest Parco libero recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno. Arbitro intestazione SAI 306 - 508 703 ufficio

MURAZZANO Sud libero 4 camere cucina bagno box 1° piano L. 85 milioni. Vendesi rateizzati pagamento Tel. 011 6533.

MONCALIERI corso Trieste libero cantina cucina servizi ingresso 2 balconi piano alto vista alberi vendo Gli 501 821

MONCALIERI corso Roma libero camera tinello cucinino con mansarda abitabile Tel. 687 4341 Cercasi Tenni

MONCALIERI strada Genova 136 3 camere tinello cucinino servizi bagno cantina box

MONCALIERI strada Genova 136 3 camere tinello cucinino servizi bagno cantina box

MONCALIERI strada Genova 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 3 balconi piano alto vista alberi vendo Gli 501 821

MONCALIERI corso Roma libero camera tinello cucinino con mansarda abitabile Tel. 687 4341 Cercasi Tenni

MONCALIERI corso Trieste libero cantina cucinino servizi ingresso 2 balconi piano alto vista alberi vendo Gli 501 821

MONCALIERI corso Roma libero camera tinello cucinino con mansarda abitabile Tel. 687 4341 Cercasi Tenni

MONCALIERI strada Genova 136 3 camere tinello cucinino servizi bagno cantina box

MONCALIERI strada Genova 136 3 camere tinello cucinino servizi bagno cantina box

MONCALIERI strada Genova 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 3

S'inaugura oggi la grande mostra commerciale

EXPO-CHIVASSO FA TRIS...

PIAZZA D'ARMI (... METRI QUADRATI) OSPITA LE DITTE DI MEZZO PIEMONTE

Sono presenti tutti i settori merceologici, dalla gastronomia ai prodotti per la scuola, dall'informatica all'abbigliamento

In basso: il duomo quattrocentesco. Più sotto: Chivasso inizio secolo in una vecchia foto

Si inaugura oggi alle 15, in piazza d'Armi, alla presenza del sindaco e della giunta, la III Expo-Chivasso, che durerà fino a domenica 8 dicembre. A organizzarla è stata la Publiwell, con il patrocinio del Comune (assessorato al Commercio). La Publiwell è formata da tre soci e si occupa di tutti i rami della pubblicità. E' editrice di un mensile locale, *Boomerang*, che si occupa di informazione generale (esclusa la cronaca spicciola).

Quale lo scopo della manifestazione? Risponde Augusto Lavasero, uno degli organizzatori: «*Lo scopo è puramente commerciale. Non ci sono infatti manifestazioni collaterali. Sono presenti tutti i settori merceologici. Con la promozione di nuovi prodotti e articoli si vuole dare un orientamento agli acquisti per il periodo di Natale*».

La Expo-Chivasso fece il suo debutto nel 1981. Ma una serie di contrattempi della ditta incaricata di montare la fiera fece passare un periodo travagliato alla manifestazione. Poi è arrivata la «Piemonte Fiera» di Piossasco (una ditta «*di assoluta affidabilità e garanzia, la migliore nel settore nella nostra regione*», secondo Lavasero) e tutto è filato abbastanza liscio. La seconda Expo-Chivasso si è svolta lo scorso anno, senza problemi, nel Parco Mauriziano.

Quest'anno la scelta è tornata su piazza d'Armi. Ricorda ancora Lavasero: «*Siamo partiti in luglio e dopo non poche traversie abbiamo ottenuto questa piazza, che è il punto più valido, essendo nel centro città e tale da facilitare l'afflusso anche dei "pigri" che non si vogliono spostare di trecento metri*».

Una caratteristica di questa edizione è il periodo scelto. Dice ancora l'organizzatore: «*Negli anni precedenti lo svolgimento avveniva in settembre. Ci siamo accorti che il mese era troppo inflazionato di feste e fiere, anche se l'affluenza era stata soddisfacente. Allora abbiamo spiegato su questa data, che è vantaggiosa per acquirenti ed espositori. I primi possono fare le loro scelte con tranquillità, i secondi possono lavorare meglio. Soprattutto abbiamo provveduto a una selezione accurata per offrire il meglio, invece di ammucchiare ditte e prodotti alla rinfusa*».

Lavasero tiene anche a precisare: «*Malgrado i timori dei commercianti, e dei bottegai, noi non intendiamo assolutamente danneggiare il commercio locale. La dimostra la presenza delle forze economiche alla Expo. Infatti la Confederazione nazionale dell'artigianato, l'Associazione Commercianti e la Coldi- hanno ognuna uno stand come pure il Comune di Chivasso*».

La terza edizione di Expo-Chivasso, in piazza d'Armi, occupa un'area di 1800 metri quadrati. Gli espositori sono un centinaio e provengono non solo da Chivasso, ma da Torino, Ivrea e dall'Astigiano: la «piazza» commerciale di Chivasso è infatti sempre una di quelle di grande richiamo.

Tutte le manifestazioni chivassesi sono mete di un numeroso pubblico: dal Carnevale (che si svolge... fuori tempo massimo) alla fiera del bestiame (il foro boario di Chivasso è uno dei principali in Piemonte). E per chi vuole fare due passi alla Expo-Chivasso, ecco una panoramica degli stand.

C'è una ditta che presenta nuovi sistemi di illuminazione. Un istituto di bellezza che oltre ai prodotti fa pubblicità al metodo Christian Seguy per la cura e la ricrescita dei capelli. Notevole la presenza degli erboristi. Molto vario il settore dell'abbigliamento: c'è la boutique, la linea sportiva, la biancheria intima, l'occorrente per il corredo. A questo si accompagna quello dei macchinari per maglieria e per cucire. Tra i mobili c'è la scelta fra quelli moderni e quelli artistici.

Nel ramo tecnologico ecco i vari tipi di computer, presentati da diverse ditte. Sempre connessi con l'elettronica: i hi-fi e tutta la gamma degli orologi. Per gli operatori commerciali e gli esercenti può valere utile dare uno sguardo ai registratori di cassa e alle bilance. In campo alimentare formaggi e salumi, frutta secca ed esotica.

Altri settori di interesse sono il tricolaggio, quello degli antifurti, quello dei materassi. Di richiamo sono gli stand con bigiotteria, minerali, oreficeria, pietre dure e quello dell'argenteria.

Un settore a parte riguarda la scuola. Un'associazione sotto la sigla «Scuola e lavoro» offre i suoi servizi scolastici. Una nuova linea, sempre nello stesso campo, è presentata da una cartolibreria. Una curiosità sono le piantine di minuscola dimensione, sotto vuoto, immerse in una gelatina che le fa crescere. E non poteva mancare sotto Natale, il settore dedicato ai giocattoli e ai modellismo.

Nella struttura della Expo-Chivasso funziona un servizio di bar-ristorante gestito dalla ditta «La Kiwa» di Arnad, in Valle d'Aosta. Ha detto un'organizzatore: «*In tutte le fiere di rollito si mangia cui cui. Noi abbiamo voluto offrire alla gente qualcosa di più. Chi vuole fermarsi a mangiare al ristorante potrà gustare delle ottime specialità valdostane*».

E infine a Chivasso vale sempre la pena di andare per acquistare una specialità: si tratta degli squisiti «nocciolini», una specialità dolciaria famosa ben oltre i confini cittadini. Si trovano in tutti i negozi di pasticceria, nei bar, negli spacci alimentari. Dappertutto insomma. Sono piccolissimi amaretti, non più grossi di una monetina da cinque lire (c'è qualcuno che ricorda ancora come sono fatte?), morbidissimi.

C'è gente che parte da Torino apposta per andare a comperarli freschi. E no vale davvero la pena. Unico... difetto. Sono come le ciliegie. Quando si apre un sacchetto si può essere certi che si va a vedere il fondo...

Paolo Querio

Storia millenaria

LE «RADICI» DI CHIVASSO

Chivasso nella storia piemontese ha sempre avuto una notevole importanza prima che guerre e distruzioni la portassero al rango di un „paese contro agricolo, rivitalizzatosi poi per la presenza della Lancia e della centrale Enel.

Le sue origini storiche si perdono nei lontani secoli dell'età romana e il suo nome vuole anche accennare alla sua posizione-chiave sulla sponda sinistra del Po. Per sentirne parlare bisogna arrivare al 1164, quando venne in possesso di Guglielmo IV, marchese del Monferrato, che l'ebbe in feudo da Federico Barbarossa. La sudditanza al marchese del Monferrato costò a Chivasso un terribile assedio e la distruzione da parte della Lega Lombarda nel 1172. Sei anni dopo tornò al marchesi monferrini che la elessero a loro residenza ufficiale. E' di questo periodo la costruzione del castello di cui rimane solo la torre ottagonale. Il periodo di maggior prosperità per Chivasso fu la prima parte del XIV secolo: vi era una zecca che coniava monete d'oro e d'argento, furono costruite opere pubbliche, torri, case. A interromperle venne la terribile peste (quella di cui parla Boccaccio) che ridusse a un quarto la popolazione.

Chivasso seguì le sorti dei marchesi del Monferrato, che lottavano contro i comuni vicini (Asti e Alessandria), fino a quando, sconfitti i marchesi dai Visconti, la città fu attribuita nel 1435 ai Savoia. Della dinastia sabauda condivise le sorti, subendo anche duri assedi dai francesi che nel 1804 abbatterono le fortificazioni della città.

La fama di Chivasso ha però un nome: Ostendenia Ferrari, qui nata e un cui bel quadro si ritrova nell'antico duomo, inviato nel 1415, e che è un esempio di puro stile gotico.

PEUGEOT 205

V.A.S.A.S.
CHIVASSO
C. G. Ferraris 16
Tel. 910.9666
PEUGEOT TALBOT. UNA FORZA

ECCEZIONALE ANCHE NEL PREZZO.

SEAT IBIZA

AUTOVA
CHIVASSO
St. Torino 46-10
Tel. 910.1485 - 911.4000

CITTA' di CHIVASSO
Assessorato al Commercio
3° EXPO CHIVASSO
NATALE '85
P.ZZA D'ARMI
30 NOV. 8 DIC.
A tutti i visitatori gradita sorpresa

AGOSTI e FERRERO
Concessionario Philips - Saba - AEG
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
IMPIANTI ELETTRICI - ANTIFURTI - CANCELLI
P.za Repubblica 7 - Tel. 910.1382

ORTOPEDIA TORASSO
CHIVASSO - Via del Collegio n. 1 - Tel. 910.1516

MAURO PARAMATTI PELLICCE
CHIVASSO Via Torino 39 Tel. 910.26.58
Lavorazione artigiana di capi pronti e su misura
Trasformazioni
Custodia

Concessionaria VOLKSWAGEN - AUDI
AstrAuto '80 s.r.l.
Vendita Assistenza - TORINO - Corso Casale 464 - Tel. 890.079 - 893.658

videotel

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

HX-22 il primo computer al mondo con videotel telefonica e word processor incorporato
L. 599.000 + IVA

TOSHIBA MSX: UN MONDO DI INFORMAZIONI A PORTATA DI MANO

La combinazione telefono-computer (telematica) ha reso possibili molti nuovi servizi che ti mettono in contatto con informazioni da tutto il mondo. Sono già avviati i servizi [illegible] di Pagine [illegible] Elettroniche Seat; moltissime sono le banche dati [illegible] in funzione con informazioni specifiche per ogni attività commerciale o didattica; è già operativo lo "Home Banking" con cui puoi fare da casa tua tutte le principali operazioni bancarie. Sta partendo inoltre la posta elettronica per inviare dovunque, in un attimo e a costi irrisori documenti scritti. Tutto questo è già alla tua portata con i computer MSX Toshiba, i primi home computer che ti danno completo e facile accesso alla telematica, fino ad oggi riservata a sistemi molto più costosi.

TOSHIBA
Il futuro ci appartiene

Toshiba ha sfruttato tutta la sua esperienza nello sviluppo degli home computer in standard MSX, lo standard adottato dal maggior numero di aziende di computer che lo offre il linguaggio Basic più evoluto e che è già una totale garanzia di compatibilità tra periferiche e software MSX. Funzionano su tutti i computer standard MSX di qualunque marca e così sarà anche per i futuri computer MSX che lo sviluppo tecnologico metterà a disposizione. Ora Toshiba ti offre due possibilità. La prima è costituita dal computer MSX HX-22 che ti dà 64 k di RAM, 16 k di RAM video, 32 k di ROM più un 32 k ROM con il Basic esteso per le comunicazioni e un Word Processor incorporati, uscita video SCART - RGB, interfaccia per comunicazione RS 232C incorporata. Toshiba ti propone inoltre a un prezzo eccezionale il modello MSX HX-10 con 64 k di RAM, 16 k di VRAM video e 32 k di ROM in grado di sfruttare facilmente gli stessi periferici MSX e tra le periferiche MSX in arrivo la stessa interfaccia per la comunicazione telefonica presente nel HX-22. Con i computer Toshiba MSX potrai studiare disegnare - fare grafici - programmare - calcolare - elaborare testi e accedere a tutti i servizi telematici.

HX-10 = 399.000 + IVA HX-22 = 599.000 + IVA

SHOP PRIMAVERA
[illegible] 20

TORINO
STEREOMARKET - C.so Peschiera, 256
PAGANO IDEA - C.so Palermo, 56
M.E. INFORMATICA - C.so G. Cesare, 58

MALGAROLI COMPUTER - [illegible]
A.B.A. ELETTRONICA - Via [illegible]
MUSIC SHOP - C.so Potenza, 177

CUNEO
ROSSI COMPUTER - C.so Nizza, 46
MAGAZZINI BONA - Via Principe di Piemonte 4 - BRA

ROSSETTI FRANCO - Via Roma, 149
[illegible]

MELCHIONA

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.

CUNCARINI per assistenza vendere date anche ditte/studi con preparazione anche solo base da candidati preferibilmente fattorino 011 6519

33 Matrimoniali

SERVE posare anche da sola persona per gentile compagnia per stare insieme nell'ottica serietà. Scrivere all'Agenzia Jolly 80/F — 10125 Torino

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
SCONTO INVERNALE
LAVENCA 10%
ROTALCARAVAN 20%
Gli hobby della vacanza completa pagamento sino 60 mesi. Caravan Center Corso Trieste 15 Tel. 840 7747 (ore uffici)

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI cede per inesperienza ma una splendida cucciola 2 mesi. Bernardo gialli pelosi. Tel 011 54 [illegible]

45 Ville, app., ceselne per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cervinia (vendesi) cedesi 2 vani 130% ris. terrazzo, posto letto L. 27 milioni. Tel. 0165 [illegible]

A.A.A. A Sestriere (vendesi) casetta in costruzione stadio fuori pista, angolo con bar 5 camere, salone, cantina, pronta finitura 3500 mq L. 97 milioni. Visione in loco anche festivi (650 305)

A.A.A. A Bardonecchia (Campo Smith) vendesi 5 vani cantina, ottima fonte, cortile L. 32 milioni. Visitare. Cesare 650 305)

A.A.A. CASA panoramica Pinerolese, soleggiata 3 vani, bagni, cantina, terreno mq 1500 L. 55 milioni. Telefonare 011 [illegible]

A.A. BOSCOMERO Casamercato 55 mq, proteggesi vista. Piano terra ingresso, ampia veranda, cucina, bagni, lavanderia, due 3 letto, cantina. Piano primo ingresso, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, 700 mq terreno. Occasione, comodità, ogni particolare, valori, L. 230 milioni. Sollecitare.

A.A. CASETTA vicino Asti in zona collina vini, in stabile. Studio, box, cantina, 2 ettari terreno. Tel. 011 [illegible]

A.A. CRESSONEY in Alpi (Val Casa mercato 55 mq per piccolo appartamento ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, servizi, balconi, cantina L. 154 milioni. Visitare, telefonare.

A.A. LAMPORO (Crescentino) Casamercato 55 mq, mutuo 8 camere, portone box auto 300 mq, terreno L. 34 milioni (ambiente antisismico ed ecologico).

A.A. OULX Casamercato 55 mq, ristrutturata recente, ottima posizione, ingresso, cucina, salone, 2 camere, cantina, bagno box auto, ed ulteriori vani, prezzo interessante. Tel. [illegible]

A.A. SAN ORES a Valle Casamercato 55 mq, vendesi con terreno, ampio soggiorno, camera, cucina, bagno, box auto, cantina. Visitare, telefonare. Tel. 30 marzo, mattino, ambiente, qualche 45 mila

A.A. SANGANO Casamercato 55 mq, recente L. 154 milioni. Comodissima piano unico, ampio giardino, ingresso, salone 3 camere, cucina, cantina, doppi servizi. Box auto minimo ingombro

A.A. TORRENO di Nizza Casamercato 1985 quasi indipendente, giardino, vista, 2000 mq, terreno, soleggiato, tranquillo, ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, bagno, cantina, termo, ampio L. 75 milioni, minimo, telefonare, massimo 23 ore

A. CAVAGNOLO vendesi casetta 4 camere, 2 bagni, cortile, terreno mq 1500 L. 49 milioni, piacevolissima. Tel. [illegible]

A.L. 4.000.000
(in 24 rate di L. 400.000) Piano terreno, tre vani, veranda, cucina, bagni, lavanderia, box 3 auto, cantina. Piano primo, ingresso, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, 700 mq terreno. Occasione, comodità, ogni particolare, valori, L. 230 milioni. Sollecitare.

A.A. CASETTA vicino Asti in zona collina vini, in stabile. Studio, box, cantina, 2 ettari terreno. Tel. 011 [illegible]

A.A. CRESSONEY in Alpi (Val Casa mercato 55 mq per piccolo appartamento ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, servizi, balconi, cantina L. 154 milioni. Visitare, telefonare.

A.A. LAMPORO (Crescentino) Casamercato 55 mq, mutuo 8 camere, portone box auto 300 mq, terreno L. 34 milioni (ambiente antisismico ed ecologico).

A.A. OULX Casamercato 55 mq, ristrutturata recente, ottima posizione, ingresso, cucina, salone, 2 camere, cantina, bagno box auto, ed ulteriori vani, prezzo interessante. Tel. [illegible]

A.A. SAN ORES a Valle Casamercato 55 mq, vendesi con terreno, ampio soggiorno, camera, cucina, bagno, box auto, cantina. Visitare, telefonare. Tel. 30 marzo, mattino, ambiente, qualche 45 mila

BARGE vendo villetta indipendente in ottimo stato con terreno mq 1.100 circa. Tel. 0175 [illegible]

BORGO Verzuolo alloggio da ristrutturare 6 vani cantina L. 38 milioni più casa mansarda. Tel. 0175 [illegible]

BORGO Verzuolo appartamento da ristrutturare 5 vani più soffitta, prezzo unico. Tel. 0175 [illegible]

CASA ristrutturata con terreno giardino posizione panoramica collina Barge Envia vendo. Tel. 0175 [illegible]

CASA rustico vendesi parte abitabile con terreno collina Cuneo Cervasca L. 37 milioni. Tel. 0171 [illegible]

CASA rustico indipendente abitabile terreno 1000 mq collina Cuneo Cervasca L. 27 milioni. Telefonare 0171 [illegible]

CASCINA indipendente libera con 2 giornate intorno unico rimessa fabbrica L. 70 milioni. Tel. 0171 [illegible]

CASETTA rustico in parte ristrutturato recentemente vendesi causa trasferimento L. 12 milioni. Tel. 0171 [illegible]

CASETTA a Fiorenzo al Campo libera indipendente cortile mq 4 vani più 3 mansarde, cantina, stalla ed fienile da ristrutturare mq 400 circa. Tel. [illegible]

CERVERA (Cuneo) vendesi appartamento 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, L. 22 milioni più box. Telefonare 011 [illegible]

CUNEO vendesi alloggio 4 vani, cucina, bagno, cantina, box, ottime condizioni, L. 70 milioni. Tel. 0171 [illegible]

CUNEO via Roma vendesi appartamento

Il film in prima visione al cinema Nazionale

FIGLIO SCOMPARSO

E RITROVATO NELLA FORESTA DI SMERALDO

L'affascinante [illegible] Penn ha un [illegible] importante [illegible] diretto [illegible] John Boorman

LA FORESTA DI SMERALDO di John Boorman con Charley Boorman, Bill Markham, Powers Boothe, Dira [illegible] Meg [illegible]ter. Avventuroso, inglese, colori. (Cinema Nazionale).

Nel [illegible] un ingegnere peruviano, che per dieci anni [illegible] disperatamente ricercato il figlio rapitogli [illegible]no da [illegible]i [illegible] infine, lo ritrovò come giovane capo alla testa dei suoi stessi nemici d'un tempo. Apparteneva a un'altra cultura, riconosceva altre certezze. L'uomo rinunciò all'idea di riprender[illegible]i con sé e [illegible] lasciò [illegible] vede smeraldo della [illegible] vero, film veridico? [illegible] sempre [illegible] condizioni finiscono [illegible] coincidere.

TRAMA - John Boorman, regista [illegible] richiamo [illegible] nella miliardaria produzione [illegible] *The Emerald Forest*, non ha perso il figlio ma gli ha in ogni modo procurato un posto per l'avvenire, che gli permetterà di non emigrare in cerca di fortuna magari tra [illegible] genti dell'Alto Xingu nel [illegible] [illegible] suo film risulta ambientato con sfarzo nella composizione visiva e golfaggine nella definizione psicologica. Ma procediamo per ordine. [illegible] all'antefatto, con [illegible] sottrazione del figlio alla patria povera [illegible] e [illegible] ruvido riconoscimento, una generazione dopo, quando il cosiddetto progresso contamina la civiltà antica degl'indios e rimette in discussione la [illegible] pravvivenza [illegible].

Il giovane Tomme (corruzione di Tammy per la bocca pronuncia degl'indigeni) è ora un anglicano [illegible]o, rico di ardimento, [illegible] d'amore per la sua [illegible] di colore, [illegible] nella concezione dei clan che porta all'esasperazione scontrandosi con il pu[illegible] dei bianchi. Quando infatti i soliti tipacci sottraggono alla [illegible] le ragazze più belle [illegible] farne delle prostitu[illegible] da strapazzo, [illegible] e i suoi assaltano le abitazioni dei cattivi recuperando le loro donne. L'uso spregiudi[illegible] della droga, entrato in concorrenza con i calcoli [illegible] l'ingeg[illegible] consente ai primitivi [illegible] le forme più insidiose [illegible] progresso.

Non parliamo qui — per la correttezza di chi informa senza nulle [illegible] allo spettacolo — di frecce avvelenate, dighe in pericolo, bellezze al bagno. [illegible] conclusione non sarà troppo lontana dal [illegible] canto autentico dell'intellettuale per [illegible] due volte orfano d'un figlio cinato a nuova vita.

GIUDIZIO - Per essere[illegible] una naturale spregiudicatezz[illegible] [illegible] un regista quale Boorman che nei tardi Anni [illegible] santa filmò. Prima dopo l'altro, un inno alla violenza con *Senza un attimo di tregua* interpretato da Lee Marvin e l'elegia della tolleranza in *Duello nel Pacifico* con Toshiro Mifune. Se parlò le agili fanfaronate [illegible] *Excalibur* ci [illegible] in fondo piaciute, perché non prestare fiducia [illegible] [illegible] regista quando si batte in un contesto [illegible] ecologia e la tolleranza?

Probabilmente Boorman si è distratto nella contemplazione della fotografia di Philippe Rousselot piuttosto che attardarsi a controllare la sceneggiatura [illegible] Rospo Pallenberg. [illegible] episodi sembrano ricalcati dalla più statica delle serie con Tarzan, la morale da un beneaugurante libro-guida delle 'marmotte' dianoyane. La scelta di Charley [illegible] nelle succinte vesti di protagonista non è giustificata dalla constatazione che questo diciottenne [illegible] carino, carinissimo se vogliamo, [illegible] si fa [illegible] nepoti[illegible] saltando una generazione.

Rimane [illegible] vitale e [illegible] della foresta [illegible]ilatrata [illegible] titolo. [illegible] non è che un'idea per quanti [illegible] la conoscono ma, abilmente poche sequenze, [illegible] capisce im[illegible] [illegible] altra[illegible] la felicità delle inquadrature di Boorman cara rappresentì [illegible] spirito antico e definisca una condizione [illegible] [illegible] tutti convinti, [illegible] troppo bad[illegible] [illegible] acrobazie del biondo Tomme, al punto[illegible] mettere la mano sul fuoco scommettendo in favore dell'ipotesi di salvezza d'un tale paradiso terrestre.

p. per.

[illegible]nor [illegible] «Poltergeist» [illegible] 20,30

Ecco i film da vedere [illegible] trascorriamo in [illegible] il finesettimana

WEEKEND E CINEMA

Il fine settimana da trascorrere [illegible] film in casa può cominciare oggi su Raidue per chi [illegible] le storie mozzafiato; in onda alle 20,30 una pellicola firmata Tobe Hooper, prodotta e sceneggiata da Steven Spielberg: «*Poltergeist*». Q[illegible] «*frisco*» [illegible] Una sera, in un tranquillo «*residence*», una donna viene sorpresa a parlare con qualcuno. Risponde la cornetta, comunica [illegible] familiari che «sono arrivati».

Il pomeriggio è assicurato da Raitre che [illegible] ci trasmette «*Ciaguaro*» [illegible] '78, regista Lino Brocka, che racconta [illegible] storia della guardia del corpo di un «*gangster*» di Manila, interpretato da Philip Salvador. Alle 12,10 «*Susanna*» la commedia di Howard Hawks (da verificare se [illegible] datata, essendo [illegible] girata nel 1938), con un «*cast*» prestigioso, formato da Cary [illegible], Katharine Hepburn, May Robson e Charles Ruggles.

[illegible] film è in edizione originale [illegible] sottotitoli. Domenica ancora "suspense" con [illegible] puntata conclusiva di «*A viso coperto*» (Raiuno - ore 20,30), film [illegible] quattro puntate di Gianfranco Albano, [illegible] [illegible] sulla storia [illegible] [illegible] rapimento [illegible] reazioni [illegible] caso provoca tra i familiari [illegible] sequestrato, in questo caso un bambino.

[illegible] in molti ad averne seguito le vicende, conclusale domenica 24 novembre; presumi[illegible] [illegible] stasi che vorranno conoscerne [illegible] conclusione, [illegible] gli interpreti Marlene Jobert.

Rimanendo sintonizzati su Retequattro, si può vedere alle [illegible]0, «*Nel tempio degli uomini falpa*», di Vergil Vogel (1959). L'alternativa è su Telemontecarlo. [illegible] alle 20,30 trasmette un film certamente [illegible] bello di Hall Bartlett, «*Donne inquiete*» [illegible], godibile tuttavia per [illegible] presenza [illegible] Joan Crawford e destinato a una fetta di pubblico dai [illegible] facili.

Tutto cinema anche la domenica pomeriggio [illegible] seconda e sulla terza rete tv della [illegible]. Si comincia alle 12,45 su Raidue con Shirley Temple, protagonista di «Cin-Cin», [illegible] William A. Seiter, di cui «Boccoli d'oro» fu protagonista nel suo «*magic moment*»: il 1936.

Alle 14,55, s[illegible] [illegible] rete, [illegible] [illegible] tragicomica [illegible] Fernandel e Totò. «*La legge è legge*», del 1958. Regia [illegible] Christian-Jacque, e nel cast, un attore famoso nel cinema dei telefoni bianchi, Nino Besozzi. Alle 17, [illegible] [illegible] cu[illegible] [illegible] Vieri-Randisi «[illegible] grande avventura». «*Le quattro p[illegible]*», diretto nel lontano 1939 da Zoltan Korda. Un film ambientato in Africa, consigliabile per l'interpretazione di Ralph Richardson. Se si volesse f[illegible] un bilancio, oltre 40 ore di film per ciascuno dei due giorni del prossimo fine settimana soltanto per chi [illegible] voglia [illegible] sintonizzarsi sulle [illegible] [illegible] Rai.

INTERVISTA - Il [illegible] a Premiatissima

UN DORELLI SUPER

«LO VOGLIAMO CON GUIDA, SPAAK E MASIERO»

MILANO — Euforia a Canale 5 che ha riunito un drappello [illegible] giornalisti per celebrare [illegible] [illegible] forniti da Upa e Assap.

Premiatissima, lo show del venerdì [illegible] che vede [illegible] Johnny [illegible] e Nino Manfredi (hanno dimostrato che, contrariamente a quanto si dice, due galli possono pacificamente coabitare nello [illegible]so pollaio) ha ottenuto una media [illegible] ascolto del 23,5 per cento battendo i due film su Raiuno (media del 20 per cento).

Un successo che conferma, secondo il produttore [illegible] programma Giorgio Carnevali, l'opinione che i telespettatori amano ancora il varietà tradizionale.

Merito anche di Johnny Dorelli che è come una carta [illegible]: ingoba e tratti[illegible] tutto. Non può infatti [illegible] fare catalogato come presenz[illegible] soltanto o [illegible] o attore.

Dice Dorelli: «*La gente mi considera un attore ma con la mania mi rimproverano "mantenga Dorelli, perché non canta più". E dire che oggi per me cantare è come indossare un vestito di vent'anni fa, imbarazzante*».

Ma il fiore all'occhiello di questa edizione di Premiatissima è Alfredo Papa che è riuscito a ottenere un successo personale riservato solo a un Celentano.

«*Siamo stati noi a convincere Alfredo a truccarsi come faceva Alighiero Noschese. Lui ne aveva un reverenziale terrore. Adesso il suo truccatore è Rino Cardoni, quello di Fellini. Un bravissimo truccatore cinematografico. Così siamo tornati alla satira politica, che il pubblico gradisce molto*».

Dice Giacolla, sempre alla caccia di capitoli per Premiatissima: «*Pensate che molti ci scrivono che aspettano le due apparizioni di Papa, e poi magari chiudono o cambiano canale*».

Papa è quindi la riproposta [illegible] Noschese con più acutezza di satira: se al [illegible] le imitazioni di Noschese, certamente [illegible] molta abilità. [illegible] sembrerà all'acqua di rose. Anche a Sabani fu proposto il trucco ma lui ebbe timore della fatica che comporta: [illegible], la pelle che [illegible] irrita e non può essere ammorbidita [illegible] crema [illegible]. Il malizioso non tiene.

Tre ore applicare [illegible] far Spatolinii, molteggia [illegible] collega.

Come [illegible] utilizzate [illegible] ora, «*Santo Papa*» che è sempre stato bravo?

«*E' vero, ce ne siamo accorti quando faceva la voce fuori campo a Televacca* [illegible] *Berlusconi*».

[illegible] nostro [illegible] [illegible] anche Clericetti, uno degli autori di Premiatissima, [illegible] anche della [illegible]ata [illegible] storia radiofonica "L[illegible] che ora" che Salvi vedrebbe volentieri in televisione come un mini-giornale quotidiano di un [illegible] d'ora; un progetto che difficilmente [illegible] potrà realizzare.

Johnny Dorelli, a cui gli autori rimproverano di voler che gli si metta in bocca le parole [illegible] che lui vorrebbe («*Ma è di una professionalità spaventosa*»), ama stare a Milano. Arriva il lunedì e riparte il giovedì [illegible] a dif[illegible] di Manfredi che fa una scappata di due giorni. A Dorelli si deve l'idea di [illegible] intervenire i calciatori.

Nessuno si aspettava che avrebbero accettato a cantare, magari a[illegible] [illegible] milioni [illegible] che protesta [illegible] Maradona: voc[illegible] [illegible] Il tango e [illegible] cantare.

Dice Carnevali: «Il nostro sogno è di fare [illegible] *show* [illegible] *Dorelli circondato* [illegible] *sue tre donne: Lauretta Masiero, Catherine Spaak e Gloria Guida, tutte e tre belle e brave. E rimarrà sempre un sogno; [illegible] riusciamo a fargli portare la trasmissione* [illegible] *nuovo Giorni K' pelorissimo* [illegible] *la sua vita privata. Eppure una volta mi disse che gli piacerebbe molto incontrare in una epoca di circo per portare tutta la famiglia, in carovana*».

Premiatissima finirà il 10 gennaio. Il s[illegible] dopo Grand Hotel. Di questa ultima [illegible] si farà una [illegible] «*Ma cambiando i personaggi non stancano*».

[illegible] Galiotti

Sotto i tetti

TEATRO DI SARDEGNA PER POCHI ANNO QUINTO

Un inedito, almeno per Torino, esperimento di [illegible] «sotterraneo» [illegible] in corso da alcuni giorni: [illegible] minicompagnia dal nome complicato e fantasmagorico (*Marcido Marcidoris e Famosa Minosa*, che nasce da un'elaborazione un po' paranoide delle generalità del suo animatore Marco Isidori ha deciso che, essendo così difficile ottenere spazi deputati alla rappresen[illegible]e scenica, tanto vale esibirsi, sia pure davanti a un pubblico necessariamente ristretto e non pagante, direttamente in casa.

E questo «teatro [illegible] casa» sotterraneo — nel senso di *underground*, non in quello materiale, visto che l'esperimento si svolge sotto i tetti, in una mansarda di via Berthollet — se lo sono allestito in uno spazio minimo: un [illegible] appunto [illegible] neppure dieci metri quadrati dove attori e spettatori si trovano inevitabilmente, ma la cosa non è poi sconvolgente. [illegible]cia a faccia.

Le serve, una *danza di guerra* è il titolo dello spettacolo scelto, «studio» [illegible] versione «apocrifa» de *Les bonnes* di Jean Genet, cui hanno potuto assistere ogni [illegible] alle 20,30, da [illegible]nerdì scorso (ultima rappresentazione domani), una dozzina di incuriositi persone.

Sulla qualità dello «studio» (una rielaborazione un tantino azzardata, paradossalmente proprio nella sua [illegible] fastidia imperniata s[illegible] rivalutazione della voce, [illegible] famoso monologo di Solange) sarebbe francamente imbarazzante, e [illegible] troppo riduttivo, esprimersi. Su [illegible]olia, invece, dell'esecuzione: notevole l'impegno di Maria Luisa Abate, che sostiene da sola tutto il peso della [illegible] sua regia laboriosa, facendo [illegible] la propria voce su corde anche non facili da toccare, inumerosi nella fioca luce giallastra [illegible] una nuda [illegible]padina, praticamente immobile, ai piedi, su una piccola pedana [illegible]. Di maniera, ma pure coerente all'impostazione voluta dal regista, la silenziosa presenza scenica [illegible] Lauretta Dal Cin [illegible] parte della sorella di [illegible]ge, Chiara.

m. sp.

Metti l' ALFIERI all'occhiello
Abbonamento a 5 spettacoli
Poltrona L. 75.000
Poltroncina L. 60.000
Galleria L. 40.000

T. [illegible] ore 21
Domani ore 15.30
TEATRO D'ARTE presenta
PIETRO DE VICO CAMPORI ROSALIA DINO MAGGIO VALDI
in
CINECITTA'
Commedia musicale di P. Di Bernardo e A. Calenda
Regia di Antonio Calenda
ULTIME DUE RECITE

GET DOWN DISCOTECA [illegible]
Questa sera ore [illegible] e [illegible] 15
CATCH FEMMINILE
LOTTA NEL FANGO

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21 Domani ore 16
TEATRO STABILE TORI[illegible]
Settore Scuola/Ragazzi
TEATRO REGIONALE [illegible]
presentano
MA CHE STORIA E' QUESTA?
testo e regia F. Parenzo
musiche M. Ruggiero
scene e cost. S. Desideri
Inf. e pren. Tel. 839 26 21-46 21 69

la COMETA
[illegible]
questa domani pomeriggio e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
ORCHE[illegible]ETTACOLO
I BARONI DEL LISCIO

AL[illegible] TEATRO STABILE 2030
Domani ore 15.30
Ater/Emilia Romagna Teatro
[illegible]
UNA BURLA RIUSCITA
di Tullio Kezich da Italo Svevo
Regia di EGISTO MARCUCCI
[illegible]
Dario Cantarelli, Gianni Cavina
Odoardo Perocchiani
Spettacolo in abbonamento
ULTIME DUE RECITE

CABARET VOLTAIRE
TORSAT
FALSO MOVIMENTO
Cocktail nel cosmo
TADEUSZ KANTOR
Cracovia gli artisti
GAIA SCIENZA
Il teatro di ateleo
HESITATE AND DEMONSTRATE
A woman alone
IMPACT THEATRE
Carrier frequency
MERCURY THEATRE - Tyrant
Abbonamento a 10 spettacoli
50.000 - 45.000 - 35.000
Per informazioni tel. 541 [illegible] - 316 049

GIANDUJA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi ore 16 e ore 21
domani ore 15
LE MARIONETTE LUPI
in «[illegible] MICCA»
Balle storico di Marinetti e Chiti
Visita al Museo
[illegible] 9-12 [illegible] 14-18 Via Sacra Festa 1 [illegible] 738

Il GRUPPO DELLA ROCCA
Spettacoli dell'Estate
LEO DE BERARDINIS
Salomone-Cenerelli
MARTIN BERMAN Quartet
LA CONTRADA Tango Viennese
BERNUCCIO DE CENESA
Borges
CORELLI Carmen Senegalia
ORRORINE Ricette con rabbia
ELFO Commedia

Il GRUPPO
Telefono [illegible] ore 11
VITTORIO MORGHEN
presenta MARTIN di FRANCO LOPORINI
domani sera GLI ELEGANTI

WHISKY NOTTE
tel. 687 563
Stasera ore 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30

TEATRO NUOVO
questa sera ore 20,30 - Ultimo giorno
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIRRO
MARINA FIORO
CHRISTIAN POCHINI
Compagnia Regionale di Genova

PATIO CLUB
DISCOTECA - Tel. 890.53.80
OGGI ORE 15,30 - STASERA 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CHE REQUIEM!

Studi preparatori di [illegible] spettacolo

Concerti

[illegible] Giuseppe, [illegible] 21, in via Santa Teresa 22, il Gruppo Musi[illegible] un concerto per chitarra, violino, mandolino

Caffè Gall. Oggi, alle ore 17, in corso Bramante 79, concerto del trio composto [illegible] Gigi Cavicchioli (clarinetto e sassofono), [illegible] Negri (pianoforte) e [illegible] Alessi (batteria). Il trio presenta il jazz swing degli anni '30 e '40

Chiesa San Filippo Neri. Alle ore 21, in via Maria Vittoria 5, [illegible] musicale Card.A.S. Fiat. In programma [illegible] di Rossini, Bach, Schubert, Wagner

Arci [illegible] 2. Nella [illegible] sica club privato, in via Magenta [illegible] stasera, alle [illegible] 24, esibizione dei *Midnight Hours*

[illegible] Musicista. [illegible] IV, alle ore 17 al Auditorium [illegible], concerto del Solisti Veneti Direttore, Claudio Scimone. In programma [illegible] di Albinoni, Galuppi, Tartini Vivaldi Biglietti numerati esauriti, eventuali ingressi, lire 5 mila

Balletto

Espolandor. [illegible] spazio apposito il stato [illegible] tra gli stand e Laboratori di Danza [illegible] Teatro Nuovo Spettacoli non stop con le compagnie che si alterneranno alle 10,30-16 e 20,30. Uno spazio è anche riservato ai paleoscenico ed all'affascinante «ponte» delle Marionette Lupi

Compagnia regionale di danza Teatro Nuovo di Torino. Stasera, alle 20,30, danza con Luciana Savignano, Marco Piarin, Marina Fiaso, e Christian Poggiolo Coreografie di John Butler, Birgit Cullberg e Carla Perotti[illegible]trice, dal balletto «I Promessi Sposi», «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», dall'episodio «La monaca di Monza».

I Concerti Casa del Sabato sera. Alle [illegible], al Teatro [illegible] Giuseppe, [illegible] 2, Dorsa 18, Centro Danza [illegible] Devanzo

Teatro

Teatro Miralfiori Studio. Stasera, [illegible] 21,15, domani alle ore 16 e 21,15 in [illegible] va in [illegible] lo [illegible] lemale «Bentornato Varietà», proposto [illegible] Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino. Ogni 15 giorni [illegible] presentazioni completamente rinnovate

[illegible] Vallalro/Tomat. Al Teatro Centrale, in via delle Rosine 18/a, «Elogi su Barbuse», [illegible] Edoarda Fadini e Mihail Nenardo. Si inaugura degli studi preparatori a un lavoro cercato sulla memoria [illegible] che debutterà nella sua forma definitiva in febbraio. Il [illegible] lo corso la campagna di abbonamenti stagione 1985/86 a 16 [illegible] Intero, lire 80 mila, ridotto, [illegible] mila; giovani, lire 35 mila. Per informazioni Cesare Vottelo, via Cavour 7 (tel 541 438/510.048).

La Serra, una zanza di guerra. Stasera e domani, [illegible] ore 20,30, in via Bertola 3, la compagnia Ha[illegible] Marcello Marchesini e Fiamma Mimosa [illegible] [illegible] dal [illegible] spettacolo di primavera. La durata dello spettacolo è di 40 [illegible] e i posti sono limitati (15 in tutto) Ingresso gratuito Indispensabile la prenotazione (tel 65e 007)

Teatro Alfieri. Stasera, alle 20,30, domani alle ore 15,30 Ater/Emilia Romagna Teatro presenta una farsa musicale. Il Tullio Kezich da Italo Svevo, con Corrado [illegible] Pagni, Egisto [illegible] o Paolo Lorizio, lire [illegible] mila.

Teatro Carignano. Stasera alle ore 21, domani [illegible] 15,30, il Teatro [illegible] presenta Pietro De Vico e Anna Campori in Cinecittà, commedia musicale di [illegible] Benedetto Bertol e Antonio Calenda, con Rosetta Maggio e con Dino Valdi. La regia è dello stesso [illegible] poltrona, lire 21 [illegible] palco, lire 40 mila (ingresso [illegible] lire 6 mila), prima galleria, lire 12 mila

Marionette Lupi. Oggi e domani, alle ore 16, il Teatro Gianduja: *Pietro Micca*, dato storico con musiche di Giovanni Chiri. Spettacoli ogni mezzo tenuto per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle [illegible] 16. Per informazioni e prenotazioni: Teatro [illegible] dujo, (via Santa Teresa 5 (tel 530 235), Teatro [illegible], corso Massimo d'Azeglio 17 [illegible] 650 565).

[illegible] Alfieri/Sala [illegible] tino. [illegible] [illegible] 31, domani, alle ore 16, [illegible] colo teatral-musicale «Ma che storia è questa?», di Franco Passatore, [illegible] Giulio [illegible], Michele [illegible] Mauro, Franco [illegible], Roberto Petrolini, [illegible] Radice, Oberdan Perlegiani

Accade

Discoteca [illegible] Down. Stasera, [illegible] ore 22, a Ponno, incontro di calcio femminile

1° Trofeo Open internazionale di Squash. Stasera, [illegible] ore [illegible] a [illegible] alle ore 20, nella palestra The Gym e Squash Club Torino, torneo individuale di squash con 32 partecipanti. Stasera, alle [illegible], [illegible] Body Building di Patrizia Lo Coco, campionessa [illegible] Italia [illegible], [illegible] per i mondiali. Le [illegible] gnate sportive saranno conclose dalle jam [illegible] del quartetto jazz Rinsone-Scategni. Gli [illegible] potranno accedere al club esclusivamente su invito che si può ritirare presso le [illegible] club. [illegible] ulteriori informazioni, [illegible] 380 635/335.9065.

The Big Club. Stasera, alle ore 21,30, [illegible] corso Brescia 28, performance «Bill1984» (inferno) a cura di [illegible] Nazzaro. Ingresso, lire [illegible] mila [illegible], alla stessa ora, esibizione di [illegible] and Tom e Rap, disc jockey Max. Ingresso, lire 6 mila

In poltrona davanti alla TV

POLTERGEIST

Il video che risucchia...

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, attualità. Il cantante Sting e l'urbanista [illegible] Forattini saranno gli ospiti della puntata di [illegible] settimanale di varietà e spettacolo di Raiuno Sting, [illegible] martedì prossimo comincerà la sua [illegible] in [illegible], preparata in un'intervista il suo ultimo [illegible] discografico Fo[illegible] parlerà in studio del nuovo libro di un poeta «Rudi della notte» In onda anche un servizio sul Germiner Ensemble a poche ore dal suo debutto a Sanremo, prima tappa della tournée europea del famoso complesso musicale tedesco

Ore 20,30: Fantastico, [illegible] Dino [illegible], Beppe Grillo, [illegible] Enrico Montesano e Anna Oxa, saranno gli ospiti della puntata di [illegible] del [illegible] di Pippo Baudo.

Ikarem, il collegamento [illegible] Teatro Sistina di Roma, interpreterà una scena [illegible] spettacolo di cui è protagonista «Sono momentaneamente a Broadway» [illegible] Cruz, [illegible], alcuni [illegible] dell'ultima edizione [illegible] Marcella Bella [illegible] «Alla [illegible] «L'ultima [illegible] » interpretata assieme al fratello [illegible] e lanciata quest'[illegible] scorso [illegible] so. Enrico [illegible] presenterà un altro dei suoi [illegible] nologhi: Anna Oxa presenterà il suo ultimo successo discografico «Francesca»

La terza giornata del girone [illegible] ritorno della gara under 21 sarà [illegible] alla canzone Anna Busoni eseguirà «Domani è un altro giorno» e, assieme a Marcella Bella, «Montagne verdi». Katia Ricciarelli canterà invece «Se non avessi più [illegible] di Gianni Morandi e con Anna Oxa «Un'emozione da poco»

Le attrazioni internazionali arrivano dagli Stati Uniti e dal [illegible] Victor Bellis, che eseguirà un numero di equilibrismo su rulli, e il giocoliere Arturo [illegible] gio che si esibirà lanciando in aria una serie di sombreri. Il premio «Fantastico» assegnato questa settimana verrà consegnato dal direttore di «Sorrisi e canzoni Tv» Gigi Vesigna. Pompeo e Carlotta risponderanno ad alcune lettere inviate da bambini e canteranno insieme a tutto il cast della trasmissione. Nel finale Michele Alboreto consegnerà a Pippo Baudo le buste contenenti i nominativi [illegible] premi settimanali messi in palio dagli [illegible] del programma

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Poltergeist - Domeniche presenta. Usa fantastico [illegible] — Appuntamento col film che Tobe Hooper diresse nel 1982 entrando, di prepotenza, nell'affiatato gruppo di [illegible] di Spielberg che ha firmato sceneggiatura e produzione. Hooper ha a quel momento era conosciuto dai critici per alcuni horror [illegible] particolare tutte le carte del successo su effetti [illegible] truculenti, [illegible] grande impiego di sangue e teschi Qui cambia registro: [illegible] la prima pietra del [illegible] è tesa ad inquietare lo [illegible] lorvendogli [illegible] segreti di [illegible]. Per l'immaginario esplode fragorosamente grazie ad una terribile «presenza» che distrugge la quiete di un residence e con l'apparizione di [illegible] piccole [illegible] di scheletri

La pellicola punta molto sulla [illegible] dei fantasmi che poco a poco si impossessano della famiglia protagonista. Le «creature» si annunciano [illegible] il televisore e, dopo la fine del [illegible], cominciano a [illegible] [illegible] grandi e piccoli Quando una bambina viene letteralmente risucchiata attraverso lo schermo comincia il grande incubo

Domenica — Ore 21,25: Il misterioso dollar Cornelius, sceneggiato [illegible] gesta [illegible] una scienziato comunale, vero genio del male, fondatore insieme con il fratello di un'organizzazione [illegible] che si propone di dominare il mondo, il sinistro di intrighi, delitti, scandali [illegible] ne, continui colpi di scena questi gli ingredienti [illegible] l'intricato sceneggiato che [illegible] manda in onda un quiz [illegible] al termine del di[illegible] *Cinecittà* di [illegible]

Vicenda e protagonisti sono tratti da un romanzo di Gustave Le Rouge, scrittore francese preseppoco [illegible] conosciuto ma scoperto [illegible] Centrara, lettorillo di [illegible] e anche cineasta ([illegible] 1923 sceneggiò «La straga», messo in [illegible] da [illegible] Garda) che ne evidenziò la trovata fantasia e [illegible] praticato le [illegible] i problemi criminali [illegible] di porto. [illegible] [illegible] antiriempire il racconto [illegible] droga per rendere [illegible] popoli e le [illegible] segreti

Raitre

[illegible] — Ore 20,30: [illegible] città, un [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] il porto di Genova chiudeva l'anno peggiore della sua storia calo verticale dell'attività, la «quota mercato» [illegible] traffico internazionale [illegible] [illegible] storico; mancato adeguamento tecnologico, perdite organizzative; lotte confederali interne; e altri guai A distanza di due anni il panorama è cambiato, l'anno zero è stato lasciato alle spalle e tutto migliora

[illegible] puntata di stasera [illegible] [illegible] problemi salienti della città italiana spiegherà come la rinascita del porto di Genova sia dovuta in gran parte al cambiamento delle sue principali strutture, al varo di progetti concreti e alla corresponsabilizzazione delle imprese [illegible]

Radiouno

Sabato — Ore 20,30: Omaggio a Bellini, musicale [illegible] La Rai ricorda Vincenzo Bellini [illegible] cinquantenario [illegible] [illegible] in onda un radiodramma di [illegible] Rafaia, «Un panlo solitario» che, diviso in tre parti, sarà trasmesso oggi, il 7 e il 14 dicembre nella serie «Teatrino»

Raiuno

Garyn Goerg alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
[illegible] **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Prisma,** settimanale di [illegible] tacolo del Tg1
14,30 **Sabato sport: Boxe: Lelo-Mannoni — Scivigliana: Meeting internazionale** [illegible] nuoto
16,30 **Speciale Parlamento,** attualità
17,05 **Il tifo Disc,** cartoni animati
17,25 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
17,30 **Le ragioni della speranza,** attualità
17,55 **Concerto sinfonico** [illegible] [illegible] **in onore di Sua Santità Giovanni Paolo II in occasione del partecipanti al Sinodo dei Vescovi**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **di** [illegible] **dal teatro delle** [illegible] [illegible] **Fantastico,** spettacolo musicale abbinato alla Lotteria [illegible] Con Pippo Baudo, Heather Parisi, Lorella Cuccarini, Garyn Goerg e la partecipazione di Roger Moore e Claudio Baglioni
23,30 **Tg1 notte**
23,40 **Sabato Club - Di** [illegible] **di città.** Ipotesi cinema Sassa[illegible] da un'idea di E. Olmi

Raitre

14 — **Glaguero,** di Lino Brocka, [illegible] Philip Salvador. Filippino poliziesco [illegible] — *Un ragazzo di* [illegible] *viene assunto come poliziotto privato da u piccolo boss a cui si affeziona enormemente. Quando per equivoco [illegible] per* [illegible] [illegible] *scappare perché tutti lo vogliono linciare*
15,40 **Tempi si neon,** documenti
16,10 **Peggy Guggenheim, l'ultima dogaressa,** documenti
16,40 **Viaggio nella fantasia,** documenti
17,10 **Susanna,** di Howard Hawks, [illegible] Katharine Hepburn, Cary Grant, May Robson. Usa commedia 1938 — *Uno zoologo* [illegible] *e stralunatissimo incontra una ragazza capricciosa e spericolatissima che lo* [illegible] *in una serie di ridicole avventure facendogli anche collezionare figuracce* [illegible] *ad alcune persone* [illegible] *cui il protagonista voleva l'appoggio. Equivoci, innamoramento e matrimonio* — [illegible] [illegible] *ginale in inglese*
18,25 **L'altro suono**
19 — **Tg3**
19,35 **Geo Antologia,** documenti
20,00 [illegible] **città, un problema,** attualità
21,40 **Tg3**
22,15 **Thérèse Humbert,** sceneggiato. Con Simone Signoret, Michel Aumont, Bernard Fresson. *Seconda parte*
23,10 **Concerto del Don Pullen Quartet,** musicale

Raidue

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
[illegible] **Tg2 Bella Italia,** attualità
14 — **Scuola aperta,** attualità
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
14,40 **Tandem,** varietà e attualità [illegible] i ragazzi. [illegible] Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco [illegible]. Nel corso [illegible] programma: **Super G:** [illegible] **e giochi elettronici**
16 — **La signora e il fantasma,** telefilm. Con Hope Lange
16,30 **Pane e marmellata,** attualità. Conduce [illegible] Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] FILM 20,30 **Poltergeist,** di Tobe Hooper, con Heater O'Rourke, Beatrice Straight. Usa fantastico 1982 — *La* [illegible] [illegible] *tranquilla famiglia americana viene* [illegible] *da una lunga serie di inspiegabili avvenimenti al limite dell'incredibile. Misteriose presenze si* [illegible] *instaurano in* [illegible]...
22,25 **Tg2** [illegible]
22,35 **Il cappello** [illegible] **ventitré,** varietà
23,25 **Appuntamento al cinema,** I film [illegible] vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg2** [illegible]
23,45 [illegible] **sport**

Hope Lange alle 16

Eurotv

Canali 24, 36, 55

13 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
14 — **Eurocalcio**
15 — **Football australiano — Baseball**
16 — **Campionati di catch**
16,30 **Spazio 1999,** telefilm
16 — **Baldios,** cartoni animati — **L'uomo tigre,** cartoni animati — **Sara, il ragazzo del West,** cartoni animati — [illegible] **e Sebastien,** cartoni animati
[illegible] FILM 20,30 **Piraña,** di Joe Dante, con Bradford Dillmann, Heater Menzies. Usa drammatico 1978 — *La sparizione di due campeggiatori induce un'intraprendente investigatrice privata ad indagare assieme a un amico nei pressi di una* [illegible] [illegible] *marines ora abbandonata. I due scoprono che la base è in piena attività: c'è un allevamento di feroci piraña che l'esercito impiegava nella guerra nel Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatrice.*
22,20 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Petrocelli,** telefilm
23,30 **Rombo tv,** [illegible]
[illegible] FILM 0,45 **Diavolettiere Holt,** con Nicoletta Machiavelli. Italia western 1968
3,45 **Automania**
[illegible] FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 33

13,30 **Help - Tutto per denaro,** quiz a premi con Fabrizia Carminati e I [illegible] di Vicolo Miracoli
14,15 **American ball,** sport
16 — **Bim Bum Bam. Il tulipano nero,** cartoni animati — **Le avventure della dolce Katy,** cartoni animati — **L'Incantevole Creamy,** cartoni animati
18 — **Musica è,** musicale
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
20 — **Kiss me Licia,** cartoni animati
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **Streethawk - Il falco della strada,** telefilm
22,30 **Automan,** telefilm
23,30 [illegible] **Prix,** settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television,** [illegible] **la** [illegible] **Claudia Cecchetto**

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] 14,10 **I tartassati,** [illegible] Stefano Vanzina, con Totò, Aldo Fabrizi, Louis De Funès. Italia comico 1959 — *Lotta all'ultimo sangue fra un negoziante e un maresciallo della finanza che l'altro mole corrompere in tutti i modi*
16,15 **Freebie and Bean,** telefilm
17,15 **Big Bang,** settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — **Record,** sport
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,30 **Grand Hotel,** varietà. Con Gigi, Andrea, Gegia Antonucci, Anna Marzamauro, Mauro Di Francesco, Cristina Matis, Carmen Russo
23 — **La grande boxe**
24 — **Chicago Story,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao: Il pianeta delle mille avventure,** cartoni
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e paillettes,** telenovela
15,40 **Retequattro per voi,** anticipazioni
[illegible] FILM 16 — **Un affare di** [illegible] [illegible] **Gi[illegible]** Cates, con Natalie Wood, Robert Wagner [illegible] commedia [illegible] — *Un* [illegible] *vocato domicilio si innamora di una poliomielitica che vive come una reclusa. Lui è sicuro* [illegible] *il rapporto può funzionare, e lo porterebbe,* [illegible] [illegible] *funziona. Racconto per signora*
17,50 **Lucy show,** telefilm
18,20 **Al confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
[illegible] FILM 20,30 **Sfida a White Buffalo,** di Lee Thompson, [illegible] Charles Bronson, Kim [illegible], Jack Warden, Will Sampson. Usa avventuroso 1977 — *Il pistolero Bill, abilissimo cacciatore, parte assieme ad un amico alla ricerca di un enorme e cattivissimo bufalo bianco che terrorizza il Dakota. Nel viaggio verso le Montagne Nere, dove vive l'animale, i due raccolgono anche un capo indiano a cui il bufalo ha ucciso la figlia. Il vecchio pellerossa si porta a casa la pelle dell'animale*
[illegible] FILM 22,50 **Nel tempio degli uomini lupo,** con John Agar, Cynthia Patrick. Usa [illegible]
1,30 **Adam 12,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,26 I personaggi della storia Rosa Di Lucia in Eleonora Duse
14,03 Paolo Madugno presenta 1986: meno quindici al Duemila
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiogioco
17,30 Autorello. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente volley
19,20 Uno studio per voi. Risponde agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come salute di Luciano Starpellone
22 — Stereo s... di Riccardo Cepollaro
22,27 Teatrino: Un genio solitario. Vincenzo Bellini. Radiodramma di Carlo Rafele

RAISTEREOUNO

15 — Tu sei sentì...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

15 — Cervicare la dare «New Orleans»: l'irruzia turbolenta della musica jazz
15,50 HR Parade
16,37 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a teatro Il cantie del cigno. Studio drammatico di Anton Cecov
17,55 In collegamento diretto con l'Aula Paolo VI in Vaticano Concerto sinfonico offerto dalla Rai in onore di S.S. Giovanni Paolo II e in omaggio dei partecipanti al Sinodo dei Vescovi. Direttore Carl Melles
19,55 Eccetera e Cetra. Piccole perle musicali e non, raccolte da Donatella Bolla e Olga Zonca
21 — Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Hosts e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Discoverità

TRE (FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un grande teatro
16,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guerricchio
21,10 Pianoforum 1985. Concorsi pianistici internazionali
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible] e notizie per [illegible] vive e lavoro di notte

Montecarlo

16,30 Visite a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
18 — Telamenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
18,25 Discoring 85, musicale
FILM 20,30 Donne inquiete, di Hall Bartlett, con Janis Page, Robert Stack. Usa drammatico 1963 — *In un ospedale psichiatrico lotta fra un medico innovatore ed una direttrice dalle idee antiquate. Naturalmente il fautore del progresso alla lunga vince*
22 — Sintesi di un incontro di pallavolo di campionato di serie A — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera [illegible] tv

16,55 Get Smart, telefilm
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Il diletto di essere moglie, di Claude Goretta, [illegible] Gerard Depardieu, Dominique Labourier. Francia-Svizzera drammatico 1974
22,15 Sabato sport — Telegiornale

Capodistria

[illegible] 16 — Le cameriere di Londra, di Terry Bishop. Gran [illegible] gna poliziesco [illegible]
[illegible] Rebettino, cartoni animati
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,30 Le grandi tragedie
18,55 Il sole sorge ad Est, telefilm
19,50 Sulle orme degli [illegible]
20,30 Pulcinella, balletto, [illegible] Carla Fracci
22,50 La battaglia del Don, [illegible] film
23,20 Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 37, 21

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 [illegible] Tortuga, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Sabato sport. In diretta
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il [illegible] dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22,— Le cameriere, di Carlo Ludovico Bragaglia, [illegible] Giovanna Ralli, Andrea Checchi, Valeria Moriconi, Xenia Valderi, Sergio Raimondi. Italia commedia [illegible] — *Una cameriera è accusata del furto di [illegible] «trousse» d'oro appartenente alla [illegible] padrona. Tutte le cameriere [illegible] palazzo [illegible] fare per scoprire il ladro e naturalmente ci riescono*
FILM [illegible] [illegible] fuoco. Italia [illegible] ventura 1970

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Weekend
16 — Catalogo tv, vendita promozionale
19 — Grp monitor
19,40 Videocolor
20 — Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 Vendetta napoletana, di E. Horbiger, con Janet Agren. Italia drammatico 1979
FILM 22,05 Il cacciatore di uomini, di Clifford Brown, con Al Cliver, [illegible] gialio — *Una gang di sequestratori di persone rapisce l'attrice Laura Crawford, [illegible] trasporta su un'isola [illegible] e chiede [illegible] riscatto [illegible] suo produttore. [illegible] avventuriero cerca di [illegible] la donna*
23,35 Grp monitor
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — Buona come il pane, di R. Sopani, con Carmen Russo. Italia commedia 1982
FILM 5 — Scusi, ma lei la paga le tasse?, di Mino Guerrini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] commedia 1971
FILM 6,30 Operazione Aquila, di C. Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Jugoslavia guerra 1969

Primantenna Canali 21, 37

14,30 Aggiudicato a...
18 — Videocasa
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto [illegible] settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Il mostro di Henderson, con Stephen Collins, Larry Gates, Jason Miller. [illegible] drammatico [illegible] film per [illegible] tv
1,30 Auto [illegible] settimana

Tele Subalpina Canale 46

FILM [illegible] Gli invincibili sette, di A. De Martino, con T. Russel, [illegible] Lino. Italia avventuroso
18,30 Cartoni animati
18,50 Conoscere!
19,10 Il giorno del [illegible]
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
[illegible] Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notiziario
[illegible] 23 — Morire d'amore, di André Cayatte, [illegible] Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia drammatico [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Alt music
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,16 La ragazza che sapeva troppo, di Mario Bava, con Letizia Roman, Valentina Cortese. Italia drammatico 1972
22,15 Canavese oggi
22,30 Magico Natale
23,45 Redazionale
[illegible] 24 — I basilischi, di Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores. [illegible] drammatico

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15 — Le cameriere di Londra, di Terry Bishop. Gran Bretagna poliziesco [illegible]
18,35 Cartoni animati
17 — Motori non stop
17,30 Superclassifica show
18,30 Le grandi tragedie
19 — Telecamere
20 — Le auto della settimana
20,25 Pulcinella, balletto
22,25 La battaglia del Don, telefilm
23,30 Medico e paziente
0,40 Weekend

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15,30 [illegible] 77 Operazione [illegible] di fuoco, di John Huxley, con [illegible] Kent, Dominique Boschero, Gaia Germani. Italia spionaggio 1965
17 — Al 99, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,20 Bowling bowling
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 La Calandra, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Agostina Belli, [illegible] Randone. Italia commedia [illegible] — *Trasposizione cinematografica di una commedia cinquecentesca tutte intrighi, beffe [illegible] sessuali*
22,15 Fuorigioco, [illegible] e [illegible] ni
[illegible] Ruote in pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
[illegible] 0,15 Tentacoli, di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda Italia [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove [illegible], telenovela
15 — Superpropaste
19,30 Una rodella per l'onorevole, telefilm
20,25 Felicità... dove sei, [illegible] vela
FILM 21,30 [illegible] di là del fiume, di [illegible] Juran, [illegible] Audie Murphy, Lisa Gaye. Usa western [illegible] — *Il figlio di [illegible] cercatore d'oro viene ritenuto colpevole di un assalto alla diligenza. In realtà era presente, ma fu costretto a farlo per salvare il padre tenuto in ostaggio [illegible] banditi. I soldi della rapina però li [illegible] lui e i gangster lo fanno [illegible]*
23,30 Un gioiello tira l'altro

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18 — Rahwide, telefilm
19 — Scooby doo, cartoni animati
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,30 Dalle [illegible] all'inferno, di Alberto De Martino, con [illegible] Stalloe, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. [illegible] guerra 1968
22,15 Al 99, telefilm
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,15 Capitano Casanova, di [illegible] bert [illegible], con Arturo de Cordova. [illegible] Usa avventura 1948

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,30 'Na volta [illegible] [illegible] sman-a
14,10 C. [illegible]
15,15 Telemarket
FILM 16 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
[illegible] Auto [illegible]
19 — Telepronostico
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 Auto [illegible]
[illegible] Incontro con [illegible]
23 — [illegible] per centrò
FILM 23,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
1 — Auto [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Charley, telefilm
14,30 I cercatori d'oro, telefilm
15,30 Sky ways, sceneggiato
15,15 Vendita immobiliare
16,45 Viva, spazio per i ragazzi: Mr. Baseball, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Chips, telefilm
21,30 Telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, [illegible]

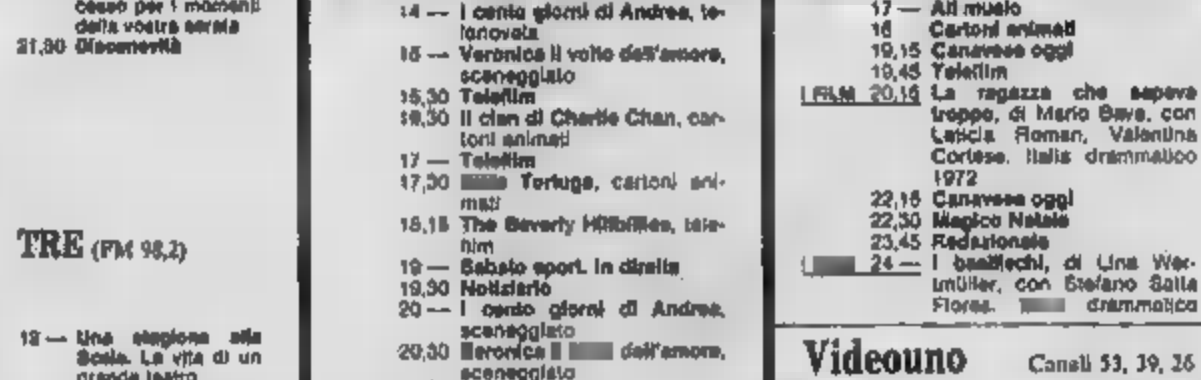
Quartarete Canali 22, 35, 23

16,45 Victoria Hospital
17,30 Skipass
18,30 Rubrica cinema
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck & carlock, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, [illegible] grato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Fantasmi, di [illegible] Coscarelli, [illegible] Michael Baldwin, Reggie Bannister [illegible] ror 1978 — *Un ragazzino [illegible] al funerale e scopre che un uomo dissepellisce la bara e se la porta a casa. Film popolato di mostruose creature e impernato [illegible] dimostrazione dell'assunto che i fantasmi non esistono*
23 — Sport, telefilm
24 — Le mille e una notte
FILM 1 — Diario intimo di un garzone di macelleria, di O. Winters, con C. Matthews, A. Levenston. Usa sexy
FILM 3 — L'amante: i sette peccati di Madame Bovary, di J. Scott, con Edwige Fenech, F. Rasi. Italia sexy 1969
FILM 4,45 Blue sensation, con Gina Janssen. Germania commedia erotica 1979

Quinta Rete Canale 47

18 — Gordian, cartoni animati
18,30 — Phillys, telefilm
[illegible] — All'ombra del grande cedro, sceneggiato
20 — [illegible] e il professore, telefilm
FILM [illegible] [illegible], di Mario Camerini, con Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn. Italia avventuroso 1954 — *L'Odissea vista [illegible] Cinecittà e Itaca, mentre Ulisse [illegible] in viaggio per il [illegible], i Proci fanno festa contendendosi Penelope che per sfuggire [illegible] tesse la tela e la disfa [illegible] (quando avrà finito di tessere si [illegible] sposa [illegible] di loro). Arrivano [illegible], [illegible] riconosce Penelope, e la strage dei Proci assieme al figlio*
22,20 Gol La domenica [illegible] calcio!
FILM 23,30 Valeria dentro e fuori, di Brunello Rondi, [illegible] Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi. Italia drammatico 1972. — *Una giovane [illegible] na chiede [illegible] il marito [illegible] madre. Quando si concede [illegible] cognato, il coniuge [illegible] rinchiude in [illegible] nicomio, dove lei lentamente impazzisce*
[illegible] 2,30 Film non stop

Hartland



Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
La tensione nervosa e la fantasia distorta vi impediranno di afferrare una possibilità. Forse tenderete a vivere disordinatamente, trascurando quelle relazioni sociali da cui — lo sapete benissimo — potrebbe nascere un nuovo interessante indirizzo di vita.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora accesa fluttuondi di gelida cleca. Con la vostra possessività, rischierete di rompere definitivamente un rapporto. Pensateci bene, magari dedicatevi diplomaticamente. Ma impegnate ad essere più duttili e fantasiosi, perché l'assolutismo vi nuoce.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Anche domani tenderete a parlare a vanvera, ma siccome la vostra dialettica è abile, ci vorrà del tempo prima che il prossimo si accorga che dite stupidaggini. Ma non fidatevi troppo di voi stessi, perché prima o poi finirete nei guai in campo sociale.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio)
Un'altra giornata da dedicare all'amore, cercando magari di consolidare i rapporti e di renderne il legame più stabile. La fortuna sentimentale non può stare accanto a voi per sempre, quindi provvedete fin che siete in tempo. Evitate gli sbalzi d'umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] opportunità di [illegible] molta. Ma l'orgoglio e la mania del protagonismo potrebbero anche giocarvi un brutto scherzo. Non vi consigliamo di essere umili perché vi sarebbe impossibile, ma almeno fingete di sembrarlo.

VERGINE (23 agosto - 23 sett.)
Se il vostro intuito vi suggerisce di trascorrere la domenica in compagnia del solo partner, abbiate seguire questo impulso. Basta infatti il rischio di un fraintendimento da parte di un amico che vi farebbe soffrire. Ma se non lo incontrerete, non potrà nuocervi.

BILANCIA (24 sett. - 22 ott.)
Domenica molto gradevole se eviterete di essere permalosi e se non vi innervosirete per ogni contrattempo. Non potete pretendere che le cose vadano come volete voi. Siate disponibili a dividervi degli altri e finirete con l'ottenere un successo personale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Fantasia in aumento. Usatela in modo positivo, senza disperdere una realtà piacevole con dei castelli pieni di fango. La fortuna in amore è ancora con voi, perché sfruttatela senza porvi troppi problemi. Attenzione a non urtare una persona di prestigio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Anche domani dimostrerete un insospettato equilibrio e dirigerete i vostri slanci verso mete raggiungibili. La[illegible] sua [illegible] capacissima. [illegible] buona notizia, continuerà con una sorpresa e si concluderà con un successo personale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible] che, forse perché qualcuno non mantiene un impegno preso e vi costringe a cambiare un programma. Anche le imprese sentimentali possono riservarvi gradevoli, quindi tenete un dialogo nervosismo.

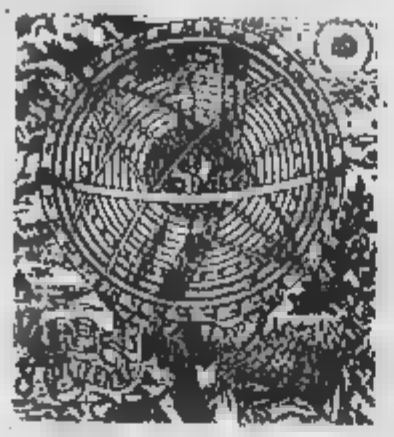
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Anche domani dedicatevi a quella sfera sociale che vi attrae e vi permette esperienze interessanti e piacevoli. Rinunciate ancora ad appianare il risentimento in campo sentimentale e non buttatevi per rincorrere in nuove avventure. Rimarrebbero malissimo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Continuate nella vostra resistenza passiva nei confronti del prossimo e frequentate soltanto le persone a voi più vicine e sentirvi tranquilli e felici. I rapporti con gli altri non sono facili da [illegible] forzare: vi lasciano senza motivo, ma avete ragione.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



E I SEGNI DI FUOCO ARDONO D'AMORE...

ARIETE — Novità piacevoli per l'Ariete di Marzo, che deve montarsi la testa per la fortuna improvvisa, ma piuttosto con calma. Animazione positiva per l'Ariete di Aprile che riesce a mettere in pratica una idea brillante, ma nervi tesi per i nati tra il 10 e il 15.

TORO — Vitalità in calo, ma imprese originali per il Toro di Aprile dotato di una maggiore disponibilità per gli eventi fuori del comune. Pericoli di ercori di giudizio per il Toro di Maggio e dispiaceri di cuore, fino a mercoledì per i nati dopo il giorno 15.

GEMELLI — Problemi impegnativi e responsabilità seccanti per i Gemelli di Maggio. Grosse opportunità per i Gemelli di Giugno che hanno un appuntamento in fortuna, ma che potrebbero perderlo se nati nei giorni 7 e 8. Realizzazioni pratiche per i nati il giorno 2 o tra il 10 e il 15.

CANCRO — La vitale in rialzo non esclude, per i nati in Giugno, l'abbandono a fantasie controproducenti. Tensione il Cancro in Luglio che si lascia andare ad improvvise crisi nevrotiche, ma che, se nato dopo l'11, è sante appagato in specialmente fino a mercoledì.

LEONE — Belle novità sul lavoro e inizio di imprese di successo per il Leone in Luglio, felice in amore da mercoledì in poi. Scompiono a metà settimana i dispiaceri di cuore del Leone di Agosto che vive una settimana piacevolissima in sociale, ma deve diffidare dei propri giudizi nato il 4.

VERGINE — Possibile perdita di denaro e probabili nuove pesanti responsabilità per la Vergine di Agosto incline al pessimismo, anche in campo sentimentale. Confusione di idee e ad esprimersi per la Vergine di Settembre, con sorprese seccanti per i nati il 9-10.

BILANCIA — Nuove imprese di successo e lontane scadenze, si profilano per la Bilancia di Settembre che non ha le idee chiare sulle mete da raggiungere. Spunti di fortuna immediati per la di Ottobre, specialmente se nata intorno al giorno 4: animazione positiva per tutti.

SCORPIONE — Settimana caratterizzata da eccezionalità e fatti originali per lo Scorpione di ottobre. Una tendenza a falsare la cavilli crea complicazioni allo Scorpione di Novembre, ancora fortunato in amore fino a mercoledì, specialmente nato dopo il 18.

SAGITTARIO — Settimana impegnativa il Sagittario di Novembre che deve fare delle scelte e assumersi delle responsabilità. Giornate movimentate piacevolmente per il Sagittario di Dicembre, che riceve aiuto so- da qualcuno e che riesce imporre le proprie idee.

CAPRICORNO — Settimana piacevole per la maggior parte dei nati nel Se- che programmano le loro gior- e si sentono Soltanto i tra il giorno 11 e il giorno 18 sono particolarmente a di compromettere il nervosismo circostanza favorevole.

ACQUARIO — Settimana molto positiva tutti, responsabilità ciali che soddisfano l'Acquario di Gennaio e con sorprese piacevoli che galvanizzano l'Acquario di eventuali dispiaceri cuore scompaiono dopo mercoledì. Possibile colpo fortuna per i nati il 2 Febbraio.

PESCI — Sette giorni un po' pesanti per tutti, ma particolarmente per i Pesci Febbraio costretti a reagire con grinta in situazioni poco simpatiche. Il ora potrebbe scomparire soprattutto da mercoledì in poi. Ma rimane un intuito infallibile al cui è possi- mentare ciecamente.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere me, se i Pianeti emilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono di settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna la suggestione a poche ore, ma può gli uomini ad azioni... appunto che. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 30 — La in a 17° e l'emotività dei nati tra il 25 Giugno e l'8 Luglio sconfina nella genialità provocando piccole fortune. Vita intima esuberante senza co-, anche per lo- rpione nato tra il Ottobre e il 9 Novembre e per i Pesci nati tra il 25 Febbraio e il 7 Marzo. Sensibilità disorientata la Bilancia nata tra il Settembre e il 9 Ottobre, difficoltà di dialogo per il Capricorno nato tra il Dicembre e l'8 Gennaio, adattamento difficile per l'Ariete il 25 Marzo e il 7 Aprile.

DOMENICA 1° DICEMBRE — La Luna transita in Cancro da 17° in poi e sono i nati Segni d'Acqua, ma nella seconda metà, a trarne un ultimo giovamento: il Cancro dopo l'8 Luglio felici associazioni di idee, lo Scorpione nato dopo il 9 Novembre gode di armonia tra sentimenti e pensieri, i Pesci nati dopo il 7 Marzo elaborano con logica le loro ottime intuizioni. La Bilancia nata dopo il 9 Ottobre diventa suscettibile e permalosa, il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio manca di sincerità e l'Ariete nato dopo il 7 Aprile manca di equilibrio interiore.

LUNEDI' 2 — La Luna transita in Leone fino al 12° e stimola il senso della responsabilità nei nati prima del 4 Agosto. Controlla con logica le proprie intime reazioni il Sagittario nato prima del 4 Dicembre, rivela ottimi riflessi mentali l'Ariete prima del 9 Aprile. Superficialità e caos penalizzano l'Acquario nato prima del 2 Febbraio, suscettibilità e difettosa senza degli altri da parte del Toro nato prima del 2 Maggio, menzogna patologica fino all'autoinganno per lo Scorpione nato prima del 3 Novembre.

MARTEDI' 3 — La Luna transita in Leone 12° e 25° e i nati tra il 4 e il 18 Agosto sfoderano idee e concezioni lungimiranti. Sensibilità impulsiva direttiva per il Sagittario nato tra il 4 e il 17 Dicembre e per l'Ariete nato tra il 2 e il Aprile. Uno smacco sociale fa soffrire l'Acquario tra il 2 e l'11 Febbraio. Il gelosia il Toro tra il 7 e il 15 Maggio, la possessività diventa maniacale nello Scorpione nato tra il 3 e il 18 Novembre.

MERCOLEDI' 4 — La Luna transita da 25° in Leone a 8° in Vergine e regala una giornata di gratificazioni per l'orgoglio al Leone nato dopo il 18 Agosto e delle ore in cui il senso pratico dei frutti Vergine di Agosto. Entusiasmi ben gestiti e slanci tesi a scopi vi, soprattutto prima sera, per Ariete e Sagittario nati dopo il 15 Aprile e dopo il 17 Dicembre; soddisfazioni di tipo pratico, dopo il tramonto, per il Capricorno e il Toro dei primi otto giorni del Segno.

Giornata priva di logico per l'Acquario nato dopo il 14 a, ta malinconica per i Pesci nati prima del 24 Febbraio.

GIOVEDI' 5 — La Luna transita in Vergine da 8° a 22° e gratifica con successi tangibili i nati tra il 21 Agosto e il 14 Settembre. La fortuna tangibile rende simpatico il Capricorno nato tra il 30 Dicembre e il 12 Gennaio: l'ottimo umore spinge il Toro nato tra il 29 Aprile e il 12 Maggio a godere la vita sul piano sensoriale. I Pesci nati tra il 28 Febbraio e il Marzo sono incompresi dal prossimo e pagano a vittime. Il Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 14 Dicembre è spaventato di ad una responsabilità troppo i Gemelli nati tra il 29 Maggio e il 12 Giugno sotto superficiali e presappochisti.

VENERDI' 6 — La Luna transita in 22° in Vergine a 8° in ta; gratificazioni per i tra il 14 e il 28 Settembre, di tipo pratico per la Vergine e di genere intellettuale per la Bilancia. per Toro e Capricorno dell'ultima decade, durante una giornata tesa scopi chiari e precisi, cerebralismo nel corso di una serata di successo sociale, per Acquario e Gemelli nei primi cinque giorni del Segno.

Nostalgie latenti e malinconie imprecise per i Pesci dopo il 12 Marzo; crisi di nevrastenia, specialmente in serata, per l'Ariete prima 15 Aprile.

L'amore

Venere, il piccolo pianeta dell'amore, cambia Segno mercoledì: lascia lo Scorpione ed entra in Sagittario. I nati negli ultimi giorni Segni d'Acqua, cioè Scorpione, Cancro e Pesci, hanno ancora durante il weekend e nei primi due giorni della prossima settimana l'opportunità di fare incontri romantici o di consolidare i rapporti affettivi esistenti. Sia per iniziare periodo sentimentalmente felice per i nati nei Segni di fuoco, cioè il Sagittario di Novembre, l'Ariete e il Leone di Luglio saranno i primi imbastire una storia. Contemporaneamente, nasce qualche incomprensione con il partner per i Gemelli di Maggio, la Vergine di Agosto e i Pesci di Febbraio. Mentre svaniscono i dispiaceri di cuore del Toro di Maggio, del Leone di Agosto della Vergine di Settembre. E in definitiva assisteremo ad entusiasmi impulsivi e slanci impetuosi.

Il lavoro

Mercurio retrogrado bruciato il proprio transito sui primi gradi del Sagittario e da mercoledì in poi ritorna indietro sugli ultimi dello Scorpione. A ricevere positivi nel campo delle attività, del denaro, dei viaggi e delle amicizie sono dunque i nati a cavallo dei due Segni.

Al contrario, i nati tra il 19 e il 30 Maggio (cioè in e in Gemelli) devono aspettarsi qualche seccatura nella routine, sul lavoro o nei rapporti con il prossimo. Seccature più pesanti per i Gemelli, in quanto anche Saturno opposto il pone fronte alle responsabilità della vita e non consente di evitare le scelte, per amare che possano essere. Mentre le fortune maggiori sono per il Leone di Agosto e l'Ariete di Marzo che, Saturno in trigono, mettono arresti e consolidano in modo tutti i dell'esistenza.

Raiuno

Jobert alle

9,55 **Coppa del mondo** di sci
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg 1 ore**, quasi rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
13,35 **Radiocorriere Tele-Tv**, gioco a premi con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica in**, varietà presentato Mino Damato e Gardini
14,20 **Notizie sportive** — In diretta da studio
Notizie sportive — In diretta da studio
15,45 **Discoring** musicale, Anna Pettinelli, Mauro Michelon, Sergio Mandinelli
16,20 **Notizie sportive** — In diretta da studio
17,50 **Sintesi di un tempo** di una partita di serie B
18,20 **Novantesimo minuto**
20 — **Telegiornale**
20,30 **A viso coperto**, sceneggiato. Di Gianfranco Albano, Marione Jobert, Ray Lovelock, Corazzi — **Quarta ed ultima parte**
22 — **La domenica sportiva**, anche limiate sui principali avvenimenti della giornata
23,15 **Giorno d'estate**, spettacolo
0,15 **Tg1 notte**

Raidue

10 — **I concerti di Raidue: Rassegna dei vincitori dei concorsi pianistici internazionali 1985**
11 — **Moda e tutto quanto fa costume**, spettacolo e cultura
FILM 11,45 **Cin Cin**, di William A. Seiter, con Shirley Temple, Robert Young. Usa commedia 1936 — *Un milionario conosce una ragazza che sceglie di sposarlo per facilitargli l'adozione di una bambina di Shanghai*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**, documenti
13,30 **fama**, varietà Mito
FILM 14,55 **La legge è legge**, con Totò, Fernandel. Italia - Francia commedia 58 — *comicità Totò e quella del divo francese avevano poco a che , il film pertanto e meno successo del previsto. Totò fa il contrabbandiere Fernandel il finanziere. I due sono amici, e nemici e continuano a giocarsi beffe*
16,30 **Tg2 Studio - Studio** — Nel corso del programma: Sci **coppa del mondo**
17,50 **La strada di San Francisco**, telefilm
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi giornale sportivo
20,30 **Cinecittà**, varietà. Vittorio Gassman e Jane Birkin, Dalila Di Lazzaro, Luciano , Riccardo Garrone, Cristiana Borghi, Karen e Sharon Owens. Regia Vittorio De
FILM 21,35 **Il misterioso dottor Cornelius**, sceneggiato
22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Tg2 lavoro**, medicina
23,30 **Animali salvare**, documenti
24 — **Tg2 stanotte**

Jane Birkin alle 20,30

Raitre

11,55 **Sci Coppa del mondo**
13,30 **Blera**, musicale
14,30 **Fregoli**, sceneggiato. Con Luigi Proietti, Lina Polito, Claudine Auger. Replica della terza parte
16,35 **Diretta sport Pallavolo: Ugento-Santal — Genova: motocross**
17 — **Le mostro piume**, di Zoltan , con John Clements, Ralph Richardson, Dupree, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare coraggioso va lo stesso a battere e si comporta da*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Tina Turner in** , musicale
20,30 **Domenica Gol**, cronche, commenti, richiesta, dibattiti
21,30 **Una vita così**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato italiano di serie A**
23,15 **Girolestival '85**, musicale

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,15 **Tutti gli uomini di Smiley**, sceneggiato
12,30 **Gell La domenica è calcio**
13 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
14 — **Sam e Sally** telefilm
15 — **Lady Universo**
16 — **Arabesque**, telefilm
17 — **Sherlock Holmes**,
18 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
19 — **L'eredità della priora**, sceneggiato
FILM **Il maestro di violino**, di Giovanni Fago, con Domenico Modugno, Rena Niehaus. Italia commedia 1976 — *Giovanni, maestro di violino, ha fra le sue allieve anche la bella e giovane contessa Laura. Quando lei s'innamora di lui la madre fa di tutto per dissuaderla rinfacciandole il turbinoso passato del musicista. Fa lo stesso: l'amore è più forte*
Spado 1994,
23,30 **Primo piano**, attualità
24 — **Autonomia**
FILM 0,15 **La banda oltre la collina**, con Walter Brennan. Usa film western per la tv 1959
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

FILM 10,30 **Il sentiero rapina**, di Hibbs, con Audie Murphy, Scala, Walter Matthau. Usa western — *Il Joe una cittadina organizzare rapina ma viene scambiato uomo della legge e nominato sceriffo*
12 — **Rigido**, telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
17 — **Domenica sport**
19 — **Lucky Luke**, cartoni animati
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Drive in**, varietà. Con Ezio Greggio, Enrico Beruschi, Tinì Cansino, Margherita Fumero, Teo Teocoli, Ambra Orfei, Eva Grimaldi, Sergio Vastano
FILM 22,30 **Conflitto finale**, Graham Baker, Nelli, Lisa Harrow. Usa drammatico — *Damien diventa ambasciatore degli a Londra mentre una congiunzione astrale che in Gran Bretagna sta per formare Gesù. Damien ordina una nuova strage degli innocenti, ma i risultati non sono quelli si è propo-sto...*
0,45 **Cannon**, telefilm
1,45 **Stella Force**, telefilm

Canale

Canali 69, 43, 50,

6,30 **Alice**, telefilm
9 — **Pic**, telefilm
9,30 **Da frontiere dello spirito**, attualità
10,10 **Mama Malone**, telefilm
10,40 **Anteprime**
11,25 **Superclassifica show**,
12,20 **7**, attualità
13,30 **Buona domenica**, varietà presentato Maurizio Costanzo
14,30 **Orsolo**, telefilm
17 — **Forum**, attualità
19 — **Dalle 5 alle 5**, telefilm
20,30 **Le signore Hollywood**, sceneggiato. Con Angie Dickinson, Suzanne Sommers, Rod Steiger, Candice Bergen, Powers, Mary Crosby, Steve Forrest, Roben Stack, Joanna Cassidy, Anthony Hopkins — **terza ultima**
22,30 **Monitor**, attualità
23,30 **Punto 7**, attualità
0,30 **Chicago story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25,

8 — **Church of God**, attualità
FILM 8,30 **Il fidanzato di tutte**, di Charles Walters, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds, David Wayne. Usa commedia 1955
FILM 10,20 **Il figlio di Spartacus**, di Sergio Corbucci, con Steve Reeves, Gianna Maria Canale, Jacques Sernas. Italia avventuroso 1962 — *Un centurione romano ridotto in schiavitù dal viene riconosciuto Il figlio di Spartacus. Seguendo le di papà comanda una*
12 — Huston, telefilm
13 — **Muppet** varietà
13,30 **Jumbo Jumbo**, documentario
14 — **Assici per la pelle**, telefilm
FILM 15 — **Il diavolo alle quattro**, Mervin Le Roy, con Frank Sinatra, Spencer Jean-Pierre Aumont. Usa drammatico 1961
FILM 17,20 **La prigioniera dell'isola del diavolo**, di D. Paolella, con Guy Madison, Michèle Mercier, Italia avventura 1962
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Viva le donne**, varietà
23 — **Cinema e company**, attualità cinematografica
FILM 23,30 **Accadde al commissariato**, di Giorgio Simonelli, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Mario Riva, Walter Chiari. Italia commedia 1954
1,30 **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Varietà — varietà. Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paolo Panelli
11,55 — Gianni Nazzaro vi invita all'ascolto di La piace la radio?
14,30 Raisterecouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
16,22 Il Pool sportivo presenta Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
19,25 Punto d'incontro. Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione Lirica di Radiouno. L'empio punito. Musica di Alessandro Melani

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca stereo
19,20 Domenica Hi
21,30 Stereosesquno

DUE (FM 95,6)

9,35 Il girasole. Programma ■ di Francesco Savio e Francesco Ford
11 — L'opera della domenica: Ernesto Dalli della Loggia
12 — GR2 Anteprima sport
14,30 Domenica sport
16,22 Stereosport
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Castello
21,00 Lo specchio del cielo. Autorivalti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Discoteca

TRE (FM 98,2)

■ Concerti Aperitivo Isolabile 1985-86
13,10 Viaggio di ritorno Un autunno romantico
14 — Antologia di Radiotre
17,30 Omaggio a Gershwin. Direttore Georges Prêtre
21,10 Letture d'autore Le avventure di Huckleberry Finn
22,10 Franz Schubert
23 — Il jazz: improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti storici alla luce della profezia biblica
17 — Coppa del mondo di sci
18,30 Visite a domicilio, telefilm
19 — Telemenù. ■ ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Segreto diplomatico, sceneggiato. Con Bernard Crombé
20,30 Shaker, varietà. Con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, La Trisca, Bilvan
21,45 Un giovane inesperto, sceneggiato — *Avventure di un ragazzo dell'oscuro passato. Nel 1918 in Normandia i coniugi Armand lo trovarono in fasce davanti alla porta di casa e gli imposero il loro nome. Ma chi è suo padre? — Al termine:* Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

11 — Concerto domenicale
12,55 Un'ora per voi
14 — ■
14,05 Ciao domenica
16,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore, attualità
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
FILM 20,20 Laghi profondi
21,30 I piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,20 Telegiornale

Capodistria

12,15 Primoscenario
14,15 Bob coppa del mondo
15 — Le grandi congiure, sceneggiato
16,30 Cartoni animati non stop
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Le grandi tragedie
19 — Città indomita, sceneggiato
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Animali in estinzione
22 — Talent, telefilm
23 — Documentario

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

FILM 10 — Agguato a Condor Pass
12 — Video Piemonte
12,30 La trattoria dei ricordi
15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
16 — Telefilm
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Luca Tartuga, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Motori non stop
19,30 Sport flash
20 — Video Piemonte
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
FILM 21,30 Vivi ragazza vivi
23,30 Sport flash
24 — Rubrica

G.R.P. (Ant. 3) (Can. 66, 42, 30)

FILM 13,30 Maigret
14,30 Selvaggio West, telefilm
FILM 16,20 Due supermusi agenti segretissimi, di Philippe Clair, con Michel Galabru. Francia commedia 1974 — *Un capitalista vuole esportare in Svizzera una forte somma. Alla frontiera si rivolgono così ladri, poliziotti e contrabbandieri di valuta. Equivoci*
17,30 La Zecchino d'oro, per i bambini
19 — Proposte di ■
20 — Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 La moglie nuova, con Maurice Ronet. Francia drammatico 1970
22,05 — New ■ Yard, ■ toni animati
23 — Video Piemonte
23,40 Programmi commerciali
1,30 Tele■
FILM 3 — Cairo il fiume
FILM 4,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 5 — Le sconcertanti ■ Valentino, di ■ Greco, ■ Jenny Tamburi. Italia drammatico 1973
FILM 6,30 Rapiti dal Tupamaros, di Cliff Owen, con Eric Morecambe. Gran Bretagna comico 1976

Primantenna (Canali 21, 37)

■ Le auto della settimana
10 — Maxtrotrina
12,30 Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
23 — Programma promozionale

Tele Subalpina (Canale 46)

12,30 Video ■
13 — ■
13,30 Vita della Chiesa
FILM 15,05 Quando volano le cicogne, di M. Kalatozov, con Tat Samoilova, Aleksei Batalov. ■
FILM 17,15 Titolo ■ pervenuto in tempo utile
19,10 Cocoscere i Santi
19,30 Udienza del Papa
20 — I Pruttis, telefilm
FILM 20,30 Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal

Videouno (■ 53, 39, 26)

13 — Basket
14 — Motori non stop
15 — Le grandi congiure
■ Robotiko, cartoni animati
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Le grandi tragedie
19 — Weekend — Cartoni animati
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Animali in estinzione
22 — Talent, telefilm

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

13 — Magico Natale
■ — I dodici legionari, telefilm
15 — Il re che venne dal Sud, telefilm
16 — Redazionale
16 — Cartoni animati
19 — Telefilm
20,30 Fuori gioco
FILM 21 — Un thriller per Twiggy, con Twiggy, M. Whitney. Usa g■
23 — Capitan Luckner, telefilm
24 — ■ gioco (replica)

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

12,30 Video Piemonte
13 — Fuorigioco. Calcio e dintorni
13,30 Ruota in pista
14 — Inchiesta a quattro mani, telefilm
FILM 15 — L'isola degli uccelli perduti, di Archie Mayo, con Joan Bennet, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1940
FILM 17,30 Il falco e la colomba, di Fabrizio Lori, con Fabio ■. Italia drammatico 1980. —
19,30 Al 98, telefilm
FILM 20,30 La bugiarda, di Luigi Comencini, con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Italia commedia 1964 — *Una romana pasticciona e mitomane tiene sulla corda un aristocratico pontificio e un medico. Sposa il medico ma continua ad essere amante dell'aristocratico e anche di un giovanissimo. Alla fine gli uomini scoprono i suoi imbrogli e la lasciano ■ tornare quando lei finge di morire*
23 — Le auto della settimana
23,30 Video Piemonte
FILM 24 — Mayerling, di Terence Young, con Catherine Deneuve, Omar Sharif. Francia

Rete A (Canali 31, 62, 33)

8,30 Buona domenica
10,30 Un gioiello tra l'altro
15,30 Proposte di arredamento
19,30 Fellini... dove sei, intervista
FILM 20,25 Il gatto di Brooklyn aspirante detective, ■ Oscar Brazzi, ■ ■ Franchi, Luigi Pistilli, ■ incontrera. Italia ■ ■ — *A Tony Manglafoglia e ■ Lonego, ■ dire ■ strapazzo e ■ in bolletta, si presenta la grande occasione: verificare la consistenza delle voci circa la presenza di fantasmi, vampiri e diavolerie varie nella villa che le contessa De Porcaris vuole lasciare in eredità a ■ nipotella*
22,30 Curro Jimenez, telefilm
23,30 Asta gladiatoria

Canale 68 (Canali 68, 57)

11 — Jimmy Swaggart
12,05 Andar per contrade
■ 12,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
14,30 Collegamento ■ ■
FILM 18,30 Titolo non pervenuto in tempo ■
20 — Promovi■
FILM 20,30 Film non stop

Retepiemonte (Can. 32, 60, 37)

FILM ■ La fredda ■ del commissario Jose, di Georges Lautner, ■ Jean Gabin, ■. I■
17,30 ■
18,30 Kaziosky, telefilm
19,30 Al 98, telefilm
20 — Scooby Doo, ■ animati
FILM 20,25 L'arciere del re, di Richard Thorpe, ■ Bob Taylor, Kay Kendall. Usa
FILM 22,30 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, di Herbert Coleman, con Audie Murphy
0,15 Basket Scavolini

Telecity (Canali 63, 38, ■)

FILM 7 — Una storia di guerra
8,30 Speciali Andrea del Boca
10 — Maxiverdina
13 — Incontro di catch
14 — Fratelli d'Italia
FILM 16 — Il fumacoche, di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Agostina Belli, Rinaldo Devoti. Italia commedia 1974
17,30 Vendita promozionale
18,30 Boxing
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Boxing
FILM 23,30 Cosa attizza le parrucchiere, di Brian Hutton, con Brian Bedford, Julie Sommers, James Farentino. Usa commedia 1969 — *Un timido giovanotto fanatico della musica è frustratissimo non avendo mai avuto una ragazza e avendo ormai trent'anni. Una sembra quella giusta, ma al primo appuntamento il protagonista fa l'errore di invitare anche il dongiovanni della sua azienda. Va tutto a rotoli, e poi va anche un successivo incontro*

Quartarete (Canali 22, 35, 23)

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della ■ settimana
FILM 15,30 Dan il terribile, ■ Bud Boetticher, ■ ■ Ryan, Julie Adams. Usa avventuroso 1952
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Big screen
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Sloane, telefilm
FILM 21,30 Prigionieri del destino, con Phyllis ■ ■ ■. Drammatico
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,18 Thè ■ ■
FILM 1 — L'intedele: i sette peccati di Madame Bovary, di J. Scott, con Edwige Fenech, F. Ressel. Italia sexy 1969
2,30 Le auto della settimana
FILM 3 — Doga, di Burt Brickenroff, con David McCallum, Sandra McCabe. Usa fantascienza 1978 — *Un acceleratore nucleare emette radiazioni che influenzano i geni di una cittadina spingendoli a riunirsi in branchi e sbranare uomini e animali. Si salvano in pochissimi*
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Quinta Rete (Canale 47)

14 — Domenica con...
17 — Microsuperman, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, ■ ■
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Phillys, telefilm
19 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
20 — La tata e il professore, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,20 N. Y. P. D. telefilm
FILM 23,20 Sesso ■ ■, ■ Sergio Ammirata, ■ Pilar Vela■ Didi Perego (Italia ■ ■ — *Il comportamento ■ ■ italiano e la piaga della prostituzione ■ spunto ■ film*
2 — The cellebrovers, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Luciana Savignano e Marco Pierin questa sera al Teatro Nuovo

Temperatura a Torino ore 9 -2

TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] debol visibilità buone con riduzioni per nebbia estesa in [illegible] mento. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: invariata.

Regioni ore 9

Aosta	— 4
Alessandria	— 1
Asti	— 4
Cuneo	+ 2
Novara	— 1
[illegible]	0
Genova	+ 3
Imperia	+ 0
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 9

Venezia	+ 2
Milano	+ 2
Bologna	— 1
Ancona	+ 0
Roma	+11
Napoli	+ 8
Bari	+ 8
Reggio C.	+12
Palermo	+13
Cagliari	+ 6

All'estero [illegible]

Atene	np	np
Berlino	— 5	+ 1
[illegible]	— 2	+ 5
Buenos [illegible]	+11	+26
Ginevra	— 1	— 1
Lisbona	+ 5	+13
Londra	+ 1	— 0
[illegible]	—10	— 6
New York	+10	+25
Parigi	np	np
Tokyo	+11	+14

«Elisabetta d'Inghilterra» si è congedata dal Regio

FRA MOLTI APPLAUSI

Martedì sera, poco prima di mezzanotte, [illegible]la regina d'Inghilterra si è congedata, fra gli a[illegible]ausi, dal Teatro Regio e dal pubblico [illegible] le ha riservato un'accoglienza certamente positiva, ma in fondo dettata più da compunta stima che da entusiasmo.

Un'accoglienza cioè che corrisponde perfettamente al valore intrinseco di quest'opera, che in realtà, al di là dell'importanza storica, dà l'impressione di essere il frutto di un esperto mestiere più che di una fantasia particolarmente ispirata.

Fuori discussione risulta invece il livello complessivo dello spettacolo, che non [illegible] sembrato incontrare l'unanimità dei favori. È piaciuto l'aspetto visivo, garantito sia dalle scene altamente decorative e dagli eleganti costumi «[illegible] Impero» della coppia Mariani-Vincentini, sia dalla regia fin troppo [illegible]ca di Gianfranco De Bosio. È piaciuta anche la bacchetta professionale di Gabriele Ferro alla testa con un'orchestra volonterosa ma non sempre puntuale, mentre nei suoi pochi interventi il coro del maestro Fogliazza se l'è sbrigata positivamente.

[illegible] palcoscenico, martedì sera, hanno dominato Lella Cuberli e [illegible] Blake. Splendidamente regale lei, di ritorno da [illegible] felicissimo incontro con [illegible] stampa propiziato a Pesaro dalla Martini & Rossi; al meglio delle sue attuali possibilità lui, forse il miglior tenore rossiniano disponibile sulla piazza.

Terza [illegible] cotanto sonno, il giovane soprano [illegible] Daniela Longhi, stimolata dal confronto con l'altra e più famosa Daniela (Dessy), offriva una prestazione [illegible] lascia bene a sperare [illegible] il [illegible] avventura. Completavano la ben assortita compagnia Paolo Barbacini, che non faceva affatto rimpiangere Savastano, anzi, la promettente Manuela Custer, e il terzo tenore [illegible] Bolognesi. Per [illegible]siare il quarto, Pietro [illegible] non resta che attendere l'imminente *Cavaliere della rosa*.

gi. gu.

«*Interno berlinese*» ai cinema Eliseo e Romano

SESSO DIFFICILE

AMORE E POSSESSO... MA BUSSANO I NAZISTI

[illegible] Landgrebe e Kevin McNally, protagonisti [illegible] film [illegible] [illegible] Liliana [illegible]

I [illegible] BERLINESE

Liliana Cavani con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin McNally, Andrea Pro[illegible] Produzione italo-tedesca, drammatico, colori. (Cinema Eliseo e Romano).

Il cinema cerca [illegible] forti che la televisione [illegible] potrebbe offrire [illegible] l'assoluta [illegible] naturalezza [illegible]pica [illegible] grande schermo. Liliana Cavani si costruisce all'interno d'un tale paesaggio obbligato gli appigli e i fondamenti per proseguire nella sua descrizione del desiderio che comporta lacrime, delusioni, talora la morte.

TRAMA - Nella Berlino del '30 Elena è un'[illegible]ta [illegible] Ministero degli Esteri [illegible] carriera e la [illegible] Louise una donna soffocata che inganna la noia frequentando l'Istituto di belle arti. Qui conosce Mitsuko con effetti devastanti: prima ancora che le due [illegible] si [illegible] scambio, le occhiate scambiate e i sorrisi accennati suscitano [illegible] malignità delle colleghe. La passione non tarda a pre[illegible] Louise [illegible] Mitsuko, l'una finalmente turbata nella [illegible] asetticità, l'altra ghiottamente [illegible] a sfrenare certe sensualità [illegible].

Che [illegible] giapponese abbia un amante, di origine [illegible] e di [illegible]ute labile, interessa scarsamente. Come pure nulla aggiungono alla storia principale gli alti e bassi della relazione che rischia di semi[illegible] scoperto nell'oltranzista Germania del III Reich. Peraino il marito, toccato dalla [illegible] delle due, consen[illegible] [illegible] accomodamento [illegible] ma però tenere conto del [illegible] tore di seduzione [illegible] emana [illegible] Mitsuko. [illegible] quel momento il singolare [illegible] a [illegible] [illegible] la drammatica, ineluttabile fine.

Trascorso il tempo necessario per rimarginare le ferite, Louise si confida con un professore aprendo il grandioso [illegible]so dell'amore e del possesso. Il tempo stringe, i nazisti bussano alla storia. Anche l'intellettuale se ne va [illegible] [illegible] rimane la gioia di salvare il [illegible] considera [illegible] scandaloso, nascondendolo nel [illegible] rifugio [illegible] tutto [illegible] [illegible] scatola [illegible] cioccolatini. Ciò significa che [illegible] convenzioni si ripetono e si rafforzano nel soffocare le pulsioni dell'animo umano.

GIUDIZIO - Liliana Cavani ha dato il massimo dello scandalo, [illegible]e stile e corte filosofia, nell'incredibile rapporto che legava il carnefice e la vittima in *Portiere di notte*. Era un discorso franco e scioccante, che seguiva nella regista emiliana una voce finalmente non conformista in un cinema segnato ora dalla gastronomia ora dalla filosofia. Ella [illegible] sembra consapevole di avere dato il massimo con questa prova e, [illegible] il rilancio in campo internazionale attraverso una produzione italo—tedesca col[illegible] [illegible] la distribuzione hollywoodiana, [illegible] di avvicinare nuovamente i temi prediletti.

Così la forza ineluttabile che avvince nella seduzione tanto chi domina quanto chi ai fa succubo, ricompare allargata nell'*Inferno berlinese*. Dapprima Louise rompe net[illegible] con il marito [illegible] culturali delle apparenze ma subito dopo il marito stesso s'infischierà della carriera giungendo al sacrificio pur di assicurarsi la disponibilità di Mitsuko [illegible] l'assenso [illegible] Louise. Manca, nella descrizione [illegible] Liliana Cavani e della sceneggiatrice Roberta Mazzoni, un accento meno e scoperto che avvicini marito e moglie uniti trasversalmente da una passione che [illegible] facile giudicare morbosa quando investe il nostro prossimo. A volte [illegible] questi due personaggi [illegible] di marionetta nelle mani adunche dell'annoiata e aggressiva Mitsuko.

Nelle sequenze di sesso *Interno berlinese* non mostra certo sottolineature licenziose semmai una [illegible] voluta ripetitività [illegible] esasperazione. Gl'interpreti ripresi dalla bella fotografia [illegible] Dante Spinotti [illegible] per fortuna prevale [illegible] in parte: G[illegible] Landgrebe con il [illegible] glio di espressioni drammatiche e disperate che conosciamo da *La donna in fiamme*, Kevin McNally con la pervicace ostentazione della propria nullità, [illegible] Takaki con un esordio pungente e difficile.

Il film [illegible] [illegible] un [illegible] so di Junichiro Tanizaki, autore ripreso da Brass ne *La chiave*. Curioso che il freddo narratore delle passioni rattenute con orientale dominio fino al crollo totale, interessi tanto il nostro cinema.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCONSI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 33 — Tel. 547.467

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, [illegible] Nastassja Kinski, Ben Gazzara, Harry Dean Stanton, Franco Nero, Max von Sydow, Erli Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della [illegible] pentito mafioso. Viet. 14
16,40; 17,50; 20; 22,30 — Drammatico ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.180

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ian Michael Smith (Usa-Colori) — Due amici ordinano nascono e creano una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non vist. — Commedia ★★/●●●●
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. 540.000

Corto circuito, di Derek Amar, [illegible] Richard Berry, Richard Dohlinger, Victoria Abril (Usa-Colori) — Tensione poliziesca sulle tracce di un gruppo di ragazzi violenti in gravi episodi di violenza. Non vist. — Poliziesco
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via G. Alberto 17 — Tel. 548.316

Primo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — Per festeggiare la nomina della regina Elisabetta macellano stupidamente un [illegible]. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non vist. — [illegible]
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Carlo Alberto 27/f — Tel. 545.303

Honkytonk man, di Clint Eastwood, [illegible] Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori). Ore 15,30: 18,20-20, 22,40 — Dramm. La memoria di una nazione. Cinema ungherese in 90 film. Uno sguardo diverso, di K. Maka, ore 9,30; Lebbrosi di AL. Kovacs, ore 11,15; Amanti, di A. Kovacs, ore 14,30. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Carlo Alberto 27/f — Tel. 544.345

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Roberts (Usa-Colori) — Le rose e la disfatta di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Vers. orig. con sottotitoli — Avventuroso
14,45; 16,25; 18; 19,30; 21,10; 22,45; 0,15 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Cavour 8 — Tel. 519 71 06

[illegible] **Il vecchio [illegible]**, di Carlo Mazzacurati, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto [illegible] indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

DORIA
via Cavour 8 — Tel. 543.427

L'esame del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Maria e maggie entrando mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminare a vi[illegible] Chi sarà la vittima? Non vist. — Commedia drammatica
16; 17,40; 20,05; 22[illegible] — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
[illegible] Tel. 447.3941

L'ossa del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariana (Usa-Colori) — Ridotto dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la [illegible] guerra contro i [illegible] gialli. Vist. 14 — Avventuroso
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] BLU
piazza Solferino — Tel. 447.3941

Interno berlinese, di [illegible] Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel [illegible] una signora dell'alta borghesia narista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist 14 — Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.3941

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver violentato ed uccisa una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non vim — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 371.051

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erli Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Vist. 14 — Drammatico
16,40; 17,50; 20; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 696.765

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Venticinque anni di «[illegible]» erotici, fra signora altoborghese fuggita dal marito e straniero disegnatore incontrato per strada. Vist. 18 — Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Bramante 4 — Tel. 831.43.14

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, [illegible] Non vist. — Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 836.16.00

Blood simple di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Sadistico detective sulle tracce di una donna che ha ordito il delitto preparato di un boss ed è fuggita con il barista [illegible]. — Avventuroso
15,10; 17; 18,[illegible]0; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis — Tel. 832.106

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist 14 — Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.262

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist. — Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pisacane 7 — Tel. 818.866

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con [illegible]Dooley, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vist. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 332.403

Scema di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Corinne Cléry, Tea Teal, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1947. Vernpole di bimbi e vittimi sprezzi d'autorità in un ospedale da campo in marcia di ritorno. Non vist. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 332.403

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margherita Lozano, Ferruccio De Ceresa [illegible] — Attraverso una dura metafora critica, un [illegible] sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist. — Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.419

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, [illegible] stopher Lloyd (Usa-Colori) — Dicissettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fi[illegible]
15, 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli arziani)
e dei [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 513.149

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1930, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist 14 — Drammatico Prima visione
16; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Arquà 3 — Tel. 839.821

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chimica [illegible] rivisitando in una lunga storia fantasia, dove ci scappano pure due morti. Vist. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Nizza 230 — Tel. 611.719

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una ditta privata vuole sposare il matrimonio di un amico, ma finisce per corteggiare sua moglie. Non vist. — Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 — Tel. 749.2007

La rosa purpurea [illegible] [illegible], di Woody Allen, con [illegible] Farrow, Jeff Daniels (Usa-Colori) — Giovane fanatico del cinema, vive fantastiche avventure d'amore con un divo. Non vist. — Commedia
16,25; 21; 22,30 — ★★★★/●●●●
RAGAZZI: Paperino & C. [illegible] Far West, di W. Disney. Ore 16; 17

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible]
via C. Battisti 17 — Tel. 237.157

Legend, di Ridley Scott, con Tom [illegible], Mia [illegible] (Usa-colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male. N[illegible] — ★/●●●●
20; 22,30
AMBRA RAGAZZI: **La bella addormentata nel bosco**, di W. Disney. Ore 14,30; 17

FARO
via Po 30 — Tel. 682.315

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods. Alan King (Usa-Colori) — Un buon mido, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. — Fantastico
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 — ★/●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 436.500

Casi perfetti bellezza, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi stessi personaggi. Non vist. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Bernini 5 — Tel. 766.086

Il 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non [illegible] — Avventuroso
16,10; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — Tel. 749.3760

L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Tamara, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-Colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncino del kung-fu. Non vietato — Avventuroso
20; 22,30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

[illegible] D'ESSAI (via Bergo 63, t. 674.171)
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller. Non vist. Ore 20; 22,30
[illegible]

[illegible] MAGAZZ (c. [illegible].1 874.151)
Il libro della giungla, di Walt Disney. Ore 15; 17 — Disegni animati

[illegible] STUDIO (c. Cavour 66, [illegible] 328.122)
Chiuso

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB (via Pendice Amedeo 6, tel. 647.171)
Chiuso

CRIMM (via Maria 66, tel. 967.668)
Lotta del silenzio, con Sam Waterston, Hang S. Ngor. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 — Drammatico

AGNELLI (c. P. Svizzera 117, tel. 613.139)
2ª rassegna Cinematografica «I Film per vivere meglio l'uomo». Morte di Mario Rigoletto, di C. Gorietta, con O.M. Volonté, M. Noel, M. Farmer. Ore 20,30, 22,30 — Drammatico

FILADELFIA (c. Tazzoli 30, tel. 247.196)
Gothic house (La casa del delirio) con John Wain, Carolyn Lourigo. Ingresso L. 3000, rid. 2000 — Horror

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRA (via Saluzzo 19, tel. 911.200)
[illegible] Innocenti, con Olivia Petrova. Ore [illegible]. 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO FOSSATI (c. P. Oddone 18, tel. 484.815)
Erotico John Holmes. Proiezione con video original porno system. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (c. P. Calandra 15, t. 831.948)
Dalle 14,30 alle 2) continuato Black gigant. Novità [illegible] Ingresso riservato ai soci

[illegible] (c. Regina Margherita 104, t. 851.804)
Alla ricerca delle perversioni e Porno week-end girl. Tutti i giorni [illegible]ato dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 2[illegible] Ingresso 4000.

[illegible] (via F. Tirreno 3, tel. 855.334)
Le perversioni di Cassanova, con [illegible]. Colori. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

MAXIM (Largo G. Cesare 10/b, t. 267.974)
Amore top secret. Ap. 18; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.34.70)
Femmine tentazione. Ap. 14,50 Ult. 22,10

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(Via Milano 9, tel. 320.358)
La governante vendesse e Animali amore fantasy. Novità. Ap. ore 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (c. P. d'Acaja 45, t. 746.0081)
Super gala in 3 D (1° film pornografico realizzato con Olivia; Animali bestiali (7 hard color 21. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marg. 123, t. 830.865)
3 film il sesso sotto vetro e Accoppiamenti di fogue perverse. Ap. ore 10, ult. 22,30 commedia L. 4000, rid. [illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: Perfect.
CARMAGNOLA
LUX: Miranda. Vien. 18.
MARGHERITA: I pompieri. Non vist
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cercasi Susan disperatamente.
SPLENDOR: Miami Supercops.
CHIVASSO
CINECITTA': Passaggio in India.
MODERNO: La donna esplosiva.
POLITEAMA: Premio al falso.
CIRIE'
CATALANO: L'ombra del Priori.
ITALIA: Colpo di fulmine.
NUOVO: Scandalosa Gilda, Monica Guerritore. vist. 18
CUORGNE'
PERONA: Fandango.
MARGHERITA: Scandalosa Gilda. Vist 18.
IVREA
ABCinema d'Essai: Festa di Laurea.
POLITEAMA: Cocoon.

PARADISO
Ore 15.30
GRAN MATINÉE
Ore 21
[illegible] TRATTENIMENTO

TUXEDO V. Galliano 8 Torino
MUSIC SOUND EXPLOSION
Domenica pomeriggio ore 15
D. J. TORRE RIZZO
INGRESSO L. 4000

Ciak Disco Ingresso 15.000 v. Cavaleone Fenzo 0 ang. via Rosolino 14 tel. 882.808
Dance 21.30 - Concert inedit 15.30 18.30

TEATRO NUOVO - SALA OFF
C.so X no 16 a sole pochi passi da [illegible]
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
in POLLICINO
Ore 21: CABARET con LE GAFFE
e COCKTAIL a lume di [illegible]

TEATRO MERAFIORI STUDIO
Corso Cosenza, 49 - Torino - Tel. 26 90 26
Questa sera ore 21,15
MOLINO
in
«BENTORNATO VARIETE'»

SCUOLA GIORNALISMO
(Corso Matteotti 38)
espone
FRANCESCO LUCHINO
dal 20/11 al 13/12

NON SCENDE L'INFLAZIONE

ROMA — Il costo della vita a novembre è cresciuto dello 0,7%, ridimensionando l'impennata dell'1,3% di ottobre, ma restando comunque al di sopra dei livelli dei mesi precedenti, che avevano fatto registrare +0,4 in settembre, +0,2 in agosto, +0,3 in luglio, +0,6 in giugno. L'indice, arrivato a quota [illegible] (avendo come base 100 nel 1980), malgrado il rallentamento della crescita rispetto al mese precedente, presenta un tasso di incremento annuo dell'8,6%, superiore all'8,5% di ottobre e all'8,3% di settembre.

L'abbigliamento è stata la voce che ha registrato i maggiori rincari con +1,1%; seguono elettricità e combustibili con +0,1%; beni e servizi [illegible] con +0,1% (salvo) di uso domestico, ricreativi, culturali, trasporti e comunicazioni); alimentari [illegible] +0,4%, [illegible] l'[illegible] nessuna variazione.

COLONNA TOTOCALCIO A 500?

ROMA — Potrebbe rincarare la schedina del Totocalcio? Si sta valutando la possibilità di far salire il costo della singola colonna da 350 a 500 lire. La decisione verrebbe presa per rimpinguare il monte premi e accrescere le quote pagate [illegible] mette a segno un dodici o un tredici. Il [illegible] ricorso ai sistemi e il diffondersi [illegible] probabilistiche [illegible] l'impiego dei computer [illegible] infatti moltiplicato il numero di quanti ogni settimana realizzano un «en plein».

Le vincite, tranne casi eccezionali, risultano, piuttosto modeste. Per invertire questa tendenza e anche per far fronte alla serrata [illegible] del totocalcio clandestino si sta pensando appunto ad un [illegible] della [illegible]a. La decisione [illegible] sarebbe [illegible].

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 305

STAMPA SERA

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFO[illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Novembre [illegible]

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

«ACCORDO FRA LE PARTI SOCIALI» L'AUGURIO DI CRAXI A TORINO

Il presidente del Consiglio: 1) difende la scelta di politica estera; 2) apprezza l'atteggiamento della grande industria per lo sviluppo; 3) ammette che alcune riforme urgenti sono sul binario morto

Al convegno del Lingotto: Craxi, il ministro Altissimo e il segretario pci Natta (in alto), il presidente e l'ex presidente della [illegible] Lucchini e Merloni, l'amministratore delegato [illegible] e il segretario do[illegible]lla

[illegible] «Il disavanzo della finanza pubblica è il vincolo maggiore allo sviluppo» - La [illegible] integrazione nel giudizio di Natta Gli interventi di Romiti e De [illegible]

TORINO — Una maggioranza stabile di governo e l'accordo fra le parti sociali. Sono gli auspici di Bettino Craxi per un'Italia che ha più d'un obiettivo [illegible] da raggiungere: «*Completare le infrastrutture, migliorare [illegible] qualità e la funzionalità di reti di telecomunicazioni, servizi reali alle imprese, circuiti di distribuzione e circolazione delle informazioni; [illegible] più umano lo [illegible] nei centri metropolitani e trasformarla nelle [illegible]mpagne; rianimare il [illegible] del lavoro*».

Il presidente del Consiglio ha parlato oggi al [illegible]vegno promosso dalla Confindustria che ha visto [illegible]rre al Lingotto oltre 5 mila persone da tutta Italia. Un intervento atteso, insieme a quello di Luigi Lucchini, leader degl'imprenditori privati, che ha chiuso la «due giorni» subalpina del Golha industriale, politico, sin[illegible]le.

Non sono mancati gli spunti per continuare il confronto a distanza sui grandi temi del Paese. Un dibattito, a tratti duro, che [illegible] visto anche [illegible] trapposti governo e sindacati. Giovanni Agnelli ha auspicato che «*almeno uno dei grandi pa[illegible] si assuma l'onere di proporre soluzioni energiche e concrete, a costo d'impopolarità*».

Sul versante [illegible] governo, il ministro del lavoro [illegible] Micheli ha invitato gl'imprenditori «a non continuare a *remare ci con per l'isù*», ma a trovare la strada per un'intesa con il sindacato. Altrimenti, potrebbe intervenire [illegible] verno con un altro decreto.

[illegible] che, anche in quest'occasione, [illegible] trovato [illegible] ragioni nel magistero del Pontefice) ha messo l'accento «più su ciò *che unisce, che [illegible] ciò che divide*». (Giovanni [illegible]: «*Mi auguro non venga meno il potenziale della forza politica, che non è solo il bene della stabilità, ma anche la capacità d'interpretare istanze e tendenze di fondo d'una [illegible] che immobile. Mi auguro che [illegible] realizzino la convergenza e l'accordo fra le parti sociali, che [illegible] impegnarsi su un tracciato [illegible] crescita, di sviluppo, di giustizia*».

Nella 35 ca[illegible]ta del suo discorso (applaudito, ma con moderazione) ha difeso le scelte in politica estera; ha teso una mano alla grande industria (della quale ha detto di «*condividerne e apprezzarne l'atteggiamento per lo sviluppo*»); ha ricordato gli spazi conquistati o conquistabili dall'Italia all'estero.

Politica internazionale. L'Italia conduce una politica estera equilibrata, [illegible]va e rispondente alle possibilità e [illegible] interessi della nazione, un generale riconoscimento [illegible] campo internazionale e lo verifichiamo negli atteggiamenti dei governi.

Sviluppo. «*Ho sempre pensato che solo in situazione di sviluppo si possono risolvere i problemi e che nessuno condizione è peggiore d'uno Stato e d'un governo costretti a [illegible] perdita fra le classi sociali, finendo in quella spirale involutiva che fa corrispondere ad ogni atto di giustizia sociale una fase di ulteriore impoverimento*».

Politica del governo. «*Vedo che gli sforzi compiuti per uscire dalla recessione ed aprire la via dello sviluppo non sono stati né vani, [illegible] inutili* — ha detto Craxi —. *Al raggiungimento [illegible] questi risultati ha molto contribuito il mutato comportamento [illegible] sindacale; ma credo abbia contribuito anche la politica economica del governo che è riuscito a imporre la ragione dello sviluppo, che ha dato fiducia alle imprese e ne ha sostenuto gli sforzi*».

Una puntualizzazione: «*Se sommassimo tutte le risorse che sono state indirizzate alle imprese per il rilancio produttivo, arriveremmo a una cifra pari se non superiore al disa[illegible] del [illegible] pubblico, al netto degl'interessi sul debito. Voglio precisare che non c'è rammarico in queste mie parole, anzi è giusto riconoscere che le imprese hanno fat[illegible] [illegible] uso dello sforzo dello Stato*».

Spesa pubblica. «*Abbiamo fatto passi avanti: razionalizzazione della spesa pubblica; revisione del sistema di garanzie e di prestazioni dello Stato sociale; nuovo inquadramento contrattuale del pubblico impiego; informatizzazione della pubblica amministrazione; ricerca costante del miglioramento del rapporto fra costo e qualità dei servizi. C'è tuttavia un complesso di riforme urgenti di carattere istituzionale ed amministrativo che sono su un binario morto*».

Mario Tortello

[illegible] — Quattro protagonisti della scena economica e politica italiana per la prima volta in un [illegible]a a faccia collettivo, [illegible]ne al Lingotto davanti a 2000 persone, con i riflettori puntati dell'attenzione generale del Paese: Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, manager della più importante industria privata che presenta orgogliosamente bilanci attivi; Romano Prodi, economista, presidente dell'Iri, «grand commis» dell'industria pubblica, spesso accusato di accumulare bilanci [illegible] rosso; Ciriaco [illegible] leader del partito di maggioranza relativa; Alessandro Natta, segretario del più importante partito d'opposizione. Moderatore, [illegible] anche «punzecchiatore» di un confronto all'insegna del[illegible] franchezza, il direttore di *Repubblica* Eugenio Scalfari.

Un filo comun denominatore ha unito i personaggi: l'unanime parere che [illegible] far fronte allo stato di disse[illegible] della [illegible] pubblica e che è tempo di cambiare alcune regole [illegible] gioco per favorire lo sviluppo produttivo [illegible] Paese e delle sue risorse. E anche una nuova cultura. Ma [illegible] «come» affrontare questo cambiamento non ci sono state molte convergenze.

[illegible] entra subito nel concreto: da almeno sei anni la [illegible] pubblica non è certo in buone condizioni, [illegible] l'economia da segnali positivi. Quali vincoli, quali penalità riceve l'impresa dalla situazione critica della finanza pubblica? Risponde Cesare Romiti rompendo il ghiaccio, e lo fa con la ben nota grinta. «*Lo stato di dissesto della finanza pubblica rappresenta [illegible] vincolo maggiore allo sviluppo: la situazione di dissesto dei conti pubblici non è negata da alcuna forza politica, ma tuttavia [illegible] c'è alcuna vera volontà politica di cambiarli. Non si tratta nemmeno di una carente volontà politica, [illegible] piuttosto manca una cultura, una morale. Come si può pensare di risanare la finanza pubblica quando [illegible] legge finanziaria, pur debole com'è nella sua impostazione, ha scatenato uno sciopero per il solo fatto di essere stata presentata? Ieri si è commentato l'affermazione del presidente del Consiglio secondo il quale il deficit sarebbe dovuto anche ai trasferimenti alle imprese, e si è detto che una pensione di invalidità è la stessa, sia che la si paghi all'invalido vero, sia che la si paghi all'invalido falso. Non è così: la prima pensione è una forma di assistenza, la [illegible] una truffa!* (e a questo punto si è meritato il primo scrosciante applauso, n.d.r.). *Al di là della demagogia è dell'egualitarismo infondato, finché la pubblica opinione [illegible] attribuirà al risanamento il ruolo centrale il problema non sarà certo risolto*».

Bonifari lo interrompe: quale sarebbe la risposta dell'ingegner Romiti alle ipotesi che Parlamento e governo abolissero la giusta causa per i licenziamenti e la [illegible] integrazione?

«*La [illegible] integrazione non rappresenta un [illegible] alle imprese* — risponde l'amministratore delegato della Fiat —, *ma l'equivalente dell'indennità di disoccupazione che Paesi più civili e sinceri erogano come tale: si tratta dunque, semmai, di un provvedimento di solidarietà sociale*».

Alessandro Natta a questo punto non riesce a star zitto e puntualizza: «*Nella realtà la cassa integrazione ha rappresentato un meccanismo che ha agevolato le imprese. Sia per cassa integrazione, sia [illegible] ai disoccupati, al di là dei nominalismi il punto è nel reperimento di finanziamenti*».

Ma Ce[illegible] Romiti non [illegible]. La ricerca del profitto è l'unico titolo di legittimità

Stefanella Campana

● [illegible] A [illegible]

ULTIMA ORA

«NO» DI LUCCHINI AL [illegible]NISTRO DE MICHELIS

«Non possiamo accontentarci di un accordo che si limiti alla logica dell'aver pagato qualcosa. Non è la nostra logica; ma non è nemmeno quella di un Paese che vuole puntare allo sviluppo».

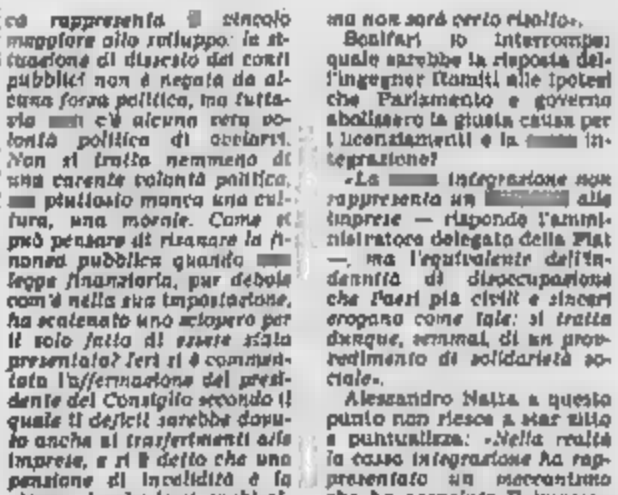
Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, ha replicato duramente nel suo intervento conclusivo al ministro De Michelis.

«Il rispetto della compatibilità — ha aggiunto il leader degli imprenditori privati —, la competitività delle [illegible] imprese, un accordo di respiro triennale sono [illegible] nostra fretta e sono il nostro 13 dicembre (che è la scadenza indicata dal ministro per trovare un'intesa con i [illegible]acati su costo del [illegible] voro e scala mo[illegible] n.d.r.)».

AVVOCATO DI GELLI SMENTISCE IL RIENTRO

ROMA — «*La notizia pubblicata oggi sui quotidiani sono prive di qualsiasi fondamento; la smentisco categoricamente*». Lo ha dichiarato il prof. Fabio Dean, uno dei legali di Licio Gelli, ex capo della loggia P2, da anni latitante, che secondo voci diffusesi ieri sarebbe rientrato in Italia. Gelli, che ha superato i 66 anni, ha manifestato [illegible] volta l'intenzione di tornare in Italia se la magistratura gli concedesse gli arresti domiciliari, anche a causa delle sue precarie condizioni [illegible] [illegible]lute. Il «maestro venerabile» è inquisito per diversi reati che vanno dalla cospirazione politica mediante associazione, [illegible] truffa e bancarotta. Nel settembre '82 venne arrestato a Ginevra e rinchiuso nel carcere di Champ d'Ollon, da dove riuscì a fuggire in maniera rocambolesca facendo perdere le sue tracce.

La voce del rientro in Italia di Gelli è circolata con insistenza ieri sera negli ambienti giudiziari della capitale, ma non ha avuto alcuna conferma né da parte dei magistrati che si occupano delle vicende della P2 né dai difensori. Secondo queste voci che danno per quasi sicura la presenza nella capitale del «venerabile maestro», Gelli porrebbe le precarie condizioni di salute e fin dai giorni scorsi avrebbe preso contatti con i suoi difensori per con[illegible] il suo rientro e il contemporaneo ricovero in una casa di cura da dove poi si as[illegible] messo [illegible] disposizione dei magistrati. Ogni tentativo per accertare la fondatezza delle voci è andato fallito. Dopo la sua fuga da una prigione svizzera la presenza del capo della P2 fu segnalata successivamente in Argentina e recentemente a Madrid. Si parlò anche di un suo rifugio in una grande «fazenda» dove viene allevato bestiame. Ma tutte le voci sulla presenza di Gelli in Sudamerica e in [illegible] non hanno mai avuto riscontro.



Le proposte di [illegible] costruzioni già approvate dal Consiglio comunale

NUOVE CASE TRA IL VERDE DOV'ERA LA VENCHI E NELLE VIE PIETRO COSSA E BARBAROUX

Sorgeranno nuove case nella zona ovest di Torino. Costruzioni alte, in mezzo al verde. Saranno corredate di appositi servizi.

Le aree interessate sono quelle della Venchi Unica (per una superficie di [illegible] metri quadrati) e di via Pietro Cossa (mq. 92.400), tra corso Regina Margherita, strada di Pianezza e il prolungamento previsto di corso Telesio. I nuovi rioni godranno di collegamenti celeri per il mezzo privato: sono vicini i corsi Francia, De Sanctis, Regina, le tangenziali, in futuro unite da corso Marche. Forse, tra una decina d'anni potranno essere serviti anche da una linea di metropolitana leggera (la tanto discussa «1» di corso Francia).

La proposta di localizzazione degli interventi per edilizia abitativa sul territorio cittadino sono [illegible] state approvate dal Consiglio comunale. Nella delibera presentata dall'[illegible] per la [illegible] Giampaolo Zanetta, oltre alle aree suddette, si parla del recupero dell'isolato di via Santa Maria. Questo complesso — compreso tra le vie Barbaroux, Stampatori e il vicolo omonimo — è in condizioni di forte degrado. Già anni fa fu oggetto di uno studio preli[illegible] di [illegible]ione ad opera dell'architetto Renzo Piano, di cui si sta parlando in questi giorni per il «progetto Lingotto».

Prima di procedere a co[illegible] sulle aree Venchi Unica, di via Cossa e via Santa Maria saranno esaminati i progetti affinché rispondano agli altri [illegible] che la giunta si è data: riqualificazione del contesto urbano, flessibilità e fruibilità dell'alloggio e dell'organismo abitativo, razionalizzazione delle tecnologie costruttive, controllo qualitativo, programma di manutenzione pluriennale, razionalizzazione [illegible] consumi energetici.

Questi interventi già localizzati fanno parte di un progetto di edilizia sperimentale sovvenzionata più ampio che [illegible] nel piano quinquennale per la casa che l'assessore Zanetta ha abbozzato e che sarà reso noto con il programma della giunta.

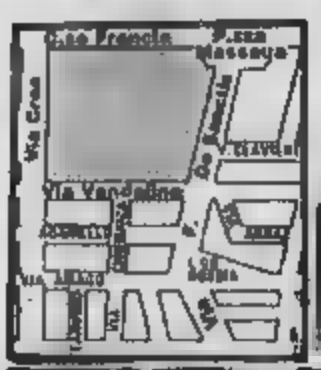
Zanetta sostiene di avere due principi fondamentali: 1) «*Rispetto al passato occorre invertire rotta: non più trasportare la maggior parte degli insediamenti abitativi fuori dalla città dentaria, oggi è indispensabile ritornare a* [illegible] *in Torino*»; 2) «*Si* [illegible] *oggi inscindibilmente un problema della qualità* [illegible] *costruzioni. Interventi programmati nel recente passato e completati negli ultimi* [illegible] *anni già attualmente presentano guasti, manchevolezze, difetti strutturali*».

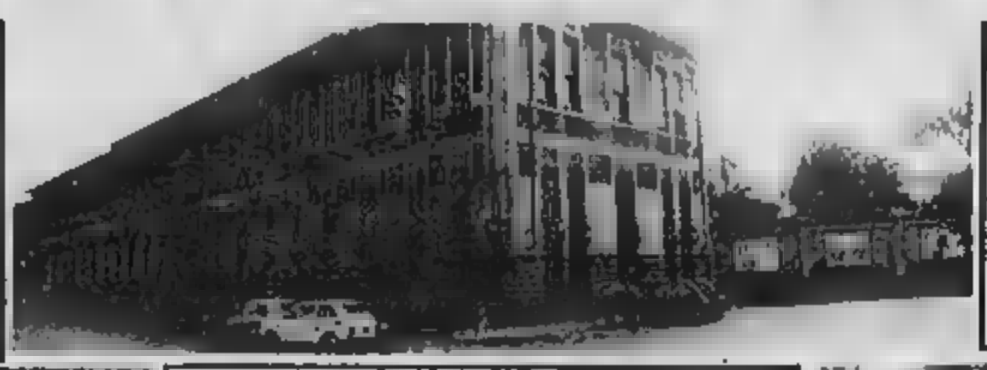
Per le nuove costruzioni vengono elencati [illegible] interventi di Venchi [illegible] e di edilizia sperimentale (nei nuovi insediamenti per circa 320 alloggi). Per questi ultimi [illegible] conta sui finanziamenti per decine di miliardi resi possibili dalla legge 94/82.

Rispetto al patrimonio edilizio esistente: l'assessore afferma che il Comune deve intervenire sugli stabili di sua proprietà e deve prevedere un nuovo schema di convenzionamento per un diverso rapporto tra Amministrazione civica e operatore privato. Si auspica anche, per il centro storico in particolare, «*un più chiaro rapporto con la Sovrintendenza per la giusta salvaguardia e tutela del patrimonio artistico torinese senza che ciò rappresenti ostacolo per interventi manutentivi e di ristrutturazione*».

Un altro impegno è di procedere alla manutenzione degli stabili municipali, attraverso una convenzione Iacp e Comune. I punti fermi dell'assessore per questa partita sono: [illegible] all'abusivismo e [illegible] morosità; censimento degli alloggi vuoti e loro utilizzazione immediata; prosecuzione del programma di cessione degli alloggi municipali, per sgravare il Comune di oneri e poter utilizzare nuove risorse finanziarie.

Luciano Borghesan





In alto la zona della Venchi, lo stabilimento com'è oggi e la zona di via Pietro Cossa. In basso due scorci di via Barberoux e l'isolato che verrà ricostruito

Ai Veneràl letterari, un'interessante conferenza sul «mostruoso fascino» degli antichi bestioni

[illegible] PER CASO UN DINOSAURO PASSEGGIASSE IN CITTA'...

[illegible] persona, Philippe Taquet, [illegible] sorriso

[illegible] farebbe mai, oggi, un [illegible] — mettiamo il caso, una semplice suggestione fantascientifica — che si trovasse di colpo nel centro di una metropoli? Come si comporterebbe fra le case, nel traffico, nel groviglio delle auto parcheggiate? Forse impazzirebbe, ma probabilmente [illegible] abbandonerebbero dal terrore anche i passanti vedendo il dinosauro.

Interrogativi inquietanti, anche divertenti se vogliamo, che da sempre hanno occupato uno dei massimi paleontologi contemporanei, Philippe Taquet, il quale ha parlato ieri sera all'Alfieri per i «Venerdì letterari» dell'*Associa*[illegible] *Culturale Italiana*, affascinando il pubblico con un argomento così insolito e, per molti aspetti, del tutto sorprendente.

«*Il mostruoso fascino dei dinosauri*» era il tema prescelto per la conferenza dell'Acl. Taquet si interessa di [illegible] sempre, da quando era ragazzino e ne [illegible] per [illegible] prima volta un'immagine in un libro. Per lui sono vissuti fino a ieri, scomparsi da poco.

«*Infatti se ne sono andati, estinti, 64 milioni di anni fa, quindi ieri l'altro in confronto al grande sussegursi* [illegible] *milioni e allo spazio. Sulla Terra non vi erano affatto troppi male, tanto è vero che vi rimasero per 170 milioni di anni. Il problema più difficile da affrontare è che* [illegible] *si comprende perché si siano estinti. Quasi il vero mistero dei dinosauri. Qualcuno parla di un cataclisma che li tolse quasi di colpo dalla scena, ma è probabile che siano state le differenti condizioni del tempo ad aver cambiato l'"habitat" al punto che il dinosauro trovò irrespirabile il clima terrestre*».

«*Delle due teorie — ha proseguito Taquet — pare più accettabile la seconda perché una catastrofe avrebbe cancellato per* [illegible] *anche gli altri rettili, che invece continuarono a vivere sulla Terra. Il raffreddamento dell'atmosfera sul pianeta ha ucciso a poco a poco i dinosauri*». In sommo si sono presi un colossale raffreddore in seguito al quale sarebbero deceduti.

Taquet ha spiegato come i dinosauri costituissero ventisette famiglie differenti, una sessantina di specie, vi erano erbivori e carnivori, lunghi anche venti o trenta metri, alcuni pacifici, altri aggressivi.

Lo scienziato per cercare resti di dinosauri ha percorso molte strade del mondo, dalla Thailandia al Brasile, dalla Patagonia al Niger, instancabile. Da quando aveva ventiquattro anni, età appassionato di paleontologia, i dinosauri non lo hanno più abbandonato. Sono i suoi amici e ne parla come fossero cagnolini da salotto, con un amore che traspare e con un fare accattivante che appassiona il pubblico più scettico e quello che, solo a sentirli nominare, questi dinosauri, già rabbrividisce. E dire che se Taquet ne incontrasse uno vivo, forse subito gli tenderebbe la mano.

Renzo Rossotti

Manifestazione in piazza Castello contro i tagli alle ferrovie

PER I SINDACI NON CI SONO RAMI SECCHI

L'assessore Cerruti [illegible] [illegible] all'incontro col Ministro

[illegible] manifestazione dei sindaci stamattina in piazza Castello

I sindaci dei Comuni piemontesi interessati ai tagli dei «rami secchi» delle ferrovie hanno svolto stamane una manifestazione di protesta. Sono giunti a Torino con gli stendardi delle loro città, con striscioni e slogan. Sono affluiti per via [illegible] facendo sosta davanti [illegible] Regione e alla Prefettura in piazza Castello dove sono stati ricevuti dalle rispettive autorità.

Il piano del ministero dei Trasporti prevede [illegible] lio di 500 chilometri di [illegible]. Stamane l'assessore [illegible] trasporti Cerruti ha informato i sindaci sull'incontro avuto con il ministro Signorile.

Si pensa di poter salvare circa 250 chilometri grazie a un progetto alternativo della Regione su cui Signorile ha espresso apprezzamento: «*Non escludo di salvare qualche linea, comunque la settimana prossima si decide*».

I 31 chilometri della linea Chivasso-Asti, ad esempio, dovrebbero essere tra i rami da non tagliare. Cerruti ha presentato una soluzione per [illegible] il servizio che prevede lo sdoppiamento in due tronchi con una stazione intermedia collegata con treni-navetta.

[illegible] DALL'AUTOBUS TRAVOLTO E UCCISO PENSIONATO DI CHIVASSO

Un pensionato di 70 anni, Giusto Gaspard, di [illegible] è rimasto ucciso, [illegible] le [illegible] di ieri, in un incidente [illegible] dale a pochi passi da casa. [illegible] Boschetto di Chivasso.

L'uomo, originario [illegible] Pozz[illegible] (Napoli), da tempo abitava [illegible] una sorella in via Sant'Antonio nella frazione chivassese.

Secondo la ricostruzione dell'incidente da parte della polizia stradale, pare che il Gaspard fosse appena [illegible] da un autobus proveniente da Caluso e si stesse dirigendo verso casa.

Nell'attraversare la strada, molto probabilmente non si è accorto che da Chivasso stava arrivando una Renault 5. Alla guida dell'utilitaria si trovava Giuseppe Casu, 41 anni, residente a Barone Canavese, in cerione Mentecchiaro.

L'urto è stato molto violento e il pensionato è stato sbalzato sull'asfalto dopo un volo di una trentina di metri. Per il Gaspard non c'è stato più nulla da fare: è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica e varie fratture in diversi punti del corpo.

Giusto Gaspard, 70 anni

Scalfaro commemora Peyron

RICORDO D'UN UOMO PROBO E SAGGIO

Oggi pomeriggio, il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e il presidente Giovanni Porcellana ricorderanno l'avvocato Amedeo Peyron, sindaco di Torino [illegible] '51 al '62, nel corso di un incontro fissato per le 16.30 nel Salone del San Paolo, in via Santa Teresa 0. Entrambi gli interventi, dedicati a questo «*amministratore probo e saggio, innamorato della sua città, convinto cristiano in pubblico e in privato*», avranno quale tema conduttore «*Un uomo, [illegible] città*». Subito dopo, nella chiesa di [illegible] Teresa, il vicario generale monsignor Franco Peradotto presiederà alla 18,30 alla celebrazione di una messa in suffragio.

Amedeo Peyron [illegible] nato a Torino nel 1900 da una famiglia piemontese di antica tradizione. Laureatosi in legge e in diritto canonico, si era quindi dedicato alla professione di avvocato. Sette i figli nati dalla sua unione con Clementina Morelli, continuo e approfondito l'abbinamento da lui realizzato tra impegni familiari e di lavoro e una profonda vocazione per le attività sociali. A partire dalla sua militanza nell'ambito delle Conferenze di San Vincenzo di cui Peyron tenne per molti anni la presidenza del Consiglio superiore.

Entrato nella vita politica aderendo alla democrazia cristiana, la sua carriera pubblica iniziò nel 1946 con l'elezione a consigli[illegible] comunale. Poi, dopo la consultazione del 1951, fu chiamato [illegible] carica di sindaco rinnovata [illegible] 1956 e quindi nel 1960: dieci lunghi anni in cui, come prima cittadino, toccò una grandissima popolarità.

Toccò a lui guidare le sorti di Torino nel periodo di maggior sviluppo demografico, tra grandi problemi e soluzioni tese verso traguardi finalmente europei. Lasciò Palazzo Civico nel febbraio del 1962, dimissionario perché era stanco: due lustri di lotte e di fatiche avevano infatti minato il suo fisico robusto.

Tre anni dopo, Amedeo Peyron si spegne colpito da emorragia cerebrale. Scrisse il presidente Saragat alla famiglia: «*Nel ricordare la sua pura fede democratica e le sue elevate capacità di amministratore e uomo politico, esprimo l'espressione del mio cordoglio e della mia solidarietà*».

Dopo l'interrogatorio per l'aggressione di una sedicenne al parco della Maddalena

[illegible] SCHIZZO SCATTO DALLA VITTIMA ACCUSA IL VIGILE DEL FUOCO IMPUTATO DI VIOLENZA

«*Quella ragazzina è pazza, io non l'ho mai vista prima d'ora*». Alberto Barresi, 43 anni, sottufficiale [illegible] vigili del f[illegible] in forza alla caserma [illegible] Cruglisco, arrestato una settimana fa con l'accusa di aver violentato una [illegible] diciottenne al [illegible] della Maddalena nel maggio scorso, dapprima nega con forza. Poi ammette: «*E' vero, l'ho incontrata. Ma le cose non sono andate come ha detto lei: la ragazza ha dimostrato disponibilità*».

Del caso [illegible] sta occupando il [illegible] procuratore della Repubblica Andrea Bascheri che, per Barresi, ha disposto la perizia psichiatrica, affidandola al professor Zamboni. Contro il vigile — nessun precedente penale, stato di servizio irreprensibile — l'accusa della ragazzina, P.M., è una prova: il bigliettino [illegible] none e [illegible] di telefono che il presunto bruto, quel pomeriggio [illegible] primavera, avrebbe obbligato P.M. a scrivere. Gli inquirenti [illegible] hanno trovato a casa di Alberto Barresi, fra busto di foto osceni, agende colme di indirizzi e ritagli di giornale: sono i «messaggi personali» di «Business». Fra gli altri, c'è anche quello che Barresi faceva pubblicare per contattare [illegible] interessati a «incontri allargati». Recita: «*Ricciolino, occhi azzurri, prestante, giovanile offresi*». E se tutto quel materiale di [illegible] non [illegible] prova della violenza. Interrogato [illegible] pezzetto di carta spiegazzato [illegible] la grafia [illegible] P.M., il sottufficiale non ha potuto continuare a negare. La mezza ammissione, dice il dottor Bascheri, potrebbe esser l'inizio di una confessione completa.

In manette, Alberto Barresi finì [illegible] giorni fa, in un bar [illegible] Crocetta. P.M. è al mercatino del quartiere con la madre. Entra nel locale ed è vicina al banco quando [illegible] sola vagare [illegible] sguardo intorno a [illegible] lei. Improvvisamente nota qualcuno, si irrigidisce, poi corre [illegible] telefono [illegible] forma il 113: «*L'ho vista, è lui, sono sicura. E' quello l'uomo che mi ha violentata*». La volante arriva, Barresi è fermato. Il fermo è tramutato in arresto dal sostituto procuratore: l'ordine di [illegible] parla di violenza carnale. Davanti al magistrato, la ragazzina ripercorre ancora la sequenza [illegible] quel pomeriggio di maggio: «*Stavo facendo footing al parco, l'uomo mi ha bloccata minacciandomi con [illegible] coltello, [illegible] trascinata nella boscaglia e mi è saltato addosso, due volte di seguito. Poi mi [illegible] fatto scrivere quel bigliettino*».

Arrestato un giovane autore di alcuni recenti colpi a ristoranti e bar

QUELLA MANO MUTILATA SULLA LUPARA HA TRADITO IL [illegible]

Antonio Polidoro, 28 anni, residente [illegible] via Galvani 12, ma da qualche tempo domiciliato in via Delle Querce [illegible] alla Falchera, invalido del la[illegible] (ha perso quattro dita dalla mano sinistra e una falange della destra sotto una pressa, quando lavorava), è stato arrestato [illegible] dalla squadra mobile, accusato di una lunga serie di rapine a ristoranti e pizzerie. E' stato identificato proprio in seguito alla menomazione: alcuni testimoni avevano notato la mano offesa e che il rapinatore solitario brandeggiava in modo goffo il fucile a canne mozze con cui minacciava le sue vittime.

Gli investigatori hanno fatto un lavoro d'archivio, setacciato [illegible] mila per scoprire chi poteva avere le caratteristiche descritte e hanno scovato il Polidoro. Questi è stato messo a confronto con alcuni rapinati ed è stato riconosciuto. [illegible] colpi gli sono stati attribuiti con certezza: al ristorante «Giancarlo» [illegible] via Magenta angolo via Camerana (dopo aver fatto [illegible]re a terra i clienti, li derubò e ne prese anche a calci qualcuno, poi fuggì su una «500» blu) e all'hotel Villa Regina, in via Monferrato 2, vicino [illegible] Gran Madre. In quell'occasione aggredì il portiere dopo

Antonio Polidoro

aver [illegible] di volere una ca[illegible].

Il 14 novembre scorso ancora [illegible] assalto ad un albergo, il Goya, in via Principe Amedeo 41 [illegible]. Il portiere Ugo Fa[illegible] viene aggredito, minacciato con la lupara e chiuso [illegible] un bagno. Anche [illegible] questo caso il bottino è scarso. I locali presi di mira sono infatti piccoli, di categoria medio-bassa, con incassi non milionari. Le indagini continuano esaminando tutti gli altri casi di rapine compiute «in solitaria». Il sostituto procuratore Loreto ha confermato l'arresto.

● Sei milioni sono il bottino di una rapina ai danni del titolare di uno studio di consulenza per il lavoro, in corso Francia 147. Due giovani, armati di pistola e con il viso coperto hanno fatto irruzione nell'ufficio e imposto al titolare, Alfredo Cappellini, [illegible] mare l'incasso. [illegible] si [illegible] legarti con il denaro.

STAMPA SERA
[illegible] Torre direttore responsabile
Carlo Brunelli vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Virginio Cassoni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti Francesco Paolo Mottura - Consigli Alberto Ferrari (consigliere) Luigi Gamberini, Salvatore Pescatello - Direttore Generale Piero Peluchetti
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Ed. LA STAMPA S.p.A.
[illegible] 734 083, 813 7684

CORSO SICCARDI Rivive un angolo di Torino

NELLA «VIA DEI LIBRI» TANTI PREMI E SPETTACOLI

E' ritornato a vivere un angolo del centro di Torino: si tratta del tratto di corso Siccardi, compreso tra via Cernaia e via Bertola, dove, dopo lunghi mesi di «esilio» sono ricomparse le familiari bancarelle dei libri.

Erano state spostate la scorsa estate quasi al fondo del corso, verso via Garibaldi, nella piazza Arbarello, per permettere lavori di ripristino sul fondo stradale del viale alberato, decisi dall'amministrazione comunale.

Ma la circostanza capitò a cavallo delle elezioni amministrative, cosicché i tempi di inizio dei lavori furono rimandati oltre la data prevista. Questo evento aveva provocato le proteste dei titolari, che si erano trovati a lavorare in una situazione di disagio (sotto la calura estiva, senza un minimo di ombra perché in quel posto non vi erano alberi) e in più erano costretti a far fronte alle solite spese con guadagni più che dimezzati e il rischio di perdere i clienti, perché la nuova collocazione era troppo discostata dal passaggio di via Cernaia.

Ora finalmente i lavori sono stati completati, il fondo del viale è stato rifatto, con cubetti di granulato, e il tratto sembra perfino più luminoso. Le bancarelle sono tornate, con una disposizione più razionale che permette ai clienti una maggiore facilità di consultare, vedere, informarsi sulla cultura proposta da Franco Fiorini, Sergio Arneodo, Annetta e Roberto Boimarin, Angela Melchiotti.

Il «ritorno» nella vecchia sede coincide con le celebrazioni del venticinquesimo anno di fondazione di questa «Fiera permanente del libro».

La cerimonia si svolge nel pomeriggio, e vi partecipa l'assessore comunale al Commercio, Carla Spagnuolo (che anche per questa circostanza si è impegnata per far sì che tutto riuscisse nel migliore dei modi), che alle 16 taglierà il nastro inaugurale. Vi saranno, sul viale dei libri, incontri con uomini di cultura soprattutto piemontese e torinese (sono stati invitati Brero, Lupo, Ruggiero, Tamburini, Petroli e con il pubblico.

A tutti gli intervenuti (anche se non fanno acquisti) verrà offerto uno splendido omaggio: una stampa della città di Torino. Non mancherà la musica, con brani eseguiti dalla fanfara dei vigili urbani di Torino.

E vi sarà naturalmente una serie di spettacoli di intrattenimento e di animazione: vi provvederà Andrea Fiamini (il Giandoja dell'Associazione Piemontese), accompagnato dalla sua Giacometta (Paola Mellano), e con il seguito della «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari», con cui vi sarà qualche altro gruppo folcloristico.

I titolari delle bancarelle si stanno intanto impegnando per valorizzare ancor di più il «viale dei libri». Innanzitutto dal 2 dicembre fino a Natale osserveranno l'apertura serale e festiva.

Inoltre sono allo studio una serie di manifestazioni per il sabato e la domenica. Ad esempio per sabato 7, vi sarà folk piemontese con Luisella Guidetti. Per il 13 dicembre, inoltre, verrà Nino Manfredi per presentare il suo ultimo libro «La vera alimentazione mediterranea».

Infine vi è l'idea di creare un premio letterario, lanciato dall'Associazione dei bancarellai di corso Siccardi di concerto con l'Associazion Piemontèisa. Sarà rivolto ad autori che si occupano di argomenti prevalentemente piemontesi: un'apposita giuria valuterà e sceglierà i testi; poi al vincitore verrà stampato il libro, sempre a cura degli organizzatori del concorso.

Paolo Querio

Corso Siccardi: sono ritornate le bancarelle

Vito Geraldi fermato da 36 ore

NEGA L'AMICO DEL SELIS «IO NON C'ERO»

Oggi nuovo interrogatorio. Il giovane, 27 anni, ha ammesso di aver compiuto due rapine in collina con il bandito sardo. Ieri si sono svolti i funerali delle due vittime nella chiesa degli Angeli Custodi in via Avogadro

Dolore e angoscia ai funerali delle vittime della rapina in strada della Vicia

I due complici di Mario Sella, 34 anni, ferito e ancora ricoverato al reparto detenuti delle Molinette, non hanno ancora un nome. Le indagini della squadra mobile, sul feroce, duplice omicidio di Strada della Vicia a Moncalieri, continuano. I funerali delle due vittime si sono svolti ieri nella chiesa degli Angeli Custodi in via Avogadro, alla presenza di oltre duemila persone.

In questura intanto si stanno controllando decine di nominativi, facendo raffronti tra precedenti rapine compiute in collina, verificando alibi. Non sono ancora emerse sostanziali novità a carico di Vito Geraldi, 27 anni, originario di Burgio in provincia di Agrigento, da 48 ore chiuso nelle camere di sicurezza della questura. Il giovane, assistito dall'avv. Isaia, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore Stella Cannilli.

Gli investigatori sono convinti che Geraldi sappia molto più di quanto abbia ammesso finora. Hanno anche il sospetto che abbia partecipato alla sanguinosa rapina in cui sono state uccise Maria Teresa Cortina Demo e la domestica Trini Carmona. Quando venne fermato — identificato come uno dei tre di Sella — fu denunciato per favoreggiamento, poiché nonostante i precisi addebiti, continuava a ripetere: «Quella sera non sono andato con Sella, del delitto non so niente. Conosco Sella solo di vista».

Solo all'alba di ieri ha cominciato a raccontare qualcosa di più: insieme al Sella avrebbe partecipato ad alcune rapine in collina: due di recente. Nelle abitazioni di Maria Albanese Gandini e dell'ex assessore comunale socialista Silvano Alasia, attualmente senza incarichi amministrativi. Quest'ultimo assalto è stato una novità anche per la polizia, visto che non era stato ancora denunciato. Geraldi ha raccontato: «Il colpo l'abbiamo fatto una settimana fa, giovedì 21 ottobre, nella villa in Strada Val San Martino Superiore 1. I padroni di casa non c'erano, abbiamo immobilizzato i due domestici filippini e portato via un televisore, un videoregistratore e due pellicce».

La seconda rapina a Maria Albanese Gandini, moglie di un commerciante all'ingrosso, è invece del 29 ottobre. In quell'occasione la donna denunciò che tre uomini mascherati irruppero nel giardino della villa in Strada Fenestrelle 37/3, una grande casa isolata tra gli alberi a Reaglie e, minacciandola con l'uzi, la costrinsero a entrare in casa. I banditi portarono via un milione e mezzo in contanti, e gioielli per circa duecento milioni. Prima di andarsene malmenarono la signora, dopo essersi accorti che aveva fatto scattare l'allarme collegato con l'istituto di vigilanza Argus.

La polizia sospettava già il Sella e i suoi complici, ancora prima del racconto di Geraldi. Le rivelazioni non hanno fatto che confermare le supposizioni. Tutti i fascicoli degli ultimi assalti a ville milionari — e sono decine — sono stati passati di nuovo al setaccio confrontando le diverse circostanze e testimonianze. Nei prossimi giorni si terranno anche confronti tra i banditi arrestati e le vittime. Per ora Mario Sella non ha aperto bocca sull'identità dei due complici. Prepotente, violento, con una lunga carriera nella mala torinese nonostante la giovane età, ha solo detto: «Ho sparato perché il figlio della padrona era armato».

COMMERCIANTI E POLITICI A CONFRONTO

Nella sede Ascom di via Massena

«MA AL FERRANTE APORTI NON C'E' STATA RIVOLTA»

Il direttore: «E' intervenuta la polizia perché le guardie non erano abbastanza»

GIGANTESCA ZUFFA, IL FERITO PIU' GRAVE HA 8 GIORNI DI PROGNOSI

«*In questa città ci riconosciamo come elemento di sviluppo economico e sociale. Non ci rassegniamo ad un ruolo di comparse ma a Torino vogliamo vivere sempre meglio, offrendo professionalità ed esperienza*».

Così si è espresso il presidente dell'Associazione Commercianti Luigi Grandis, nel corso del costruttivo confronto con i rappresentanti della Giunta che si è svolto l'altra sera nella sede Ascom di via Massena, presenti il sindaco Cardetti e gli assessori Spagnuolo (Commercio), Re (Bilancio), Bracco (Assistenza e Sanità), Ricciotti Larro (Polizia privata e decentramento), Rossi (Polizia urbana).

Sul tavolo della discussione, i problemi concreti del commercio urbano: la proposta di orari flessibili e prolungati per dicembre, le sperimentazioni su viabilità e pedonalizzazione di alcune vie, la lotta all'abusivismo, i vigili di quartiere e la metropolitana leggera.

La polizia è accorsa ieri sera al Ferrante Aporti: era scoppiata una rissa tra i ragazzi, gli agenti di custodia non erano presenti in numero sufficiente per sedarla, la direzione del carcere per minori ha chiesto l'intervento della Questura. «*Per carità, è bastato l'equipaggio di cinque volanti — spiega il dott. Andrea Bacci, responsabile dell'istituto —: non c'è stata rivolta contro le guardie, né si è trattato di un tentativo di evasione. Due ragazzi sono venuti alle mani per motivi loro, spalleggiati da un paio di compagni. E' cominciato così...*».

Il direttore mostra il telegramma inviato al ministero. «*Non ho nulla da nascondere. Però non mi piacciono le esagerazioni. Capisco che faccia sensazione l'accorrere della polizia al Ferrante. Siamo un istituto modello, è vero, ma non dimentichiamoci qual è la nostra realtà: ragazzi che arrivano qui dopo aver commesso dei reati, con problemi legati alla loro personalità. Non abbiamo dei figli di Maria*».

La rissa è scoppiata all'improvviso: erano le 19,30 e nel corridoio del primo piano, su cui si affacciano le celle del primo e del secondo gruppo, i detenuti si preparavano a scendere per le attività serali, di teatro e sport. Un ragazzo ha rivolto pesanti apprezzamenti all'indirizzo di un altro, ma, dopo un primo smistamento, sembrava tutto finito. «*Abbiamo però sospeso il programma — precisa il dott. Bacci — e lasciato i ragazzi nelle loro celle aperte. I giovani avevano fatto pace, ma evidentemente non era andata proprio così: la zuffa si è riaccesa più tardi, è diventata rissa, coinvolgendo in tutto 13 giovani. Altri 22 sono rimasti tranquilli e i restanti 4, di ritorno dal lavoro esterno, erano sotto, arrabbiatissimi perché non potevano salire a dormire*».

Vetri rotti, fumo, scontri con le guardie. «*Due milioni di danni, compreso un materasso cui è stato appiccato il fuoco, perché, sparato al centro della crociera del reparto, non permettesse agli agenti di salire. Quanto ai feriti, sono andati e tornati dalle Molinette. Il più grave ha avuto 8 giorni di prognosi. Anche tra le guardie ci sono stati 3 contusi, ma stamane erano già tutti in servizio*».

Un'immagine di stanotte: l'ambulanza esce dall'Aporti

Il dott. Bacci completa il suo sfogo: «*Certo, il personale non poteva intervenire sventolando nelle mani santini di San Giuseppe. Ci sono stati scontri, inevitabili ogni qual volta la dinamica della violenza coinvolge in una rissa delle persone, allo stadio, in ogni altro luogo, a maggior ragione in un carcere. No, non c'è stata, scoppiata la scintilla, una manifestazione di particolare disagio dei ragazzi, che vengono rinchiusi nelle celle solo alle 22,30 dopo una giornata piena di attività: in questi casi si spaccano vetri e mobili perché è nella meccanica delle risse. Mettiamoci in testa, poi, che questi ragazzi, in particolare, provengono da situazioni di violenza, sono abituati a fare casino. E' successo in un carcere, poteva accadere, come spesso accade, in una discoteca o allo stadio*».

E' stato aperto un procedimento disciplinare, per verificare fatti, circostanze e responsabilità. Aggiunge il direttore: «*Se emergeranno reati sarà l'autorità giudiziaria ad intervenire. Io mi metto una mano sulla coscienza: non ho fatto impacchettare nessuno, non destinazione Sicilia o Trentino Alto Adige. Preferisco far abolire l'immobilità e decidere con calma eventuali sanzioni. Dopo trent'anni di questo lavoro ho imparato che non esistono mai le certezze assolute, soprattutto quando si ha a che fare con dei minori. Controlleremo anche che non ci sia qualcos'altro sotto. Di sicuro questo episodio non condizionerà la politica dell'istituto*».

al. ga.

Esplode in un maxiconvegno il caso-Irrsae, l'istituto per la sperimentazione didattica

INSEGNANTE, RICERCATORE E «PARALITICO»

Una struttura nevralgica per la scuola non è in grado di funzionare

Per far esplodere il «caso Irrsae» hanno scelto l'occasione di un maxi convegno, promosso dall'istituto, con la partecipazione di oltre 350 fra direttori didattici e presidi, sulla continuità didattica nel ciclo dell'obbligo: il grande tema del salto dalle elementari alle medie inferiori. Rispetto a quanto avevano da denunciare, il convegno rappresenta l'altra realtà dell'istituto regionale di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativi, quella «produttiva», che giustifica la creazione di una struttura, il «comando» di insegnanti diventati ricercatori, la progettazione e la gestione dell'aggiornamento dei docenti in una stagione di grandi cambiamenti. Come dire: noi ricercatori facciamo il possibile e qualche importante risultato, come questo, l'abbiamo pur ottenuto, ma...

Il ma d'obbligo, in questo caso, per i 29 (su 36 in organico) ricercatori-formatori dell'Irrsae-Piemonte, che hanno sottoscritto un documento di denuncia dello «stato delle cose» al ministro della Pubblica Istruzione, riguarda l'eccezionale situazione di paralisi in cui è rimasto imprigionato l'istituto ad undici anni dalla promulgazione della legge che l'ha istituito in ogni regione e a sei dalla sua apertura a Torino.

Il primo impressionante dato: dal 1979 ai sono succeduti sei presidenti, che in gran parte hanno abbandonato l'incarico prima della scadenza del loro mandato. E' il caso anche dell'ultimo, l'ispettore novarese Silvio Titone, dimessosi con un memoriale che denuncia l'impotenza di chi dovrebbe essere a capo di una struttura in qualche modo nevralgica per la scuola piemontese. Della crisi questo è l'atto finale, denunciano i ricercatori, per cui «*L'istituto è ormai giunto ad un punto di svolta*». A voce, poi, spiegano che il prof. Titone ha deciso di andarsene dopo che, per ben due volte, è mancato il numero legale nel consiglio direttivo, ridotto, che doveva deliberare l'acquisto di un immobile per sistemarvi la sede dell'Irrsae, capitata provvisoriamente da un anno in una scuola vuota delle Vallette. E a nel ministero, venerdì scorso, si assegnavano i fondi alle varie strutture: quella del Piemonte ha avuto una dotazione iniziale che, successivamente, non è stata integrata da altri finanziamenti straordinari, pure previsti, per mancanza di una qualsiasi richiesta, precisano i ricercatori, tutti noti insegnanti torinesi. Una commissione aveva individuato un centro immobiliare (in via Millio, Borgo San Paolo, in cui sarebbe stato possibile acquistare 1500 metri quadrati per 2 miliardi di lire. Il primo è già in cassa, convertito in Bot, il secondo avrebbe dovuto assegnarlo il ministero.

Così l'Irrsae-Piemonte non spende neppure i propri quattrini. Per di più, a sei anni dall'apertura non dispone che dei due terzi del personale docente previsto dalla pianta organica (del resto, i «comandi» di insegnanti sono diventati consistenti, dopo i concorsi per titoli, all'inizio del 1984) e si può avvalere di appena 4 dei 18 impiegati amministrativi e addetti ai vari servizi ausiliari. «*due dei quali hanno già presentato più volte le dimissioni, puntualmente respinte per evitare il definitivo tracollo organizzativo*».

Sotto accusa è la gestione della segreteria, di nomina ministeriale e affidata sin dal 1979 alla preside torinese Maria Catalano: «*La segreteria non è mai stata in grado di svolgere il suo essenziale ruolo di coordinamento organizzativo ed ha finito per realizzare, in luogo, il centralismo burocratico, con l'esercizio di una subdola funzione di controllo in rappresentanza dell'amministrazione centrale: i suoi rapporti non sono stati efficaci e collaborativi né con il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ciò spiega, almeno in parte, il gran numero di rinunce e dimissioni), né con il consiglio direttivo, né con il personale docente comandato*».

Per poter attuare una giornata di aggiornamento con i docenti è necessaria la compilazione di 17 diversi moduli, per spedire una lettera ne occorrono invece 5: di burocrazia e di istituzione del ministero si può morire.

Alberto Gaino

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

PRESSO
LA NUOVA
PRESTIGIOSA
CONCESSIONARIA

SEAT CAR-ESSE

TORINO - CORSO MATTEOTTI 47
TEL. (011) 547.284

In 463 pagine i motivi della sentenza dell'8 agosto

COME IL GRUPPO TEARDO SI IMPADRONI' DEL POTERE A SAVONA

SAVONA — Con un fascicolo di 463 pagine, contenente le motivazioni della sentenza emessa dal tribunale di Savona l'8 agosto scorso, si è concluso il primo atto del processo per le tangenti contro l'ex presidente della Giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e 25 coimputati, la maggior parte legati alle federazioni provinciali savonesi del psi, della dc e del pci, condannati a pene varianti tra i quattro e i 13 anni e 8 mesi di reclusione per i reati di associazione per delinquere, concussione, estorsione, interesse privato in atti d'ufficio e peculato.

La sentenza emessa dal tribunale di Savona aveva derubricato l'accusa base dell'associazione per delinquere di tipo mafioso in associazione per delinquere di tipo semplice. Secondo quanto è stato motivato dal giudice relatore, Vincenzo Ferro, nella sentenza depositata oggi in cancelleria, l'esistenza del vincolo mafioso non è stata ritenuta sufficientemente provata o esistente. La serie di «azioni e delitti» contestati agli imputati, «in larga parte amministratori pubblici», hanno avuto, secondo i giudici, «il vincolo dell'associazione e dello sfruttamento a fini personali e di potenziamento del potere personale, del riciclamento di denaro raccolto attraverso atti illeciti ma non mafiosi secondo i principi dell'articolo 416 bis».

«Nel caso in esame — afferma la motivazione — si può dire solo che una consegnita condizione di maggioranza politica è stata usata con estrema spregiudicatezza nei confronti dei dissenzienti, i quali rendono una esatta diagnosi quando ci dolgono di essere stati privati di spazio politico fors'anche con frode, come in occasione di talune valutazioni congressuali, ma non con minacce o con violenza — quanto meno nel senso di cui all'articolo 416 bis — giacché le minacce non eccedevano nella forma più grave, quella di espulsione mediante

Savona. Alberto Teardo ai tempi del maxiprocesso

le procedure statutarie, mentre gli episodici fatti di modica violenza riferiti appaiono riconducibili al clima non propriamente accademico di una lotta politica alimentata da rilevanti interessi economici di esacerbata rivalità personale. Non vanno quindi al di là di tale significato le manifestazioni di intemperanza e gli accessi verbali e gestuali».

La serie di motivazioni ha poi puntato l'interesse nell'esame della conduzione della vita politica e dei partiti. Secondo i giudici «la struttura partitica del psi aveva offerto i suoi gangli nell'ullargamento del potere di Alberto Teardo». Una gestione del partito che, sempre secondo la motivazione della sentenza, «aveva trovato fenomeni di degenerazione con varie formule».

Nella motivazione si riconosce a Teardo «un ruolo di preminenza al quale vanno ricondotte tutte le azioni messe in atto dai suoi collaboratori che, fedelmente, si sono sempre adoperati per divulgare il suo verbo e la sua volontà a vario livello». Conseguentemente i giudici hanno ripreso e confermato i concetti dei giudici istruttori relativi alla colpevolezza di tutti gli imputati condannati.

La motivazione relativa invece all'assoluzione di uno dei principali imputati, l'ex deputato e presidente della Camera di commercio di Savona, Paolo Cavigila, in riferimento alla «mancanza di attività delinquenziali o mafiose all'interno degli enti da lui retti» e, in relazione all'imputazione, «a un fraintendimento di un inquirente in relazione ad una deposizione verbalizzata da parte dell'attuale presidente della Camera di commercio Andrea De Filippi».

I giudici sostengono che la nomina di Paolo Cavigila a presidente della Camera di commercio è stata solo «il frutto di un fenomeno diffuso di spartizione del potere in base alla definizione di equilibri politici tra i vari partiti». Non ci sarebbe stato, nell'attuazione di questa scelta, nessuna attività di tipo intimidatorio o delinquenziale da parte di Teardo e, conseguentemente, da parte di Paolo Cavigila.

Ad Alessandria

I PIACERI DELL'ORIGAMI L'ARTE DI PIEGARE LA CARTA

ALESSANDRIA — *Per due settimane, fino al 15 dicembre le sale di Palazzo Cuttica ospitano una mostra fuori del comune, voluta dagli assessorati comunali alla Cultura e Pubblica istruzione e allestita da un giovane architetto alessandrino, Mirco Viandi: è «Quando la carta vive» l'antica arte orientale del piegare la carta, la mostra degli origami, dal giapponese «ori», che vuol dire piegare, kami che significa carta.*

La rassegna che può essere visitata ogni giorno dalle 15 alle 19, comprende alcune centinaia di origami giunti appositamente da Giappone, Danimarca, America ed è la prima volta che in Italia si organizza una mostra del genere.

L'origami è una tecnica di origine orientale che insegna a piegare un foglio di carta per trarne, senza forbici né colla, le forme più svariate: animali, fiori, oggetti, forme geometriche. Nato come arte cerimoniale dei Paesi orientali, l'origami viene oggi utilizzata anche nelle scuole per stimolare nei ragazzi la manualità, la sensibilità per le forme geometriche, la creatività e il senso estetico.

Dice l'architetto Viandi: «Tre sono le attrattive specifiche di quest'arte che ha radici antichissime e cioè il piacere del piegare, quello di ammirare ciò che si è piegato, il piacere di usare la propria immaginazione in modo creativo.

L'origami è una forma d'arte semplice ma completa, adatta perciò a tutti». E' utile anche per curarsi dallo stress quotidiano, lo è altrettanto per chi vuole solo divertirsi o per chi cerca un modo semplice per esprimersi. Esistono molti stili o «scuole» di origami, derivanti dalle tradizioni e dai quali artistici più disparati.

Ogni stile ha alle spalle un retroterra culturale diverso, un senso del gusto peculiare, e una visione della realtà del tutto particolare.

e. c.

Apre nel pomeriggio la rassegna internazionale

MOSTRA DEL PRESEPIO E DEL REGALO DA OGGI A SAVIGLIANO

SAVIGLIANO — Arrivano da tutto il mondo, anche dai Paesi dove il cristianesimo rappresenta appena l'1 o il 2 per cento dell'intera popolazione. Sono di vetro, pietra, stoffa, pane, ceramica, gesso, gomma, terracotta, legno, carta. Alcuni sono alti due metri, altri pochi centimetri. Sono i presepi che Savigliano presenta da oggi per la prima mostra internazionale. Una rassegna che viene realizzata per la prima volta in Piemonte.

I presepi ungheresi e polacchi sono sistemati a fianco di quelli congolesi: le ambientazioni norvegesi convivono con quelle italiane e francesi. Sono cento gruppi, realizzati da cento artisti diversi, che lanciano nel mondo l'immagine della notte di Betlemme.

La mostra che apre i battenti fra mille curiosità si chiama «Natale, una storia lunga 2000 anni», ed è il clou della più conosciuta «Idea Natale», la rassegna interregionale del regalo che presenta, da domani all'8 dicembre, tutto quanto fa regalo.

Giuseppe Astegiano, presidente del Comitato organizzatore non ha dubbi: «Apriamo i battenti di Idea Natale inseguiti da un clima di grande curiosità. Abbiamo suddiviso piazza del Popolo in tre distinti settori. Il primo riguarda la fiera del regalo, con quasi duecento stand e montagne di giocattoli; il secondo lo abbiamo chiamato il Paese dei balocchi, un'area con giostre, tiratappi, giochi per i bambini; il terzo è sicuramente il più importante, riguarda la mostra internazionale dei presepi. Ho parlato di curiosità perché in pochi giorni abbiamo avuto richieste di visite da parte di quasi tutte le scuole della provincia. In nove giorni ospiteremo a Savigliano quasi quattromila studenti».

Le iniziative all'interno di «Idea Natale» sicuramente non mancheranno. In uno stand il Comune distribuirà a tutti i visitatori migliaia e migliaia di depliant sui quali sono stati tracciati gli itinerari più caratteristici della città. Una visita «guidata» per scoprire la vecchia Savigliano, i suoi monumenti i musei, il centro storico. Ma non è tutto: in un'altra area della fiera l'Associazione magica piemontese proporrà al pubblico i giochi più singolari dell'illusionismo. Sergio Barbieri, segretario del sodalizio, annuncia: «Tutti i giorni un 'mago' professionista illustrerà ai bambini le tecniche più semplici, mentre entrerà in funzione la ghigliottina magica, uno strumento molto spettacolare».

Elio Castellano, vicepresidente del Comitato organizzatore sottolinea: «In nove giorni avremo un afflusso di circa cinquantamila persone. Crediamo che sia importante presentare al pubblico mostre molto qualificate e rassegne che raramente si possono vedere. Lo scorso anno avevamo iniziato con la mostra del giocattolo antico, quest'anno presentiamo la mostra internazionale del presepe, mentre nell'86 abbiamo in programma la mostra storica delle bambole di porcellana. Naturalmente gli ospiti d'onore di Idea Natale sono i bambini. Per loro abbiamo approntato decine di stand di giocattoli, oltre alle giostrine e agli spettacoli magici».

«Idea Natale» verrà inaugurata ufficialmente alle 17, anche se le porte della mostra verranno già aperte alle 14. Gli orari sono: feriali 14-23, sabato 14-23, domenica 10-23.

Fiorenzo Panero

ACQUI TERME TORINESE CONDANNATO A DUE ANNI PER DROGA

ACQUI TERME — (*e. c*) Due anni e mezzo di reclusione senza alcun beneficio di legge: questa la condanna inflitta dal tribunale di Acqui al torinese Enrico Palleri, 36 anni, accusato di detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti. L'uomo nei giorni scorsi era giunto ad Acqui con una mattonella di hashish del peso di circa settanta grammi e si era recato in un bar cittadino un tempo luogo di ritrovo di tossicomani ma attualmente frequentato da ben diversa clientela, circostanza di cui il torinese non era a conoscenza. Anziché trovare clienti, l'uomo dopo una breve sosta, si era visto di fronte due carabinieri i quali nel corso di una rapida perquisizione avevano trovato la droga incastrata nei ferri del tavolo. Enrico Palleri era stato così arrestato.

Apparteneva alla tendopoli di via Druento a Torino

SGOMINATA BANDA DI ZINGARI CHE RUBAVA CAMION E AUTO

VILLARBOIT — La «stradale» di Villarbolt ha sgominato una banda di zingari accampati alla tendopoli di Torino di via Druento specializzata in furti di autovetture (preferibilmente Golf) e di autocarri di varie portate rimessi in circolazione con targhe contraffatte per lo più estere e documenti di circolazione artefatti. Sette persone sono finite in carcere. Quattro di esse erano state tratte in arresto lo scorso mese di marzo; le altre tre sono state bloccate l'altro ieri dopo un rocambolesco inseguimento nella fittissima nebbia attraverso risaie e campi di granoturco tra le 5 e le 11.30. Sono il trentatreenne Ehdin Osmanovic, di origine slava, il quale è anche in stato di fermo per altri reati più gravi commessi; i cugini Milenko e Renat Allovic, rispettivamente di 18 e 20 anni, anch'essi alla residenza di Torino di via Druento.

Sette persone sono finite in carcere. Gli automezzi venivano rimessi in commercio

L'Osmanovic avrebbe impiegato i suoi connazionali nel compiere furti di veicoli i quali trasportati in località del Piemonte, venivano poi truccati con targhe preferibilmente estere. Gli ultimi tre autocarri dopo furti compiuti anche in Germania, sono stati trafugati l'altra notte in Lombardia e ad Alessandria, rispettivamente a Massimiliano Squillace, residente a Brugherio in provincia di Milano (furto commesso a Cusano Milanino) alla ditta Grimaldi di Milano (posatori linoleum) e a Raffaele Mercadante, di Alessandria. Giovedì la cattura diretta dall'assistente della «stradale» Giuseppe Bertolotti e dagli agenti Maurizio Marchili e Gianni Carlucci. All'alt della «stradale» sull'area di servizio di Villarbolt, cosata per Torino, i conducenti dei tre autocarri che provenivano da Milano hanno obbedito; ma per fuggire a piedi attraverso i campi. Inseguiti dagli agenti con rinforzi di altri sei colleghi usciti dal vicino comando della Polstrada, l'Osmanovic è stato subito tratto in arresto. I due cugini Allovic avvantaggiati dalla fittissima nebbia, sono riusciti momentaneamente ad eclissarsi riuscendo a vagare impantanati nelle risaie fino alle 11 allorché sono stati costretti alla resa dagli agenti i quali, alla frazione San Marco di Villarbolt, non hanno permesso loro più di tanto. In caserma a Villarbolt sono poi iniziati gli interrogatori protrattisi sino al trasferimento dei tre dapprima alle carceri di sicurezza della questura di Vercelli poi a quella di Milano.

Antonio Ruffino

A LA MORRA GEMELLAGGIO DEL BAROLO CON IL CORTESE DI GAVI E RAVIOLI

LA MORRA — (*g. l.*) *Simpatico gemellaggio domani alla Cantina comunale di La Morra tra la locale Compagnia dei vignaioli e l'Ordine del Raviolo e del Cortese di Gavi, due confraternite enogastronomiche che promuovono valori legati al buon vino e alla buona cucina. L'incontro fornirà l'occasione per una degustazione del Barolo e del Cortese di Gavi di quest'ultima vendemmia e di considerazioni sulla eccezionale annata vitivinicola.*

Dice Massimo Martinelli, gran maestro della Compagnia dei vignaioli di La Morra: «Il gemellaggio tra l'Ordine gaviese e la nostra confraternita rappresenta uno stimolo per la verifica di idee e propositi e offre l'occasione di mettere a confronto i vini di due zone di rilievo nel panorama enologico regionale».

Durante la riunione saranno accolti nella Compagnia l'amorrese i nuovi postulanti con la cerimonia chiamata della introniz̀zazione.

LA CALVIZIE E' PER VOI UN PROBLEMA?

73 italiani calvi su 100 desiderano eliminare questo inconveniente

Per loro una soluzione reale ed efficace

Da una recente indagine risulta che il 73% di persone calve o fortemente diradate è sensibile a risolvere il problema dei capelli.

Le ragioni emerse sono state l'amor proprio, i disturbi fisici provocati per l'appunto da una carente capigliatura come le sinusiti, i frequenti raffreddori, le artrosi cervicali e un motivo umanamente comprensibile: riacquistare una immagine di sé più aderente al modello di uomo moderno, prestante, giovanile, distinibito, disinvolto, in forma in ogni circostanza.

Mentre il timore di doversi sottoporre a strani maneggiamenti o a dolorosi interventi, la diffidenza, le remore psicologiche di varia natura sono freni che ostacolano la soluzione del problema.

Se è vero che in molti casi è possibile prevenire una incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità che nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.

In questi casi la soluzione deve essere drastica. Ma per risolvere il problema in modo adeguato ai tempi e nel rispetto delle esigenze di ogni singolo individuo non sarebbe bastato un lampo di genio di un moderno Archimede.

D'altro canto dove trovare una mente poliedrica di tipo Leonardesco in questo mondo di esasperata specializzazione?

Per centrare l'obiettivo ci si è valsi dell'apporto di esperti di vari settori e dopo anni di ricerche è stata messa a punto la soluzione giusta: «l'infoltimento Winner's».

Grazie al grande impegno professionale, alla competenza e alla serietà di questo staff l'infoltimento Winner's è da anni una confortante realtà, orgoglio nostro e della persone che in tutt'Italia lo hanno adottato.

Mario Beccia, ad esempio, il noto campione di ciclismo, con la nuova capigliatura Winner's ha ritrovato lo spirito dei tempi migliori.

E così potrà essere per ognuno di Voi se desiderate risolvere il problema con una soluzione collaudata e dagli alti contenuti tecnici.

Una capigliatura vera che non vi farà rimpiangere i capelli perduti e rappresenta una simpatica certezza per i 4.875.000 italiani intenzionati a risolvere il loro problema di capelli!

Per un appuntamento. A Torino il CLUB WINNER'S si trova in c.so Luigi Einaudi 1, tel. 011 505.526. 10100 Torino; C.so Giolitti 14, 12100 Cuneo, tel. 0171 56.174.

Mario Beccia in un momento di relax con la sua nuova capigliatura

IN APPELLO LO SCANDALO DI SANREMO

GENOVA — Nell'Aula Magna del palazzo di giustizia di Genova comincerà lunedì il processo d'appello a carico di un centinaio di persone coinvolte nel presunto scandalo delle vincite truccate al Casinò di Sanremo.

A presiedere la seconda sezione, cui è stato affidato il procedimento, sarà Francesco Leone, mentre il giudice relatore sarà Antonio Migliore. La pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore generale Michele Marchesiello. L'Aula Magna è stata scelta per poter ospitare il gran numero di imputati, come già avvenne per il processo di primo grado, svoltosi a Sanremo e cavallo tra la fine del 1981 e l'inizio del 1983, quando fu necessario allestire un'aula ricavata all'interno del palcoscenico del «Solaria».

Il dibattimento di primo grado si concluse dopo 66 udienze con la condanna di 113 dei 119 imputati. Alle sentenze si sono appellati sia gli imputati che la parte civile.

L'operazione ebbe inizio all'alba di martedì 27 gennaio quando la polizia arrestò contemporaneamente una cinquantina di persone tra «croupiers» e giocatori. Le indagini poi portarono ad incriminare degli imputati un'altra cinquantina

Ad opera di una fabbrica unica in Europa: la Nuova Strumenti Musicali

DA PIASCO SI DIFFONDE IN TUTTO IL MONDO L'ARPA, ANTICO E PREZIOSO STRUMENTO

PIASCO — In questo comune del fondovalle della Varaita da una decina di anni esiste una fabbrica unica in Europa: è la NSM (Nuova Strumenti Musicali) che costruisce arpe. Sì, proprio l'antico e prezioso strumento musicale che sarebbe stato inventato, secondo la mitologia, dal dio Apollo aggiungendo delle corde all'arco di Diana. Ma, mitologia a parte, questa fabbrica è una realtà economica (e culturale) importante: in tutto il mondo, infatti, le ditte produttrici di arpe professionali non sono più di tre o quattro.

L'idea di fondare una fabbrica per questo strumento in Italia venne, nel dopoguerra, all'arpista genovese Victor Salvi (concertista di fama internazionale) che apre così una prima bottega nella sua città, dove è rimasta la sede commerciale dell'azienda. Una decina d'anni fa c'è stata la decisione di spostare la parte produttiva nel Saluzzese: questo perché la zona del Saluzzese è nota per la sua ricca tradizione della lavorazione artistica del legno, tradizione che è alla base del processo produttivo per lo strumento.

In questo modo c'è stato l'impiego di nuova manodopera specializzata che, dopo il necessario periodo di istruzione, ha dato un nuovo impulso alla fabbricazione sotto la direzione di Carlo Parodi, trasferitosi a Piasco da Genova. Una figura singolare, quella di Parodi: perito elettronico, con un'enorme passione per il teatro, è entrato a far parte della NSM per il suo amore per la musica, lasciando così nel cassetto il diploma «elettronico».

La produzione dell'azienda (che supera le quattrocento arpe all'anno) è destinata per il 90 per cento all'esportazione: Europa, naturalmente, ma soprattutto Stati Uniti, dove sono molti i clienti, dai concertisti, ai conservatori, alle orchestre. Spiega Parodi: «La base della nostra filosofia produttiva sta nella massima valorizzazione professionale dei dipendenti che non sono dei "numeri" ma degli artigiani attenti e sensibili. Del resto, la costruzione di un'arpa richiede una cura e un'attenzione non indifferenti».

Facciamo un esempio significativo: un'arpa da concerto (la cui altezza è di 1,70 metro e 60 centimetri, con un peso di quaranta chili) è formata da duemila pezzi diversi che vanno assemblati con una precisione che si spinge sino al centesimo di millimetro. In queste condizioni, un artigiano, da solo, impiegherebbe almeno sei mesi per costruire lo strumento e forse senza la stessa precisione che si ottiene con la tecnologia della fabbrica.

A questo proposito, nella NSM si sono fatti passi notevoli, con una tecnologia d'avanguardia che, in buona parte, è frutto dell'esperienza maturata dalla stessa azienda, tant'è che molti macchinari sono stati costruiti, o modificati, all'interno della ditta.

Da Piasco, dunque, arriva un significativo contributo per l'affermazione del «made in Italy» di prestigio all'estero, nonché per la bilancia dei pagamenti. La fabbrica pare infatti essere senza concorrenza, anche se i primi «segnali» in questo senso giungono dal Giappone. «Ma — dice Parodi —, per fortuna le arpe in plastica e transistor per ora non hanno un futuro».

Alberto Gedda

Si è concluso il convegno al Lingotto

ROMITI, DE MITA, NATTA, PRODI FACCIA A FACCIA SULL'ECONOMIA

(Segue dalla 1ª pagina)

per le imprese: con Natta e anche con De Mita non è tenero, e nemmeno con certi imprenditori. Ai pci rimprovera di essere fuori dalla storia e a una parte della cultura cattolica di «*aver dell'assistenza un concetto più elevato che non del merito*», e di non nutrire un gran rispetto per gli imprenditori «*che sognano a indossare la casacca dell'uno o dell'altro partito, magari cambiandosela passando da una piazza all'altra di Roma. Il fatto male i partiti, in particolare la dc e il pci, ad accogliere personaggi del genere*».

Il prof. Romano Prodi con toni pacati ha preferito lasciar parlare le cifre: «*Nel bilancio statale dall'84 sono previsti 38 mila miliardi di contributi alla produzione e 13.500 miliardi agli investimenti produttivi. Sono dunque in tutto 29.500 miliardi in trasferimento al settore produttivo. L'industria del complesso Iri ha usufruito di contributi per 5400 miliardi: non va disconosciuto, anzi è un dato di cui bisogna dare atto. Fatta questa premessa, occorre aggiungere con altrettanta forza che i danni arrecati al mondo del lavoro dalla crisi della finanza pubblica sono gravi ed evidenti*».

Natta, respingendo le accuse di sfascio lanciate da Romiti («*Il pci vuole distruggere il capitalismo*»), ha preferito ribaltare le stesse accuse attaccando la dc «*per le sue corresponsabilità nel governo del Paese. E chi ha sostenuto tali governi che hanno retto l'Italia per quasi quarant'anni*». Natta ha ripetuto a chiare lettere che il pci vuole andare contro lo sfascio «*anche perché vuole governare: quindi ci preoccupiamo degli interessi del Paese*». Dopo aver ricordato di come il pci abbia dato prova di andare incontro anche all'impopolarità (vedi piano energetico), il segretario del pci ha parlato «di certi privilegi che non si sono voluti toccare: l'indebitamento pubblico su cui si sono scaricati notevoli pesi sociali, nasce proprio da questo nodo non risolto».

De Mita, messo sul banco degli imputati, ha subito respinto questo ruolo facendo proprio l'obiettivo dell'efficienza e sottolineando come ognuno debba assumersi le proprie responsabilità senza scaricarle su altri. A questo punto Scalfari e Romiti lo hanno interrotto: «*Ma perché non lo fate?*». De Mita ha preferito insistere sul consenso.

E' stato Romiti a chiudere alla grande rivolgendosi ai giovani: «Oggi più *preparati, più informati, però forse meno felici di quanto non fossero quelli del dopoguerra. E qui l'invito di tornare ai grandi temi della politica, ad abbandonare l'esarperata astensione ai piccoli fatti. Si devono dare ai giovani nuove frontiere, e quando il mondo politico si appresterà a farlo e chiamerà il mondo imprenditoriale sarà tra i primi a rispondere*».

Stefanella Campana

Il vicesegretario dc Bodrato al convegno del Lingotto

I VIP HANNO DETTO

Giovanni Goria, Giuliano Amato, W. Leontief

GIORGIO FIORUZZI, presidente dei giovani imprenditori. «*Per andare incontro al nuovo, cui i giovani imprenditori guardano con fiducia, occorrono delle condizioni precise. In primo luogo lo Stato e la pubblica amministrazione debbono abbandonare le vecchie idee, la classe politica e sindacale non deve essere tesa solo ad estendere il proprio dominio sulla società e coi ministeri i cui orizzonti superano di rado i colli romani. La protesta degli studenti, così diversa da quella del '68-'69, ci indica un modello di scuola che sappia preparare in vista del futuro mercato del lavoro; un mercato che non può prescindere dalle condizioni esistenti. Occorre dunque creare un sistema in cui trasporti, infrastrutture, territorio siano adeguatamente preparati a sostenere lo sviluppo. Ed infine, vi è un'ultima condizione: quella di non perdere il contatto con la ricerca e il progresso delle aree più avanzate del mondo*».

FRANCO MUSCARA', imprenditore, presidente del Consiglio centrale per la piccola industria. «*Il piccolo imprenditore e la piccola impresa, protagonisti riconosciuti dei convulsi Anni 70, stanno modificando il loro ruolo di attori dell'economia italiana. Di fronte alla grande azienda che ha saputo ritrovare capacità di leadership, la piccola impresa, soprattutto quella industriale, ha compiuto un proprio percorso attraverso il profondo processo di ristrutturazione di questi primi Anni 80. Negli anni compresi fra il '73 e l'81, i settori della piccola industria hanno creato 400 mila posti di lavoro aggiuntivi. Ma oltre a ciò, nella piccola azienda si sono cimentate nuove forze imprenditoriali, emerse dal suo interno o attratte da capi manageriali esterni: è in questa area che ha trovato fra l'altro peculiare affermazione quel terziario produttivo che non è segno del superamento dell'industria, ma del suo ulteriore spostamento verso soglie più avanzate della società tecnologica*».

GIULIANO AMATO, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Intervenendo sul tema della spesa pubblica, Amato ha risposto anche alle critiche avanzate dal presidente degli industriali di Vicenza, Pietro Marzotto, a proposito delle affermazioni di Craxi sui trasferimenti di risorse dallo Stato alle imprese: «*La fiscalizzazione degli oneri sociali, che piaccia o no agli industriali, costituisce un trasferimento di risorse. Non so se il governo abbia o no ingannato il Paese: è un punto di vista, e come tale va valutato. Resta però il fatto che, al di là delle valutazioni di ordine giuridico-contabile sui trasferimenti avvenuti o meno, effettivi o meno, alle imprese, precisi oneri per le imprese sono stati alleviati dalla legislazione. Il fatto è che, quando la spesa gravante sullo Stato è finanza di trasferimento, si rischia di non trovare destinatari che ne beneficiano*».

GIOVANNI GORIA, ministro del Tesoro, ha ribadito la validità della sua proposta per ridurre la spesa pubblica e ha auspicato che il Parlamento faccia la sua parte sulla legge finanziaria. «*Il governo ha adottato i rimedi possibili in una situazione il cui risanamento, senza far gridare nessuno, sarebbe velleitario; semmai ritengo che ci sia stato qualche allarmismo di troppo. Il governo proseguirà comunque nella sua azione di recupero, appurando le effettive responsabilità*».

WASSILY LEONTIEF, economista, premio Nobel, direttore dell'Istituto di analisi economica dell'Università di New York. «*Non c'è da temere un calo generalizzato dell'occupazione; l'economia si espanderà e ciò creerà nuovi posti di lavoro anche in Italia*».

SABINO CASSESE, giurista, ordinario di diritto pubblico dell'economia all'università di R ma: l'amministrazione pubblica registra ancora troppi ritardi. E' lo stesso ordinamento costituzionale ad aver inserito uno scoordinamento costante tra l'operatività del governo e la legiferazione del Parlamento di modo che ciascuno recita un proprio copione senza pensare all'intero statecraft italico.

Servizi di **Stefanella Campana** e **Mario Tortello**

Sergio Pininfarina

«LA DISTANZA CON L'EUROPA SI ALLUNGA»

Pininfarina: manchiamo di una politica fiscale che favorisca il nuovo

«*Tra le risorse che stiamo considerando, una è cruciale in quanto è contemporaneamente una risorsa e una sfida: l'apertura internazionale della nostra economia, in un quadro di competizione tra liberi sistemi di mercati*».

Sergio Pininfarina, presidente della Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte, europarlamentare, ritiene che «*promuovere la libertà economica significhi combattere il protezionismo in tutte le sue forme: da quello commerciale-produttivo a quello determinato dal garantismo sociale, che tenta di difendere i posti di lavoro con scelte conservatrici, che cercano invano di ritardare i cambiamenti, le novità*».

Purtroppo in molti Stati europei è malradicata la consapevolezza della validità dei meccanismi di mercato per lo sviluppo dell'economia. Il presidente della Confindustria della Comunità Europea Jacques Delors sostiene che la realizzazione del mercato unico europeo sia il rimedio di fondo per i nostri problemi, sul quale concentrare ogni azione. Ma, in questo quadro istituzionale, è un obiettivo possibile?

«*Il mercato unico è certamente condizione determinante per la prosperità economica del nostro Continente, ma, per realizzarlo, occorre — secondo Pininfarina — una diversa e ben più forte volontà politica sull'integrazione dell'Europa. Volontà che può manifestarsi soltanto con istituzioni sovranazionali che liberino i politici da logiche elettorali rese anguste dagli interessi nazionalistici*».

Parlare dell'Europa non vuol dire, comunque, sfuggire al dovere di vedere giudicare le cose restando ben radicati alla realtà italiana. «*La distanza tra l'Italia e l'Europa emerge sotto più aspetti* — annota Pininfarina — *meno dell'1 per cento del bilancio del nostro Stato va in spesa per investimenti immediatamente produttivi. Per colmare questa abissale carenza è stato istituito il Fio (Fondo investimenti occupazionali. Mi pare però che il Fondo si assottigli ogni anno e che ogni anno sia distribuito più tardi*».

Manchiamo, inoltre — ha aggiunto Pininfarina — di una politica fiscale che incoraggi la nascita di nuove iniziative e la crescita di quelle esistenti, purché capaci di generare profitto; anche questa è una risorsa per lo sviluppo. Infine quando riusciremo a porre in atto serie e coerenti iniziative sul costo del lavoro, sul costo del denaro, per renderli entrambi compatibili con altri analoghi parametri europei?

TROPPO GARANTISMO, FRENO AL MERCATO

Il ministro Altissimo: «Bisogna integrare il vecchio col domani»

Ciò di cui è importante disporre è una linea che consenta di gestire unitariamente le risorse tradizionali e quelle nuove, rivalutando quel ruolo pubblico che in forma di errori accumulati negli anni, di incrostazioni legislative e istituzionali, minaccia di complicare le cose.

Renato Altissimo, liberale, ministro dell'Industria, ha definito questo il progetto «strategia della liberazione»: «*Non si tratta certo di buttare a mare vecchie risorse tradizionali — fonti energetiche primarie, materie prime, semilavorati — ma di integrarle, interpretarle e organizzarle con nuovi criteri che sono quelli delle risorse innovative*».

Per quanto riguarda in particolare la risorsa «lavoro», Altissimo ha detto che «*le incrostazioni di trenta anni di garantismo hanno paralizzato il mondo del lavoro, bloccando il riconoscimento del merito e quindi tutti i contenuti qualitativi, ma anche la crescita stessa dell'occupazione in termini quantitativi. Infatti, da un lato il tasso di disoccupazione è salito dal 7,2 per cento nel '77 al 10,6 per cento nell'84 e, dall'altro, c'è stato un incremento di 40 mila ore di cassa integrazione nell'84 rispetto all'anno precedente*».

Inoltre, secondo il ministro, in base al campione di aziende censite da Mediobanca, l'occupazione nell'84 è scesa del 3,3 per cento nel settore privato ma solo dell'0,3 per cento in quello pubblico. «*Ancora una volta ci si può rendere conto di quanto la rigidità del lavoro penalizzi in modo particolare l'industria pubblica*».

Per quanto riguarda la risorsa «ricerca», Altissimo, rivalendo che «ci si parla tra sordi in un clima di sostanziale diffidenza fra istituti di ricerca, industria e Università», ha proposto «*l'attuazione di un luogo dalle strategie dove il governo possa definire compiti, responsabilità e metodi tali da sostenere complessivamente la pubblica amministrazione con un settore di sviluppo*».

Infine il ministro dell'Industria ha concluso ricordando che vi sono tre questioni politiche da risolvere con urgenza: la prima riguarda l'assetto istituzionale: «*La competenze sono diffuse e confuse: basti pensare all'incredibile assurdo doppione fra ministero dell'Industria e ministero delle Partecipazioni Statali*»; la seconda si riferisce alla destinazione delle risorse («*domanda determinante nel dibattito più politico, qualsiasi decisione che verrà presa dovrà tener conto di tale esigenza di sviluppo*»); la terza riguarda infine la disponibilità delle parti sociali ad aprire un confronto concreto e decisivo sul futuro assetto dell'economia: «*Ormai l'esperienza dei palliativi assistenziali dovrebbe indurci a nuove scelte di progresso*».

Renato Altissimo

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte
Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - Torino
telefoni 83 97 226

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati: tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è almeno una via, in Piemonte, che porta il loro nome.
Le loro storie - e quelle di tanti altri che condividono con loro questo curioso e nobile destino - le abbiamo raccolte in una piccola collana editoriale che oggi vede uscire i due ultimi volumi.
Sono libri scritti nel segno della speranza e del coraggio: servivano a finanziare la Ricerca sul cancro, a vincere una battaglia che scienziati di tutto il mondo stanno combattendo con successi da anni.
Due libri non sono che un piccolo contributo: migliaia di lettori come voi lo possono far diventare meravigliosamente grande.
Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino, Lit. 25.000.
Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Biella, Bra, Casale Monferrato, Ivrea e Moncalieri), Lit. 25.000.

Temperatura a Torino ore 12 +2

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona con riduzioni per nebbie estese in dissolvimento. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: invariata.

Regioni ore 12

Aosta	1
Alessandria	2
Asti	0
Cuneo	4
Novara	2
Vercelli	1
Genova	10
Imperia	12
Savona	9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 2
Milano	+ 2
Bologna	— 1
Ancona	+ 5
Roma	+11
Napoli	+ 8
Bari	+ 8
Reggio C.	+12
Palermo	+13
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	ng	ng
Berlino	— 5	+ 1
Bruxelles	— 2	+ 8
Buenos Aires	+11	+26
Ginevra	— 7	— 1
Lisbona	+ 6	+13
Londra	+ 1	— 6
Mosca	—18	— 6
New York	+10	+28
Parigi	ng	ng
Tokyo	+11	+14

«Elisabetta d'Inghilterra» si è congedata dal Regio

FRA MOLTI APPLAUSI

Martedì sera, poco prima di mezzanotte, Elisabetta regina d'Inghilterra si è congedata, fra gli applausi, dal Teatro Regio e dal pubblico torinese che le ha riservato un'accoglienza certamente positiva, ma in fondo dettata più da compunta stima che da entusiasmo.

Un'accoglienza cioè che corrisponde perfettamente al valore intrinseco di quest'opera, che in realtà, al di là dell'importanza storica, dà l'impressione di essere il frutto di un esperto mestiere più che di una fantasia particolarmente ispirata.

Fuori discussione risulta invece il livello complessivo dello spettacolo, che non a caso è sembrato incontrare l'unanimità dei favori. E' piaciuto l'aspetto visivo, garantito sia dalle scene altamente decorative e dagli eleganti costumi «stile Impero» della coppia Mancinelli-de Vincentiis, sia dalla regia fin troppo mossa di Gianfranco De Bosio. E' piaciuta anche la bacchetta professionale di Gabriele Ferro alle prese con un'orchestra volonterosa ma non sempre puntuale, mentre nei suoi pochi interventi il coro del maestro Fogliano se l'è sbrigata positivamente.

Sul palcoscenico, martedì sera, hanno donnato Leila Cuberli e Rockwell Blake. Splendidamente regale lei, il ritorno da un felicissimo incontro con la stampa propiziato a Pesaro dalla Martini *de* Rossi; al meglio delle sue attuali possibilità lui, forse il miglior tenore rossiniano disponibile sulla piazza.

Tocca fra cotanto senno, il giovane soprano veronese Daniela Longhi, stimolata dal confronto con l'altra e più famosa Daniela (Dessy), offriva una prestazione che lascia bene a sperare per il suo avvenire. Completavano la ben assortita compagnia Paolo Barbacini, che non faceva affatto rimpiangere Savastano, anzi, la promettente Manuela Custer, e il terzo tenore Mauro Bolognesi. Per ascoltare il quarto, Pietro Ballo, non resta che attendere l'imminente *Cavaliere della rosa*.

gl. gu.

«Interno berlinese» ai cinema Eliseo e Romano

SESSO DIFFICILE
AMORE E POSSESSO... MA BUSSANO I NAZISTI

INTERNO BERLINESE di Liliana Cavani con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin McNally, Andrea Prodan. Produzione italo-tedesca, drammatico, colori. (Cinema Eliseo e Romano).

Il cinema serba sensazioni forti che la televisione non potrebbe offrire con l'assoluta noncuranza tipica del grande schermo. Liliana Cavani si costruisce all'interno d'un tale passaggio obbligato gli appigli e i fondamenti per proseguire nella sua descrizione dei desiderio che comporta lacrime, delusioni, talora la morte.

TRAMA - Nella Berlino del '38 Heina è un burocrate del Ministero degli Esteri preso dalla carriera e la moglie Louise una donna sofisticata che ingrana la nota frequentando l'Istituto di belle arti. Qui conosce Mitsuko con effetti devastanti: prima ancora che le due donne si conoscano, le occhiate scambiate e i sorrisi accennati suscitano la malignità delle colleghe. La passione non tarda a prendere sia Louise sia Mitsuko, l'una finalmente turbata nella sua asetticità e l'altra ghiottamente libera di sfruttare certe sensuali crudeltà.

Che la giapponese abbia un amante, di origine italiana e di nome Iabile, interessa scarsamente. Come pure nulla aggiungono alla storia principale gli alti e bassi della relazione che rischia di sembrare un concerto nell'oltranzista Germania del III Reich. Persino il marito, toccato dalla furia delle due, consente a un accomodamento senza però tenere conto del potere di seduzione che emana da Mitsuko. Da quel momento il singolare ménage a trois rotola verso la drammatica, ineluttabile fine.

Trascorso il tempo necessario per rimarginare le ferite, Louise si confida con un professore aprendo il grandioso discorso dell'amore e del possesso. Il tempo stringe, i nazisti bussano alla studio. Anche l'intellettuale se ne va e a Louise rimane la gioia di salvare il suo romanzo, considerato scandaloso, nascondendolo nel dolce rifugio costituito da una scatola di cioccolatini. Ciò significa che le convenzioni si ripetono e si rafforzano nel soffocare le pulsioni dell'animo umano.

GIUDIZIO - Liliana Cavani ha dato il massimo dello scandalo, come stile e come filosofia, nell'incredibile rapporto che legava il carnefice e la vittima in *Portiere di notte*. Era un discorso franco e sconcertante, che segnalò nella regista emiliana una voce finalmente non conformista in un cinema segnato dalla gastronomia più che dalla filosofia. Ella stessa sembra consapevole di avere dato il massimo con questa prova e, per il rilancio in campo internazionale attraverso una produzione italo-tedesca collegata con la distribuzione hollywoodiana, ritiene di avvicinare nuovamente i suoi prediletti.

Così la forza ineluttabile che avvince nella reciproca tanto chi desidera quanto chi si fa succubo, ricompare allargata nell'*Interno berlinese*. Dapprima Louise rompe nettamente con il marito senza curarsi delle apparenze ma subito dopo il marito stesso s'infischierà della carriera giungendo al sacrificio pur di assicurarsi la disponibilità di Mitsuko con l'assenso di Louise. Manca, nella descrizione di Liliana Cavani e della sceneggiatrice Roberta Mazzoni, un accenno meno e sommario che avvicini amante e moglie uniti trasversalmente da una passione che sarebbe facile giudicare morbosa quando investe il nostro prossimo. A volte invece questi due personaggi sanno di marionette nelle mani sdegnose dell'annoiata e aggressiva Mitsuko.

Gudrun Landgrebe e Kevin Mcnally, protagonisti del film diretto da Liliana Cavani

Nelle sequenze di apertura *Interno berlinese* non manca certo sottolineature licenziose sensuali una certa voluta ripetitività ed esasperazione. Gl'interpreti ripresi dalla bella fotografia di Dante Spinotti sono per fortuna prevalentemente in parte: Gudrun Landgrebe con il suo bagaglio di espressioni drammatiche e disperate che conosciamo da *La donna in fiamme*, Kevin McNally con la pervicace caratterizzazione della propria nullità, Mio Takaki con un esordio pungente e difficile.

Il film deriva da un romanzo di Junichiro Tanizaki, autore ripreso da Brass ne *La chiave*. Curioso che il freddo narratore delle passioni rattenute con orientale dominio fino al crollo totale, interessi tanto il nostro cinema.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 847.997

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Vist. 14
Drammatico
16,40; 17,50; 20; 22,20 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 537.190

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «pluriintelligentissima» che li «sveglia». Non vist.
Commedia
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 34 Tel. 540.888

Conte Max, di Denis Amar, con Richard Berry, Richard Bohringer, Victoria Abril ((Usa-Colori) — Tenace poliziotto sulle tracce di un gruppo di ragazzi invischiati in gravi episodi di violenza. Non vist.
Poliziesco
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 37 Tel. 540.114

Prezzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (C.B.-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano abusivamente un maiale. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non vist.
Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 Tel. 543.846

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori). Ore 15,30; 18; 20,20; 22,40 Dramm.
La memoria di una nazione. Cinema ungherese in 30 film: **Uno sguardo diverso**, di K. Makk, ore 9,30; **Labirinto**, di Al.. Kovacs, ore 11,15; **Amanti**, di A. Kovacs; ore 14,30. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 Tel. 543.846

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le divisioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Vers. orig. con sottotitoli
Avventuroso
14,45; 16,35; 18; 19,55; 21,10; 22,45; 0,15 ★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 6 Tel. 655.71.80

Sette il vostro nome, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist.14
Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

DORIA
via Cavour 8 Tel. 545.406

L'uomo del Pozzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Morte e moglie entrambi matematicamente, all'insaputa l'uno dell'altro, l'ossessione di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist.
Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.3941

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mussi gialli». Vist. 14
Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.3941

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist.14
Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.3941

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quinnessa (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (8 Premi Oscar). Non vist.
Drammatico
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 373.057

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Vist. 14
Drammatico
16,40; 17,50; 20; 22,20 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombino 31 Tel. 566.760

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiveria» erotiche, fra signora altoborghese fuggita dal marito e straniero disegnatore incontrato per strada. Vist. 18
Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Buenos Aires 4 Tel. 531.43.14

Cocoon, L'energia dell'universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non vist.
Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 11 Tel. 839.75.03

Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Scalcinato detective sulle tracce di una donna che ha ucciso il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non vist.
Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis Tel. 657.160

Sette il vostro sesso, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist 14
Poliziesco
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.893

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventura tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist.
Comico
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pecchio 7 Tel. 518.526

La tunica di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Simbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vist.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 21 Tel. 882.448

Bocche di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Colucche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1942. Vampate di follia e ultimi sprazzi d'autorità in un ospedale da campo in marcia al deserto. Non vist.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21 Tel. 882.448

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanao, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist.
Commedia drammatica
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Dicissettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le sfide avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
16; 17,50; 20; 22,30 ★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000

(Riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 518.116

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist.14
Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ
via Assisi 2 Tel. 860.521

Pericolo nella dimora, di Michel Devilla, con Christophe Manoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra rimane invischiato in una turpe storia familiare, dove ci scappano pure due morti. Vist. 14
Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 330 Tel. 511.788

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una ditta privata riesce ad evitare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non vist.
Commedia
16,20; 17,50; 22,10; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cigna 59 Tel. 748.0667

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels (Usa-Colori) — Giovane fanatica del cinema, vive fantastica avventura d'amore con un divo. Non vist. Commedia
19,25; 21; 22,35 ★★★★/●●●●
RAGAZZI: Paperino & C. nel Far West, di W. Disney. Ore 15; 17

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 77 Tel. 367.187

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male. Non vist. Fantastico
20; 22,30 ★/●●●●
AURORA RAGAZZI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 14,30; 17

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America e prima spettatore e poi protagonista di tre cru- Dell'horror.
Fantastico
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 486.557

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita napoletana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non vist.
Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 780.302

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist.
Avventuroso
16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 Tel. 748.2960

L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Yamak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncissimo del kung-fu. Non vietato
Avventuroso
20; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ADELINE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller. Non vist. Ore 20; 22,30 Drammatico

ADELINE RAGAZZI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Il libro della giungla, di Walt Disney. Ore 15; 17 Disegno animato

AMBASCIATORI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 268.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 667.000)
Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor. Ore 16,30; 17,45; 20; 22,15 Drammatico

ADRIATICO (v. P. Sarpi 117, tel. 612.1305)
2ª rassegna Cinematografica «4 Film per conoscere l'uomo» Maria di Mario Ricci, di C. Goretta, con G.M. Volontè, M. Noel, M. Farner. Ore 20,30; 22,30 Drammatico

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 262.18.66)
Delirium house (La casa del delirio) con John Allen, Carolyn Lounge. Ingresso L. 3000, rid. 2000 Horror

LUCI ROSSE

ALFIERINA (via Saccarelli 16, tel. 211.290)
Piaceri innocenti, con Clinka Petrova. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO POLARCAT
(c. P. Ottone 31, tel. 434.621)
Erotica John Holmes. Proiezioni film video originali porno system. Ap 14,30 Un. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cellerio 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Black gigant**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Alla ricerca della porcellina e Porno week-end girl. Tutti i giorni ininterrotto dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 656.304)
Le perversioni di Cassanova, con John Holmes.. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 108, t. 387.874)
Amore top secret. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Femmine erotiche. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.395)
La governante erotica e Animal erotic fantasy. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6001)
Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Clinka, **Animal erotic fest** (2 hard core 3D). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.661)
2 film: Il sesso nella biblica e Accoppiamenti di lingue perverse. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-3500.

ROSA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.760)
Piaceri di carne in 3D. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Prestiti doppiatello e Sensual erotic. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bidone 6, tel. 530.393)
Viti sex games, con Shauna Grant, Becky Savages, Julia Parton. Col. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.643)
Incontri nelle parrocchie e Tutte vogliose la ragazza porno. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

BUSSOLENO
NARCISO: Portati.
CARMAGNOLA
LUX: Miranda. Vist. 18.
MARGHERITA: I pompieri. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Carosi Buses disperatamente.
SPLENDOR: Miami Supercops.
CHIVASSO
CINECITTA': Passaggio in India.
MODERNO: La donna esplosiva.
POLITEAMA: Ritorno al futuro.
CIRIE'
CATALANO: L'amore del Principi.
ITALIA: Colpo di fulmine.
NUOVO: Scandalosa Gilda, Monica Guerritore, vist. 18.
CUORGNE'
PERONA: Fandango.
MARGHERITA: Scandalosa Gilda. Vist. 18.
IVREA
ABCinema d'Essai: Festa di laurea.
POLITEAMA: Cocoon.

FARO
Ore 15,30
GRAN MATINEE
Ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO

TUXEDO V. del Fiore 5 Torino
MUSIC SOUND EXPLOSION
Domenica pomeriggio ore 15
D. J. TONI RIZZO
INGRESSO L. 6000

Ciak! Disco Ingresso 15.000 v. Gardenia Parcheggio angolo via Rosolino 14 tel. 892.909
Giovani 21.30 - Grandi anche 18.30-19.30

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Oggi ore 16 baby parking con
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
in POLLICINO
Ore 21 CABARET con LA CIAFFE in COCKTAIL e le magie di MAX MAGIC

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
Corso Unione, 46 - Torino - Tel. 36.68.80
Questa sera ore 21,15
MOLINO
in
«INTORNATO VARIETE'»

SCUOLA GIORNALISMO
(Corso Matteotti 38)
espone
FRANCESCO LUCHINO
dal 30/11 al 13/12